Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 5 maggio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8111 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

UN INCONTRO DI QUATTRO ORE TRA ANDREOTTI E I CAPI DELLE CONFEDERAZIONI

SI PROFILA UN CHIARIMENTO PER I PUBBLICI DIPENDENTI

Ottimistico il comunicato di palazzo Chigi - Subito dopo il ministro Gioia ha affrontato i problemi dei postelegrafonici - In pericolo scrutini ed esami

DANNI INCALCOLABILI CAUSATI DAL CAOS POSTALE

Roma, 4

I problemi del pubblico impiego in generale e quelli connessi alle vertenze dei postelegrafonici, dei parastatali, del personale della scuola e dei ferrovieri sono stati al centro dell'incontro previsto per il tardo pomeriggio di oggi a palazzo Chigi, tra il presidente del consiglio Andreotti e i rappresentanti della Federazione Cgil-Cisl-Uil. Alla riunione hanno partecipato anche i ministri del lavoro Coppo e della riforma burocratica Gava.

Nel corso della riunione, Andreotti ha chiesto alle confederazioni se fossero favorevoli all'indirizzo che da qualche parte (e non dal governo) è stato avanzato e cioè di un sostanziale superamento delle distinzioni in grandi blocchi del personale statale agli effetti dello stato giuridico e retributivo (amministrativi, scuola, aziende autonome ecc.). I segretari confederali hanno risposto che essi non condividono il criterio della automatica trasposizione dei risultati raggiunti per ciascuno dei grandi blocchi sopraddetti. Vi sono — hanno osservato — delle differenze oggettive da cui non può prescindersi. Chiarito questo punto, si è discusso della particolare situazione del personale della scuola e della amministrazione delle poste.

L'incontro, cominciato alle 17.30, è terminato poco prima delle 21.30. Subito dopo, con lo intervento del ministro delle poste Gioia e dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria interessate, è iniziato l'esame dei problemi riguardanti i postelegrafonici. Un comunicato diffuso da palazzo Chigi precisa che per mercoledì della prossima settimana è previsto un incontro per l'esame dei problemi della scuola; successivamente si terranno altre riunioni per i settori interessati, ed è confermato l'incontro già preventivato per il parastato.

«L'incontro — aggiunge il comunicato — ha permesso un sostanziale chiarimento sui problemi in corso nel settore dell'impiego pubblico. Si è in particolare convenuto di riconfermare le linee di condotta già sostenute nel recente accordo per gli statali, e l'esigenza di affrontare autonomamente i problemi che riguardano i vari comparti come la scuola, le poste, le ferrovie, i monopoli. Tali problemi, che formeranno materia degli accordi da stipulare, riguardano i criteri di riforma per le singole amministrazioni; specificità e articolazione dei trattamenti per settore; chiarezza retributiva (onnicomprensività e pensionabilità); minimi di categoria secondo le caratteristiche settoriali; progressivo superamento delle disuguaglianze non giustificate; periodicità degli accordi e — conclude il comunicato di palazzo Chigi — gradualità di attuazione».

In precedenza, il segretario confederale della Uil Ruggero Ravenna — aveva detto ai giornalisti che «ci sono prospettive favorevoli almeno per la possibilità di inizio di una immediata discussione sui punti fondamentali avanzati dalle tre confederazioni. Evidentemente, è sui contenuti sia della riforma sia dei problemi economici legati alla ristrutturazione delle carriere che si potrà esprimere un giudizio completo sull'atteggiamento del governo».

La situazione, però, continua a mantenersi «calda». Poco prima infatti che iniziasse la riunione a palazzo Chigi, i sindacati autonomi della scuola materna, primaria, secondaria e artistica diffondevano un comunicato annunciante la decisione del Sasmi di «chiamare la categoria alla lotta con il blocco di ogni attività scolastica, compresi gli scrutini e gli esami, per mezzo di uno sciopero a tempo indeterminato così articolato: sciopero nei giorni 22, 23, 24, 25, 29, 30 maggio, 1.o giugno e dal 4 giugno in poi».

I sindacati autonomi, nel comunicato in cui danno lo annuncio dell'azione di protesta, precisano che la categoria «sin da oggi è stata invitata a non fare le operazioni preliminari utili ai fini degli scrutini finali». Le rivendicazioni alla base della vertenza sono: sollecita approvazione dello stato giuridico, assegno perequativo nella stessa misura e decorrenza degli altri statali, immediata sistemazione del personale non di ruolo, riforma della scuola.

A sua volta la segreteria ge-

Continua in 2.a pagina

FIRMATO DAL PRESIDENTE BERZANTI IL RELATIVO DECRETO

IL 17 E 18 GIUGNO ELEZIONI PER IL CONSIGLIO REGIONALE

Dalle urne devono spuntare 61 eletti: a Trieste 15 consiglieri

Il presidente della giunta regionale dott. Alfredo Berzanti ha firmato ieri il decreto di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione del terzo consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia: le elezioni sono state fissate per domenica 17 e lunedì 18 giugno prossimi.

Il decreto del presidente della giunta diventerà operante subito dopo la registrazione da parte della delegazione regionale della Corte dei conti; infine, entrerà in vigore con la sua pubblicazione, prevista per il 15 maggio, sul bollettino ufficiale della Regione. Dalla data di pubblicazione sul bollettino scatteranno quindi il meccanismo della consultazione e le varie scadenze previste dalla legge elettorale del marzo 1968, recentemente modificata ed integrata.

Le precedenti elezioni regionali si sono svolte il 26 e 27 maggio del 1968. La scadenza dell'attuale legislatura, la cui durata è stata portata, con una modifica della legge costituzionale, da quattro a cinque anni, si considera avvenuta alla data del 15 giugno, giorno in cui cinque anni fa, venne insediato il secondo consiglio regionale.

La prima seduta del nuovo consiglio regionale sembra sia stata fissata per il 6 e il 7 luglio, come disposto dalla legge che prevede la sua prima riunione entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti. L'unico fatto rilevante, rispetto alle precedenti consultazioni, riguarderebbe la attribuzione del numero degli eletti per ognuna delle cinque circoscrizioni a seguito dei risultati del censimento svoltosi nel novembre 1971. Secondo la nuova ripartizione, Tolmezzo perderebbe un consigliere (da sei a cinque) a favore di Pordenone (da 12 a 13). Ecco comunque come verrebbero attribuiti i 61 consiglieri: Udine 21, Trieste 15, Pordenone 13, Gorizia 7 e Tolmezzo 5, fatti salvi i giochi dei resti che come la volta scorsa dettero a Trieste un consigliere in più.

Com'è noto, sono eleggibili al consiglio regionale gli elettori che abbiano compiuto il 25.o anno d'età il giorno delle elezioni, cioè il 17 giugno 1973. L'ufficio consigliare regionale è incompatibile con quello di membro di una delle due Camere, di un altro consiglio regionale, di un consiglio provinciale, e di sindaco di un comune con popolazione superiore a 18 mila abitanti.

All'esame la proroga dei termini legali

Roma, 4

Il ministero di grazia e giustizia ha comunicato che «è all'esame con gli altri organi competenti lo studio dei provvedimenti che si rendano necessari per eliminare le conseguenze negative dell'interruzione dei servizi postali sul decorso dei termini e particolarmente dei termini di carattere processuale».

L'Enpas, da parte sua, ha annunciato che, a causa della prolungata agitazione dei lavoratori postelegrafonici, il termine finale per avvalersi del diritto di opzione per la erogazione delle prestazioni sanitarie in forma diretta — già fissato per i dipendenti e pensionati statali di Roma e provincia per il giorno 21 maggio — è prorogato al 19 giugno.

ANCORA UN CRUENTO EPISODIO DI LIVORE POLITICO DAVANTI A UNA SCUOLA

Studente accoltellato a Milano in una zuffa tra ultrà di sinistra

E' un universitario di 23 anni: i medici lo hanno salvato con un lungo e delicato intervento
Un altro giovane all'ospedale - La «miccia» dello scontro: una distribuzione di manifestini

Milano, 4

Uno studente milanese di filosofia, militante nel movimento extra parlamentare di sinistra «Avanguardia operaia», è stato gravemente ferito con una coltellata, durante una zuffa tra estremisti di sinistra scoppiata questo pomeriggio davanti all'istituto tecnico «Torricelli». E' Antonio Marino, di 23 anni, nato a Roma e residente a Cusano Milanino, il quale frequenta il primo anno di filosofia alla «Statale» di Milano.

Il Marino è stato ricoverato con riserva di prognosi nell'ospedale «San Carlo» e sottoposto a un lungo intervento operatorio per la ricostruzione dei tessuti interni addominali lesi dalla coltellata. A tarda ora della notte si è però appreso che i medici hanno sciolto la riserva di prognosi, giudicando il giovane guaribile in venti giorni. Uno studente dell'altro gruppo — A. D., di 17 anni, che militerebbe nel «Movimento studentesco» — ha subito ferite e contusioni al capo, ed è stato ricoverato nell'ospedale Fatebenefratelli, con prognosi di dieci giorni.

Secondo i primi accertamenti della polizia, all'uscita dalle lezioni numerosi studenti del «Torricelli» si sono azzuffati con una ventina di estremisti di «Avanguardia operaia» che stavano distribuendo volantini.

(Ansa)

L'INCHIESTA SUL ROGO

Un passo avanti per Primavalle

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

L'istruttoria sul tragico incendio di Primavalle ha fatto oggi un passo avanti: gli inquirenti sono infatti riusciti a individuare l'appartamento nel quale furono mostrati degli esplosivi al netturbino Aldo Speranza, uno dei testi-chiave della vicenda. L'operazione che ha portato alla localizzazione dell'appartamento presumibilmente servito da «base» agli estremisti di «Potere operaio» implicati nelle indagini sulla morte di Virgilio e Stefano Mattei, è avvenuta la scorsa notte.

Verso le 2, il giudice istruttore Amato e il pubblico ministero Sica, accompagnati dal dirigente dell'ufficio politico della questura Provenza e dal maggiore Placidi dei carabinieri, sono giunti al numero 5 di via Paolo Signori, nel quartiere Gianicolense. Gli inquirenti sono saliti all'attico della palazzina e hanno suonato alla porta dell'unico appartamento: ha aperto loro Diana Perrone, di 22 anni, figlia dell'amministratore delegato del quotidiano romano «Il Messaggero», che risulta intestataria del contratto d'affitto della casa. Il dott. Provenza ha mostrato alla ragazza un mandato di perquisizione inerente alla presunta detenzione di esplosivi e ha quindi dato disposizioni per gli accertamenti.

La perquisizione è stata molto accurata e si è conclusa dopo circa due ore. Secondo alcune voci, sembra che gli inquirenti si siano limitati a sequestrare nell'appartamento una serie di documenti. Successivamente, il dott. Amato ha fatto accompagnare nella casa Aldo Speranza e lo ha invitato a dire se riconosceva o meno l'appartamento per quello in cui era stato accompagnato, bendato, da Achille Lollo e Marino Clavo (quest'ultimo ancora latitante).

Lo Speranza si è a lungo guardato attorno, e alla fine ha risposto affermativamente: secondo lui, si trattava dello stesso appartamento in cui i due estremisti di «Potere operaio» indiziati di strage gli avevano mostrato l'esplosivo. Esaurita anche questa operazione, gli inquirenti hanno fatto ritorno al palazzo di giustizia, avvertendo Diana Perrone di tenersi a loro disposizione per i prossimi giorni.

R. R.

SI ACUISCE TRA I DUE PAESI LA GUERRA DEI NERVI

Massicci rinforzi russi alla frontiera con la Cina

Pechino prepara la difesa anche in campo navale

Pechino, 4

Secondo fonti diplomatiche della capitale cinese, la «guerra dei nervi» fra URSS e Cina si sta aggravando ulteriormente, a causa di massicci rinforzi ricevuti dalle truppe sovietiche dislocate lungo il confine fra i due paesi.

Negli ultimi cinque mesi, riferiscono le fonti, il numero dei soldati sovietici di stanza nelle repubbliche asiatiche dell'Unione Sovietica e in Mongolia sarebbe aumentato di 50 mila effettivi, portando così a 45 il numero delle divisioni dislocate nella zona. Se tali cifre sono esatte, più di un terzo di tutte le forze terrestri dell'URSS si trovano lungo il confine con la Cina. Inoltre l'Unione Sovietica avrebbe costruito lungo il confine con la Cina altre cinque basi per vettori nucleari, portando così a 19 il numero degli impianti del genere nella zona.

Dal canto loro, i cinesi stanno compiendo preparativi per fronteggiare la minaccia sovietica, ivi incluse la costruzione di rifugi sotterranei nelle maggiori città e la progressiva decentralizzazione delle industrie. Secondo fonti attendibili, l'organizzazione militare cinese starebbe facendo passi da gigante anche in campo navale: circa quaranta sommergibili sarebbero attualmente ormeggiati in porti cinesi. Gli osservatori ritengono che la marina militare cinese potrebbe, nel prossimo futuro addirittura controbilanciare la presenza della flotta sovietica nell'Oceano Indiano e nei mari cinesi.

(Ansa - Upi)

UNA PARVENZA DI RICONCILIAZIONE DOPO DUE GIORNI DI SANGUINOSI COMBATTIMENTI

TREGUA FRA LIBANESI E FEDAIN SPEZZATA DA SCARAMUCCE NEL SUD

In due zone meridionali i caccia avrebbero colpito postazioni dei guerriglieri - Calma a Beirut
Rientrano in Siria cinquemila palestinesi penetrati giovedì sera nel Libano con mezzi corazzati

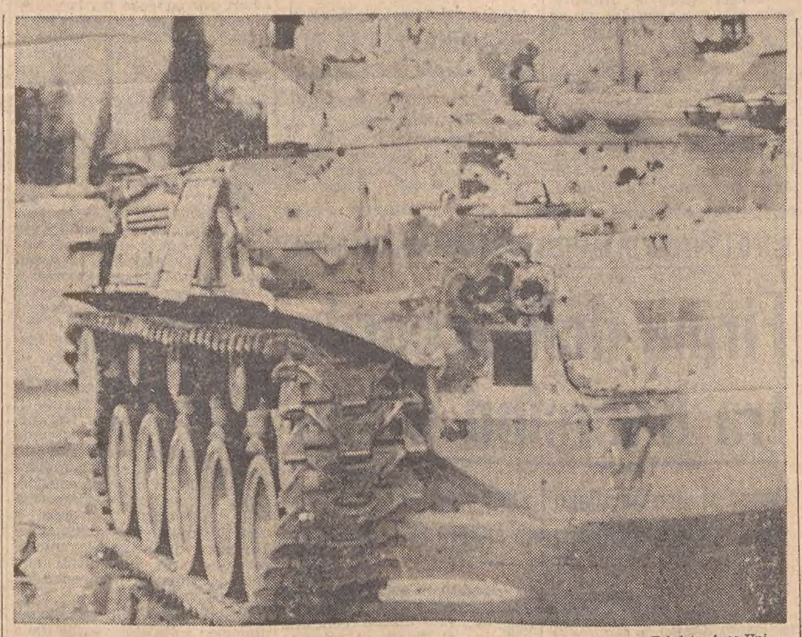
NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 4

Una tregua, conclusa stamani all'alba, ha posto fine a due giorni di sanguinosi combattimenti fra guerriglieri palestinesi e l'esercito libanese, combattimenti che hanno minacciato di gettare il Libano in una guerra civile e di provocare l'intervento militare della Siria. La cessazione delle ostilità è stata tuttavia violata, verso la fine della giornata, in due regioni del Libano: ad Ahia, nei pressi della frontiera con la Siria (attraverso la quale forze palestinesi erano sconfinate nel Libano ieri sera, nel pieno dei combattimenti), i caccia dell'aeronautica militare libanese hanno bombardato e mitragliato le postazioni dei guerriglieri, gli aerei militari, secondo trasmissioni palestinesi dal Cairo, hanno colpito le posizioni dei guerriglieri anche nei pressi del villaggio di Rachaya, vicino alla frontiera con Israele. Nella capitale, invece, la tregua è durata ininterrottamente per tutta la giornata.

I bombardamenti nel Sud del paese, secondo le trasmissioni dei palestinesi, sono cominciati alle 18 locali (le 14 ora italiana) e si sono protratti per alcune ore: dopo che un suo portavoce aveva ammesso il verificarsi di alcuni «incidenti» il ministro della difesa libanese Fuad Ghosn ha tuttavia annunciato che i combattimenti erano cessati a quattro ore dal loro inizio. Una squadra congiunta per la supervisione della tregua — ha aggiunto Ghosn — si è recata nella zona. Secondo un comunicato del ministero della difesa, i guerriglieri hanno aperto per primi il fuoco contro postazioni dell'esercito, nella zona di Arkoub, dove i guerriglieri affermano di avere subito molte perdite.

Quanto ai circa cinquemila guerriglieri dell'esercito di liberazione palestinese» penetrati nel Libano orientale, essi si sono ritirati verso il confine siriano, ma un portavoce del ministero della difesa ha detto che «soldati siriani in uniforme palestinesi occupano tuttora alcune posizioni in territorio libanese. Comunque, le forze di occupazione hanno cessato le ostilità, e il leader di "Al Fatah", Yasser Arafat, ha promesso al governo libanese che tutti i fedain saranno questa notte oltre la frontiera».



Telefoto Ansa-Upi

Beirut — Un carro armato imbrattato di sangue davanti a un campo di profughi palestinesi

Ieri sera carri armati e autoblindo dell'«esercito di liberazione palestinese» avevano attraversato il confine mentre la battaglia tra i guerriglieri e lo esercito libanese infuriava violentissima (il «PLA» è tecnicamente sotto il controllo di Arafat, ma non agisce mai senza l'approvazione dell'esercito siriano).

Il principale collaboratore di Arafat, Atallah, che ha negoziato la tregua per conto dei guerriglieri ha detto oggi che le perdite dei fedain in due giorni di combattimenti, sono state di 50 morti e 150 feriti; dal canto suo, il ministero della difesa libanese ha comunicato questa sera che le perdite libanesi sono di 18 soldati e tre poliziotti uccisi, e 36 soldati e otto agenti feriti. Non si ha un bilancio definitivo sulle perdite dei civili: secondo la polizia, i civili che hanno perso la vita sono sedici, ma ovviamente questa cifra è incompleta dato che centinaia di profughi non sono riusciti ad allontanarsi in tempo dai campi, altri feriti ci potrebbero essere stati fra gli abitanti degli edifici che si sono trovati al centro della battaglia. Uno dei cinque ospedali dove sono stati ricoverati i feriti, l'unico a fornire informazioni alla stampa, ha segnalato 22 morti e 110 feriti, gli altri quattro hanno detto di aver ricevuto ordini dall'esercito di non fornire cifre.

Atallah, oggi, ha anche annunciato la formazione di un nuovo ufficio di collegamento fra l'esercito e i guerriglieri, e ha dichiarato che «per il bene sia dei libanesi sia dei palestinesi è necessaria la stabilità del Libano. Noi speriamo che tutti si stringano la mano». La maggior parte dei leader libanesi hanno fatto analoghe dichiarazioni concilianti, ed entrambi i contendenti sono stati sollecitati nell'attribuire la responsabilità della battaglia a una misteriosa «terza forza». Per la verità nessuna prova si ha della presenza di tale «terza forza», tuttavia un leader libanese di destra, Pierre Gemayel, ha indicato che «elementi indisciplinati e incontrollabili fra le file dei guerriglieri sono in gran parte responsabili degli scontri»; Gemayel ha detto ad Arafat che questi elementi dovranno essere epurati dalle file palestinesi, e il leader dell'«Al Fatah» si è dichiarato d'accordo.

Oggi le forze palestinesi penetrate dalla Siria si sono ritirate dopo che il Presidente del Libano, Frangié, aveva telefonato al Presidente egiziano Sadat perché intercedesse presso Damasco; a Beirut le mitragliatrici hanno cessato di sparare fin da stamane; ma i posti di blocco dell'esercito sono rimasti in funzione in tutta la città: i carri armati che avevano bersagliato i nidi di mitragliatrici dei guerriglieri sistemati negli edifici cittadini, sono stati comunque ritirati. I colpi da 105 mm e i cannoni dei carri armati hanno lasciato grossi buchi in alcuni edifici alti fino a 15 piani, in prossimità dello stadio Camille Chamoun; le strade mostrano ancora segni della violenza della battaglia, e qua e là sono rimaste casse di munizioni abbandonate.

Il primo ministro Amin Hafez e i membri del suo governo hanno trascorso la notte al palazzo presidenziale di Baabda, otto chilometri a Est di Beirut, perché la battaglia per le strade aveva impedito loro di raggiungere le proprie case. Hafez ha negoziato personalmente la tregua con i rappresentanti dei guerriglieri, e ha detto che il suo futuro politico dipenderà dal rispetto della cessazione del fuoco, preannunciando un intervento presso il Presidente Frangie per convocare una «conferenza nazionale» capace di elaborare una formula che consenta la coesistenza con i guerriglieri.

La battaglia è divampata dopo settimane di crescente tensione fra libanesi e palestinesi, a seguito dell'incursione dei commandos israeliani, il 10 aprile scorso, nel centro di Beirut: i libanesi accusano i palestinesi di essere responsabili delle micidiali rappresaglie israeliane, mentre i fedain lamentano di non avere un sufficiente appoggio da parte dei libanesi.

A. P.

A DAMASCO IL CAPO dell'aviazione russa

Damasco, 4

Il comandante sovietico dell'aviazione, maresciallo Kotakhov, è giunto oggi inaspettatamente a Damasco e si è incontrato col ministro della difesa siriano, generale Mustafa Tlas. Non è chiaro se questa visita sia da mettere in relazione con gli avvenimenti nel confinante Libano.

All'incontro con Tlas, Kotakhov ha elogiato «l'abilità di combattimento dell'esercito siriano e la sua eroica tenacia nel contrastare le ambizioni imperialiste e sioniste». Tlas, dal canto suo, ha riaffermato che «l'amicizia arabo-sovietica rimarrà il sostegno fondamentale della lotta per la liberare le terre arabe occupate da Israele».

(Ansa - Upi)

MOBILITAZIONE nell'URSS per il raccolto

Mosca, 4

Gli operai e gli altri abitanti delle zone urbane dell'URSS potranno anche quest'anno essere chiamati a prestare la propria opera nel settore dell'agricoltura, in coincidenza con il periodo del raccolto. Tale possibilità è esplicitamente prevista da un decreto del comitato centrale del POUS e del consiglio dei ministri, col quale sono state adottate una serie di misure per garantire la tempestività e l'efficienza dei lavori agricoli con particolare riguardo al raccolto dei cereali.

Secondo quanto riferisce oggi la «Pravda» pubblicando in prima pagina il testo del decreto, i vari ministeri competenti in materia nonché le altre organizzazioni centrali e periferiche disporranno nei prossimi mesi di particolari poteri per accelerare e rendere più funzionali possibile le operazioni del raccolto, in modo da ridurre al minimo le perdite.

Date le caratteristiche climatiche di gran parte del paese, dove i prodotti agricoli maturano solo alla vigilia delle prime piogge e dei primi freddi autunnali, uno dei maggiori problemi dell'agricoltura sovietica (spesso non risolto) è sempre stato quello di concentrare in pochi giorni o poche settimane un immenso sforzo da parte di uomini e macchine.

SUBITO SMENTITE LE VOCI DI SERIA MALATTIA

Un Tito in buona forma riceve Gierek a Lubiana

Non è saltata per l'indisposizione del maresciallo la visita in Jugoslavia del leader del PC polacco

Lubiana, 4

Contrariamente a quanto asserito ieri nei dispacci della agenzia «Ansa», la visita in Jugoslavia del leader del PC polacco Edvard Gierek non è stata rinviata a causa delle condizioni di salute del maresciallo Tito: Gierek è giunto stamane a Lubiana, a capo di un folto gruppo di alti funzionari del partito, e del governo di Varsavia, ed è stato anzi accolto all'aeroporto da un Tito apparentemente in ottima «forma». Gierek soggiornerà in Jugoslavia per cinque giorni e, dopo la sosta in Slovenia, si recherà lunedì a Belgrado, dove sarà proclamato cittadino onorario della capitale.

Tito e Gierek hanno iniziato già questo pomeriggio i loro colloqui politici; in serata, il presidente jugoslavo ha offerto all'ospite polacco una cena nella tenuta di Brdo, e quindi i due statisti si sono recati a Bled, per assistere a un «gala». L'agenda dei colloqui Tito-Gierek contiene, accanto ai problemi bilaterali, economici e politici, anche quelli che riguardano più da vicino il rapporto tra i partiti comunisti dei due paesi, nonché la situazione attuale nel movimento comunista mondiale: i due leader comunisti, inoltre, avranno un ampio scambio di opinioni su tutti i più importanti problemi internazionali, compresi i preparativi per la conferenza sulla sicurezza europea e la prossima conferenza al vertice dei paesi «non allineati».

I circoli politici jugoslavi affermano di «attribuire una grande importanza» alla visita di Gierek: ma a parte queste espressioni che corrispondono in gran parte a verità, la visita del leader polacco fa parte di quel processo iniziatosi con il viaggio in Jugoslavia di Breznev, nel 1971, viaggio che ha aperto la strada ad un essenziale miglioramento dei rapporti tra Belgrado e i paesi socialisti del campo sovietico.

Questo processo che, come è noto, ha sancito «il diritto alle differenze» (almeno per quanto riguarda la Jugoslavia) ha già dato concreti risultati, anche se non ha eliminato le divergenze. E' interessante in proposito citare un commento della «Tanjug» dove si afferma, che «tra molti punti di vista identici o assai vicini emergono anche le questioni sulle quali Belgrado e Varsavia non hanno opinioni identiche ma, più o meno, differenti».

(Ansa)



Telefoto Ansa-Upi

Mosca — Il consigliere di Nixon, Henry Kissinger, è arrivato nella capitale sovietica per colloqui con i responsabili del Cremlino, in vista della visita che Breznev effettuerà in giugno a Washington. Kissinger è stato accolto dall'incaricato americano Dubs, da Kuznetsov e Dobrinin

La situazione

I congressi regionali della DC si aprono oggi in tutta Italia e si concluderanno domani sera con l'elezione dei 750 delegati al congresso nazionale, in rappresentanza di un milione e 700 mila iscritti al partito. Il fatto saliente delle assemblee regionali consisterà soprattutto nelle indicazioni della linea politica e programmatica da parte dei vari gruppi. A tale scopo tutti i leaders interverranno con discorsi a conclusione del dibattito: Fanfani parlerà all'assemblea regionale toscana, Forlani a quella marchigiana, Andreotti a quella del Lazio, Moro a quella di Bari, Piccoli a quella di Trento, Donat Cattin a quella di Torino e così via. La corrente della «Nuova sinistra» (Sullo) ha deciso di confluire nella corrente di Fanfani e Forlani.

Il segretario del PLI Bignardi, intervenendo ad una conferenza organizzata dalla stampa estera, si è pronunciato contro l'ipotesi di una crisi di governo. «Ancora ieri — ha detto — Forlani ha difeso la centralità, comunque sentiremo che cosa dirà il congresso della DC. Anche quelli che parlano di superamento della formula lo fanno ponendo al PSI condizioni precise e inopugnabili». Bignardi ha ripetuto che i liberali non hanno preclusioni nei confronti dei socialisti, perché «vogliono guadagnare i socialisti alla democrazia».

In una intervista ad un settimanale, Nenni sostiene tesi opposte. Il vecchio leader socialista afferma che i ministri di Andreotti che sono disponibili per una svolta a sinistra dopo questa parentesi neocentrista, non possono più cavarsela con una riserva. Nenni ha espresso anche un duro giudizio sull'attuale segreteria della DC e non ha risparmiato osservazioni polemiche nei confronti dei dirigenti del suo partito.

SI FA SEMPRE PIU' STRINGENTE IL DIBATTITO PRECONGRESSUALE DELLA DC

Mezzo «sì» dei basisti alle proposte di Fanfani

Disponibilità per la costituzione di una larga maggioranza: ma il centro-sinistra resta un punto d'arrivo - Accuse di La Malfa ad Andreotti - Nenni contro «le posizioni intermedie»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il dibattito precongressuale della D.C. sta imboccando le ultime «curve» prima della dirittura finale: tra domani e domenica si svolgeranno i congressi regionali dai quali dovranno essere eletti i 750 delegati al congresso del 6 giugno. Il tempo che rimane fino all'inizio della massima assise democristiana servirà, soprattutto, a consentire ai maggiori esponenti del partito di incontrarsi, di sviluppare i propri temi, di confrontare le proprie tesi alfine di raggiungere eventuali alleanze.

Del resto, che il dibattito sia pienamente aperto lo conferma anche il segretario organizzativo della D.C. Arnaud, in un articolo che uscirà domani sull'organo di stampa del partito. Dopo aver sottolineato che la D.C. ha dimostrato concretamente la propria volontà politica di mobilitare la periferia per un ampio, approfondito e libero dibattito, Arnaud afferma che, attraverso questa discussione, la D.C. «ha confermato in modo pieno e compiuto la sua caratteristica di partito libero aperto al dialogo, interprete di tendenze e di orientamenti che sono presenti al suo interno, come proiezione non contingente, e non strumentale, di posizioni e di orientamenti esistenti nella viva e dinamica realtà della nostra società civile».

Arnaud ha quindi duramente replicato a quei «critici non sempre benevoli della D.C. che giudicano negativamente questo nostro modo di essere, e vi scorgono null'altro che personalissimi giochi di potere e lacerazioni condannevoli. Sfugge a essi — continua Arnaud — la matrice complessa di un grande partito popolare e democratico, e le revisioni profonde e vere del nostro dibattito interno, con la presenza di posizioni articolate e diversificate».

Una nota ufficiale dorotea esprime, intanto, la soddisfazione della corrente per l'avvenuta unificazione con gli amici dell'on. Taviani. La nota sottolinea come tale unificazione «sia avvenuta sulla base di una coerente e omogenea linea, espressa in termini precisi, sul piano programmatico e politico, fin dalla vigilia delle assemblee sezionali».

La base, intanto, ribadisce attraverso la nota dell'on. Galloni, la propria disponibilità per un mutamento di linea all'interno della D.C. Dopo aver criticato la confluenza dei tavianei, definita una «combinazione di vertici», Galloni nega che esista un «precostituito cartello delle sinistre democristiane», affermando che i «basisti» sono disposti a dare il loro appoggio «a chiunque intenda favorire la formazione, politicamente chiara, della più larga maggioranza interna che, senza pregiudiziali, e soprattutto senza emarginazione dei gruppi della sinistra, consenta la ripresa di iniziative del partito e il sollecito ritorno a una aggiornata politica di centro-sinistra».

Negli ambienti politici questa nota è stata interpretata come una ventilata, non impossibile accettazione, da parte della base, dell'invito rivolto a più riprese dai maggiori esponenti fanfaniani, per la costituzione di una larga e omogenea maggioranza basata su concreti, strutturali, accordi politici e programmatici. C'è da registrare, inoltre, l'avvenuta ufficializzazione della confluenza della corrente di «Nuova sinistra», facente capo a Sullo e a Coppo, nelle file di «nuove cronache» per incoraggiare «gli sforzi in atto da parte di Fanfani e Forlani».

Negli ambienti della direzione socialista è stata espressa una certa preoccupazione, per il non ancora avvenuto chiarimento delle posizioni all'interno della D.C. «C'è ancora — ha dichiarato l'on. Signorile che ha avuto stamane un colloquio con il segretario De Martino — molta confusione e noi attendiamo di vederci più chiaro». A proposito dei socialisti vi è poi da rilevare una intervista di Nenni Dopo aver ribadito la disponibilità del PSI, disponibilità che a suo avviso, «è fuori dubbio», Nenni afferma che la scelta che deve fare la D.C. «è una scelta legata strettamente al coraggio degli uomini».

Scartata poi la soluzione pentapartitica con socialisti e liberali, il vecchio leader socialista si pronuncia contro le «soluzioni cosiddette intermedie», che sono condizionate dalla scelta di fondo che i partiti e la D.C. in primo luogo devono fare. «Quando questa scelta sia fatta — afferma Nenni — probabilmente non se ne parlerà più se non come di un espediente del tutto provvisorio».

Il segretario repubblicano La Malfa, in un editoriale che apparirà domani sull'organo del partito, attacca violentemente il governo Andreotti definendolo «il governo dell'inflazione». Per La Malfa «il problema è di sapere se avremo l'inflazione di tipo occidentale, ancora cioè suscettibile di controllo e di contenimento, oppure di tipo sudamericano che sarà oltremodo difficile se non impossibile controllare e contenere. Secondo La Malfa per uscire da questa situazione c'è una sola strada: quella di una nuova fase politica basata sulla stretta collaborazione tra forze politiche, forze sindacali e forze imprenditoriali.

Vice

Monito del segretario liberale

BIGNARDI: PER LA DC solo rischi da sinistra

Roma, 4

«Per la prima volta il congresso della DC si svolge facendo capire qualcosa ai non addetti ai lavori, con un dibattito serio e molto impegnato, che seguiamo con grande rispetto perché siamo consapevoli delle responsabilità che competono al partito di maggioranza relativa». Con queste parole ha esordito il segretario del PLI, Bignardi, parlando oggi a giornalisti nella sede dell'associazione della stampa estera a Roma.

Pur non volendo avanzare previsioni sui risultati del congresso dello scudo crociato la cui preparazione si è indubbiamente vivacizzata con l'ormai chiara concorrenza fra fanfaniani e dorotei di Piccoli-Taviani-Rumor, per la conservazione o la riconquista, della segreteria del partito, l'on. Bignardi ha sostenuto che, per i democristiani «è molto più difficile di quello che non sembri liberarsi della linea politica della centralità (da cui è nato il governo Andreotti); linea che è stata il salvagente elettorale della DC».

«Nel tempo stesso — ha proseguito Bignardi — è molto più difficile di quello che alcuni vorrebbero far apparire la possibilità di un ritorno al centro-sinistra senza cautele, che è quanto propugnano le sinistre e in particolare gli amici di Donat Cattin. I democristiani sanno che un centro-sinistra di questo tipo è un piatto di lenticchie, che ha già rischiato di far perdere al loro partito il ruolo guida nel Paese». Nel corso della sua conferenza stampa, l'on Bignardi ha prospettato la necessità di non cambiare la formula attuale di maggioranza anche come «interesse della Democrazia Cristiana, a non privarsi della nostra collaborazione di fronte alle minacce autoritarie provenienti non solo da sinistra, ma anche da destra».

Rispondendo poi ad alcune domande sulla «incidenza» della azione liberale al governo, in riferimento tra l'altro alle accuse mosse a Malagodi di non essere stato ministro del tesoro rigoroso come Quintino Sella, il segretario del PLI ha detto che «la situazione in cui si muoveva Sella non è certamente quella in cui si trova oggi il Paese e che il governo è stato chiamato a fronteggiare». Malagodi «ha scelto la strada — ha detto Bignardi — del medico di fronte a un organismo debilitato, che va rimesso in piedi prima di fargli correre i cinquecento metri.

Bignardi ha infine affermato che le previste misure di fiscalizzazione degli oneri sociali «non sono più così urgenti come tre mesi fa, dopo gli effetti della sostanziale svalutazione della lira».

OSPITE DEL PAPA



Telefoto Ansa

Roma — Il Patriarca copto Amba Shenouda III, papa di Alessandria, è giunto ieri a Roma per una visita ufficiale a Paolo VI. Amba Shenouda si tratterrà nella capitale fino al 10 maggio

Si profila un chiarimento

Dalla prima pagina

nerale dello Snafri (Confederazione generale autonoma scuola italiana) ha diffuso nel pomeriggio un comunicato nel quale afferma di aver impartito «precise disposizioni a tutta la dirigenza periferica affinché, in concomitanza con la azione di sciopero proclamata dai sindacati autonomi, i docenti si astengano da ogni azione preliminare agli scrutini e procedano contemporaneamente, nei giorni di sciopero fissati, all'occupazione delle scuole ed istituti, qualora dovessero verificarsi coercizioni nei confronti del personale in sciopero». Uno sciopero di sette giorni è stato annunciato anche dallo Snase (Sindacato autonomo scuole elementari) dal 16 al 18 e dal 22 al 25 maggio.

Fermento anche tra i ferrovieri, il direttivo nazionale della federazione unitaria della categoria ha dato mandato alla segreteria di decidere un'azione nazionale per la terza decade di maggio, se entro il 15 non interverranno fatti «concreti e positivi» in ordine ai provvedimenti di legge già concordati a livello politico. La decisione è contenuta in un documento conclusivo, votato dal direttivo al termine di una riunione di due giorni. Hanno votato a favore del documento lo Sfi-Cgil e il Siuf-Uil; contro il Saufi-Cisl. Nel documento si definiscono «estremamente preoccupanti» i ritardi che si registrano nell'«iter» di concretizzazione di tutti i provvedimenti ed in particolare di quello relativo al piano poliennale di 4 mila miliardi «da oltre sei mesi all'esame del Cipe».

Per il momento però la situazione più pesante è quella che presenta il settore postale, dove il caos aumenta sempre più. A Palermo, Catania, Siracusa e Trapani, lo sciopero prosegue ormai da 19 giorni. La prolungata astensione dal lavoro della categoria aggrava di giorno in giorno i disagi della popolazione, anche se talune iniziative prese dalle direzioni provinciali hanno consentito la ripresa, anche se limitata, di alcuni servizi. In provincia di Palermo sono stati già recapitati oltre 5.000 mandati di pagamento per pensioni dello stato e degli istituti di previdenza. I postelegrafonici palermitani aderenti al Silp-Cisl proseguiranno comunque lo sciopero fino alla mezzanotte di domani. Analoga decisione è stata presa dai postelegrafonici catanesi.

A Roma, gli impiegati amministrativi e gli addetti agli sportelli dell'ufficio postale centrale di San Silvestro e di quelli periferici hanno ripreso stamane il lavoro. La distribuzione della posta però procede a rilento, dato che non tutti i portalettere hanno sospeso lo sciopero. Continua anche l'astensione dal lavoro degli autisti.

Tutto ciò sta producendo sull'economia nazionale danni di portata incalcolabile. In aprile, ad esempio, i protesti cambiari sono raddoppiati rispetto ai protesti dello stesso mese del 1972. Il mancato arrivo degli avvisi inviati dalle banche per ricordare la scadenza degli effetti è la causa principale degli aumenti dei protesti. Lo stesso dicasi per la mancata o ritardata trasmissione (sempre a causa del disservizio postale) delle cambiali fuori piazza che le banche si trasmettono tra di loro, nonché per gli studi notarili e per gli ufficiali giudiziari incaricati di comunicare entro le 48 ore il protesto. Si chiede quindi da più parti che venga varato un provvedimento straordinario per la proroga d'ufficio delle cambiali che erano in scadenza nel periodo di sciopero.

Per quello che riguarda, inoltre i versamenti sui conti correnti postali, la sospensione del servizio ha provocato a tutte le attività economiche danni gravissimi. E' stato calcolato che i versamenti sui conti correnti postali non effettuati dall'inizio dello sciopero hanno superato i 400 miliardi, mentre ammontano a 300 miliardi le somme in assegni bancari e circolari congelate nelle raccomandate e assicurate bloccate negli uffici. Si tratta, quindi, in totale di 700 miliardi che non producono interessi né lavoro.

A tutto ciò deve aggiungersi il dramma delle numerose famiglie dei lavoratori all'estero che non ricevono le «rimesse», e dei pensionati; questi ultimi costituiscono la categoria più colpita dagli scioperi. Il ministro delle poste però ha disposto, che almeno in questo settore, con priorità assoluta su tutti i servizi, l'amministrazione cerchi di alleviare al massimo i disagi degli utenti, facendo pervenire i vaglia ed effettuando i relativi pagamenti.

DOPO L'INTESA DI MARZO PER I METALMECCANICI

Firma dell'accordo tra Intersind e Flm

Coppo si dice fiducioso in una ripresa produttiva Ma i sindacati polemizzano ancora sulle sanzioni

Roma, 4

Alla presenza del ministro del lavoro, Coppo, i rappresentanti dell'Intersind e quelli della federazione lavoratori metalmeccanici hanno firmato il contratto nazionale di lavoro per i 250 mila lavoratori metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale, la cui ipotesi di massima era stata raggiunta il 16 marzo scorso.

«La firma odierna — ha detto Coppo in merito — deve segnare una svolta sulla quale governo e sindacati non possono non concordare: il Paese ha urgente bisogno di utilizzare meglio le proprie capacità produttive e di far funzionare gli impianti nei quali sono state investite quote notevoli di risorse e di risparmio nazionale. Se ciò verrà fatto, l'economia italiana potrà sicuramente riprendersi e noi potremo guardare con fiducia al progressivo miglioramento del tenore di vita».

Dal canto suo la federazione lavoratori metalmeccanici, in merito alla definizione dell'accordo, rileva in un comunicato che esso «oltre alle intese già raggiunte nel marzo scorso, definisce, in termini analoghi a quanto concordato con la federmeccanica, i punti che erano rimasti irrisolti. In particolare — prosegue il comunicato — sono stati concordati gli istituti relativi all'apprendistato, la normativa per i lavoratori studenti, l'orario dei discontinui, la conservazione del posto per malattia e infortunio non sul lavoro, i trasferimenti, le percentuali di straordinario, la mensilizzazione. Relativamente alle intese già raggiunte, l'accordo stabilisce, come per le aziende private, la corresponsione di lire 44 mila per il periodo fino al 31 marzo 1973 e precisa la nuova normativa per l'indennità di quiescenza, che è stata definita, con decorrenza primo gennaio 1973, in 80 ore annue come scaglione minimo per la parte pregressa ed in 110 e 173 ore annue per anzianità rispettivamente inferiori e superiori ai dieci anni».

«Per quanto riguarda la questione delle rappresaglie antisindacali adottate nel corso della vertenza che ha bloccato la conclusione della stessa per oltre un mese e mezzo — prosegue il comunicato — non è stato possibile raggiungere un accordo di carattere globale. Mentre da una parte, per l'Alfa Romeo e per l'Alfasud si è preso atto degli accordi già intervenuti o che si profilano a livello locale, per l'Aeritalia, dove due lavoratori sono stati licenziati nel corso della lotta, l'Intersind ha ribadito le soluzioni che la Flm aveva già considerato inadeguate. Per quanto concerne l'attacco al diritto di sciopero portato in modo sistematico dalla Sit-Siemens, l'Intersind ha ribadito il rifiuto di retribuire le prestazioni di lavoro tra uno sciopero e l'altro nel quadro di normali azioni articolate».

«In questo contesto — conclude il comunicato — la delegazione della Fim, di fronte allo stesso ministro del lavoro, ha sottolineato come il persistere di queste posizioni antisindacali non consente il ristabilirsi di normali rapporti sindacali con l'Intersind anche dopo la conclusione della vertenza che ha visto duramente impegnati i lavoratori metalmeccanici per oltre sei mesi per la realizzazione di un contratto unanimemente giudicato di grande valore politico e sindacale».

(Ansa)

AGGHIACCIANTE SCIAGURA ALL'ALBA SULL'AUTOSTRADA NEI PRESSI DI LATISANA

È decapitata nella vettura squarciata dal guard-rail

La vittima una diciottenne di Cormons - Altri quattro giovani tutti isontini feriti: uno è grave

Forse un colpo di sonno la causa della disgrazia - I cinque tornavano da una gita a Bologna

Latisana, 4

Una giovane studentessa di Cormons, in provincia di Gorizia, è morta decapitata a seguito di un agghiacciante incidente stradale, accaduto questa mattina poco prima delle 6 sull'autostrada Trieste - Venezia nel tratto Latisana - Palmanova, in comune di Porpetto. Un'altra studentessa, pure lei di Cormons, e altri tre giovani, anche essi studenti, di Gorizia, compagni di viaggio della vittima, sono rimasti feriti; di essi, uno è in gravi condizioni, ed è stato ricoverato all'ospedale di Palmanova con prognosi riservata.

La giovane, che ha perso la vita, è Vittoria Scolaris di 18 anni, abitante con la famiglia a Cormons; il ferito più grave è Romano Candita di 20 anni abitante a Gorizia; gli altri tre giovani sono, Carla Chiappo di 18 anni, abitante a Cormons, Olivo Stanta di 22 anni, che si trovava alla guida dell'auto, e Claudio Zuccalà pure di 22 anni, entrambi abitanti a Gorizia. Tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale di Palmanova.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 6: la «Simca 1000» sulla quale aveva trovato posto la comitiva è improvvisamente sbandata sulla propria destra ed è andata a schiantarsi con estrema violenza contro il guard rail, posto a protezione del pilastro di sostegno del soprapasso che si trova al chilometro 85+700. Uno spezzone del guard-rail è penetrato nell'abitacolo e ha troncato di netto la testa della Scolaris che viaggiava seduta accanto al conducente; lo stesso pezzo di metallo, che ha praticamente sventrato la macchina, ha ferito altri occupanti l'autovettura, che si sono pure procurati ulteriori lesioni a causa dell'urto.

L'incidente è stato causato, come lo stesso conducente dell'auto ha dichiarato alla polizia stradale di Udine, una cui pattuglia ha eseguito i rilievi, da un improvviso colpo di sonno che gli ha fatto perdere il controllo della guida. Come spesso succede, la stanchezza ha vinto la resistenza del conducente poco dopo l'alba, quando il viaggio stava praticamente per essere portato a termine: la comitiva proveniva da Bologna, dove i giovani si erano recati per assistere a uno spettacolo musicale, presentato da un complesso di giovani che ha avuto luogo ieri sera in quel palazzetto dello sport.

Dei cinque feriti dicevamo che il Candita è il più grave: è stato giudicato con prognosi riservata in quanto versa in stato di profondo choc e ha riportato trauma toracico-addominale: Carla Chiappo ha riportato invece trauma cranico e la frattura della gamba sinistra; il conducente Olivo Stanta, trauma cranico e fratture costali; infine, Claudio Zuccalà la frattura del setto nasale. Questo ultimo guarirà in dieci giorni, gli altri due in trenta.

Giorgio Verbi

A SAN VITTORE UN AGENTE DEL «TERZO CELERE»

In arresto un poliziotto per i fatti alla «Bocconi»

Giudicata reticente la sua testimonianza sugli incidenti culminati nella morte dello studente Roberto Franceschi

Milano, 4

Il giudice istruttore Ovidio Urbisci, che conduce l'inchiesta sugli incidenti avvenuti a Milano la sera del 23 gennaio scorso davanti all'università Bocconi e conclusivi con la morte dello studente Roberto Franceschi, ha arrestato questa mattina lo agente Matteo Gatta, che era stato convocato dal magistrato per essere interrogato come testimone.

Il Gatta, che è in forza al 3.o Reparto «Celere», la sera dei fatti si trovava sul posto, in una posizione dalla quale avrebbe dovuto — secondo gli inquirenti — vedere alcuni particolari utili all'inchiesta. Dopo circa due ore d'interrogatorio, il dott. Urbisci ha dichiarato l'agente in stato di arresto provvisorio per reticenza; il Gatta è stato condotto a San Vittore, dove nella mattinata di domani sarà sentito di nuovo dal magistrato. Subito dopo il dott. Urbisci ha avuto un colloquio col ten. col. Bucalo, che da pochi giorni comanda il raggruppamento «Celere».

Come si ricorderà, il Franceschi (che aveva partecipato a un'assemblea di studenti) rimase ucciso da un colpo di pistola, durante i disordini tra dimostranti e polizia: in quell'occasione anche un operaio, Roberto Piacentini, fu raggiunto da un proiettile di pistola, ma le sue ferite non risultarono gravi.

(Ansa)

L'attentato al direttissimo

CONFERMATI I LEGAMI tra il MSI e «La Fenice»

Genova, 4

Il dott. Carlo Barile, il sostituto procuratore della Repubblica di Genova che sta dirigendo le indagini sul fallito attentato al direttissimo Torino-Roma di sabato 7 aprile, ha confermato stamani ai giornalisti la notizia trapelata ieri sera a Milano, circa un «carteggio» fra Gianfranco Rognoni e l'on. Servello, del MSI. Il magistrato, piuttosto seccato per la divulgazione della notizia, ha detto di aver sequestrato la scorsa settimana la minuta di una lettera di Gianfranco Rognoni (capo del gruppo di estrema destra «La Fenice», e sospettato di essere l'organizzatore del fallito attentato al treno, insieme con Mauro Marzorati, Nico Azzi e Francesco De Min), indirizzata all'on. Servello e inviata «per conoscenza» anche all'on. Almirante. Dalla minuta della lettera, datata 10 marzo, si capirebbe che il gruppo «La Fenice» sarebbe rientrato sotto l'influenza diretta del MSI milanese.

Una conferma a questo fatto, i magistrati l'hanno avuta dallo interrogatorio di Francesco De Min; il giovane, infatti, ha detto che, verso la fine di febbraio vi era stata una riunione fra i componenti del gruppo «La Fenice» e rappresentanti del MSI milanese, per una specie di «pacificazione».

(Ansa)

Arrestati i responsabili di un attentato a Noto

Siracusa, 4

I carabinieri di Noto hanno arrestato tre persone, ritenute implicate in un attentato dinamitardo compiuto domenica scorsa in un cantiere edile in contrada «Testa dell'Acqua» alla periferia di Noto (Siracusa). I tre arrestati sono: Antonino Leone, 60 anni, proprietario del terreno sul quale si trova il cantiere, destinato alla realizzazione di un ristorante, e due operai, Salvatore Di Gregorio, di 28 anni, e Vincenzo Vomano, di 30, ritenuti gli esecutori materiali dell'attentato, compiuto con dieci candelotti di dinamite.

Antonio Leone avrebbe detto al pretore di Noto, dott. Salvatore Polto, di avere dato l'incarico ai due operai di fare esplodere l'ordigno, che ha danneggiato gravemente le strutture della costruzione, perché riteneva di avere ricevuto una somma esigua per la cessione del terreno. I due operai hanno negato di aver compiuto l'attentato.

(Ansa)

ESPLICITO COMMENTO DI «CIVILTA' CATTOLICA»

VIOLENZE E SANZIONI NELLE LOTTE SINDACALI

Considerata ingiusta una recente pretesa della Flm Opportuno che si riducano scioperi e assenteismo

Roma, 4

«I lavoratori non sono al di sopra della legge e quelli, tra di essi, che la trasgrediscono gravemente, non possono sfuggire alla sua sanzione solo perché sono lavoratori o solo perché l'hanno trasgredita nel corso della lotta sindacale»: lo afferma il gesuita padre De Rosa commentando su «Civiltà cattolica» la conclusione della vicenda contrattuale dei metalmeccanici.

Il commentatore dell'autorevole rivista dei gesuiti afferma innanzitutto di non poter «non giudicare severamente questa pretesa della Flm che ai lavoratori che si rendono colpevoli di violenze contro persone e contro impianti, non debbano essere applicati i provvedimenti disciplinari d'uso o che essi non vadano denunciati alla magistratura».

Padre De Rosa così prosegue: «Certo, è comprensibile che nell'ardore della lotta si trascenda con parole o con gesti di una certa gravità: in tal caso, è giusto che le aziende chiudano un occhio e revochino provvedimenti disciplinari forse presi con precipitazione. Ma quando si verificano fatti gravi di violenza a danno del personale di una azienda, quando, per esempio, un dirigente viene malmenato, percosso o sequestrato, o quando gli impianti vengono gravemente danneggiati, le aziende non possono non reagire con il ricorso ai provvedimenti disciplinari e con le denunzie.

«Questa — afferma il commentatore — non è né repressione né rappresaglia; è solo legittima difesa. E', quindi, ingiusto pretendere la revoca dei provvedimenti disciplinari inflitti per tali motivi o volere che i provvedimenti penali non facciano il loro corso; è, soprattutto, ingiusto servirsi della forza sindacale per proteggere la violenza».

Padre De Rosa rileva quindi che dovrebbe essere preoccupazione dei sindacati eliminare dal loro seno ogni forma di violenza contro le persone e le cose: «essi dovrebbero essere i primi a denunziare le violenze e ad espellere dalle loro organizzazioni chi si rende colpevole di gravi danni alle persone e agli impianti».

Infine, sostenuta la necessità che si evitino gli scioperi e diminuisca l'assenteismo, che è enormemente cresciuto in questi ultimi anni, padre De Rosa afferma che «in un momento delicato, sotto il profilo economico e politico, della vita del nostro Paese, un richiamo al senso di responsabilità dei sindacati — richiamo che, del resto, va esteso a tutte le categorie sociali, a cominciare dagli uomini politici — non guasta».

(Italia)

IN CARCERE PER DROGA tre inglesi a Ventimiglia

Ventimiglia, 4

Per otto grammi di hascisc tritato e pronto all'uso tre «hippy» inglesi sono stati arrestati oggi da agenti della guardia di finanza al valico di Ponte San Ludovico, a Ventimiglia. I tre — Andrew Recth-Trask, di 30 anni, di Gravensend, Antony Wallace, di 24 anni, di Norwyk, e Hana Sorell, di 24 anni, di Bandubigan — avevano nascosto la sostanza nell'autofurgone sui cui viaggiavano. *(Ansa)*

COMPLICI ALCUNI FUNZIONARI DELLA MOTORIZZAZIONE

Illegali permessi di trasporto: oltre cento denunce a Bologna

Autocarri normali camuffati e collaudati come autocisterne

Bologna, 4

La polizia stradale ha posto fine all'attività di un'organizzazione che procurava falsi permessi di trasporto merci per «conto terzi», dietro il pagamento di una somma variante tra le 100 e le 150 mila lire. Al termine dell'operazione, condotta dal comandante del nucleo di polizia giudiziaria del compartimento, maresciallo Saverio Fregola, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 110 persone: 87 proprietari di autocarri e 23 componenti dell'organizzazione.

Questi ultimi sono accusati di associazione per delinquere, concorso in truffa ai danni dello Stato, corruzione di incaricati di pubblico servizio, falsità in atti pubblici, sottrazione di atti d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio; 16 sono procacciatori d'affari, mentre i rimanenti sette costituivano il nucleo dell'organizzazione. E' stato accertato che l'organizzazione, con la complicità dei funzionari della motorizzazione civile incriminati, trasformava temporaneamente autocarri per carichi secchi, di portata superiore ai 50 quintali, in auto-cisterne e ciò in quanto, mentre il numero di concessioni di autorizzazioni per il trasporto per «conto terzi» dei carichi secchi è rigidamente regolata per ogni provincia, tale regola non vale per le autocisterne.

Il meccanismo della truffa era il seguente. Un procacciatore avvicinava il proprietario di un autocarro e gli proponeva l'affare. Se questi accettava, lasciava l'automezzo in un punto indicato con le chiavi nel cruscotto. Qui veniva ritirato da un uomo di fiducia del Berlati e portato in località «La Cava», in un vecchio molino alle porte di Forlì dove veniva smontato il cassone, al posto del quale era installata provvisoriamente una cisterna. Nel frattempo l'agenzia Bernardini, sita nella centrale galleria Cavour di Forlì, provvedeva alle pratiche.

Il prof. Mambelli, a sua volta, eseguiva un disegno con tutte le caratteristiche tecniche dell'autocisterna da sottoporre al collaudo del CPA (centro prove autoveicoli) dove operavano i compiacenti funzionari denunciati. Ottenuto il benestare dell'ispettorato della motorizzazione civile di Bologna per il collaudo, e subito dopo la prova, l'autocarro tornava nel vecchio molino dove, con i contrassegni regolamentari per «conto terzi», riprendeva la forma originale. Questo sistema, secondo gli uomini della polizia stradale è stato applicato a circa 500 automezzi, la maggior parte dei quali immatricolati in Emilia-Romagna.

(Ansa)

PROCESSATO PER DIRETTISSIMA ALLA PROCURA DI NUORO

«FALSIFICAVA» IL VITELLO 15 GIORNI A UN MACELLAIO

Nei guai per le tariffe anche tre esercenti in Val Pusteria

Nuoro, 4

Il macellaio Pietro Pala, 40 anni, di Orosei in provincia di Nuoro, è stato arrestato e processato per direttissima oggi pomeriggio perché sorpreso a vendere carne di vitellone al prezzo di quella di vitello. Lo arresto è stato eseguito dai carabinieri su mandato di cattura emesso dalla pretura, dopo un rapporto informativo dei militari dell'arma.

Processato per direttissima, il macellaio è stato condannato a 15 giorni di reclusione e al pagamento di 200.000 lire di multa. Il pretore ha concesso all'imputato i benefici della condizionale.

Analogo episodio in Val Pusteria, dove tre esercenti di pubblici esercizi sono stati arrestati per aver violato un decreto del commissario del governo riguardante alcuni limiti di prezzi nella provincia di Bolzano. Si tratta di Giovanni Mussi, gestore di una locanda a S. Candido, di Frierlich Glira, titolare dell'albergo Dolomiti di Dobbiaco e di Alfons Klettenhammer, proprietario di un camping a Villabassa.

I tre sono stati processati per direttissima nella pretura di Monguelfo: secondo le denunce, avrebbero praticato prezzi eccessivi per il caffè e altre bevande, violando precise norme del decreto commissariale. Sono stati condannati a miti pene pecuniarie: 40.000 lire di multa per il Mussi, 80.000 per il Glira e il Klettenhammer. I tre sono stati scarcerati.

(Italia)

MAMMA DELL'ANNO una postina di Bergamo

La signora Ester Sonzogni Locatelli di Zogno (Bergamo) e la signorina Aldina Balboni di Bologna sono state elette rispettivamente «mamma dell'anno» e «mamma di chi non ha mamma» e verranno premiate il 13 maggio in occasione della festa della mamma.

La signora Sonzogni Locatelli è una delle figure più popolari di Zogno e della Val Brembana dove da 40 anni consegna espressi e telegrammi. La donna ha cominciato questa attività per mantenere i dieci figli e la continua ancor oggi, nonostante che i figli sono sposati. La donna, che per il suo lavoro percorre una media di 15 chilometri al giorno, dedica il suo tempo libero all'assistenza degli infermi.

Aldina Balboni è un'operaia che da venti anni riunisce ragazze sole in nuclei familiari in attesa di trovare loro una sistemazione nella società. La sua iniziativa — si chiama «Casa Santa Chiara» e si è sviluppata a Bologna dove le «ragazze dell'Aldina» sono attualmente novanta. *(Ansa)*

PRESENTATE ALLA CAMERA

CONTRO IL NEOFASCISMO due interpellanze del PSI

Roma, 4

Due interpellanze sono state presentate dai socialisti alla Camera sul neofascismo. La prima è firmata dallo stesso segretario del PSI De Martino, dai due vicesegretari Mosca e Craxi, dal presidente del gruppo parlamentare Bertoldi, dall'on. Mancini e da tutti i maggiori esponenti del gruppo socialista. La interpellanza è rivolta al presidente del consiglio e al ministro degli interni per conoscere le intenzioni del governo «per stroncare la ripresa della criminosa eversione neofascista».

Dopo aver premesso che negli ultimi tempi il Paese ha constatato una preoccupante intensificazione di provocazioni contro sedi di organizzazioni democratiche, di partito, di sindacati, culminando con la rivolta a Milano del 12 aprile 1973 che è costata la vita all'agente Marino che il Presidente della Repubblica e il presidente della Corte costituzionale «con inequivoche dichiarazioni hanno sollecitato il governo e la magistratura a porre in atto tutte le leggi dello Stato che impediscono la ricostituzione del partito fascista sotto qualsiasi forma», gli interpellanti chiedono di sapere: «Quali iniziative il governo intenda assumere concretamente per l'attuazione della legge 20 giugno '52 (legge Scelba); quali informazioni il governo sia in grado di fornire circa la consistenza delle organizzazioni paramilitari fasciste; quali provvedimenti intenda assumere nei confronti di quei settori dell'apparato statale che non abbiano dimostrato, nei mesi passati, la necessaria vigilanza nei confronti delle manovre eversive che venivano ormai scopertamente condotte sia dal MSI sia da gruppi che lo fiancheggiano; e infine, quali iniziative intende prendere al fine di sollecitare un più rapido corso di tutte le istruttorie che sono state depositate a seguito di denuncie fatte da privati cittadini, dalla polizia e dai carabinieri».

La seconda interpellanza è rivolta al presidente del consiglio ed è firmata dal capogruppo socialista Bertoldi e da un'altra decina di deputati. L'interpellanza chiede di conoscere quali iniziative il governo abbia assunto o intenda assumere per l'attuazione dell'art. 9 della legge 20 giugno '52 che detta disposizioni per pubblicazioni sull'attività antidemocratica del fascismo. A giudizio degli interpellanti «questo articolo, disatteso dalla presidenza del consiglio, riveste particolare importanza e attualità proprio nei giorni in cui più virulenta si manifesta l'attività provocatoria del fascismo sia dentro che fuori le scuole».

Interrogazioni del MSI a palazzo Madama

Roma, 4

Due interpellanze sono state presentate invece al Senato dal gruppo del MSI-DN, primo firmatario di entrambe il capogruppo sen. Nencioni. Nella prima interpellanza, dopo aver definito la legge Scelba una «barbara reliquia antidemocratica e anticostituzionale», il gruppo del MSI-DN si rivolge al presidente del consiglio «perché faccia sapere se il suo governo è davvero deciso a servirsi, in modo diretto o indiretto, in prima persona o per interposta cuzione giudiziaria, per colpire persona, delle armi della persuasione un partito come il MSI-Destra nazionale, che, avendo ottenuto tre milioni di voti ed essendosi manifestato capace di fare da catalizzatore della protesta nazionale contro il malgoverno del presente regime, turba i piani di coloro i quali da ventisette anni si considerano i "padroni del potere"».

(Italia)

Tenere il diario

HO ricominciato a tenere il diario, ogni sera mezz'ora, domeniche e feste infrasettimanali incluse, ponti eccettuati. E' la quattordicesima volta che ricomincio, le ho contate. E non sarà l'ultima, purtroppo non sono costante. Ma il diario è uno strumento necessario del vivere in chiarezza, lo prova questo ritentare ogni volta, per nulla scoraggiato dagli insuccessi precedenti.

Guardarsi allo specchio, parlarsi, questo è il diario. Capirsi, anche, o almeno tentare. Un esercizio spirituale che non ha necessariamente da servire ad altri, ma non esclude questa ulteriore utilizzazione. Diciamo che si tratta di un risultato aggiunto, supplementare, non implicito ma, quando ne ricorrano le circostanze, utile e interessante. A edificazione delle generazioni a venire; o per la conservazione e testimonianza di un tempo e costume ormai passati.

Non penso tuttavia che la esperienza di uno possa essere completamente fruita da altri. Il diario, in sostanza, non è didascalico, ognuno deve farsi da sé. Magari si potesse travasare l'esperienza da una generazione all'altra, da padre in figlio! Saremmo da tempo quegli uomini del futuro, una razza straordinariamente evoluta e intelligente, dominatrice di tutti i segreti di natura e tuttavia in perpetua fase d'evoluzione, che gli esperti pronosticano.

Qualcuno sostiene che un impulso inconscio spinga l'uomo in una ricerca continua di nuovi, più complessi equilibri. A una esigenza — è stato osservato — ne succede un'altra di ordine sempre meno grossolano, poiché a ogni desiderio appagato fa seguito un'aspirazione nuova. L'uomo dovrebbe dunque diventare... un angelo: se l'evoluzione potesse contare sulla trasmissione dell'esperienza come sul passaggio del «testimone» nella staffetta. Ma non è così, ciò che si trasmette non è la somma cosciente delle cognizioni ma solo un deposito di «sapientia», che include anche il dubbio sulla validità di quelle cognizioni, il bisogno di revisioni e controlli, l'insofferenza per i traguardi raggiunti, destinati sempre a diventare forme da rompere e sostituire.

Si procede, insomma, con fatica e a piccoli passi. Talvolta addirittura si retrocede. Il diario, in ultima analisi, vale soprattutto come presa di coscienza per il diarista, una conversazione privata con se stesso, un modo per sbozzare e definire meglio il proprio personaggio, quello che in realtà è o quello che uno s'impegna di creare, secondo un modello ideale tolto a prestito da qualche piega del mondo di Platone.

Certo, è difficile tenere diario e insieme scrivere racconti o romanzi o saggi. Bisognerebbe ripetersi, copiarsi, diluirsi, una noia da morire. Ho sempre sentito il bisogno di raccontare i fatti miei, ma una volta sola, non duel Nei racconti, nei romanzi fluisce praticamente tutta la mia esperienza, in ogni riga d'invenzione c'è qualcosa di me non inventato. Ricordo il tempo (ero molto giovane) che consideravo una «deminutio» il fatto che Gide avesse praticamente scritto solo un unico interminabile diario. E Proust? E Musil? E io stesso?... Dopo cinque romanzi, quattro saggi e tanti racconti ed elzeviri sono giunto a credere che non solo mi trovo nell'identica situazione di quei maggiori, ma che ogni scrittore, di qualunque genere o forma espressiva si avvalga, piccolo o grande che sia, scrive sempre di sé, si descrive, analizza i propri pensieri e sentimenti, si confronta con la realtà propria e altrui.

Non si può essere che autobiografici, anche inventando favole dell'assurdo o di fantascienza. Ma il «diario», propriamente, è cosa diversa. Forse potrebbe essere ciò che una volta si chiamava lo zibaldone, il secchio, se non dei rifiuti, almeno dei ritagli, degli scampoli, delle idee espresse solo a metà, dei pensieri e disegni fugaci, degli appunti «per memoria». Insomma, un tessuto connettivo dal quale si staccano qua e là, brillando, le gemme delle opere compiute, giunte ad autonoma e completa maturazione.

Il mio penultimo diario è del 1962, undici anni fa. E comincia, come tanti altri prima, accidentalmente. Avevo tra le mani un «menabò», sapete cos'è?... E' il facsimile del libro che apparirà stampato, copertine, carta, spessore, formato. Lo aprì, e sono carte bianche. Non ho mai saputo resistere al fascino della pagina bianca, ci devo scrivere sopra, ci devo scrivere subito, un vacuum che non può non essere riempito, per legge fisica. Così vergai una data e le prime righe. Ero d'umore nerissimo, qualcosa andava storto, non è un mio privilegio, capita a tutti, anche ai non scrittori, solo che agli scrittori capita che questi stati d'animo possano documentarsi inavvertitamente sulla carta. Stati d'animo, carta bianca, penna: non c'è bisogno d'altro per cominciare un diario.

Ma continuare è un'altra cosa. In undici anni di quel menabò ho riempito solo quarantasei paginette! Ora ricomincio, con fieri propositi. Non a riempire i vuoti di dieci minuti, a darmi le consolazioni modeste di brevi sfoghi interni, ma ad accompagnare i miei slanci e i miei entusiasmi, documentare come nascono e rampollano e prolificano le idee che poi possono anche diventare saggi e romanzi. Testimonianza in una parola, del meglio di me.

Ma sarà poi vero?...

A rivederci al quindicesimo, comunque.

Manlio Cecovini

LIBRI RICEVUTI

Da qualche giorno è nelle librerie «Il trono di legno» di Carlo Sgorlon, pubblicato da Mondadori.

Un ragazzo scopre che la donna che lo alleva non è sua madre. Dalla gente del paese viene a sapere che suo nonno era un misterioso «Danese» e suo padre un vagabondo sceso anche lui dal Nord, venticinque anni dopo, e presto ripartito con sua madre. La sua vita diventa così una ricerca delle origini e i suoi sogni di ragazzo cresciuto in solitudine, fatti di viaggi per mare su baleniere, alimentano la sua ansia di evasione: dopo la scomparsa di Flora, che gli ha dato un amore breve e intenso, decide di lasciare il paese per avventurarsi al Nord; ma una serie enigmatica di eventi lo trattiene prima del confine, in un paese di montagna, accolto dalla silenziosa sorella di Flora, che diviene la sua amante, e dalla sua famiglia, in cui, sul suo *trono di legno*, Pietro, il patriarca, rievoca affascinanti avventure di mari e continenti.

Il ritmo di quella esistenza fuori del tempo è però turbato dal ritorno improvviso di Flora, la ragazza irrequieta e vagabonda, cui il giovane non sa resistere. Fuggiti insieme, passano anni dissipati e assurdi, finché il giovane capisce che staccarsi da lei e tornare al paese significa ritrovare la propria dimensione, che è quella del passato, in una esistenza arcaica e contadina: e solo allora scopre la vocazione del narrare, che è un viaggio a ritroso nel tempo per cogliere non quello che passa, ma quello che ritorna sempre identico sotto diversi cieli e in altre epoche.

Ambientata in un Friuli dei primi del secolo, la vicenda sembra svolgersi su due piani: quello realistico, avvincente come in un racconto picaresco, e quello mitico, in cui le coincidenze appaiono magiche e la storia, dapprima misteriosa e indecifrabile, svela a poco a poco tutti i suoi significati.

G. P.

TRENT'ANNI DA UN FATTO D'ARME IN TUNISIA CHE DESTO' L'AMMIRAZIONE DEL NEMICO

Sul colle di Takrouna l'olocausto dei resti della Divisione «Trieste»

Per tre giorni un solo battaglione italiano comandato dal capitano Mario Politi tenne testa a un'intera Divisione neozelandese e a una brigata corazzata - Fino all'ultima bomba a mano

Nei giorni scorsi, a Ozzano Emilia, in provincia di Bologna, sede dell'XI battaglione corazzato della Divisione «Trieste», è stato austeramente celebrato il trentesimo anniversario della battaglia di Takrouna. Celebrazione piuttosto in sordina, dal punto di vista ufficiale, senza alcun rappresentante del Governo, con poche e scarne notizie sulla stampa (il nostro giornale però ne parlò), ma alla quale non mancarono — ed è quello che più conta — i pochi superstiti di quelle giornate incandescenti: fra questi il generale Mario Politi, che allora, col grado di capitano, fu l'intrepido difensore di Takrouna, e la Medaglia d'oro Vincenzo Capelli.

Takrouna appartiene agli ultimi vividi bagliori della guerra duramente combattuta dalle truppe italiane in Africa Settentrionale, e precisamente in Tunisia. Non solo, ma a Takrouna si immolarono i resti di una bella e gagliarda Divisione che, onorandosi di portare il nome della nostra città, questo nome seppe tenere ben alto fino all'ultimo.

Non aveva un passato, la Divisione «Trieste», allorché il 10 giugno 1940 l'Italia dichiarò guerra all'Inghilterra e alla Francia: era una delle Divisioni di recente costituzione, approntate appunto in vista del non lontano conflitto. L'inizio delle ostilità la trovò schierata sul fronte francese, nel settore del Piccolo San Bernardo; là ebbe il battesimo del fuoco (21 giugno), e la prima medaglia d'oro: il fante Vincenzo Capelli, di Cremona, cieco di guerra.

Nel novembre del 1940 troviamo alcuni reparti della «Trieste» in Albania. Un anno dopo, la Divisione al completo è in Africa Settentrionale. 65.o e 66.o reggimento fanteria, 21.o reggimento artiglieria, XI battaglione carri. La troviamo nella battaglia della Marmarica, la troviamo alla conquista di Tobruk. E quando scocca l'ora della tragedia; la troviamo ad El Alamein, dove il nemico, forte della sua smisurata potenza, tutto investe, sommerge e schiaccia. Non cede un metro, la «Trieste», ad El Alamein, sotto l'urto massiccio del X Corpo d'Armata corazzato britannico: scompare nella furia della battaglia il 65.o reggimento fanteria, scompare l'XI battaglione carri, dopo essersi battuto fino all'ultimo carro, fino all'ultimo carrista, sotto gli occhi del comandante, maggiore Gabriele Verri, che pur avendo avuto le gambe stroncate da una granata, ha continuato ad impartire ordini; si brucia, nella battaglia, il 21.o reggimento artiglieria. Adesso finalmente gli inglesi possono passare: i nostri morti, i nostri carri in fiamme, i nostri cannoni senza artiglieri danno via libera. Quanto rimane del 66.o fanteria non può bastare a trattenerli.

A questi superstiti la sorte ha risparmiato la vita, ad El Alamein, ma non l'orrore di quanto hanno visto e provato. Parola terribile, questa: l'orrore. In guerra essa assume un senso tremendo. I non forti vi cedono, sopraffatti nello spirito e nei nervi. I forti vi resistono, si induriscono, ed accettano anche l'orrore, lo mettono fra le tante leggi crudeli della guerra, le quali si devono accettare se non si vuol crollare, domani, davanti a nuovi orrori, forse ancora più atroci.

Erano tutti forti i superstiti della Divisione «Trieste» — gli uomini del 66.o fanteria, sola unità, ed essa pure a ranghi notevolmente ridotti, che ancora restava della Divisione — che, dopo El Alamein, si misero in marcia, con i resti di altre Divisioni, verso il confine libico-tunisino. Qui si batterono per otto giorni sulla linea di Mareth e continuarono poi a battersi sull'Akarit. Poi, quegli uomini del 66.o fanteria, superstiti dei superstiti, si fecero in sei giorni i 250 chilometri di marcia che portarono l'«Armata perduta» del generale Messe nel settore di Enfidaville, e si raccolsero sul colle di Takrouna, così chiamato dal nome del villaggio che si trova sulla sommità: erano cinquecento in tutto, con 6 mortai, 2 cannoni da campagna e 2 da montagna, agli ordini del capitano Mario Politi. E mentre l'Armata italiana attendeva a piè fermo l'urto dell'8.a Armata britannica, sull'esito del quale non potevano esserci illusioni, i cinquecento eroi del colle di Takrouna attesero con fermo cuore quell'urto che li avrebbe investiti per primi. Erano soli, isolati: ma sentivano in mezzo ad essi i morti della Divisione «Trieste», di quella che era stata la loro Divisione, ai quali non si doveva, non si poteva mancare. «Epica» sarebbe stata definita dal generale Messe due settimane dopo, la lotta che i difensori di Takrouna sostennero in quei giorni.

Era la sera del 19 aprile, allorché l'8.a Armata britannica sferrò l'assalto alle posizioni italiane di Enfidaville: violenta preparazione d'artiglieria, fatta come di consueto senza economia di colpi, cui seguì, dopo qualche ora, l'attacco delle fanterie e dei carri. Contro il caposaldo di Takrouna mosse la 2.a Armata neozelandese del generale Freyberg, la stessa che il 2 maggio 1945 sarebbe entrata a Trieste: un'intera Divisione contro cinquecento uomini, la forza di un battaglione in tempo di pace.

I soldati del capitano Politi lasciarono avvicinare neozelandesi e maori: e improvvisamente uscirono allo scoperto, si avventarono sull'avversario caricando alla baionetta, ingaggiando furibondi corpo a corpo. Il nemico dovette ritirarsi. L'assalto fu ripetuto qualche ora dopo, con maggiori forze, ma con lo stesso risultato: ancora una volta neozelandesi e maori volsero le spalle. Freyberg chiese l'intervento dell'artiglieria che «spianasse» il colle, questo venne preso per ore e ore sotto un fuoco infernale che consentì all'avversario di avvicinarsi, effettuare una manovra di aggiramento, salire l'altura e penetrare nel villaggio.

Ciò era stato possibile anche grazie all'arrivo di una brigata corazzata britannica, mandata in rinforzo ai neozelandesi. In soccorso ai nostri fu possibile inviare solo una compagnia di granatieri e un reparto di superstiti della Divisione «Folgore»: ma bastarono questi esigui rinforzi perché gli uomini del capitano Politi passassero nuovamente al contrattacco con rinnovato vigore. Si combattè accanitamente la sera del 20 aprile e tutta la notte successiva, la lotta infuriò di casa in casa, di rupe in rupe, il nemico venne snidato ovunque si trovasse, battuto, cacciato giù dal colle. All'alba del 21 la situazione era ristabilita, Takrouna continuava ad essere saldamente in possesso dei soldati italiani. Ma fino a quando?

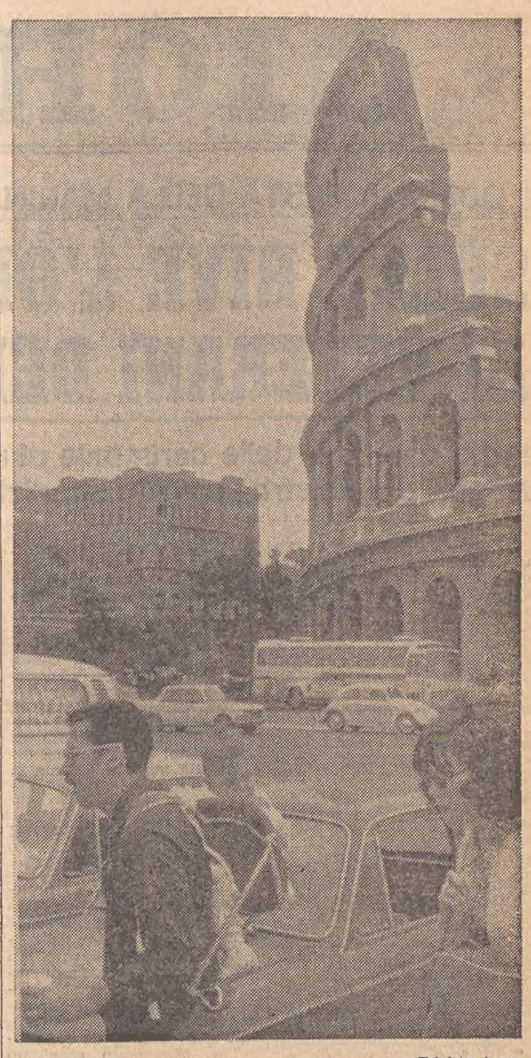
In quello stesso giorno un uragano di ferro e di fuoco si abbattè sulle nostre posizioni, e una marea di uomini e di carri armati investì il colle. Adesso sì, era la fine, i nostri si battevano ormai con la forza della disperazione, dal comando del capitano Politi partì un angosciato messaggio radio: «Situazione disperata. Abbiamo sparato le ultime cartucce. Le perdite sono ingenti. La fanteria aumenta sempre e hanno moltissimi carri. Fate presto».

Ma nulla si poteva più fare per Takrouna, e a Takrouna tutto quanto fosse possibile era stato fatto: il 22 aprile il caposaldo cadeva. Tre giorni era durata la resistenza di un battaglione italiano contro tutta una Divisione, appoggiata da una brigata di mezzi corazzati.

66.o reggimento fanteria «Trieste»: Medaglia d'oro al valor militare. «Reggimento fortemente provato nella campagna in Africa Settentrionale, deciso a difendere fino all'estremo l'onore della bandiera, opponeva all'avversario indomita resistenza, scrivendo nuove pagine di gloria nelle battaglie di Tunisia. Il I battaglione, ridotto nei suoi effettivi, incaricato di tenere ad oltranza il caposaldo che rappresentava il cardine e il posto d'onore di tutta la posizione difensiva, attaccato da schiaccianti e sempre rinnovantisi forze, isolato e privo di rifornimenti, sosteneva per tre giorni l'impari lotta, con accaniti corpo a corpo, tenendo in scacco il soverchiante avversario e destandone l'ammirazione. Caduto il caposaldo, pochi superstiti, con le ultime bombe a mano, continuavano la disperata resistenza, fedeli all'impegno di non cedere le armi».

«A Takrouna — commentò Radio Londra — si sono immolati i migliori soldati italiani». Due mesi prima, la propaganda britannica si affannava a convincere il mondo che in Tunisia non esistevano truppe italiane.

Fabio Giraldi



Telefoto Ansa

Roma — I turisti stranieri che cominciano a giungere nella Capitale offrono talvolta anche scene familiari patetiche

Riconoscimento francese all'arch. Nervi

Parigi, 4

L'architetto Pier Luigi Nervi è stato eletto membro dell'accademia francese delle belle arti. L'annuncio è stato dato oggi. Nervi è nato a Sondrio nel 1891 ed è famoso per il progetto dello stadio comunale di Firenze e per la collaborazione al progetto della sede dell'Unesco a Parigi. *(Ap)*



Telefoto Upi

Chicago — La cerimonia della copertura ha quasi concluso la costruzione del più grande edificio del mondo, la «torre Sears», che conta ben 110 piani e raggiunge l'altezza di oltre 368 m, ai quali si aggiungerà un'antenna di 115 m. E' venuto a costare 150 milioni di dollari

MUSICA · LETTERE · ARTI · SCIENZE

Giuseppe Carpani e «Le Haydine»

Un vivace duello letterario nell'800 originato da alcuni saggi su Haydn

Nella musicologia italiana dell'Ottocento un nome è del quasi sconosciuto e vale la pena di ricordarlo particolarmente in questi giorni in cui, a Trieste, la Società dei Concerti sta ultimando la preparazione dell'Oratorio «Le Stagioni» di Giuseppe Haydn. Vogliamo infatti parlare di Giuseppe Carpani, amico del compositore austriaco che aveva conosciuto negli ultimi anni a Vienna. Il Carpani nato in Brianza nel 1752 dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza si dedicò con passione alla letteratura e alla musica. Si occupò di teatro ed entrò nelle grazie del granduca Ferdinando. Alla fine del Settecento lo seguì a Vienna temendo rappresaglie dei francesi, che quale direttore della «Gazzetta di Milano» aveva aspramente criticati.

A Vienna trovò quell'ambiente artistico ineguagliabile che la città absburgica offriva nell'epoca del suo più brillante splendore musicale ed allacciò una cordiale amicizia con Haydn, ormai già molto vecchio. Nel 1812 diede alle stampe una serie di lettere dedicate al R. Conservatorio di musica di Milano, dal titolo «Le Haydine». In diciassette saggi egli tratta della vita del compositore austriaco, senza dimenticare le sue angustie familiari, e delle sue composizioni con un profondo senso critico che pone tale opera tra le più interessanti nel campo musicale italiano.

Si verificò però che dopo appena tre anni, a Parigi, con i tipi del Didot, uscì un volume che dalla semplice lettura del titolo metteva in sospetto il suo contenuto. L'autore Louis Alexandre-Cesar Bombet pubblicava infatti «Lettres écrites de Vienne en Autriche sur le célèbre compositeur J. Haydn». Vana sarebbe la ricerca nelle enciclopedie di questo Bombet e per qualche tempo pure il nostro Carpani rimase un mistero la sua vera identità. Poiché il libro era una semplice traduzione in francese delle «Haydine» naturalmente mandò su tutte le furie il vero autore Carpani che suscitò una polemica con il plagiario.

Dopo qualche anno il Carpani in altro suo lavoro «Le Majeriane ovvero Lettere sul Bello Ideale» inserì una «Dichiarazione» che leggendola senza conoscere i precedenti delle «Haydine» sarebbe incomprensibile. In questo suo inciso il Carpani ricordando che anni prima «il sig. Cesare Alessandro Bombet, francese, aveva tradotte e guastate» le sue Haydine ristampandole a Parigi come sue, e «con inaudita sfrontataggine per sue le sostenne» lo obbligava a diffidare il suddetto Bombet» che non s'avvisi di tradurre e appropriarsi anche queste Pittoriche, mentre in tal modo io gli trarrò la larva dal volto e farò noto a tutta Italia, che egli non è altrimenti il signor C.A. Bombet, né il sig. Aubertin, ma bensì il sig. E... B... di Grenoble». Va notato che lo Aubertin era un altro nome inventato dal Bombet per una sua Storia della pittura in Italia; il vero autore era infatti Enrico Beyle meglio conosciuto con un altro ed ultimo pseudonimo, quello di «Stendhal».

Il Beyle - Stendal indubbiamente si era divertito in quel contrasto e sebbene il plagio risulta evidente va detto a sua discolpa, almeno parziale, che nelle edizioni successive pur avendo mantenuto la forma di un epistolario, la sua vita di Haydn comprende molte aggiunte proprie, rilievi ed osservazioni del tutto personali. Non gli mancò poi una certa ironia perché parlando delle traduzioni del testo dei due oratori del Haydn, le Stagioni e la Creazione, ricorda la versione italiana del Carpani qualificato come «uomo di spirito ed eccellente musicologo»!

Il vivo amore per la musica che accompagnò sempre Stendhal, e che ebbe inizio nel suo primo viaggio in Italia, gli suggerì questa marachella, oggi ormai quasi ignorata. Al Carpani va dato però il riconoscimento d'aver iniziato in Italia la critica in un campo nel quale pochi si erano mossi e di averci lasciato su Haydn una testimonianza senz'altro molto viva ed interessante.

Nella vivace polemica che si accese tra il milanese vero e quello che tale amava chiamarsi, troviamo pure il ricordo di altri personaggi illustri; Pietro Nobile ed il Salieri, il musicista falsamente accusato di aver avvelenato Mozart. Domenico Rossetti ne parla in alcune sue lettere, e pare avesse conosciuto il Carpani.

L'eco del duello letterario è spento oramai da più di un secolo e mezzo, e difficilmente possono reperirsi le pubblicazioni che lo hanno originato; lo Stendhal però non si era per nulla arreso di fronte alle giuste e legittime accuse ed aveva curato come detto ulteriori edizioni omettendo soltanto il nome di Bombet. Del resto era ormai conosciuto con un altro, che nonostante la scorretta grafia, ricorda la nostra città che ha assistito all'assassinio del più illustre dei suoi figli!

N. P.

LA CASA EDITRICE CESCHINA INAUGURA UNA NUOVA COLLANA

Parla un protagonista nel campo della pubblicità

«Confessioni di un persuasore» di Dino Villani sono le confidenze dell'uomo che ha lanciato, fra l'altro, la «Festa della mamma»

Andiamo in giro per la strada e dal muro diroccato, dalle edicole, dalle vetrine dei negozi, il messaggio pubblicitario ci tenta e ci stimola, ci infastidisce e ci interessa. Sfogliamo il nostro settimanale del cuore e tra un racconto e un'inchiesta, nel mezzo del servizio di moda, tra la posta al direttore e quella al sacerdote, bibite creme rassodanti concentrati di carne e mobili di plastica ci avvertono che abbiamo bisogno di più cose di quante immaginassimo. Ma è alla sera che siamo più vulnerabili; quando, stanchi, ci abbandoniamo al piacere di vegetare davanti al televisore e le difese psichiche finalmente si allentano perché siamo in casa nostra, lontano da nemici potenziali ed effettivi e tutto ci aspettiamo fuorché d'essere violentati proprio nell'alveo protettore del focolare domestico.

Non che accorgersene serva a molto; ma perlomeno dà la sottile soddisfazione della consapevolezza anche se poi finiamo per comprare, e comprare proprio come chi trova tutto questo bello e giusto e non sospetta neppure gli interessi che giocano dietro le campagne per i prodotti natalizi che cominciano a settembre e quelle per i gelati — con ragazze in bikini e spiagge assolate — mentre fuori nevica perché è febbraio.

Il libro di Dino Villani, «Confessioni di un persuasore», è importante anche per questo. Svela chiaramente tanti retroscena, magari sospettati ma mai intuiti in tutta la loro complessità e vastità strutturale. Il volume, edito dalla Ceschina di Milano, inaugura una nuova serie, «Confidenze di protagonisti», che promette di risultare molto istruttiva.

Nella fattispecie, ci sembra che l'aspetto più interessante di questo tipo di opera letteraria consista nel mettere in evidenza un elemento della macchina pubblicitaria cui anche il pubblico navigato pensa raramente: il professionista, colui che vive creando slogan, simboli, iniziative.

Di questo personaggio così spesso ignorato, Villani ci racconta, tra l'altro, l'autentico entusiasmo, necessario alla buona riuscita almeno quanto una discreta dose di cinismo e una, più notevole, di intelligenza. La intelligenza specialmente è fuori discussione: per conoscere e riconoscere gli umori della gente, per prevederne le reazioni, per valutarne le disponibilità. Indubbiamente, non deve trattarsi di un mestiere facile.

Però stimolante, per chi ha la vocazione. Dà occasioni di contatti e confronti, per esempio. Villani confessa di essere stato uno degli uomini più invidiati d'Italia durante gli anni in cui si occupava dell'organizzazione di concorsi come «5000 lire per un sorriso» prima della guerra, e «Miss Italia», «Miss Eleganza» e «Miss Cinema» dopo. Perché Villani è stato veramente, per una quantità di tempo, un «protagonista» nel suo campo, proprio come vuole il titolo della Collana. Sua l'idea del «Premio della Notte di Natale», pensato per lanciare su scala nazionale l'allora solo milanese Motta; suo il «Premio Suzzara», celeberrimo nel mondo dell'arte pittorica per il suo spirito populistico che ha voluto premiare gli artisti con vitelli e maialini; sua specialmente la «Festa della mamma», importata dagli USA e trapiantata qui da noi, mutatis mutandis, lanciatissima ormai e emancipata dal suo artefice. Ecco, la «Festa della mamma» è un esempio magnifico del lavoro di un pubblicitario: agire sul pubblico, stimolando i sentimenti-base della maggior parte di esso, al fine di incrementare le vendite di un certo numero e tipo di prodotti.

Ora che iniziative di questo genere proliferano sempre più vigorosamente e c'è già chi pensa che dopo quella della mamma, del papà e dei bambini, sia l'ora di introdurre anche la festa dei nonni (e perché non quella degli zii, dei cognati, dei secondi cugini eccetera?), si può avere la misura del genio necessario per arrivare primi. Villani lo ha avuto. Egli parla sovente di fortuna; in un caso dice perfino essersi trattato di una «quaterna secca». Ci permettiamo di dubitarne. E' poco credibile che simili colpi si ripetano nel tempo senza l'apporto di qualità personali come, appunto, l'intelligenza, la creatività, il buon senso, l'intuito.

Tanto che queste sue «Confessioni» si potrebbero anche chiamare «Come avere successo nel mondo della pubblicità». Sempre che l'arte del successo possa essere insegnata e appresa, cosa in cui crediamo veramente molto poco.

Ora, ritornando alle considerazioni moralistiche di prima, pensiamo di poter dire che il libro di Villani è valido indipendentemente da esse. In altre parole: si può benissimo continuare ad avere poca o nessuna simpatia per la pubblicità in generale, senza per questo far a meno di apprezzare un personaggio come Villani e un lavoro come «Le confessioni». Se non altro in omaggio al principio che condanna la colpa e non il colpevole. Per quanto la qualifica di colpevole non possa spettare a Villani più di quanto spetti a tutti quelli che della nostra società accettano il male come il bene e cercano di barcamenarsi nel burrascoso mare di un presente difficile come pochi. Cioè tutti quanti siamo. Chi è senza peccato...

Chiara Santagada

Dino Villani: *Confessioni di un persuasore* (Casa Editrice Ceschina, Milano; pagg. 224; lire 2500).

Dopo «I caratteri originali», il 5 maggio esce un nuovo volume della

STORIA D'ITALIA EINAUDI

Una grande iniziativa editoriale, che ha ottenuto un successo di critica e di pubblico senza precedenti.

III. Dal primo Settecento all'Unità

Sommario: «La storia politica e sociale» di Stuart J. Woolf, «La storia economica» di Alberto Caracciolo, «La cultura» di Nicola Badaloni, «L'Italia fuori d'Italia» di Franco Venturi.

Un volume rilegato in astuccio di pp. 1564 con 65 illustrazioni, L. 20000.

In tutte le librerie e presso la agenzie rateali Einaudi.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ODIERNA FESTA DELLA MARINA MERCANTILE

SULLE RIVE L'OMAGGIO AI VETERANI DEL MARE

Inizio alle 8.30 delle cerimonie al molo Bersaglieri Appelli al Ministro Lupis da spedizionieri e portuali

Trieste accoglierà oggi gli uomini di mare di tutta Italia, che stanno confluendo nella nostra città per celebrare degnamente la Giornata nazionale del marinaio: una manifestazione che si ripete ogni anno, dall'implicito significato, del resto pienamente comprensibile in una città come la nostra, che sul mare e dal mare vive.

La formazione navale si stagliа, da ieri, sullo specchio d'acqua prospiciente piazza Unità d'Italia: la compongono i dragamine «Mogano», «Rovere», «Bambù» ed «Ebano», a bordo dei quali è giunta la banda della Marina militare, proveniente da Livorno. Per l'occasione sarà a Trieste il ministro della Marina mercantile, on. Lupis, il quale rappresenterà il governo alla manifestazione ufficiale, in programma al molo Bersaglieri con inizio alle ore 8.30. Naturalmente trattandosi di una cerimonia a carattere nazionale, giungerà a Trieste anche la bandiera della Marina mercantile, decorata di medaglia d'oro al valor militare. Alla cerimonia parteciperanno le massime autorità civili e militari della regione, i dirigenti della Finmare e delle compagnie di navigazione.

Un particolare accento di alto significato umano sarà indubbiamente offerto dalla consegna dei premi «Avanti tutta» e delle medaglie d'onore di lunga navigazione a cinquanta marittimi di varie regioni del nostro paese. Dopo che sul molo Bersaglieri il gonfalone del Comune si sarà affiancato alla gloriosa bandiera della Marina, l'arcivescovo mons. Santin celebrerà la messa; quindi verrà lanciata nelle acque del bacino di San Giusto una corona d'alloro in memoria dei marittimi periti in mare. Alle 11 avranno inizio i discorsi ufficiali: parleranno il sindaco Spaccini, il presidente della Giunta regionale Berzanti e il ministro Lupis.

In occasione della venuta nella nostra città del ministro della Marina mercantile, le federazioni provinciali dei lavoratori portuali hanno voluto — con un loro comunicato — manifestare pubblicamente «la ferma protesta per gli impegni non mantenuti da parte di tutti i rappresentanti del governo, impegni e promesse riguardanti tutti i settori dell'economia di Trieste». Nel documento è detto anche che «il ministro della Marina mercantile è responsabile di fronte al paese dell'inesistenza di una politica intesa a coordinare e promuovere le attività portuali e della marineria, in una visione unitaria dei rispettivi problemi». Tale mancanza — si afferma — è la vera causa della crisi dei porti e della navigazione, e si riflette negativamente sull'intera problematica dei trasporti.

Le federazioni dei lavoratori portuali intendono altresì denunciare la parzialità del Governo nei riguardi degli scali posti sul versante adriatico e del sistematico disimpegno nei confronti del porto di Trieste, che serve per la massima parte il commercio da e per l'estero. L'emporio triestino — viene sottolineato — va adeguatamente finanziato per potenziare i suoi impianti; tuttavia le sovvenzioni non devono risolversi nell'avviare l'Ente porto sulla strada del declino con la sua catalogazione fra i tanti enti parassitari e inutili di cui il paese è afflitto.

Dal canto suo il presidente del comitato di coordinamento dell'utenza portuale del Friuli-Venezia Giulia, Marzari, ha inviato un telegramma all'on. Lupis invitandolo a voler concedere a una ristretta delegazione una breve udienza allo scopo di richiamare l'attenzione sulle persistenti difficoltà operative del porto; oppure, in via subordinata, di fissare una data per un incontro urgente in sede ministeriale.

Ripresa delle trattative per gli spedizionieri

A Roma, a livello di segreterie, sarebbe stata concordata ieri la ripresa ufficiale delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dalle imprese di spedizione. L'incontro sarebbe fissato per il 9 e 10 maggio, presso la Confindustria.

In sede locale è da registrare un comunicato congiunto delle segreterie provinciali Cgil, Codl e Cisl, nel quale si rileva che in questi giorni scioperano i lavoratori dell'autotrasporto merci e spedizionieri. A Prosecco — si rileva — è stato constatato quanto grave sia la situazione, anche se «i lavoratori assicurano l'assistenza al bestiame». Ma quando questo esonero viene violato dai commercianti che scaricano il bestiame e superano l'area doganale raggiungendo le rampe, allora — si sottolinea — anche questa concessione viene tolta.

Il comunicato sindacale così prosegue: «Ha un bel dire l'ufficiale sanitario sulle precise responsabilità sindacali e dei lavoratori quando ti tollera in primo luogo di assicurare a pochi la salvaguardia dei propri interessi e non del bestiame che muore. Perché, allora, invece di scaricare il bestiame, non si dà da mangiare a questi poveri animali vittime anch'essi, come i lavoratori, dell'ingordigia padronale?».

Dal canto loro i sindacati agenti marittimi della Ccdl, Cgil e Cisl, in risposta alla nota della Federagenti, hanno voluto precisare che «lo sciopero dei dipendenti delle agenzie marittime è motivato dal fatto che la controparte in via pregiudiziale non vuole agganciarsi con il contratto degli sperizionieri e autotrasportatori, aspirazione sentita da tutti i lavoratori del settore, tanto più giustificata in quanto l'unificazione contrattuale esisteva anni addietro.

IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Fissate le elezioni pronte le candidature

Del MSI la prima lista resa nota ieri «Battaglie» in vista nei vari partiti

Appena reso noto il decreto del presidente Berzanti che fissa ufficialmente per il 17 giugno la data delle elezioni regionali, già si vanno delineando le prime candidature — alcune ufficiali e altre ancora a livello d'indiscrezione — che si disputeranno i 15 seggi attribuiti al Consiglio regionale ai rappresentanti della nostra città (una indicazione peraltro teorica, se è vero che nella legislatura ora scaduta Trieste aveva guadagnato, grazie al gioco dei «resti», un consigliere in più a svantaggio di un'altra circoscrizione).

La prima lista ufficiale è quella resa nota ieri sera dal MSI, ad avvenuta approvazione dell'esecutivo nazionale del partito. Essa si apre con quattro capilista: 1) Alfio Morelli, 2) Riccardo Gefter-Wondrich, 3) Claudio de Ferra, 4) Fabio Lonciari. Seguono i nomi, in ordine alfabetico, di Genesio Busà, Fulvio Depolo, Mauro Di Giorgio, Egidio Fabretto, Innocente Maccan, Lina Marinelli Marti, Giovanni Mongiovì, Leonino Montagnari, Luca Segariol, Sergio Stern ed Enrico Tagliaferro. La «battaglia» per i due seggi alla Regione che il MSI conta di conquistare a Trieste sembra pertanto ristretta ai quattro capilista, di cui i primi due — peraltro — sono i consiglieri uscenti (in campo regionale il MSI potrebbe aumentare la propria rappresentanza da 3 a 5 consiglieri, confermando quello che già detiene a Udine e in più quelli di Gorizia e Pordenone).

Il PSDI ricandiderà l'assessore Dulci, quale capolista; tra gli altri candidati spicca il nome — a quanto si sa — del presidente dell'Ente turismo, Bercè. Sarebbe cioè prevalsa la decisione di non includere in lista altri esponenti di partito che già ricoprono cariche elettive.

Nel PRI — che la volta scorsa aveva eletto un unico consigliere, a Udine, poi disconosciuto dal partito — conta di eleggere stavolta due rappresentanti, di nuovo a Udine e anche a Trieste: qui la lotta sarà circoscritta fra il consigliere comunale Fragiacomo e il segretario provinciale del partito, Mauro; sarà candidato anche l'assessore provinciale Pacor.

Il PSI ha già varato la lista, in ordine alfabetico; essa sarà resa nota lunedì, dopo l'approvazione dell'esecutivo regionale; tra gli esponenti più in vista il vicepresidente del Consiglio uscente, il demartiniano Pittoni, il manciniano Giuricin, il lombardiano Balzano e l'autonomista Ukcigrai. In campo liberale, la cui rappresentanza potrebbe ridursi da 2 a un consigliere soltanto, lotta aperta fra i due uscenti, Morpurgo e Trauner (fra le altre candidature di spicco, quella del costruttore ing. Canarutto).

La DC è ancora impegnata con la scadenza congressuale di domenica. L'assise regionale del partito si aprirà domani a Gorizia, alle 9 nella sala della Ginnastica Goriziana; presiederà i lavori il presidente della Giunta regionale uscente, Berzanti, e la relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario regionale Tonutti; seguirà l'illustrazione delle mozioni congressuali collegate ai gruppi presenti nella regione. Compito del congresso sarà quello di eleggere i delegati al congresso nazionale del partito, che si svolgerà a Roma dal 6 al 10 giugno; poi, dopo le elezioni regionali del 17 giugno, verrà riconvocato il congresso ordinario regionale per l'elezione del nuovo comitato regionale.

Lavori del comitato per le minoranze

Si sono riuniti a Roma, ieri l'altro e ieri, i presidenti della delegazione italo-jugoslava nel comitato misto per l'applicazione dello statuto speciale delle minoranze, per concordare l'ordine del giorno della ventesima sessione del comitato stesso, che avrà luogo a Belgrado nel prossimo ottobre. Il presidente della delegazione italiana, ambasciatore Milesi-Ferretti era accompagnato dagli esperti Micelli, Gerin e Angioletti.

Durante l'incontro sono stati esaminati alcuni aspetti che riguardano le scuole dei rispettivi gruppi etnici, l'uso della lingua, nonché altre questioni che hanno attinenza allo sviluppo culturale dei gruppi etnici stessi.

STATO CIVILE

MORTI Kadlecek ved. Sulzer Anna, anni 90; Del Monaco ved. Giotti Maria, 82; Busan Carlo, 72; Gasperini ved. Graziani Anna, 86; Ascoli Paolo, 44; Lizzi Carlo, 92; Mihelj Ferdinando, 62; Cover Galliano, 70; Tesser Pietro, 91; Mazzarol Luigi, 73; Bisiacchi Amato, 56; Geppi ved. Pasquali Anna, 60; Ancona in Vittori Anita, 80.

A UNA SVOLTA L'ISTRUTTORIA PER IL SABOTAGGIO ALLA PIPELINE

RIMESSO IN LIBERTÀ ANCHE CODELLA PERCHÉ INSUFFICIENTI GLI ADDEBITI INDIZIARI

Il provvedimento dei giudici di appello condizionato dalla cauzione di due milioni Come nacque la pista che portò al suo arresto - Il viaggio di nozze a Muggia

Anche Ludovico Codella, il giovane romano arrestato per primo il 26 febbraio scorso nell'inchiesta sul sabotaggio dell'oleodotto Adriatico-Baviera, torna in libertà provvisoria, ma condizionata dal versamento di una cauzione. Il difensore, avv. Remo Cuccagna, aveva presentato istanza per ottenere la scarcerazione praticamente subito dopo il primo interrogatorio nel corso del quale il Codella aveva respinto le accuse. Respinta quella domanda dal giudice istruttore, la richiesta è stata ripresentata alla Corte d'Appello, la cui sezione istruttoria (presidente Zumin, P.G. Franzot) ha pronunciato ora un'ordinanza favorevole all'indiziato. Nella deliberazione dei magistrati è detto, tra l'altro, che «gli addebiti mossi al Codella risultano peraltro basati su elementi, i quali, ad un'attenta analisi, si rivelano insufficienti sotto il profilo indiziario per legittimare l'ulteriore carcerazione dell'imputato». La Corte, pertanto, in base alla sopra accennata mancanza di «sufficienti indizi», ha ordinato la scarcerazione di Ludovico Codella, il quale potrà essere posto in libertà provvisoria previo versamento di una cauzione di due milioni di lire. E poiché il detenuto non ha ovviamente con sé un tale importo e la sua famiglia risiede a Roma, l'avv. Cuccagna si è messo in contatto con i familiari del Codella, i quali gli faranno pervenire la somma da depositare a titolo cauzionale. E' presumibile, quindi, che forse già oggi, ma verosimilmente domani, domenica, il romano possa lasciare il carcere del Coroneo.

L'inchiesta sui sabotatori dell'oleodotto, dopo il clamoroso avvio assunto con il fermo del Codella e l'incriminazione del commando arabo e della donna francese che lo assecondava da Parigi, entra dunque in una fase critica. Il romano infatti, torna in libertà, così come era già avvenuto nelle settimane scorse per l'altro giovane romano, il Manetti, indiziato minore per lo stesso attentato alla pipeline.

Cosa può aver determinato la decisione dei magistrati e cosa rimane in mano agli inquirenti in questa drammatica vicenda di «Settembre Nero»?

L'individuazione dei responsabili era stata annunciata lo scorso marzo con le molte riserve imposte dal segreto istruttorio — l'inchiesta era improvvisamente esplosa con i mandati di arresto firmati dal giudice Serbo — ma con la precisazione di tali elementi a carico degli indiziati, che avevano permesso di conoscere un quadro preciso e dettagliato anche delle modalità dell'attentato. Tutto si fondava, come si ricorderà, sugli appunti trovati addosso ad un arabo, un certo Boadish, arrestato a Parigi per l'assassinio di un altro arabo, Khodr Kannou. Saltò fuori in questo modo il nome di Ludovico Codella e soprattutto quello di una donna francese fanatica sostenitrice dei palestinesi, Marie Therese Lefevre. E' stata quest'ultima a vuotare il sacco, raccontando di aver portato in automobile i terroristi arabi a compiere gli attentati contro le raffinerie in Belgio, in Olanda e a Trieste.

Anche il Boadish fornì alla polizia francese un'ampia confessione, non solo ammettendo ma addirittura vantandosi degli attacchi compiuti contro i centri petroliferi in Europa, che definì importanti per la causa palestinese, in quanto considerati bersagli tali da suscitare clamorosa eco nel mondo.

L'uno e l'altra chiamarono in causa il Codella. Il Boadish in particolare disse che l'organizzazione palestinese gli fornì quel nome e indirizzo a Roma per i contatti che avrebbe dovuto tenere in Italia. Da parte sua la nostra polizia accertò un fatto indubbiamente interessante: cioè che il Codella era stato a Trieste nel febbraio 1972, parecchi mesi prima dell'attentato, comportandosi in maniera singolare anzi stranissima. Sarebbe cioè venuto quassù — sono sue dichiarazioni — in viaggio di nozze, ma Trieste praticamente non l'ha vista. E' andato a prendere alloggio a Muggia, in una modesta pensione. E Muggia questo hanno pensato gli inquirenti, non è centro che attragga gli ospiti con gli alberghi: è piuttosto situata ai bordi del deposito costiero dell'oleodotto, dove appunto vennero incendiati i serbatoi. Non solo questo aveva messo in sospetto la polizia, ma anche altri non giustificati o spiegabili movimenti compiuti dal Codella, il quale era andato a prendere a noleggio un'auto all'aeroporto di Ronchi, perché — è sempre il Codella a dirlo — non aveva trovato in città un noleggiatore disposto a dargli una macchina. E la polizia intanto aveva notato che noleggio e riconsegna dell'auto coincidevano con l'orario di arrivo e partenza di aerei.

Quanto di più o di diverso sia frattanto risultato nell'inchiesta appartiene al segreto istruttorio, e non c'è modo di sapere se gli stessi elementi prima esposti abbiano trovato o meno conferma nei voluminosi fascicoli ormai formati con i verbali assunti in Francia e a Trieste. Di fatto l'inchiesta continua, le imputazioni rimangono e bisognerà ora attendere la sentenza istruttoria per sapere se ci sarà o no il processo, ferma restando la difficoltà per la magistratura italiana di avere a propria disposizione i veri protagonisti della vicenda, cioè gli arabi, autoprocalmatisi responsabili dell'azione terroristica.

Bombe: ancora stupide telefonate

Due telefonate anonime, a breve distanza una dall'altra, hanno messo in allarme ieri sera carabinieri e polizia: la prima aveva preannunciato lo scoppio di una bomba nella villa di via Marchesetti che ospita il Consolato degli Stati Uniti, mentre la seconda ha suscitato allarme alla piscina comunale, dove, stando all'anonima segnalazione, un altro ordigno doveva esplodere nel giro di pochi minuti. In entrambi i casi le telefonate sono state raccolte dai custodi, che hanno poi avvertito i carabinieri e la polizia. E, naturalmente, entrambi gli allarmi si sono rilevati infondati.

Al consolato americano, quando è giunta la telefonata, nei pressi erano in servizio di sorveglianza due carabinieri che sono stati subito avvisati dal custode. Sono stati mobilitati subito il pronto intervento di via dell'Istria, la tenenza di Muggia ed anche la polizia, ma della bomba nessuna traccia.

La stessa cosa si è ripetuta, un po' più tardi, alla piscina. Verso le 22, mentre si trovavano in acqua una ventina di persone che frequentavano un corso di «sub», il custode ha ricevuto una telefonata, con la quale lo si avvisava che un ordigno sarebbe esploso di lì a tre minuti. Non sarebbe stato neppure possibile far sgomberare i locali, ma anche in questo caso la bomba non c'era: lo scherzo cretino è servito soltanto a mobilitare due pattuglie della volante, giunte sul posto con il maresciallo Mayer, che hanno ispezionato a fondo tutta la piscina senza trovare traccia d'esplosivo.

Ruba e si scaglia contro la commessa

Uno studente belgradese di 20 anni è finito in cella per poche scatolette di rimmel arraffate da un banco di vendita dei grandi magazzini «Upim» di largo Barriera. L'accusa mossagli è quella di rapina impropria, perché, oltre ad aver rubato i cosmetici, ha anche scaraventato contro una porta del magazzino la commessa che lo aveva fermato, dopo averlo visto impossessarsi della merce.

Il giovane incarcerato è Milivoye Rafailovic.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LINEA L
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31.1.88 - TRIESTE
Un'idea...
un successo...
un nome sicuro...
LINEA L

GUSELLA & Co.
MACCHINE UTENSILERIA

Paranchi DEMAG elettrici a catena e a fune portate da 125 a 50.000 kg.
CONCESSIONARIA
Via Gambini, 26
Tel. 766300 e 763750

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 - 71

5 MAGGIO 1945 — DESTRA NAZIONALE MSI — 5 MAGGIO 1973

Il MSI - DESTRA NAZIONALE ricorda i giovani italiani che il 5 maggio 1945 manifestarono in corso Italia sfilando in corteo col Tricolore.

Molti di essi caddero falciati dai mitra, ma il loro sacrificio dimostrò al mondo che anche il massacro di decine di migliaia di italiani nelle foibe non aveva piegato la nostra volontà di rimanere italiani.

Il MSI-Destra Nazionale chiede che il Comune di Trieste eriga un monumento alla loro memoria

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME re 8.10, 12, 18
BELGRADO ZAGABRIA - LUBIANA ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

APPROVATA LA DELIBERA DOPO UN LUNGO DIBATTITO

Per le consulte rionali tutti concordi ma polemici

In discussione l'elezione dei parlamentini e il bilinguismo Altro tema la clorazione - I lavori in corso a Barcola

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera, all'unanimità, la nomina dei 240 nuovi componenti delle consulte rionali, che sono state rinnovate sulla base dei dati delle ultime elezioni comunali, in maniera da rispecchiare, nella distribuzione dei seggi ai singoli partiti, le proporzioni esistenti fra le forze politiche in seno allo stesso Consiglio municipale.

La votazione della delibera, che era stata illustrata dall'assessore Lonzar, ha comportato un'ampia discussione, tant'è vero che la seduta si è protratta fino a mezzanotte, e ciò anche per il contemporaneo abbinamento di due ordini del giorno, il primo presentato dai partiti del centro-sinistra e il secondo dai comunisti, attraverso i quali si indicavano gli impegni per rafforzare la funzionalità del decentramento politico-amministrativo rappresentato dai miniconsigli rionali.

L'ordine del giorno sottoscritto dalla DC, dal PRI, dal PSDI e dal PSI riafferma l'esigenza di un costante collegamento dell'attività dell'Amministrazione comunale con tutte le forze democratiche, le più vive e valide della città, nonché il ruolo fondamentale che in tale quadro può essere svolto dalle consulte rionali per una più sentita ed effettiva partecipazione dei cittadini alla gestione della propria città. Il documento della maggioranza sottolinea poi l'intendimento della Giunta di sottoporre il bilancio di previsione e il piano quinquennale all'esame prioritario delle espressioni rionali e di sottoporre al parere delle stesse consulte anche le licenze edilizie e le lottizzazioni, non appena sarà entrato in vigore il nuovo regolamento edilizio. Vi è infine contenuto l'auspicio che la complessa materia del decentramento amministrativo trovi una sua completa definizione in un provvedimento legislativo nazionale o regionale, sulla base del quale si possa giungere all'elezione diretta, da parte dei cittadini, dei membri delle consulte.

In particolare sull'opportunità di un'elezione diretta dei consiglieri rionali nonché sul problema del bilinguismo — punti che sono stati quelli che hanno contraddistinto l'ordine del giorno del PCI — si è accesa la discussione. Da parte della maggioranza si è sostenuto che, gettate le basi di una maggiore partecipazione popolare alla gestione della cosa pubblica, il periodo di rodaggio non è stato sufficientemente ampio da ritenere conclusa la fase sperimentale e da poter modificare l'attuale regolamento. Da parte loro i liberali — «favorevoli al decentramento, e non solo infracomunale, per convinzione istituzionale» — hanno auspicato una più precisa definizione dei compiti delle consulte, sì da evitare il pericolo di autonomie soltanto fittizie. I comunisti hanno insistito sulla revisione dell'attuale regolamento e sull'estensione del bilinguismo a tutte le consulte, anche a livello di funzionari, cogliendo il mancato accenno a quest'ultimo problema nella mozione del centro-sinistra (peraltro non sottoscritta dall'US, il cui rappresentante era assente anche ieri sera, «forse diplomaticamente» hanno polemizzato i comunisti). E i missini hanno colto in particolare la contraddizione della DC che a parole è favorevole al bilinguismo ma evita di compromettersi, in campagna elettorale, con documenti scritti.

La Giunta — accolto come raccomandazione l'ordine del giorno comunista — ha messo infine ai voti quello del centro-sinistra, che è stato votato anche dal PCI dopo l'assicurazione dell'assessore Lonzar, secondo cui la revisione del regolamento delle consulte avverrà prossimamente nell'ambito della ristrutturazione generale dei servizi comunali, informata proprio ai criteri del massimo decentramento. Il documento è stato infine approvato da tutti i gruppi, ed eccezione del PLI e del MSI che si sono astenuti.

Nel corso della stessa seduta, fra le delibere d'ordinaria amministrazione, è stata approvata quella relativa all'acquisto d'ipoclorito di sodio per la clorazione degli scarichi della fognatura. Il sindaco ha assicurato che alla clorazione si ricorrerà soltanto per i torrenti Chiave e Martesin, nell'attesa di convogliarne le acque al depuratore di Servola; mentre gli impianti di Barcola saranno ultimati — ha detto — prima dell'inizio della stagione balneare, e ciò con l'imbrigliamento di tutti gli scarichi e il loro preventivo trattamento antibatterico.

INCONTRO DEI SINDACATI CON L'ING. MARRAS

Continuità del lavoro assicurata alla Cartimavo

Si è concluso, da ieri, lo stato di agitazione alla Cartiera del Timavo, che si protraeva da qualche tempo, da quando cioè l'azienda era entrata in crisi, facendo temere per la sua regolare funzionalità. La decisione è stata presa dai sindacati dopo l'incontro avuto dai componenti la segreteria della federazione grafici e cartai della Cgil, Cisl e Uil, assieme al consiglio di fabbrica della Cartimavo con il nuovo presidente della società, ing. Marras, venuto appositamente da Cagliari.

All'ing. Marras sono state chieste precise informazioni sull'andamento delle trattative in corso per salvare la Cartiera dai pericoli impellenti derivati dalla grave crisi che sta attraversando. Sono state pure sollecitate garanzie per l'occupazione dei lavoratori e per le regolari corresponsioni delle retribuzioni. Il presidente — a quanto informa un comunicato della segreteria federazione provinciale dei tre sindacati — ha fatto presente che «ormai la difficile operazione, ancora in corso, si avvia alla fase conclusiva e che entro il mese di maggio si dovrebbe giungere al passaggio dirigenziale, mentre non vi sarebbero preoccupazioni per gli impegni contrattuali, per il posto di lavoro e per i pagamenti delle retribuzioni».

La segreteria della federazione e il consiglio di fabbrica, valutato quanto esposto dall'ing. Marras, visto che la crisi non è stata ancora risolta «si sono impegnati a continuare la loro pressione presso le autorità regionali, e invitano comunque i lavoratori a vigilare affinché non si tenti di colpirli con altre manovre che possano danneggiare i loro interessi».

Il congresso provinciale dei metalmeccanici Cisl

La giornata di ieri, in campo sindacale, è stata contraddistinta dal congresso provinciale dei metalmeccanici triestini aderenti alla Cisl. Dopo i saluti portati dai vari segretari di categoria, il segretario provinciale Cruciatti nella sua relazione ha voluto puntualizzare i temi dominanti del momento, come la situazione politica definita «di ristagno e di restaurazione degli antichi privilegi», e la situazione economica generale e locale, con riferimento all'occupazione nel settore il cui incremento «non è dovuto agli investimenti ma agli effetti della riduzione dell'orario di lavoro generalizzato nel settore».

Ricordati i mancati impegni del CIPE che, se attuati, avrebbero potuto rilanciare notevolmente l'economia», Cruciatti è passato all'analisi della situazione sindacale dal precedente congresso ad oggi, dibattendo la portata politica che ha assunto ogni vertenza di categoria. Ampio spazio nella relazione del segretario ha trovato anche la situazione riferita all'unità sindacale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pellegrino — Il sole sorge **Ieri:** temperatura massima 20,5, minima 14; pressione mb. 1019,4 stazionaria; umidità 77 per cento; temperatura del mare 15.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410938.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212

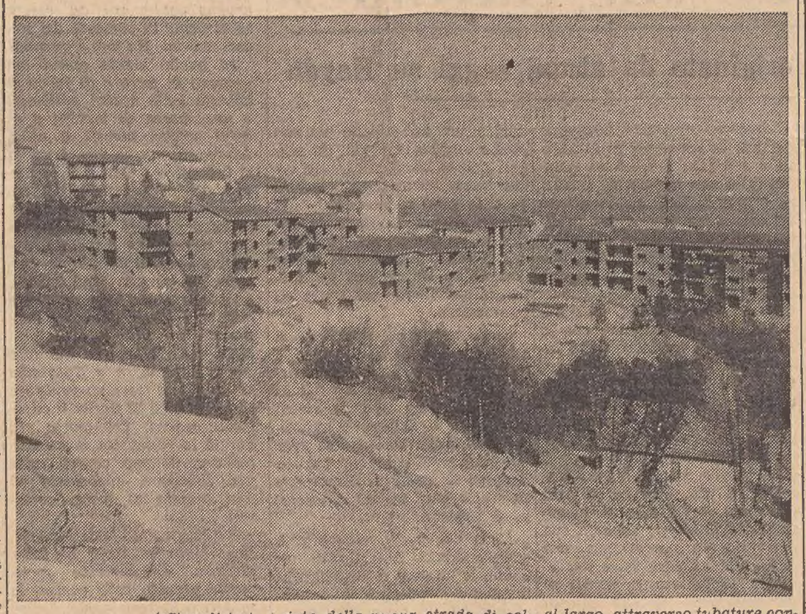
Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza della Borsa, 12; via Rossetti, 33; largo Piave, 2; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); via Roma, 16; via Bernini, 4; via Cavana, 11; via Montorsino, 9; piazza Goldoni, 3; via Belpoggio 4; via Ginnastica 44; viale Miramare, 117 (Barcola); via Giulia, 14; largo Sonnino, 4; piazza Oberdan, 2; via Zorutti, 19; via Commerciale, 26; via Combi, 19; piazza Ospedale, 8; via Dante, 7; campo S. Giacomo, 1; piazza V. Giotti, 1; piazza Unità d'Italia, 4; via dei Soncini, 179 (Servola); via Mascagni, 2 (angolo Strada Vecchia dell'Istria, 122); Strada per Longera, 172.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744891. Chiamate notturne, telefono 37265.

NASCE UN NUOVO QUARTIERE SUL COLLE DI S. BARBARA

Muggia più grande



(«Giornalfoto»)

Sia ormai delineandosi in tutti i suoi contorni e in tutte le sue strutture a Muggia il nuovo borgo che l'IACP va realizzando nella zona dell'ex fonderia, sul colle di S. Barbara digradante verso il mare. E' già stato emesso il bando di concorso per la assegnazione dei primi quaranta alloggi ed è in preparazione un secondo per altri sessanta.

Il comune di Muggia sta completando in questi giorni il tracciato della nuova strada di collegamento della zona con il centro di Muggia e con la provinciale per Trieste, nonché gli allacciamenti dei vari servizi pubblici. Una novità riguarda la fognatura e la relativa grande fossa biologica, che costituirà l'avvio dei nuovi impianti di depurazione previsti nel piano generale del comune di Muggia. A tutela del mare, è stato deciso di adottare, lo stesso sistema in atto a Barcola e cioè la spinta al largo, attraverso tubature consistenti, di tutti i rifiuti organici. Nella zona dell'ex fonderia tale iniziativa troverà così la sua prima realizzazione, anche se in seguito è prevista un'altra più confacente soluzione per tutti gli scarichi di Muggia.

A settembre quindi si animerà questo nuovo nucleo residenziale che verrà ad arricchire la comunità muggesana di case nuove e moderne, in una zona appartata e piacevole, perché soleggiata e ricca di verde.

"PIUMA"

E' la parrucca miracolo del 1973: lavorata a mano, è leggerissima e perfettamente aereata
NON HA BISOGNO DELLA MESSA IN PIEGA
market della parrucca
via s. lazzaro 17 trieste

buttrio
41ª mostra e fiera regionale del vino
dal 28 aprile al 6 maggio

LASCIA DOPO DIECI ANNI L'INTENDENZA DI FINANZA

Commosso congedo del dottor Barbera

Il caloroso saluto del reggente dott. Licciardello



(«Giornalfoto»)

L'intendente di Finanza reggente, dott. Licciardello, consegna al dott. Giovanni Barbera un dono in occasione del congedo

Un caloroso abbraccio, e non solo simbolico, ha suggellato la lunga carriera nell'amministrazione finanziaria del dott. Giovanni Barbera, che ha lasciato il vertice dell'Intendenza di finanza, dopo dieci anni di permanenza a Trieste. L'abbraccio è venuto dai suoi più diretti collaboratori che si sono dati ieri convegno in un albergo delle rive per festeggiarlo ed esprimergli i sentimenti sinceri di alta stima e di affettuosa simpatia che Barbera ha pienamente meritato per il suo alto senso del dovere, la grande umanità, l'encomiabile equilibrio.

Oltre ai capi di tutti gli uffici finanziari della provincia, ai dirigenti e ad una folta rappresentanza del personale, si sono stretti attorno al festeggiato gli intendenti di finanza Manzari (Milano), Fasulo (Bologna), Pedrazzoli (Udine), lo intendente di finanza reggente di Gorizia, Pallone, e Marino (già viceintendente di Trieste e intendente di Parma); e inoltre il direttore della Ragioneria provinciale dello Stato, Torelli, gli ispettori compartimentali Malusà (tasse), Venturini (dogane), e Sicuranza (imposte dirette); il col. Mittiga, comandante il gruppo locale della Guardia di finanza, nonché il ten. col. La Medica, comandante il nucleo di polizia tributaria. E, naturalmente, l'intendente di finanza reggente, Enrico Licciardello, il quale ha voluto sottolineare le particolari doti che hanno contraddistinto «la brillante carriera del dott. Barbera che ha esercitato il suo prestigio su noi e sugli operatori senza mai trascendere, e facendosi da tutti amare e stimare. E in questo saluto ci sono tutta la nostra compattezza e la nostra sincerità, perché la manifestazione odierna non si ferma qui; egli infatti lascia un'impronta incancellabile nell'animo di noi tutti, della città».

Il dott. Licciardello ha quindi consegnato un prezioso omaggio al dott. Barbera, «guida eminente per un decennio dell'amministrazione finanziaria di Trieste».

Espressioni di riconoscenza al dirigente e di riconoscimento all'uomo sono venute poi dal dott. Giordano, titolare dell'Ufficio atti civili, dal dott. Pallone e dal dott. Manzari: tutti hanno sottolineato l'eccezionale apertura umana del dott. Barbera, pronto a recepire i problemi ed a comprendere il travaglio dello spirito altrui: un esempio per i giovani, soprattutto, perché il funzionario passa, ma resta l'uomo, con tutta la sua carica di sentimenti profondi. Una copiosa e poliedrica attività, la sua, che è sempre stata garanzia per l'amministrazione e fonte di sincera ammirazione di colleghi e collaboratori. Ne è derivata in tutti una stima incondizionata, anche per la prodigalità di suggerimenti e per la saggezza con cui Barbera ha saputo intervenire in ogni circostanza, quando maggiori e più accesi e polemici erano i contrasti, quando occorreva una parola chiara e ferma.

E ancora: «L'augurio che lei ha rivolto col messaggio di commiato, che cioè l'istituto intendentizio possa assurgere a quel posto che gli compete per tradizione e per dignità, noi lo abbiamo recepito e sarà il nostro imperativo che terremo sempre presente, nella certezza che finalmente la ragione, scevra da velleitarismi oltre misura, possa avere il sopravvento».

Il dott. Barbera ha risposto commosso, ringraziando tutti per la spontanea dimostrazione di affetto e di stima: «Una presenza — ha detto — che dimostra chiaramente come la nostra collaborazione sia stata sempre improntata alla massima correttezza».

SEGNALAZIONI

Un ricordo di Bartoli

«Vorrei ricordare, nel trigesimo della sua morte, come conobbi Gianni Bartoli. L'Arena di Pola, uno dei più begli anfiteatri costruiti dai romani, è stata da sempre il più grande orgoglio degli istriani in genere e dei polesani in particolare. Ed è per questa passione che sorse l'"Ente Arena" con un comitato dei principali esponenti del mondo intellettuale della città. L'ing. Gianni Bartoli, allora direttore della Telve di Pola, in piazza Gianrinaldo Carli, ne fu uno dei membri più autorevoli per il grande amore innato per il teatro, e fu uno dei più entusiasti realizzatori per la messa in valore dell'Arena, che dopo quasi due millenni echeggiò di suoni, canti e spettacoli di grande valore artistico, con interpreti che andavano per la maggiore.

«Ed è allora che conobbi Gianni Bartoli, presentatomi dall'ing. Bernardino Fabbro, di Dignano, redattore responsabile del "Piccolo" per la zona di Pola. Eravamo giovani entrambi e anch'io, sebbene abitassi a Trieste, mi sentii subito legato a lui ed assorbii la sua travolgente passione per la lirica che metteva in valore l'Arena. Gli prospettai, oltre al programma di propaganda a mezzo della stampa regionale, che fu meticolosamente accolto, la possibilità di particolari gite con le celebri motonavi dell'„Istria-Trieste", iniziativa questa che avrebbe messo nella sua giusta luce gli sforzi dell'ente e avrebbe permesso di evitare un viaggio faticoso e, specie per il ritorno a notte inoltrata dal capoluogo istriano, anche un poco pericoloso: il direttore della società di navigazione, che era un buon rovignese, accolse con piacere la proposta di mettere a disposizione sia la motonave "San Giusto" sia la "San Marco", e così dopo lo spettacolo, potevano fare ritorno non soltanto gli spettatori provenienti da Trieste, ma anche quelli delle principali città costiere come Rovigno, Parenzo, Portorose e Pirano, e ciò dopo aver partecipato con vero entusiasmo ai grandi spettacoli allestiti in quell'anfiteatro e realizzati dalla passione di Gianni Bartoli.

«Da allora la nostra conoscenza divenne amicizia e i rapporti furono improntati alla più grande cordialità. Bruno Giusto».

Affitti e leggi

«Ho letto numerose lettere, nelle "Segnalazioni" sul tema degli affitti. Non so se il sindaco o la giunta comunale esaminerà — come auspicava un lettore — il problema che ha ovviamente aspetti sociali e legali e interessi difficilmente conciliabili, sia per quanto riguarda le aziende che i privati su cui pende la spada di Damocle di aumenti che appaiono in taluni casi veramente enormi. Certo sarebbe bene che l'amministrazione comunale se ne occupasse, così come è avvenuto in altre grandi città in considerazione dell'eccezionalità del fenomeno.

«Perdurando comunque il silenzio delle autorità, ritengo forse non inutile esporre la situazione generale quale essa mi sembra sia definibile in base anche a quanto si legge su vari quotidiani e periodici, e mi scuso se dovessi essere caduto involontariamente in qualche inesattezza (se così fosse, sarà cosa utile correggere le mie informazioni, da parte di chi può farlo).

«Va dunque detto, anzitutto, che l'aumento vertiginoso dei prezzi (e quindi del costo della vita) ha creato un nuovo motivo di apprensione per molti inquilini. Essi si chiedono se i rispettivi contratti di affitto, agganciati talvolta al costo della vita, subiranno i gravi aumenti accennati e se questi aumenti sono legittimi.

«Il blocco degli affitti, è noto a tutti, scadrà il 31 dicembre prossimo. Fino a quel momento, anzi, esiste un doppio blocco degli affitti e dei contratti. I contratti che erano stati rinnovati prima del '47 hanno continuato ad avere valore, purché esista un determinato rapporto fra locali e numero delle persone che vi abitano (il cosiddetto "indice di affollamento", che non deve essere inferiore a 0,75, così che diventa libero l'affitto se in un alloggio di quattro vani abitano solo due persone, quindi con indice di affollamento 0,50) e purché il conduttore e i componenti la sua famiglia non godano di un reddito — ai fini dell'imposta complementare — superiore a due milioni e mezzo.

«Il limite di reddito dei due milioni e mezzo accertato per il '69 non è assoluto; nel senso che possono esistere casi in cui il fisco non ha accertato un reddito superiore, anche se in effetti il cittadino che fruisce dell'affitto bloccato lo ha raggiunto; e la Corte Costituzionale, con un'apposita sentenza, ha ammesso che il padrone di casa possa oltare ugualmente all'inquilino di fronte al suo giudice naturale, cioè il pretore, per accertare la cifra di reddito.

«Per giungere a una sintesi, direi dunque che sono esclusi dal vincolo, cioè non sono soggetti più al blocco dei contratti (blocco ante 1947):

«1) gli alloggi con cinque vani abitabili;

«2) gli alloggi occupati da una famiglia il cui reddito superi i due milioni e mezzo;

«3) gli alloggi concessi in affitto dopo l'1.12.1969 (e questo punto è importante).

«Il successivo articolo prevede il blocco per gli affitti — cioè l'ammontare di quanto si paga — purché la famiglia non abbia un reddito superiore a due milioni e mezzo; purché non si tratti di alloggi di lusso; purché alla data dell'1.12.69 non fossero già stati affittati.

«A questo punto viene da chiedersi: e allora l'indice del costo della vita a cosa serve? L'indice serve per tutti quei contratti che, stipulati al di fuori del blocco, prevedono appunto l'agganciо dell'affitto al costo della vita. A titolo orientativo (e indicativo, perché si tiene conto di aumenti medi) dirò che l'indice del costo della vita, rispetto all'anno precedente, è risultato di 107,7 nel 1969, di 104,5 nel 1970, di 105,0 nel 1971, di 105,6 nel 1972 e di 108,6 nel 1973. E' ovvio che se un contratto d'affitto, stipulato al di fuori del blocco per i casi sopra ricordati (reddito superiore a due milioni e mezzo, appartamento affittato per la prima volta dopo il dicembre 1969, cambio di affittuario, ecc.) è stato agganciato al costo della vita, allora il proprietario potrà chiedere il relativo adeguamento. Negli altri casi questo non è possibile, finché dura il blocco, cioè almeno fino al 31 dicembre prossimo.

«Resta da vedere cosa si deciderà entro la fine dell'anno; perché occorrerà scegliere una via d'uscita anche per il blocco degli affitti. G. A.».

Turismo e naturismo

«Nel settore del turismo c'è un problema che io considero di notevole portata, e che non è mai stato affrontato, sinora, dalle autorità preposte alla programmazione turistica: è il problema dei campi e dei complessi residenziali turistici per i nudisti.

«E' un problema di vaste prospettive — come ho avuto occasione di rilevare in un mio intervento al recente convegno sul turismo organizzato dall'EPT — senza riscontro in altri settori turistici. La vicinanza dell'Istria ci insegna qualcosa: da una media di 300 presenze giornaliere nel 1963 (Isola Rossa di Rovigno) si è passati, nel 1972, ben a 40 mila presenza giornaliere, in una giornata media di "stagione", riscontrate — complessivamente — nei vari campi della costa istriana, situati fra Medolino e Umago.

«Il solo complesso posto alle bocche di Leme (consistente nei campi di Valalta di Rovigno e Conversada di Orsera) è capace di una ricettività massima di 12 mila persone (il campo di Conversada dispone di 4 ristoranti, 6 buffet, una tavola calda, 2 supermarkets, campi sportivi, attrezzature nautiche ed altri servizi).

«La Jugoslavia, con i suoi 23 campi più o meno alle porte di Trieste, alcuni dei quali con giro d'affari ammontante a centinaia di milioni di lire, crea indirettamente un notevole dirottamento di traffico turistico con ripercussioni dannose sull'economia della provincia. La Jugoslavia non è, ad ogni modo, il solo paese che abbia intuito e adottato questo tipo di "politica" del turismo balneare, ricavandone il massimo profitto. La Tunisia sta ultimando uno dei più grandi complessi residenziali per nudisti del mondo in località Capo Negro. La Grecia chiude un occhio di fronte al dilagare di questa tendenza balneare e la stessa Spagna — si noti — tollera il nudismo alle Canarie, a Playa del Ingles e a Los Cristianos (mentre ha posto quest'anno qualche limite a Fermentera e Ibiza, nelle Baleari). Non parliamo, poi del Marocco, dove esiste un attrezzatissimo campo nei pressi di Casablanca.

«Gli altri paesi dell'Europa vantano, è bene dirlo, tradizioni centenarie in questo campo, anche se sul piano turistico essi sono stati sopravanzati — per ovvie ragioni ambientali — dai paesi rivieraschi del Mar Nero e del Mediterraneo (Italia esclusa). E nella Germania federale le statistiche parlano di 6 milioni di turisti "votati al nudo"; la cifra, anche se viziata per eccesso, è significativa e suona come un monito per i nostri programmatori del turismo.

«Remore ed ostacoli di natura giuridica, tornando a noi, non possono sussistere. Non credo, del resto, che i codici francesi e tedeschi differiscano gran che dal nostro in materia.

«Vorrei inoltre ricordare che nella rivista edita sotto gli auspici del Ministero del turismo, si prospettava già tre anni fa la possibilità di costruire campi o complessi residenziali per nudisti nelle zone di frontiera, considerate come le più adatte. E qui cade il discorso sulla scelta del "Lazzaretto" di Muggia, ad avvenuta derequisizioni dello stesso. La proposta va vagliata con attenzione anche perché la Repubblica slovena non dormirà, e prima o poi cercherà di realizzare un campo lungo la costa che corre da Punta Grossa a Strugnano. In questo caso o, diversamente, nel caso che gli sloveni rinuncino all'iniziativa, il Comune di Muggia ha comunque il massimo interesse di fare sua la proposta suaccennata: essa costituirebbe un toccasana per le finanze comunali e, di riflesso, per quelle della provincia. Romano Mantani, presidente dell'Associazione naturista "Liburnia"».

Colonie estive in pericolo: nuovo appello alle autorità

Da altri settantadue capi-famiglia riceviamo questa seconda lettera sul grave problema delle colonie estive, per il quale ancora non si è avuta una parola rassicurante: «Care "Segnalazioni", apprendiamo veramente sorpresi che gli enti della nostra città, i quali organizzano per conto dello Stato le colonie estive, quest'anno non danno garanzia di proseguire questa utilissima attività, dato che lo Stato non ha ancora versato ad essi il contributo dovuto per le colonie dell'anno scorso, e che non ha dato ancora nessuna assicurazione per le colonie dell'ormai vicina estate. E più sorpresi e amareggiati siamo nel constatare l'indifferenza che ci sembra dimostrino troppe autorità verso questo problema che importa moltissimo a migliaia di famiglie di lavoratori.

«Chiediamo dunque ai presidenti della Regione e della Provincia e al Sindaco che ci si preoccupi per risolvere questa situazione in senso positivo e che lo si faccia in tempo utile». Seguono 72 firme e indirizzi di capi-famiglia.

SVEGLIA A UN CASEGGIATO IN PIENA NOTTE

RIVUOLE IL SUO CANE A COLPI DI CLACSON

Non lo ha ritrovato: ma son venuti gli agenti

Disturbati nel cuore della notte gli inquilini di un intero caseggiato di via Antico per via di un cane lupo. La colpa non era però dell'animale, ma del suo proprietario, al quale era stato rubato il giorno prima, e che era convinto che l'autore del furto fosse una persona che abita in quella casa. Arrivato verso le 2 del mattino davanti al portone, a bordo della sua automobile, il proprietario del cane si è messo a suonare ripetutamente il clacson, chiamando a gran voce e con una buona aggiunta di improperi il presunto ladro del suo cane, che tanta fatica gli era costato ammaestrare perché gli facesse la guardia a un magazzino di sua proprietà al porto industriale.

Uno degli inquilini, svegliato di soprassalto dal suono lacerante del clacson e resosi conto che l'automobilista lo faceva a bella posta, ha telefonato al «113», sollecitando l'intervento di una pattuglia. Quando gli agenti sono arrivati in via Antico, l'automobile era però scomparsa. L'inquilino svegliato nel sonno ha fornito loro comunque il numero di targa, dicendo che si trattava di una vettura rossa.

Due ore più tardi, passando di nuovo in via Antico, la stessa pattuglia ha ritrovato l'automobile e l'automobilista che aveva ripreso il... concerto.

Agli agenti ha subito ammesso, con franchezza, che sua intenzione era proprio quella di richiamare l'attenzione di qualcuno e magari proprio della polizia, perché era sicuro che quella certa persona gli aveva rubato il cane e lo teneva nascosto da qualche parte, lontano da lì, per non farsi scoprire. Il cane, naturalmente, non è saltato fuori e l'automobilista è stato invitato a ripassare in Questura il giorno dopo.

Penosa morte di un tredicenne

Triste e penoso episodio in una casa di via D'Alviano: un ragazzo di soli 13 anni si è impiccato nella cantina con un cordino da rocciatore. E' stato il padre a trovarlo, con il capo chino passato dentro il cappio e le ginocchia flesse. Distrutto dal dolore ha chiamato un'autoambulanza, che è arrivata subito: ormai non c'era più nulla da fare e il medico non ha potuto che constatare la morte del ragazzo per soffocamento.

La vittima è Giorgio Bevilacqua, uno studente della seconda classe della scuola media «Bergamas» che abitava con i genitori e un fratello più grande al numero 74 di via D'Alviano. Suo padre è un meccanico della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea. Ieri mattina, poco prima delle 8, aveva lasciato la sua abitazione per recarsi a scuola, dove però non è stato visto dai compagni. Anche i genitori, più tardi, quando il ragazzo avrebbe dovuto far ritorno a casa, non l'hanno visto arrivare e hanno incominciato, dopo un po', a preoccuparsi. Suo padre ha incominciato a cercarlo e, pensando che potesse aver preso in cantina la sua bicicletta, è sceso a sincerarsene. Così ha trovato Giorgio: l'ha scorto subito, attraverso le assi di legno della porta, che il ragazzo aveva rinchiuso mettendosi le chiavi in un taschino del pullover. Accanto aveva la cartella con dentro i libri.

Chiamata subito la CRI, assieme all'autoambulanza è arrivata una pattuglia della Volante, con il maresciallo Dellia e un'assistente della Polizia femminile. Nel frattempo era stato avvisato anche il magistrato, il dott. Brenci.

Giorgio era un ragazzo pieno di vita, anche se un po' chiuso. A scuola non si erano mai lamentati di lui e soltanto negli ultimi tempi aveva avuto qualche piccola difficoltà con gli studi, ma nulla di più.

Procedimento d'ufficio per il «caso Stigliani»

Sull'allontanamento del consigliere missino Antonio Stigliani dal comprensorio della Risiera durante il rito nell'anniversario della Liberazione è stato aperto un procedimento penale d'ufficio, e la relativa inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin.

A quanto risulta, Antonio Stigliani aveva avuto, quale consigliere comunale, l'invito del sindaco per presenziare alla cerimonia. Appena giunto all'ex pilatura di riso, che i nazisti trasformarono nell'unico campo di sterminio esistente nel nostro Paese, il rappresentante missino sarebbe stato oggetto di «apprezzamenti» da parte di appartenenti a un gruppo extraparlamentare. Un funzionario di polizia gli si sarebbe allora avvicinato, facendogli presente l'opportunità che si allontanasse. Non venne, quindi, estromesso ma, secondo questo assunto, soltanto consigliato di lasciare il posto.

Difficile prevedere gli sviluppi dell'inchiesta: i «commenti» degli extraparlamentari potrebbero configurare il reato di oltraggio a pubblico ufficiale in quanto indirizzati a un consigliere comunale che, come tale, ha questa qualifica giuridica? Oppure potrebbero venire rubricati come ingiuria, minaccia e violenza privata? Il magistrato, comunque, sentirà nei prossimi giorni il consigliere Stigliani per sentire la sua versione dell'episodio.

Domani pellegrinaggio a Muggia vecchia

Domani si svolgerà a Muggia il tradizionale pellegrinaggio al santuario di Muggia vecchia, che muoverà processionalmente dalla casa parrocchiale alle ore 16, seguendo un unico stendardo, quello della Madonna. Nel santuario sarà celebrata la S. Messa alle ore 17.

Orario fotografi

L'Associazione degli artigiani informa che gli studi fotografici, in coincidenza col periodo delle cresime, a partire da domani, resteranno aperti alla domenica dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.30.

Ha preso il volo la «Vespa» targata TS 32650, di proprietà di Marcello Zumin Domio di 22 anni, abitante in via Petronio 9. Il giovane l'aveva lasciata parcheggiata durante la notte nei pressi della sua abitazione e, la mattina, non l'ha più ritrovata. Ha denunciato il furto al Commissariato di Barriera.

L'INCENDIO A BORDO DELLA NAVE-TRAGHETTO GRECA

Non è nuovo ai salvataggi il comandante della «Stelvio»

Luigi Savio è un capitano di lungo corso del «Nautico» Un altro generoso intervento nel racconto del suo figliolo



Il cap. Luigi Savio in una fotografia dell'album di famiglia

Luigi Savio, 46 anni domenica prossima, capitano di lungo corso e comandante della motonave «Stelvio»: è lui che ha diretto le operazioni di salvataggio dei duecento passeggeri del traghetto greco «Knossos», incendiatosi l'altra notte — come abbiamo ampiamente riferito — in navigazione, al largo di Cipro, mentre stava dirigendosi verso Limassol. La «Stelvio», dopo che il radiotelegrafista di bordo aveva ricevuto l'SOS del traghetto rilanciato da terra, ha raggiunto la nave in fiamme e ha tratto in salvo le persone che si trovavano a bordo con una operazione durata oltre cinque ore, nel cuore della notte.

Il comandante Savio, anche se nato a Fontanafredda di Pordenone, è un triestino d'adozione, perché nella nostra città ha sempre vissuto e frequentato l'Istituto nautico, attratto, come tanti giovani, dalla vita del mare. Era stato il padre Renzo, che fa il sarto e ha un piccolo laboratorio in via Mazzini, a incoraggiarlo a scegliere questa strada. Imbarcatosi giovanissimo come allievo, Luigi Savio ha percorso vari gradini di una carriera destinata a dargli ancora grosse soddisfazioni. Dopo aver navigato su unità di diverse società, è passato all'«Adriatica» nel 1957 e da allora è stato un po' su tutte le navi di quella società, sia passeggeri che merci.

La prima nave che egli ha guidato in veste di comandante è stato il «Vicenza», un cargo poi posto in disarmo. Quindi ne ha comandate altre e proprio con una delle ultime, il «Daunia», è stato protagonista, nell'estate del 1971, di un altro salvataggio, di cui però non si parlò sui giornali. Si trattò certamente di un episodio meno drammatico di quello dell'altra notte, ma il buon esito dell'operazione lo si dovette anche al cap. Savio. Fu lui infatti a mettersi alla ricerca e ad avvistare al largo delle isole Tremiti un motoscafo con cinque turisti a bordo, tra cui due ragazzi, che aveva subito un'avaria e stava andando alla deriva. Si era guastata anche la radio di bordo e così i cinque erano rimasti completamente abbandonati a se stessi, in balia del mare. Dopo che i familiari, non vedendoli più tornare, avevano dato l'allarme, erano state organizzate le ricerche, alle quali si era subito associato anche il «Daunia». Fu appunto la nave del cap. Savio ad avvistare il motoscafo e a trarre in salvo i dispersi.

A raccontarci l'episodio è stato il figlio Lorenzo, di 13 anni, che abita con la sorellina Silva, di 11, e la mamma, signora Romana, al numero 6 di via Pindemonte. La moglie del cap. Savio era restia a rievocare quel fatto («... mio marito è un tipo estremamente schivo e si arrabbierebbe se io gli facessi tanta pubblicità...») ma Lorenzo è orgoglioso di suo padre e della sua vita di marinaio tanto che, non appena avrà finito le scuole medie, si iscriverà anche lui al Nautico, perché vuol fare lo stesso mestiere di papà e andare in giro per il mondo: intanto è in trepida attesa, con gli altri familiari, che torni da questo viaggio, per farsi raccontare dai lui come è andata in quel la brutta notte.

Prima edizione del Premio Lloyd Adriatico di Assicurazioni

A CHITI, ELFORD E CANESTRINI L'AMBITO TROFEO PER LA SICUREZZA AUTOMOBILISTICA

Nel quadro delle manifestazioni della Targa Florio — la classica gara automobilistica su strada, giunta quest'anno alla sua 57.a edizione — avrà luogo la cerimonia per la consegna del «Premio Lloyd Adriatico per la sicurezza automobilistica».

L'iniziativa, assunta dalla compagnia di assicurazioni di Trieste — e che per la sua prima edizione avrà il patrocinio della rivista Autosprint — intende tributare un pubblico riconoscimento a tecnici, piloti e giornalisti che, nel corso dell'anno, con la loro attività professionale abbiano dato un contributo alla diffusione della sicurezza nell'automobilismo.

Il Lloyd Adriatico ha sempre considerato con estremo interesse i problemi attinenti alla sicurezza, ritenendo che le insidie della strada debbano essere affrontate soprattutto sul piano della prevenzione: a livello tecnico, con ritrovati che rendano i mezzi motorizzati sempre più efficienti e sicuri; e sul piano umano, con una adeguata educazione degli utenti a un sempre maggior rispetto delle norme della circolazione e quindi della propria e dell'altrui incolumità.

Di questi principi, fanno fede varie realizzazioni del Lloyd Adriatico: dall'ormai famoso «Volante d'Oro» per gli assicurati indenni da sinistri da più di dieci anni, al «4R d'Oro», riservato agli assicurati con questa particolare formula e anch'essi senza denunce di sinistri a carico, alla polizza «Vettura Sicura», che prevedeva l'omaggio di un paio di cinture di sicurezza.

I vincitori dell'edizione 1972 del Premio — che nei prossimi anni assumerà anche la denominazione di trofeo «Flaviano Moscarini» il direttore di Quattroruote e dell'I.S.A.M., recentemente scomparso, e che dedicò tutta la sua vita e la sua capacità tecnico-professionale al progresso dell'automobilismo nel nostro Paese — sono l'ing. Carlo Chiti quale ideatore e realizzatore del serbatoio ignifugo dell'«Autodelta», il pilota Vic Elford per il suo gesto altamente sportivo e altruista compiuto in occasione della gara svoltasi a Les Mans lo scorso anno e il giornalista ing. Giovanni Canestrini per le tante battaglie tenacemente combattute attraverso una lunga milizia giornalistica, in favore della sicurezza autostradale.

I premi, consistenti in una somma di denaro e in una artistica targa, verranno consegnati in occasione di un pranzo d'onore che avrà luogo venerdì 11 maggio presso il Grand Hôtel Villa Igiea di Palermo, alla presenza di giornalisti, dei rappresentanti dell'Automobile Club e della C.S.A.I., del Comitato organizzatore della Targa Florio, del presidente del Lloyd Adriatico, avv. Giorgio Irneri, e di altri dirigenti della compagnia.

In considerazione del vivo interesse suscitato da questa prima edizione del Premio, il Lloyd Adriatico ha deciso che lo stesso venga ripetuto annualmente e trovi — possibilmente nell'ambito di importanti gare automobilistiche in programma in Italia — la sua cornice più idonea.

In base al regolamento della manifestazione un'apposita giuria sarà chiamata ad assegnare i tre premi messi in palio per il '73, rispettivamente a un costruttore, o casa automobilistica; a un pilota, dirigente sportivo o semplice utente della strada e infine a un giornalista della stampa, radio e Tv, che abbiano — nei loro settori di attività — contribuito pur in modo diverso a favore della sicurezza dell'automobilismo.

Ricovero negli ospedali degli iscritti all'Inam

La sede provinciale dell'INAM informa che allo scopo di snellire le procedure finora previste per il ricovero dei propri assistiti presso pubblici ospedali, a partire dal 2 maggio è stato introdotto un nuovo sistema di ammissione che prevede la possibilità per i pazienti abbisognevoli di spedalizzazione di presentarsi direttamente ai suddetti nosocomi muniti della sola proposta del medico curante nonché del documento di iscrizione debitamente aggiornato.

E' venuta pertanto a cadere la necessità per gli assistiti di presentarsi preventivamente alle rispettive sezioni territoriali di competenza per il rilascio dell'impegnativa di ricovero, finora d'obbligo.

Restano esclusi dalla nuova prassi solo i ricoveri da effettuarsi presso case di cura convenzionate, sanatorio chirurgico dell'INAM, centri INAM di alta specializzazione e centri specializzati per la rieducazione dei motulesi.

LE ORE DELLA CITTÀ

«Giornata d'Europa»

In occasione dell'odierna «Giornata d'Europa», l'Amministrazione comunale diffonde il seguente messaggio: «Cittadini, si celebra oggi la "Giornata d'Europa". Gli avvenimenti politici ed economici hanno ulteriormente dimostrato l'esigenza di una rafforzata presenza dell'Europa sulla scena mondiale come elemento di equilibrio della vita dei popoli. L'entrata nella Comunità della Gran Bretagna, dell'Irlanda e della Danimarca hanno creato il presupposto per puntare decisamente sia all'unità economica che a quella politica dell'Europa, con un parlamento eletto dal suffragio diretto di tutti i cittadini. Trieste vede in questa prospettiva l'accentuarsi del suo ruolo peculiare inserito in un modello di società europea, sintesi della civiltà dei singoli Paesi in un mondo di pace e di libertà».

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 6 maggio, 2.a uscita in Val Rosandra con meta lo Spigolo Verde. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

I Caduti del 5 maggio

Stamane, ripetendo il tradizionale rito, verrà deposta a cura dell'Amministrazione comunale una corona d'alloro sulla lapide di via Imbriani, che ricorda il sacrificio dei caduti del 5 maggio '45. Anche la Lega Nazionale ricorderà domani Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin: alle ore 8.30 verrà deposta una corona sulla targa di via Imbriani; alle ore 17, nella chiesa del Rosario, sarà officiata una S. Messa in suffragio.

Comunità di Piemonte

Domani, domenica, la Comunità di Piemonte d'Istria celebrerà in S. Antonio Nuovo il patrono San Francesco da Paola. Alle 10.30 don Antonio Dessanti officerà nella tradizionale ricorrenza il rito religioso per i fedeli concittadini. Nel pomeriggio alle 17.30 nella sede della Associazione delle Comunità istriane in via Zudecche si terrà l'annuale festoso incontro tra i profughi dell'amena borgata istriana.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Raffaello de Banfield. Il maestro verrà presentato dal critico musicale dott. Gianni Gori.

Assemblea U.I.C.

Alle ore 9 di domani, domenica, presso il cinema «Astra» avrà luogo l'annuale assemblea ordinaria dei privi di vista di Trieste e provincia, nel corso della quale oltre ad esaminare la relazione morale e finanziaria sull'attività del consiglio della sezione Venezia Giulia, della Unione italiana ciechi, verranno eletti i nuovi dirigenti sezionali, il collegio dei sindaci revisori e per la prima volta un consigliere regionale Sarà presente per la sede centrale del sodalizio il prof. Silvano Pagura, componente di giunta, e l'avv. Kervin, presidente della locale sezione illustrerà l'attività svolta.

Fanfara dei bersaglieri

Cento bersaglieri della sezione di Lonate Pozzolo (Varese) sarà oggi ospite della nostra città. Questa sera, dalle 19 alle 20 in piazza Unità, la fanfara — assieme a quella triestina della «Toti» — sosterrà un concerto al quale è invitata la cittadinanza.

Festa al «Cobolli»

Oggi, alle ore 18, nella sala maggiore del Ricreatorio «Cobolli», in strada Vecchia dell'Istria 74, avrà luogo la consueta festa annuale, con il seguente programma: saggio corale, saggio ginnico, concerto musicale della banda «Toti - Gentilli», saggio di pianoforte e di violino, mostra dei lavori femminili e prima mostra di aeromodellismo.

«Ragazzi del '99»

La Sezione «Enrico Del Piccolo» dei Ragazzi del '99 di Trieste organizza per domenica 13 maggio una gita per soci e familiari a Brescia ove avverrà l'inaugurazione di una via intitolata ai «Ragazzi del '99», nonché la celebrazione del ventennale della fondazione in quella città della prima Sezione del «Ragazzi del '99». La partenza è fissata per le ore 6 (sei) del 13/5 da Piazza Oberdan (Casa del Combattente) ed il rientro a Trieste è previsto per le ore 21 circa dello stesso giorno. Le iscrizioni si ricevono in sede nei giorni di martedì e giovedì 10 maggio. Uniforme civile con bustina e decorazioni.

Saluto alla «Julia»

La Scuola media statale «Divisione Julia» desidera inviare nostro tramite un caloroso saluto agli alpini della Brigata «Julia», ospiti della città per il corso della scuola di roccia di Val Rosandra.

Sbadati di aprile

Presso l'Economato del Comune, (stanza n. 110) si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta italiana ed estera, borsette, borsellini, portamonete, ciondolo portachiavi, orologi, braccialetto, catenina con ciuciotto, spilla, accendino, radio, vasi legno, spilla, manometro, ombrelli, bicicletta, ciclomotore.

Primavera

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Taglie forti

senza problemi da *Ricky*, via Battisti 2.

Nozze d'oro



Bruno e Anita Gerolini, sposatisi nella Chiesa di Sant'Antonio Vecchio il 5 maggio del lontano 1923, festeggiano oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, circondati dall'affetto del figlio, della nuora e di tutti i parenti. Vive congratulazioni e molti auguri cordiali.

SCI CAI XXX Ottobre

Si invitano i Soci a prenotare presso la segreteria la partecipazione alla cena sociale di fine stagione, che avrà luogo mercoledì 9 maggio p.v., alle ore 19.30, presso il ristorante «La Marinella». Le prenotazioni si chiuderanno alle ore 21 di lunedì 7 maggio.

Perforatrici IBM

Il giorno 7 maggio iniziano nuovi corsi di perforazione teorico-pratici all'Istituto *Enenkel* di via C. Battisti 22, tel. 761989.

Yoga - linea - salute

Sono aperte le iscrizioni al corso serale di yoga che si svolgerà nella palestra di via C. Battisti 22. *Enenkel*, tel. 761989.

400 modelli esclusivi

di lampadari ed appliques da *Baicor*, via San Maurizio 2 I.o piano e negozio espostizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Primavera Cresime Seiko

Automatici subacquei 27 000 Meraviglioso assortimento Riparazioni e regolazione elettronica *Seiko*, Laurenti Stigliani, largo Sartorio 4.

Al Calmiere

assortimento di Jens e maglie unisex a prezzi di assoluta concorrenza. Il «*Calmiere*» via Carducci angolo Piazza Goldoni.

Al Calmiere

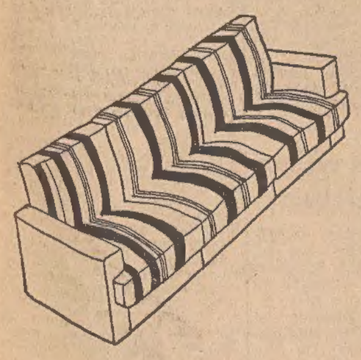
abiti da cerimonia in vasto assortimento di modelli e prezzi Il «Calmiere» via Carducci angolo piazza Goldoni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Angelina Amoretti» (naz.); mn. «Korabi» (al.); mn. «Marine Fiddler» (USA); mn. «Tisza» (ungh.); mc. «Dutch Faith» (ol.); mc. «Esso Zurich» (pa.); mn. «Miriam» (israeliana).

PARTENZE: mc. «Axel Bostrom» (sve.); mn. «Istra» (jug.); mc. «Esso Uruguay» (pa.); mc. «Angelina Amoretti» (naz.); mc. «World Intelligence» (il.); mn. «Sumadija» (jug.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Surveyor» (olandese).

OGGI ULTIMO GIORNO
DELL'OFFERTA PROMOZIONALE



con sconti eccezionali
su tutti i salotti
anche su ordinazione
mobili

ZERIAL

via Settefontane 58, 62, 64

Mostra permanente

via Madonnina, 18

NEL 1873 FU APPOSTO IL TIMBRO SUL PRIMO PACCO IN PARTENZA

Ha cento anni la posta di San Dorligo della Valle

Stamane inaugurazione della mostra storica - Un ufficio distaccato con annullo speciale - Domani un convegno filatelico-numismatico

(A. S.) Un secolo fa, profondi e radicali mutamenti subirono i servizi postali, attraverso l'istituzione d'un notevole numero di uffici nuovi. Le celebrazioni del «Centenario», come si ricorderà hanno preso avvio da Muggia dove, nell'occasione, venne allestita nell'ottobre 1970 una mostra filatelico - numismatica.

A quella mostra, che fu inaugurata con particolare solennità dall'allora ministro di grazia e giustizia, on. Reale, furono affiancate una mostra archeologica — curata da Manlio Peracca — una di foto e stampe antiche, una grafica dei pittori Bressanutti, Duiz e Ravalico, ed una pubblica conferenza di storia postale.

Un anno più tardi fu la volta dell'ufficio postale di Servola con una esposizione di francobolli e monete nella vasta palestra del ricreatorio comunale «Gentilli» e due contemporanee esposizioni di documenti storici e, rispettivamente, di cartoline e stampe antiche nei circoli «Brombara» e «Dom». Un'antica diligenza rifece, tra la curiosità generale, l'originale percorso tra la posta centrale ed il villaggio.

La serie dei «centenari» fu interrotta dalla mostra «Numphila '71» allestita alla Stazione marittima, cui parteciparono ben 130 espositori italiani e stranieri, e l'anno dopo, negli stessi ambienti, da «Comphila '72» celebrativa del 50.o anniversario del IV Congresso filatelico italiano, svolto a Trieste dopo la redenzione.

Lo stesso anno '72, nel centenario di fondazione dell'Ufficio del Tergesteo, nella crociera dell'omonimo palazzo si svolse una mostra rievocativa affiancata da una pubblica conferenza di Storia postale. L'ultimo ufficio postale ad essere rievocato fu quello di Chiarbola, nell'ottobre dello stesso anno, con una mostra ed una conferenza di Storia postale, svolti nel Centro giovanile «S. Giacomo», cui furono affiancate una mostra di cartoline illustrate della vecchia Trieste e di documenti postali.

In tutte le menzionate manifestazioni, dovute in gran parte (senza togliere alcun merito ai molteplici collaboratori) all'iniziativa della «Associazione filatelico - numismatica muggesana» e del «Circolo filatelico Ravasini» di Trieste, vennero coniate speciali medaglie e funzionarono uffici distaccati, muniti di speciale annullo. Ad opera di P. Buonsarte furono disegnate originali cartoline ricordo.

Quest'anno tocca all'ufficio postale di S. Dorligo della Valle di celebrare il proprio primo centenario d'istituzione. Il 16 marzo 1873 venne apposto, sul primo pacco postale in partenza, il timbro che recava la dicitura «Dolina bei Triest». La prima gerente dell'ufficio fu Ursula Pangerc. Ragioni di opportunità... stagionale hanno peraltro indotto il comitato promotore — presieduto dal sindaco Dusan Lovriha — di indire le manifestazioni celebrative ai primi di maggio, in occasione di altre manifestazioni popolari.

Quest'oggi, alle ore 9, avrà luogo l'insediamento della giuria e quindi, alle 10, verrà inaugurata la mostra ri storia postale, cui si affiancherà una mostra umismatica ed un'esposizione di pittura giovanile. Mezz'ora più tardi entrerà in funzione l'ufficio postale distaccato, con annullo speciale.

Domani la mostra resterà aperta tutto il giorno. Alle 10 avrà luogo un convegno commerciale, filatelico-numismatico, cui seguirà un incontro di scambi. Le delegazioni ospiti saranno quindi ricevute dal sindaco e nel pomeriggio, alle ore 16, verrà proceduto alla premiazione delle migliori collezioni.

Durante le contemporanee manifestazioni della «festa della gioventù» e della «XVII mostra dei vini locali», alle ore 15 si esibirà la banda locale e, alle 17, il gruppo folcloristico «Veselenje» ed il coro «V. Vodopivec» di Lubiana. Secondo una rinverdita tradizione dalle ore 20 si ballerà sotto «l'albero di maggio».

Competenze arretrate degli ex P.C.

Il commissario del governo, dott. Nicola Abbrescia, ha concesso un colloquio al segretario del sindacato statali RSE, Willy Marcocci. Tema unico del colloquio le ormai famose competenze arretrate spettanti agli ex PC.

Il segretario ha rappresentato al commissario del governo la situazione della categoria in seguito al comportamento degli organi responsabili, che — dice un comunicato del sindacato — «fanno troppo poco per ridurre gli indugi burocratici che impediscono l'inizio dei pagamenti».

Il commissario ha assicurato il suo interessamento per la soluzione dell'annoso problema.

Conferenza e assemblea con il segretario dell'UMI

Oggi, alle ore 18.30, nella sala di Riva Tre Novembre 11, Sergio Boschiero, segretario generale dell'Unione monarchica italiana, terrà una conferenza sui temi: «Fermare la violenza», «L'italianità della Zona B» e «Fantheon o Superga».

Domani domenica, alle 10.30, si terrà, in seconda convocazione, nella sede sociale di via Imbriani 4, l'assemblea degli iscritti per il rinnovo del consiglio direttivo provinciale.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 30 settembre 1972.

IMPUTATO DI VIOLENZA A PUBBLICO UFFICIALE

Prosciolto perché reagì ad un'azione arbitraria

Condannato a quattro mesi dal Tribunale penale ora in Appello è stato dichiarato non punibile

Con lenti volteggi, una cambiale protestata finisce col posarsi sui banchi della Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Boschini, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dottor Mayer, verbalizzante d'udienza un funzionario della Corte, il dott. Maggi, in sostituzione del cancelliere in sciopero. E sulla scia dell'effetto compare davanti ai magistrati Luigi Castaldo, di 34 anni, abitante in largo Barriera Vecchia 9, che la diabolica farfalla trascinò in un mare di guai.

Intorno alle 13 del 14 luglio del 1971 — rievoca il consigliere relatore, dott. Lugnani — lo attuale imputato si presentò dall'ufficiale giudiziario Felice Angelini in quanto avrebbe voluto pagare fuori termine una cambiale e senza sborsare le spese del protesto. Il funzionario non lo avrebbe accontentato, e il visitatore si sarebbe messo allora — sostiene la tesi accusatoria — a gridare, dicendo che nessuno era passato a casa sua con l'effetto, avrebbe impedito ad Angelini di uscire dal proprio ufficio e chiamare la polizia, sferrando un paio di cazzotti sul tavolo e infine, avrebbe sollevato e fatto ricadere a terra una scrivania.

Incriminato per violenza, a pubblico ufficiale, il 18 maggio dello scorso anno venne processato dal Tribunale penale e, in udienza, gli venne contestato anche il reato di violenza privata. I magistrati lo riconobbero colpevole di minaccia a pubblico ufficiale e lo condannarono a quattro mesi di reclusione; lo assolsero, invece, per insufficienza di prove dalla violenza privata.

Assistito dall'avv. Fulvio Amodei il Castaldo ricorse contro la sentenza, e alla Corte ora dichiara: «Quel mattino, prima di uscire, attesi che arrivasse mia moglie e la lasciai a casa con un'amica. Nessuno venne a cercarmi».

Il P.G. chiede che il Castaldo venga assolto dalla violenza privata per insufficienza di prove; il patrono perora la formula ampia, e la Corte lo assolve per avere reagito ad atto arbitrario del pubblico ufficiale.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alfredo Pratesi nel IV anniv. (5-5) dalla moglie Olga 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10 mila pro ECA.

In memoria del dott. Riccardo de Beden nel XVI anniv. dalla moglie 10.000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo dott. Riccardo de Beden).

In memoria di Bruno Pertout nel IV anniv. dalla moglie Rita 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Ptaczek nel I anniv. dalla moglie Dina 5000 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 2500 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Moser nel VII anniv. (6-5) dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Lega Nazionale e 20.000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Ernesto Giotto nel V anniv. (5-5) da N. N. 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria ved. Crosato nel I anniv. (5-5) dal figlio Claudio 5000, dalla sorella Aurelia Giorgi 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alessandro Obersnel nel II anniv. dalla famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Giovanni Cova nell'ottavo anniv. (6-5) da Ottone Ieussig 5000 pro ECA.

In memoria di Nicoletta ved. Corbatto nel XIV anniv. dalla figlia Gina 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Battistella dal marito Vittorio e figli Maria e Silvio 20.000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia San Giusto), 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (Pane per i poveri), 20.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali), 20 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini) e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nevenka Paulin da Gabriella Calusa 3000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

In memoria di Maria Pahor da Lucio e Stella Zamarian 4000 pro Centro tumori.

Da Amalia Koren 50.000 pro Pia fondazione Scaramangà.

In memoria di Eleonora de Leitenburg da Maria Bista e Nada Boschian 10.000 pro Centro tumori; da Dora e Oreste Inchiostri 3000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia); dalla famiglia Patuna 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Nerina de Brunizzi 3000 pro Conferenza Vincenziana Ospiti Salus Infirmorum.

In memoria di Jolanda Linassi da Carmela e Bruno Paoletti, Doris e Mario Valle 6000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Predolin e Perna 5000 pro CRI; da Etty e Pino Omero 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Rocupero ragazzi subnormali); da Egone e Nelli Breitner 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Francesco Giubilo da Alice e Piero Zenone 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Medani da N.N. 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luisa Prezzi Cermak dal figlio Alessandro e nuora Dantina 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carletta Quassi dalle amiche Emma e Gemma 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Eleonora de Leitenburg da Maria e dott. Giovanni Rovatti 5.000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia du Ban 5.000 pro Istituto rifugio Cuor di Gesù.

In memoria del prof. dott. Luigi Vittorio Rusca dalla famiglia Torriano 5.000 pro ECA - Fondo Marco Rusca.

In memoria di Giovanna Battistella dal dott. Giovanni Torriano 3.000 pro Missione triestina nel Kenia.

In memoria di Dino Filippini dalle famiglie Garbelli e Smaldone 15.000 pro Chiesa San Gerolamo.

Da Edo e Anita Funaioli 10.000 pro Comitato allievi anziani del Ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Jolanda Sartori da Steno Alberti e Mira Alberti 5.000 pro Unione commercianti - Fondo assistenza.

Da N.N. 2.500 pro Fondo Banelli.

In memoria di Lilly Hausbrandt da Maria Comici 10.000 pro Unione italiana ciechi; dai condomini dello stabile n. 81 di via Rossetti e dall'amministratore 14.000 pro Istituto Rittmeyer; da Carlo e Miranda Lusina 5.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Ilaria Mea 5.000, dalla H. Hausbrandt S.p.A. 100.000, dalla Vinicola Udinese S.p.A. 30.000, da Tullio e Gemma Scartezzini 10.000, da Erika e Furio Finzi 10.000 pro CRI; da Decio e Nana Rossi 3.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Enrico Goldschmidt 3.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Giulio Frausin 20.000 pro Centro tumori; da Pippo e Gianna Bucher 5.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; da Alberto e Giovanna Oppenheim 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dalla famiglia Illy 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dall'ing. Aldo Venturini 10.000 pro Comunità evangelica elvetica (poveri); da Lisa e Giorgio Zumbor 5.000 pro Società elvetica di beneficenza da Ottone e Herma Kraus 10.000 pro Società signore evangeliche; da Mario e Ada Malabotta 5.000 pro Oratorio Madonna del Mare; da Roberto e Mariuccia Vitas 5.000 pro Assoc. nazionale alpini - Fondo scolastico; da Bruna e Alberto Hesse 10.000 pro Assoc. naz. famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica; da Steno Alberti e Mira Alberti 5.000 pro Unione commercianti - Fondo assistenza.

In memoria della sorella Luigia e della moglie Anna dal fratello e marito 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paolo Ascoli dagli Umberto e Gemma 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Amelia De Anna da Maria ed Elvia De Laurentiis 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di mons. Umberto Tolentino da Edo e Anita Funaioli 5.000, da Antonio Metelli e famiglia 5.000 pro Domus Lucis; da N.N. 2.000 pro Parr. Beata Vergine del Rosario.

In memoria di Arturo Boenco da Claudio Bellini 10.000, da Edda e Roberto Kervin 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del ten. col. Remigio Urizio da Maria e dott. Giovanni Rovatti 5.000 pro Assoc. cattolica internazionale delle Opere per la gioventù; da Raffaele e Ione Campos 5.000 pro Lega Nazionale; dalle consorelle della S. Vincenzo 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Salesiani); dal dott. Bruno Toso 5.000 pro Domus Lucis; da Remigio e Pina Lampronti 5.000, da Gemma e Ira Felluga 2.000, da Miranda e Costanzo Favretto 2.000, dalla famiglia Gustiero Pozzecco 3.000 pro Famiglia Umaghese; dal dott. Girolamo Manzutto 5.000, dalla famiglia Carlo Benich 2.000 pro Famiglia Umaghese; San Pellegrino; dal dott. Giovanni Taccani 5.000 pro Assoc. nazionale commissariato militare.

In memoria dell'ing. Vincenzo Pazzano da Pia Frausin 5.000, da Mario d'Henry 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Oreste Dordei da Carlo e Teresa Pettelini 2.000 pro Domus Lucis; da Brandolisio, Piuharsch, Cesaria, Laico, Invernici, Zavagna, Marchionni, Ressi, Covacich, Zacchigna e Spogliarich 6.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5.000 pro CAI - XXX Ottobre.

In memoria di Maria Gioitti Dorigo Monaco da Mercede e Guido Sale 5.000, da Maria Caffieri 5.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Guglielmina Viezzoli da Nerina Succi 5.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Antonio Lorini dalla famiglia Miloni 5.000 pro Associazione assistenza spastici - Bambini; da Antonio Stradella 5.000, dalla famiglia Alberti 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia dott. Giovanni Taccani 3.000 pro A.NA.CO.MI. - Associazione naz. commissariato militare.

In memoria di Romeo Petrini da Luisa e Maria 3.000, da Nerina Devetta 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Michele de Denaro da Olga Foggi e Rita Pitacco 5.000 pro Centro tumori; da Vera e Fabio Antonini 15.000 pro Assoc. assistenza spastici - Bambini; da Anita e Nives 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria di Giovanni Purich da la sorella Elisabetta Marzi 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Barrau 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Francesco Grisonich dal personale della scuola materna comunale di via dell'Istria 13.000 pro Centro tumori.

In memoria di Jolanda Linassi da le amiche contessa Luciana Castelbarco e Anita Peperle 20.000, da Mario e Valeria Mocher 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Ermanno e Norma Vitali-Fitz 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Titti e Umberto Paoletti 20.000, da Gino e Gemma Possega 5.000, dall'ing. Manlio e Maria Valerio 5.000, dal dott. Francesco e Liliana Tavolato 5.000 pro Centro educaz. speciale.

In memoria di Ina Tavolato da Dane e Sandra Fornasier 5.000, dai colleghi della Banca Commerciale Italiana 178.000, dalla famiglia Bradich 3.000, dalla famiglia Carlo Gulli 5.000 pro Centro tumori; dai condomini dello stabile n. 23/3 di via Tigor 14.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angela Persich Senigaglia dal dott. Bruno Mrach 10.000 pro ECA; da Maria Glauco Fogazzaro 10.000 pro Centro tumori; da Manlio Fogazzaro e famiglia 10.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Spiro Nachich da Elfrida Goldstein 3.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del maestro Gaetano Romeo da Guido Milio 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Mario Amerighi dalle famiglie Panek, Ortolan-Fornasier e Mailinconico 12.000, da Nerina e Remigio Tromba 2.000 pro Centro tumori; da Oscar Danese 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Franco Gunsen da Stefano Crise 3.000 pro ECA, dalla famiglia Bucchieri 3.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Lorenzini 10.000 pro Domus Lucis; da Aristea e Gino Zorzi 10.000, da Ada e Marino Zorzi 10.000, da Annamaria, Marina e Gianni Belrosso 10.000 pro Operazione Mani; da Silvana Metelli e fam. 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Angela Persich vedova Senigaglia dall'avv. Guido Sadar 5 mila pro CRI; da Kathleen Cassin 10.000 pro Lega contro i tumori; dal comitato signore: da Carlo e Vera Wagner 20.000, da Virgilio Narduzzi 5 mila, da Dario e Claudia Cogoi 5.000, da Riccardo Binco 5.000, da Enrico Calandra 5.000, dalla Stock S.p.A. 50.000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Albino Pertot 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Umberto Ferraro 3.000 pro Villaggio S.O.S. Trieste; dall'ing. Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 5.000 pro ECA; da Rina Ceria 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Biagio Pozzetto dalla famiglia Canciani 10.000 pro CRI.

In memoria del cap. Pasquale Raia da Gina, Licia e Luciana Pittali 10.000 pro Centro tumori; dagli amici dell'ANMI 10.000 pro Fondo assistenza Ass. naz. marinai d'Italia.

In memoria del prof. Mario Amerighi dalle famiglie Bon, Gallico, Gravisi, Strader e Zupancich 15.000, dalle famiglie Lusser e Meriggioli 5 mila pro cassa scolastica scuola media G. Caprin di Domio.

In memoria di Angela Senigaglia dai figli 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 50.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Vincenzo Pazzano dai suoi collaboratori 17.000 pro Domus Lucis e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Ladovani da la moglie e figlie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della prof. Vittoria Krauss Gregoretti da Maria Pobbin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai colleghi del figlio (Scuola media «de Tommaseni») 26.000 pro Istituto magistrale «Duca d'Aosta» (Borsa studio prof. de Arturo Gregoretti).

In memoria del prof. Franco Gunsen. da Jolanda Rota 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Arturo Boenco dalle famiglie Fabris e Redivo 10.000, da Spartaco Cobalti e famiglia 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Posselt da Rina Minca 3000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luisa Cermak Prezzi dai condomini e inquilini dello stabile n. 5 di via Zovenzoni 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Willi Betz dal dott. E. Wehrenfenning 5000 pro Comunità Evangelica Augustana; da Rita Sollinger 2500 pro Società signore evangeliche.

In memoria del prof. Mario Amerighi da Sergio e Laura Fazzini Giorgi 5000 pro Scuola media «Pieteri» (Cassa scolastica); da Pia Cattaligaris e Argia Nigri 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Marina Porporato dagli impiegati della F.lli Cosulich S. p. A. 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dal cap. Callisto Gerolimich 5000 pro Fondo Banelli, dal gr. uff. Alberto Cosulich 50 pro CRI (Sezione femminile); dal comm. Aleduse de Fontana 3000 pro CRI; dalla famiglia Rupena 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla classe terza C della Scuola media «C. Stuparich» 27.000 pro Centro tumori; dagli inquilini dello stabile n. 30 di via Timmel 15.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Oreste Dordei da Cesarina Gregorin 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanna Rocco dalle nipoti Maria, Bianca e Ileana Polvar 3000 pro Rev. Madre Superiora Monastero Santuario S. Rita Cascia (Lettino Paolo Venier); da Bruna e Libero Zuccoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Gioitti Dorigo Monaco dai dipendenti della farmacia «Flavia» 10.000, dai dipendenti della farmacia «Serravallo» 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Mariuccia e Giorgio Zmalevich 5000 pro Centro malattie cardiovascolari e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mammi Sulze da Lidia Salom 5000 pro Ospizio Cristiano.

IL PRESTIGIOSO CONCORSO DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Gilda Kragl e Livio Cavalcante vincitori del «Leone di Muggia»

Gli altri premiati per la prosa e la poesia e nelle scuole



(«Giornalfoto»)

La scrittrice Gilda Kragl legge un suo racconto lungo alla riunione a lei dedicata dalla SAL

Si sono conclusi i lavori della commissione giudicatrice del concorso «Leone di Muggia», organizzato dall'Università popolare. La commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Marcello Fraulini, segretario del Sindacato regionale autori e scrittori, e composta dai professori Sergio Brossi, Eugenio Dragan, Edoardo Guglia, Maria Grazia Micoli e Aldo Parentin, ha deliberato, all'unanimità, la assegnazione dei seguenti premi:

Per la prosa: primo premio alla prof. Gilda Kragl (che firma i suoi scritti con lo pseudonimo Gilda Di Giovanni) per «L'appartamento» (motto: memento audere); secondo premio al capitano cav. Giovanni Cordiglia per «Il vuoto della capitana» (motto: litterae non dant panem).

Per la poesia: primo premio al dott. Livio Cavalcante per «Colloqui con l'altro» (motto: passim); il secondo premio alla signora Palma Sillani per «In morte di Miela Reina» (motto: liebeslied).

Il premio speciale del Comune di Muggia è stato assegnato a Mario Sestan, mentre sono stati assegnati i seguenti premi speciali: sigillo del Comune di Trieste a Lilia Dapiran Meton; sigillo dell'Ente autonomo del porto a Paola Catania Steno; premio Doro de Rinaldini ad Adriana Carisi, Sergio Accerboni e Francesca Emili; premio Italo Orto a Bruno Tanco, Diego Trebian, Walter Millo e Antonio Tedeschi; medaglia d'oro della Regione Friuli-Venezia Giulia a Giovanni Cumar; medaglia d'oro della Provincia di Trieste a Luciana Favretto Bonfiglio.

Si sono distinti nelle categorie studenti e scolari: per le classi quarta elementari Barbara Ali, Laura Perrone e Vittoria Cocevar; per le quinte elementari Silvia Ciacchi, Desi Zaccaria e Daniela Bossi; per le prime medie Roberto Norbedo e Ambra de Candido; per le seconde medie Loredana Pizziga e Orietta Bossi; per le terze medie Daria Cercego e Ornella Knez; per le prime dello Istituto per chimici Viviana Marcellani e Claudia Znidarcic; per le seconde dello stesso istituto Serena Senes e per le terze Marisa Bersenda.

In felice coincidenza con lo annuncio dell'Università popolare, possiamo dare notizia che la scrittrice Gilda Kragl, nota per la sua produzione letteraria firmata con lo pseudonimo di Gilda Di Giovanni, ha letto un suo racconto lungo nel corso dell'ultima riunione della Società artistica letteraria, seguita con attento interesse e salutata alla fine con un applauso di stima e di simpatia. L'occasione era data dall'omaggio che la SAL voleva tributare alla scrittrice triestina per i riconoscimenti da lei avuti quest'anno con ben tre premi di narrativa, ottenuti rispettivamente a Roma, a Taranto e a Trieste, e lo ha sottolineato con cordiali parole il presidente della SAL, Marcello Fraulini. Nella riunione, dell'opera di Gilda Di Giovanni — e ricordiamo i romanzi «Il giardino devastato» e «La ragazza sul Carso», oltre ai molti racconti — hanno parlato infine Nora Fuzzi e Sergio Brossi, che vediamo nella foto assieme alla scrittrice festeggiata.

Il nuovo direttivo del Lions Club

Il cap. Bruno Visalberghi, direttore della «Gas Compressi», è il nuovo presidente del Lions Club di Trieste.

L'elezione è avvenuta nella ultima riunione conviviale del sodalizio, nel corso della quale si è proceduto alla designazione anche degli altri componenti il nuovo consiglio direttivo per l'anno sociale 1973-'74. Ecco i risultati: segretario: dott. Fabio Zetto; tesoriere: dott. Ferruccio Bertogna; consiglieri: dott. Ermanno Bossi, dott. Danilo Dobrina, avv. Giorgio Iaut, ing. Silvano Maizzan, dott. Piero de Manzini, prof. Dino Predonzani, prof. Giuseppe Sossi; collegio dei revisori: prof. Giovanni Gabrielli, giornalista Ranieri Ponis (con funzioni anche di addetto stampa), com.te Stefano Revignas.

La consegna del «martello» tra l'attuale presidente, dottor Stelio Rosolini, e il cap. Visalberghi avverrà nella riunione conviviale del 19 giugno.

Assemblea maestri pensionati — Il Sindacato provinciale scuola elementare Sinascei-Cisl comunica che lunedì 7 maggio, alle ore 17, nel salone dell'Unione Provinciale Cisl, al primo piano di via San Spiridione 7, avrà luogo l'assemlea degli insegnanti pensionati, nel corso della quale verranno eletti i delegati al congresso provinciale del Sinascel.

MOSTRE D'ARTE

Incisioni della Petracco

Alla Galleria Cartesius da oggi al 18 maggio Graziella Petracco espone 24 incisioni inedite. L'artista, che nel 1972 ha conseguito il 1.o premio per la grafica alla Mostra regionale del paesaggio, è rappresentata nel catalogo da Guido Montenero.

Salve alla Barisi

Si inaugura oggi alla Galleria Barisi (via Rossetti 8) una mostra di disegni del pittore Salve.

La mostra rimarrà aperta fino al 18 maggio.

L'arte di Heinz Peter Maya

Alla Galleria «La lanterna», in collaborazione con il «Circolo di cultura italo austriaco», alle ore 19 si inaugura la mostra di Heinz Peter Maya. Il pittore appartiene a quel gruppo di artisti che, secondo lo spirito di Klee, si sentono impegnati a «rendere visibile» l'intima essenza della vita. Heinz Peter Maya è presentato in catalogo da Jorg Lampe. L'artista sarà presente all'inaugurazione.

GALLERIA D'ARTE

FORUM

VIA CORONEO N. 1

Oggi 5 maggio alle ore 18 inaugurazione della personale di **FRANCO GENTILINI.**

La mostra comprenderà olii su tela, collages, tecniche miste, disegni, acquerelli, tempere, acqueforti e litografie.

Presentazione della cartella di n. 12 incisioni «LO ZODIACO» e monografie di edizioni varie.

CARTESIUS

Via Marconi 16

INCISIONI DI GRAZIELLA PETRACCO

Inaugurazione ore 18

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 6 maggio il gruppo giovanile effettuerà una gita in Val Rosandra con salita di alcune facili vie. Il ritrovo è previsto alle ore 8.30 in piazza Oberdan. Iscrizioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 6 maggio escursione al Monte Cimadors (m 1639) in val Aupa. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria della sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

AUTOMOBILISTA IN APPELLO PER DUPLICE OMICIDIO COLPOSO

Non potè evitare il disastro: confermata l'assoluzione piena

Per la rottura dell'avantreno e lo sgonfiamento di un pneumatico la sua macchina sbandò a sinistra, scontrandosi con un'utilitaria

A un guasto tecnico è imputabile il terrificante scontro che sospinge ora Mario Leo Chiaradia, di 26 anni, da Caneva di Sacile, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dottor Cariglia, dott. Boschini, dott. Balani e dott. Lugnani, P. G. dott. Mayer, verbalizzante di udienza un funzionario della Corte stessa, il dott. Maggi, in sostituzione del cancelliere in sciopero.

Nelle prime ore della serata del 28 giugno del 1970 — riferisce il consigliere relatore dott. Lugnani — Chiaradia stava guidando una media cilindrata sulla strada di Vigonovo, in direzione di Fontanafredda; al suo fianco viaggiava un amico, Matteo Feltrin, di 24 anni. Nell'abbordare una leggera curva, causa la velocità, sostiene la Accusa, ma causa anche l'improvvisa rottura dell'avantreno, già deteriorato, la vettura sbandò sulla sinistra per l'affloscimento del pneumatico anteriore destro, forato dallo spezzone dell'avantreno stesso. Tragico destino volle che, nello stesso istante, in senso inverso, sopraggiungesse l'utilitaria di Albino Zambon, di 50 anni, da Mestre, che aveva accanto a sé la moglie, Italia, di 46 anni, mentre sui sedili posteriori della vetturetta c'erano le loro due figlie, Gabriella, di 9 anni, e Marisa, di 13 anni. Le due macchine si scontrarono frontalmente e nel pauroso impatto, gli Zambon rimasero uccisi sull'istante, mentre le loro figlie, il Chiaradia e il suo passeggero rimasero feriti, in modo particolarmente grave la piccola Gabriella, che riportò lesioni guaribili in cento giorni. I rilievi del sinistro furono assunti dai carabinieri, i quali deferirono Chiaradia all'autorità giudiziaria per duplice omicidio colposo e lesioni personali gravi.

L'8 febbraio dello scorso anno, l'automobilista venne processato dal Tribunale di Pordenone che l'assolse, trattandosi di persona non punibile essendo stato il fatto determinato da caso fortuito. Nella motivazione della sentenza, il collegio rilevò che «Chiaradia non ebbe assolutamente tempo e modo di porre in essere una qualsiasi manovra di emergenza per scongiurare il sinistro».

Contro l'assoluzione, ricorse il P.M., e il processo di secondo grado venne messo in ruolo per il 30 gennaio scorso. A quell'udienza, il patrono di P. C., avv. Toscano del Foro di Pordenone, e il difensore, avv. Nordio del Foro di Treviso, chiesero un rinvio in quanto erano in corso trattative per la tacitazione dei danneggiati.

L'avv. Toscano fa presente ora alla Corte che l'accordo è stato pressoché raggiunto e, di conseguenza, le parti civili non sono presenti in dibattimento. Chiaradia ripete ai magistrati quanto già disse in istruttoria e cioé che il guasto avvenne improvvisamente e prima che egli potesse fare qualsiasi cosa la macchina piombò sul margine sinistro. Il P.G. chiede l'accoglimento del ricorso del suo ufficio e la conseguente condanna dell'automobilista a pene di giustizia. Il difensore si batte per la conferma dell'impugnata sentenza, e in tale senso delibera la Corte.

IVA per auto destinate al servizio pubblico

All'Intendenza di Finanza è pervenuto il seguente telegramma da parte della direzione generale tasse, in risposta al quesito presentato dall'Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri: «In riferimento chiarimenti richiesti Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri, precisasi che cessioni autovetture cilindrata oltre 2000 cc destinate esclusivamente al servizio pubblico, sono soggette aliquota IVA 12 per cento».

Concorso d'arte dei licei scientifici

Oggi alle 17 nella sala dell'ARAC, situata nel Giardino Pubblico di via Battisti, avrà luogo l'inaugurazione della mostra e la premiazione dei vincitori del terzo concorso regionale d'arti figurative tra i licei scientifici. Il concorso, che è stato organizzato quest'anno da un gruppo di alunni particolarmente attivi del liceo «Galilei», ha visto un crescente successo di partecipazioni: in quest'ultima edizione i concorrenti sono una sessantina, provenienti dai licei scientifici delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia. Massiccia in particolar modo la partecipazione degli studenti del «Grigoletti» di Pordenone, mentre la rappresentanza più sparuta l'ha inviata il liceo «Oberdan».

Saranno assegnati cinque primi premi: per la pittura, il disegno, l'incisione, la scultura e, quest'anno per la prima volta, la fotografia.

Proroga prefettizia degli effetti cambiari

In relazione alle agitazioni sindacali effettuate dai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, con conseguente disservizio postale, dal 15 al 24 aprile u.s. e su richiesta delle locali filiali del Banco di Sicilia, della Banca commerciale italiana, del Banco di Roma, del Credito italiano, della Banca cattolica del Veneto, della Banca del Friuli e della Cassa di risparmio di Trieste, il vice prefetto reggente Austria ha decretato, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che i termini legali e convenzionali, scaduti nel periodo anzidetto, siano prorogati di 15 giorni a decorrere dal 25 aprile u.s., limitatamente ai sucitati istituti.

Tale proroga è stata estesa anche ai termini scaduti nei cinque giorni successivi al 24 aprile 1973 ancorché relativi ad atti e operazioni da compiersi su altre piazze.

CONFERENZE

Il prof. Maier al C.C.A. su Manzoni e il Friuli-Venezia Giulia Devetta al C.d.S. parla degli impressionisti francesi

Lunedì sera, alle 18,45, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1) il prof. Bruno Maier, dell'Università di Trieste, terrà una conversazione sul tema: «Manzoni e il Friuli-Venezia Giulia», in occasione delle celebrazioni manzoniane.

Il prof. Maier, che non ha bisogno di presentazioni per il pubblico della nostra città, dove è molto nota la sua intensa attività di studioso, è stato recentemente consulente speciale per il ciclo di trasmissioni sui «Promessi sposi» attuato dalla Rai.

Il CCA ha voluto a sua volta dedicare una breve serie di conferenze in memoria di Alessandro Manzoni invitando, oltre a Maier, il prof. Del Missier, che parlerà giovedì 17 maggio su «Ideologia e poetica nel Manzoni».

Alla conversazione di lunedì possono intervenire tutti coloro che abbiano interesse all'argomento.

* * *

Nell'ultima tornata dei pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, è stato ospite il pittore concittadino Edoardo Devetta. L'oratore dopo aver fatto una breve premessa relativa alla storia della pittura, dagli impressionisti francesi del '900 italiano, ha parlato delle nuove poetiche del dopoguerra

UN CONVEGNO SULLA FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Carente la legislazione nell'istruzione professionale

Malgrado le difficoltà gli enti operanti nella regione sono riusciti comunque a svolgere un efficace lavoro

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali dell'«Espomego 1973», ha avuto luogo, al Castello di Gorizia, un Convegno di studi promosso dall'Amministrazione comunale su: «Problemi e risoluzioni, in atto e in progetto, dell'istruzione professionale nella Regione Friuli - Venezia Giulia».

I lavori del Convegno sono stati presieduti dall'assessore regionale alla programmazione ed al lavoro Nereo Stopper. Sono intervenuti quali relatori Ennio Abate, coordinatore regionale dell'Enalc - Iniasa - Inapli, il prof. Enzo Petrini, direttore dell'istituto di pedagogia della facoltà di magistero dell'Università di Trieste, il dott. Piero Piva, direttore dell'Associazione degli industriali della provincia di Pordenone e Lorenzo Rota, membro del consiglio di amministrazione dell'Ial - Cisl.

Il coordinatore regionale dei tre enti pubblici Enalc - Iniasa - Inapli, Ennio Abate, ha svolto, nella sua relazione, un approfondito esame della situazione passata, e quella attuale della formazione professionale nella nostra Regione. Il relatore ha analizzato da un lato le dimensioni sociali della formazione professionale e dall'altro ha messo in evidenza l'inadeguatezza degli strumenti legislativi finora operanti; rilevando che questa carenza non ha impedito, anche con questi limiti, agli operatori del settore di svolgere un'efficace lavoro di formazione dei lavoratori ed acquisire preziose esperienze per il futuro.

Il decentramento delle funzioni — ha proseguito il relatore — realizzato con il 1.o aprile 1972, dando attuazione al decreto delegato 15-2-72 n. 10, aprirà un nuovo ciclo di iniziative per la formazione professionale alle Regioni a statuto ordinario, restando per ora, quelle a statuto speciale, vincolate all'iter legislativo delle «norme di attuazione» le quali però dovrebbero essere, entro breve tempo, messe a punto da parte dell'apposita Commissione paritetica. Questo decentramento potrà eliminare il diaframma che finora c'è stato fra la fonte normativa e amministrativa e le istanze dei lavoratori e delle strutture sociali, offrendo alle Regioni il compito non solo di coordinare le iniziative esistenti ma altresì di promuoverne di nuove. Lo spazio aperto agli operatori della formazione professionale — ha concluso il coordinatore regionale — potrà essere coperto così dall'attuazione di esperienze collaudate concretamente e dall'introduzione di nuove programmazioni in vista di uno sviluppo globale ed armonico della società.

Assemblea del sindacato dirigenti assicuratori

Lunedì 7 maggio, alle ore 18, avrà luogo l'assemblea annuale del sindacato dirigenti imprese assicuratrici del Friuli-Venezia Giulia. La riunione si svolgerà presso le Generali, in via Machiavelli 4.

Eletto il direttivo dei postelegrafonici

Hanno avuto termine le operazioni di voto per il rinnovo del direttivo provinciale del sindacato italiano lavoratori postelegrafonici (Silp) e per i delegati al congresso nazionale, che si terrà a Stresa dal 3 al 6 maggio, e per i delegati al congresso provinciale dell'Usp-Cisl.

Per il consiglio direttivo del Silp sono risultati eletti: Angelo Brivitello, Vinicio Gasparini, Andrea Dell'Università, Luciano Tedeschi, Fedele Pastore, Luciano Serra, Giuliano Peternelli, Fulvio Leoni, Lorenzo Musumarra, Gennaro De Pasquale, Paolo Schillani, Ferruccio Sidoli, Claudio Fonda.

Per il collegio dei sindaci: Francesco Papagna, Nevio Calboli, Giorgio Bosser.

Per il congresso nazionale del Silp: Angelo Brivitello, Vinicio Gasparini, Andrea Dell'Università, Giordano Acquavita, Fedele Pastore, Umberto Cattarossi.

Per il congresso provinciale dell'Usp-Cisl: Angelo Brivitello, Vinicio Gasparini, Andrea Dell'Università.

I premiati alla mostra del 1.o maggio

La giuria per la premiazione delle opere esposte alla Mostra di pittura e scultura del Primo Maggio composta dai critici di arte Miiko Bembic, dott. Giulio Montenero, prof. Lida Fragiacomo e dai pittori Lido Dambrosi e prof. Sergio Micalesco, segretario Aurelio E. Peterlin, ha conferito i seguenti premi: a) per la pittura, medaglia d'oro del Commissario del Governo a Gianni Blason, coppa della Regione a Franco Dugo di Gorizia, medaglia vermeille del Presidente del Consiglio regionale a Marino Aita, premio acquisto assessorato istruzione e attività culturali della Regione a Desiderio Svara, targa Italsider a Jolanda Comar, medaglia d'argento Cassa di Risparmio, a Ferruccio Bernini, coppa Camera del Lavoro Uil a Glauco Dimini, medaglia d'argento azienda soggiorno e turismo a Roberto Kozman, coppa Camera di commercio a Adriana Ronco Villotta di Udine. Segnalazioni di merito: Fabio Venchi, Enzo Furlani e Roberto Battaglia. Per la scultura: targa del Comune di Trieste a Bruno Zeper. Segnalazioni di merito: Antonietta Beltrame Tossutti, Rosy Calligaris, Angelo Paliaga ed Enzo Valentinuz di Romans d'Isonzo.

La Mostra, organizzata dal Sindacato regionale belle arti Cgdl-Uil resterà aperta nella Sala d'arte Sofianopulo in Largo Papa Giovanni 6, fino al 15 corrente, nei giorni feriali dalle 18 alle 20.30 e le domeniche e feste dalle 11 alle 13.

Cronache degli spettacoli

CALOROSI CONSENSI ALLA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Pulsa come un cuore l'inventiva di Mahler

Mahler, per decenni, ricordato come uno dei più grandi direttori del passato, è ora il nome su cui puntano i rinati interessi per i cosiddetti epigoni del sinfonismo ottocentesco. Dicendo che attraverso lui passa la strada che la storia scelse per mettere fine al romanticismo, non basta per spiegare i motivi della sua presente rinascita. Come per quei fenomeni dell'arte che colgono nel segno dopo aver a lungo orbitato, è l'attualità di Gustav Mahler a colpirci. L'uomo che, mediante la musica, confessa un perenne bisogno di affetto; che, in preda ad angosciose crisi, sbotta nell'urlo per spezzare l'incubo della solitudine. Mentre lo credevamo perfettamente integrato in un guscio di felicità domestica, in un'epoca che, popolata da valzer e marcette, usiamo frettolosamente chiamare «bella».

Il materiale compositivo di cui dispone, testimonia questo dualismo. I temi elementari, articolati sulla banale scala diatonica, egli si industria a proiettarli verso le vette del tecnicismo più complicato, diventa inavvertitamente prolifico, privo di «self-control» e di misura. Da qui l'alternanza, talvolta a stretto contatto di gomito, del «volgare» col «sublime», il precipitare da altezze vertiginose nell'abisso che deprime e viceversa.

Eliahu Inbal ha mediato lo ascolto di questa Sinfonia per la stagione sinfonica al Teatro Verdi. Fattosi già apprezzare tempo fa con la «Prima», Inbal è apparso ulteriormente arricchito nel magistero direttoriale. Più che di affinità elettiva — la musica in Mahler pulsa come un cuore alle soglie dell'infarto, mentre Inbal possiede innato l'imperturbabile ritmo del campione — a rendere affascinante l'accostamento del giovane direttore israeliano con il compositore preferito è questione di affinità tecniche. Solo a resistenze ed intelligenze non comuni è concesso di dominare una simile architettura senza esitare e sbandare. Ed ancora Inbal ci appare difficilmente superabile in quella capacità di sintesi che gli permette di trarre il massimo da un normale turno di prove ma nei confronti di una partitura che normale non è. L'Orchestra del Verdi ha corrisposto con continuità e bravura. Per aver superato passi dalla tessitura particolarmente delicata, andrebbero citati la tromba ed il corno, ma a tutti va riconosciuto il merito di aver «spiegato» la Quinta senza evidenti smagliature: dalla desolante esposizione della marcia iniziale, all'accorata nostalgia riecheggiante «jodel» tirolesi dello Scherzo, all'immemore fragilità della frase dell'«Adagietto», all'audacia fonica e ritmica del Finale.

Alla serata, già felice e pregnante, un pianista ha voluto aggiungere la sua voce. Michele Campanella, protagonista di alcune rileture lisztiane annoverate fra le positive esperienze della nostra «routine» concertistica, non ha deluso nel Concerto n. 2 dell'ungherese. Anziché muovere all'assalto di un fortino ben munito, il pianista napoletano si muove su terreno già suo. Con qualche frenetico appello alle sonorità vigorose, con lo scatto dell'esuberanza giovanile, ma con un gusto ammirevole per il fraseggio ben tornito e per il dialogo con l'orchestra, nel caso specifico accompagnando il tema del violoncello, quindi dell'oboe prima di scatenare virtuosismi in serie. Assecondato con gesto puntuale dal maestro Inbal, Michele Campanella è stato molto applaudito e indotto ad eseguire un brano fuori programma.

Fra consensi fervidi al maestro ed all'Orchestra si è conclusa anche l'esecuzione della Sinfonia di Mahler, un avvenimento che si ripresenta, come ricorda Mario Nordio nel programma, dopo settant'anni dalla prima.

C. G.

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Eliahu Inbal, con la partecipazione del pianista Michele Campanella, verrà ripetuto oggi al Teatro Verdi alle ore 18, con lo stesso programma: il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Liszt e la Quinta Sinfonia di Mahler. Turno di abbonamento B.

«Promesse» alla tastiera



(«Giornalfoto»)

Massimo Gon mentre esegue un brano; in piedi il maestro Luciano Gante e l'allievo Lagovini del nostro Conservatorio

Brillantissima affermazione a La Spezia di due giovani allievi della scuola di pianoforte principale del conservatorio cittadino «Tartini», diretta dal prof. Luciano Gante; essi sono: Massimo Gon di Staranzano presso Monfalcone e Paolo Lagovini di Trieste.

Il 14.o Concorso nazionale allievi pianisti, bandito dall'Enal di Roma, è durato complessivamente quattro giorni, articolandosi in due fasi, una eliminatoria e una finale con relativo concerto d'onore, in cui sono risultati promossi solo sette concorrenti. Hanno partecipato alla selezione 40 scuole di musica italiane, con rappresentanti usciti da impegnative e logoranti eliminatorie sia su scala provinciale che regionale.

Il concerto d'onore successivo è stato tenuto al teatro Astra di La Spezia.

Paolo Lagovini ha eseguito lo Studio n. 35 di Cramer, l'«Invenzione a tre voci» di Bach, n. 13 e il «Doctor Gradus» dal «Childrens Corner» di Debussy; Massimo Gon il 21.o preludio e fuga in si bemolle, dal 1.o volume del «Clavicembalo ben temperato» di Bach, lo Studio n. 1 opera 25 di Chopin e le «Jardins sons la pluie» di Debussy. Ancora, nel corso della serata d'onore, Paolo Lagovini la Sonata in do maggiore K-309 di Mozart e «Rumores de la caleta» di Albeniz e Massimo Gon, applauditissimo, la «Barcarola» di Chopin e «Gaspard de la nuit» di Ravel.

LAMBERTO TERZUOLI ELETTO PRESIDENTE DEL C.T.G.

Trieste centro motore del turismo giovanile

Ribadito dal Consiglio nazionale del sodalizio l'impegno alla lotta contro la distruzione dei valori naturalistici

Il consiglio nazionale del Centro turistico giovanile, espresso dal IV congresso svoltosi nei giorni scorsi a Roma, ha eletto nuovo presidente nazionale il triestino Lamberto Terzuoli. Presidente provinciale e già consigliere nazionale dell'associazione stessa, Terzuoli opera da tempo in diversi settori del turismo ed è attualmente anche consigliere delegato dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, consigliere dell'Azienda autonoma di soggiorno e delegato provinciale della Federcampeggio.

Il Centro turistico giovanile, alla cui presidenza è stato chiamato, è una delle più importanti associazioni turistiche italiane che svolge da più di vent'anni una vasta attività in una visione del tempo libero e del turismo come fatto di cultura e di educazione. Il congresso del C.T.G. ha ribadito la natura turistica dell'associazione e ne ha riaffermato la finalità educativa. E' stato anche confermato l'atteggiamento di contestazione nei confronti delle forme più consumistiche del turismo, non soltanto per quanto concerne lo scempio della natura, ma anche contro la tendenza a una utilizzazione di un turismo senza senso, vuoto e alienante. La mozione finale del congresso ha indicato inoltre lo sviluppo dei grandi temi del C.T.G. degli Anni 70: difesa della natura, dell'ambiente, del folclore, rilancio del turismo «all'aria aperta», dell'escursionismo, della nautica, della speleologia.

E' stata ancora richiamata la necessità di proseguire il già avviato servizio per il turismo dei giovani, in particolare degli studenti, attraverso le facilitazioni per passaggi aerei e ferroviari dell'International Student Travel Conference, che già tanto successo ha ottenuto in questi ultimi anni. Il congresso ha voluto sottolineare anzitutto che il turismo è un diritto di tutti e che, se ben realizzato, esso costituisce un momento fondamentale per lo sviluppo della personalità dei giovani e da ciò l'impegno dell'associazione a proporre e realizzare iniziative e servizi che favoriscano appunto l'attività turistica da parte dei giovani. Al neo eletto presidente sono pervenute le congratulazioni delle autorità.

PETROBELLI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Attraverso le «stagioni»



(«Giornalfoto»)

Al Circolo della Stampa — per iniziativa della Società dei Concerti e del C.d.S. — il musicologo Pierluigi Petrobelli (a sinistra) ha compiuto un'approfondita analisi delle «Stagioni» di Haydn, l'oratorio che concluderà lunedì prossimo il programma 1972-73 della S.d.C. Salutato dal presidente della Società, dott. Morway e brevemente presentato al folto pubblico da Gianni Gori, l'oratore ha affrontato con limpido metodo critico i problemi connessi all'Oratorio in genere ed al suo periodo storico nel suo orizzonte più completo. Il prof. Petrobelli ha quindi esaminato la partitura, integrando la conversazione con una suggestiva silloge delle «Stagioni» e con alcuni esempi desunti dalle sinfonie di Haydn.

IN PROGRAMMA LUNEDI' ALLE 21

L'Oratorio di Haydn alla Società dei Concerti

L'esecuzione delle «Stagioni» con le quali la Società dei Concerti chiuderà lunedì alle 21 al Politeama Rossetti la bellissima sua attività stagionale, rappresenta una novità per la nuova generazione. Questo Oratorio infatti è stato eseguito a Trieste soltanto tre volte: nel 1872 al Teatro Armonia, nel 1886 al Politeama Rossetti con la direzione di Giulio Heller e nel maggio 1939 al Verdi con Vittorio Gui. Il successo che ottenne questa splendida composizione suggerì ai direttori della Società dei Concerti, di offrirla in una esecuzione del tutto particolare. La parte strumentale, con il massimo organico orchestrale che anticipa quello romantico di Beethoven, Schumann e Brahms, sarà affidata all'Orchestra della Radio di Bratislava mentre il Coro sarà il «Wiener Jeunesse Chor» istruito da Günther Theuring che dirigerà tutto il complesso formato da oltre 200 esecutori ai quali sono da aggiungere ancora i tre solisti: la soprano Roswita Trexler per la parte di Gianna figlia dell'agricoltore Simone che sarà il basso Jaroslav Stajne e Seppo Ruohonen, contadino tenore.

Va ricordato che Haydn durante il suo soggiorno a Londra ebbe modo di ascoltare gli oratori di Händel che aveva chiamato il «papà di tutti» — i musicisti naturalmente — provando una profonda impressione. Negli ultimi anni della sua vita soprattutto spinto dal barone Van Swieten, direttore e poi prefetto della Biblioteca Imperiale di Vienna, che gli aveva preparato i testi traendoli da composizioni inglesi si dedicò a questo genere musicale. Così oggi possiamo ascoltare «La Creazione» che Haydn compose nel 1798 e le «Stagioni» di tre anni più tardi. Il successo riportato dalla Creazione alla prima esecuzione nel Palazzo Schwarzenberg è stato tale da indurre Haydn a far seguire un altro Oratorio che, forse per la prima volta, ha per tema nel testo un soggetto non religioso. Nelle Stagioni troviamo una musica descrittiva che, a somiglianza dell'omonima vivaldiana, vuol rappresentare in quadri differenti l'alternarsi della primavera, dei calori estivi, della allegra raccolta delle messi per terminare nel gelo invernale. Il Carpani, che di Haydn lasciò una memorabile e rara testimonianza nelle lettere intitolate al viennese, per questa composizione, ricorda una frase napoletana adottata dal Gluck: «Non v'è nota che non tiri sangue».

OGGI, DOMANI E LUNEDI'

La «Maggiolata» a San Dorligo

Un ricco programma culturale, cerimonie e festeggiamenti caratterizzano quest'anno la tradizionale «Maggiolata» di San Dorligo della Valle, che si svolgerà da oggi a lunedì. Infatti oltre alla Mostra dei vini di produzione locale che ha raggiunto la 17.a edizione e alla quale partecipano 17 produttori con 15 vini bianchi e 9 vini rossi, sarà celebrato il centenario dell'apertura dell'ufficio postale di San Dorligo.

Sarà inoltre inaugurato un torchio per la spremitura dell'olio d'oliva, restaurato nella sua forma originale a cura del Comune. Nello stesso ambiente si svolgerà una mostra fotografica sugli usi e costumi locali a cura di Mario Magajna.

La gioventù di San Dorligo organizza come sempre un ricco programma culturale sotto l'albero di maggio: domani con inizio alle ore 15 concerto bandistico, esibizione del gruppo folcloristico dei minatori di «Velenje» e del coro «V. Vodopivec» di Lubiana. Ogni sera dalle 19 in poi ballo sotto l'albero di maggio.

NELLA SALA MAGGIORE DI PALAZZO ATTEMS

Convegno a Gorizia sulle tossicomanie

Verranno analizzati a livello scientifico i deleteri effetti della droga sull'uomo

Organizzato dalla sezione regionale della Società italiana medicina sociale, che ha la propria sede presso l'Istituto di anatomia patologica dell'ospedale civile di Gorizia, si svolgerà domani nella sala maggiore di palazzo Attems un convegno sul tema «Tossicomanie da droga».

Questo il programma completo della manifestazione. Ore 9 seduta inaugurale; 9.30 relazione introduttiva da parte del prof. Majori, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Trieste; interventi preordinati: prof. Ferrari, primario pediatra presso l'ospedale civile di Gorizia, su «Alterazioni congenite ed effetti tossico - farmacologici delle droghe nel feto e nel neonato»; prof. Massignan, direttore dell'Ospedale psichiatrico di Padova, su «Terapia delle tossicomanie da droga»; e don Vatta, direttore del Centro solidarietà di Trieste, su «Assistenza sociale al drogato».

Il dott. Franz, consigliere della Corte di Cassazione e presidente della Sezione penale della Corte d'Appello di Trieste, illustrerà e commenterà poi la proposta di legge sulla droga, di iniziativa governativa. Seguiranno alle ore 12.30 la discussione; alle 13.30 il pranzo sociale e alle 15 l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. La segreteria del convegno fa capo al prof. Ferrari

Delegazione ungherese in visita nella regione

In rappresentanza del Presidente della Giunta regionale Berzanti, l'assessore ai lavori pubblici Masutto ha ricevuto una delegazione della regione ungherese del Somogy, in visita nel Friuli - Venezia Giulia, per un incontro promosso dal PCI.

Della delegazione ungherese hanno parte il vicepresidente del consiglio regionale del Somogy, Imre Sugar e il segretario del partito, Biro Gyula. All'incontro hanno partecipato i consiglieri regionali Baracetti e Buffaro, e, in rappresentanza dell'assessore regionale all'industria e commercio Dulci, il dott. Pastorini.

Nel corso del cordiale colloquio sono stati ribaditi i temi trattati nella visita che una delegazione del Friuli - Venezia Giulia ha compiuto nel mese di luglio dello scorso anno in Ungheria e in particolare le possibilità di un ulteriore incremento delle correnti di traffico e del transito delle merci attraverso il porto di Trieste.

Movimento delle malattie contagiose dal 23 al 29 aprile: scarlattina casi 3; febbre tifoidea 1; morbillo 19; varicella 13 (di cui 2 da fuori Comune); parotite epidemica 26 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 54 (di cui 7 da fuori Comune); scabbia 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 3.

Nel Pordenonese ritrovati i resti di una città romana

Resti di una piccola città romana sono venuti alla luce a Coltura di Polcenigo, durante uno scavo per la costruzione del ponte sulla nuova strada provinciale della «Santissima», nei pressi del torrente Rualt.

La constatazione è stata fatta dal prof. Filipetto, preside di scuola media e appassionato studioso. I resti, che si trovano ad una profondità media di sette metri, sono di un'antica cittadina romana rimasta sepolta, probabilmente in seguito ad una frana, intorno al terzo secolo avanti Cristo. Con le fondamenta di alcune case e di lastricati di pregio, il prof. Filipetto ha scoperto anche anfore cinerarie e vari oggetti, tutti di circa duemila anni fa.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Situazione ospedaliera

Un'interrogazione sulla situazione ospedaliera è stata presentata al sindaco dal consigliere Gargano (PRI), il quale desidera conoscere «quali iniziative concrete possono essere adottate nell'ambito della competenza specifica del Comune e nel campo dell'attività promozionale e di sollecitazione che al Comune stesso va rivendicata» in ordine ai seguenti problemi: 1) i reparti di ortopedia ospedaliera e di ortopedia universitaria nonché il centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore «operano in condizioni ambientali da considerarsi subnormali», mentre il trasferimento del reparto maternità al «Burlo Garofalo» «avrebbe dovuto determinare un avvio alla soluzione di questo triplice, grave problema, ed invece la situazione è rimasta immutata nella sua insostenibile gravità»; 2) il costruendo ospedale di Cattinara necessita in tempi relativamente brevi dell'assestamento di un sistema organico di viabilità per l'accesso e il deflusso, che si prevedono — secondo l'interrogante — consistenti: «E' certo che sia ad un punto soddisfacente — chiede — la predisposizione degli strumenti progettuali ed economici per l'attuazione di tale sistema?»; 3) analogamente il costruendo ospedale necessiterà delle forniture di luce, acqua e gas e degli adeguamenti delle fognature urbane cui dovrà allacciarsi: «Il Comune ha predisposto tutto quanto necessita per la messa a punto, in termini utili, di tali servizi?»; 4) per quanto riguarda i vicini insediamenti universitari, «è certo che non si trascuri un tempestivo avvio della procedura degli espropri, almeno al livello d'individuazione degli appezzamenti da utilizzare per queste ulteriori opere pubbliche?»; 5) «E' certo infine che si sia promossa ogni attività utile per ottenere, da parte degli altri enti interessati, tutti gli elementi necessari per l'avvio di un'attuazione organica di tutte le opere citate?».

Ex rastrellatori bombe

Il consigliere Callegari (P.S. D.I.) si è rivolto al competente assessore per sapere «a che punto è la parificazione degli appartenenti all'ex gruppo rastrellatori bombe e mine integrati nel personale dell'Acegat e ciò in riferimento all'applicazione nei loro riguardi della legge n. 336 (ex combattenti)».

Costruire una scala

Al consigliere Morelli (MSI), che ha sollecitato la costruzione di una scala in corrispondenza della via Leopardi per il collegamento pedonale di via Udinesalita di Gretta con la via Tor San Piero, l'assessore ai lavori pubblici Verza ha così risposto: «E' un'opera che richiede una spesa sensibile, in quanto comporta una grossa opera muraria e lo spostamento dei servizi del sottosuolo, nonché la ricostruzione di un tratto del muraglione di sostegno». Ha inoltre rilevato «che tale collegamento non è previsto dal piano regolatore per cui si tratterà di verificare, di concerto con l'assessorato all'urbanistica, se l'opera debba essere inserita nel piano regolatore oppure possa essere eseguita, eventualmente, sulla base di un semplice progetto esecutivo». L'interrogante ha replicato per lamentare che due anni fa gli era stata data risposta positiva, mentre ora si fa un passo indietro con l'affermare che l'utilità pratica dell'opera richiesta, così evidente a tutti, è appena da «verificare».

Il Centro tumori

In relazione a certe notizie riguardanti lo scioglimento del Consorzio per il Centro tumori, l'assessore Abate ha fornito alcune precisazioni ai consiglieri Giuricin e Kervin (PSI). Dopo aver citato la dichiarazioni programmatiche rese dal sindaco all'atto d'insediamento dell'attuale Giunta di centro-sinistra, dichiarazioni secondo le quali si tratterebbe di sciogliere tale Consorzio, l'assessore ha ribadito che «il Centro dovrebbe passare alla gestione diretta da parte dell'amministrazione ospedaliera, e ciò in applicazione della legge regionale che prevede la gestione unificata dei servizi sanitari di base. Gli interroganti hanno condiviso tale posizione, giudicando opportuna l'integrazione fra i servizi di assistenza medica generalizzata, preventiva e terapeutica, piuttosto che il sistema di singoli centri fra loro autonomi».

Petizione antifascista

I consiglieri comunisti Rossetti, Morgutti, Canciani, Roncelli e Guglielmi si sono rivolti al sindaco per sapere «in quali forme, dopo la manifestazione unitaria del 25 Aprile alla Risiera e in coerenza agli impegni solennemente assunti in tale occasione, l'Amministrazione da lei presieduta intende proseguire l'iniziativa volta ad affermare, nella presente situazione politica, gli ideali e i principi della Resistenza e della Costituzione; in particolare se l'Amministrazione comunale di Trieste, città Medaglia d'oro della Resistenza ,intende aderire, al pari di tanti altri Comuni italiani, alla petizione nazionale promossa dall'ANPI per la messa al bando delle organizzazioni neofasciste. Tale adesione darebbe tra l'altro concreto seguito — conclude l'interrogazione — alle dichiarazioni da lei fatte alla delegazione degli operai dell'Arsenale-San Marco, scesi in sciopero il 17 aprile scorso per manifestare la volontà di opporsi al fascismo, ai suoi piani eversivi ed alle sue gravi provocazioni».

LA VITA NEL PORTO

Proposte triestine per aumentare i traffici transitari austriaci Uno studio belga sugli assetti e le funzioni dei porti del futuro

Nel Lloyd Triestino

E' prevista per il giorno 14 la partenza della motonave «Victoria» della linea India-Pakistan. Caricherà macchinario, carta, acciaio e merci varie. Il giorno 7 lascerà il nostro porto la motonave «Caboto» adibita alla linea del Sud Africa. Imbarcherà Izmir con a bordo caffè, macchinario e merci varie. La motonave «Rosandra» partirà il giorno 9 per la linea Africa Occidentale-Zaire-Angola con a bordo carta, elettrodomestici, acciaio e merci varie. Pure il giorno 9 partirà la motonave «Tolmidis» della linea India-Pakistan-Estremo Oriente con a bordo fertilizzanti, carta, elettrodomestici, olio lubrificante e merci varie. Il giorno 9 partirà la motonave «Aquileia»; la nave, che è adibita alla linea Africa Occidentale-Zaire-Angola imbarcherà carta, elettrodomestici e carico generale.

Nell'Adriatica

E' atteso per il giorno 8 il «Corriere del Sud»; sbarcherà agrumi, filati, cotone e merci varie. Ripartirà il giorno 9 per i porti di Venezia, Pireo, Lattakia, Famagosta, Mersina, Izmir con a bordo caffé, macchinario, frigoriferi, carta e merci varie. Per il giorno 7 è attesa la motonave «Messapia» della linea Grecia-Cipro-Israele. Ripartirà il giorno 8 con a bordo birra, macchinario, ferramenta, merci varie. Pure il giorno 7 arriverà la motonave «Bernina» adibita alla linea Libano-Cipro-Turchia-Grecia. La nave che arriverà vuota di carico, ripartirà il giorno 6 dopo aver imbarcato alimentari, macchinario, tessuti, piastrelle, filati, ferramenta e merci varie.

Nella Tirrenia

Arriverà il giorno 11 la motonave «Città di Siracusa» della linea Adriatico-Spagna. Ripartirà lo stesso giorno con a bordo chimici, medicinali e merci varie. Il giorno 7 partirà per il Nord Europa la motonave «Cagliari» con a bordo caffè, trattori, sfere d'acciaio, merci varie.

Nell'Italia

Il giorno 10 partirà la motonave «Crispi» diretta in Sud America con a bordo acciaio, carta e merci varie.

Lonza e Kreisky

Riferisce uno dei maggiori giornali di tecnica marittima e portuale della Francia quanto il prosindaco di Trieste, Lonza, ha proposto al Cancelliere federale austriaco, Bruno Kreisky, dei provvedimenti per aumentare i traffici transitari austriaci via Trieste. Inparticolare il prosindaco Lonza avrebbe suggerito la istituzione di treni bloccati trisettimanali fra Vienna e Villaco, fra Salisburgo e Villaco e fra Villaco e Trieste.

Il «Journal de la Marine Marchande» di Parigi giudica interessante la proposta triestina al capo del governo austriaco ed è importante per noi che il settimanale parigino abbia dato rilievo al colloquio Lonza-Kreisky in vista di aumentare i traffici transitari austriaci attraverso il massimo porto adriatico.

Porti del futuro

In un acuto studio di L. Somers, presidente della Fédération Maritime d'Anvers, vengono esaminate le premesse future della navigazione mondiale con particolare riguardo alle navi ed alle gestioni portuali. L'analisi del Somers è importante perché proviene da un «manager» che vive nel terzo porto del mondo, che è appunto quello di Anversa. Il presidente Somers circa i porti del futuro è dell'avviso che gli stessi non avranno solamente delle funzioni marittime e transitarie, ma anche, e soprattutto, industriali. Pertanto, le aree portuali dovranno essere ampliate al massimo, superando i confini attuali delle gestioni autonome. Bisognerà, a suo avviso, che i porti acquisiscano grosse aree da destinare alle industrie, ai depositi costieri, alle operazioni di manipolazione, ai piazzali di attesa e di scorrimento. In sostanza i porti del futuro dovrebbero cambiare anche il «management» che dovrà operare diversamente da quanto fa oggi.

L'analisi del Somers richiama la attenzione su un problema di vitale importanza per Trieste: quello cioè di incamerare Monfalcone, il cui circondario è dotato di ampie aree da destinare sia al potenziamento del porto ed alla sua specializzazione, quanto alla creazione di nuove industrie. Di fronte a quanto ritengono i tecnici di porti di importanza mondiale (Brema, Amburgo, Rotterdam, Marsiglia, Le Havre ecc.), il problema della dilatazione del nostro porto verso occidente è questione della massima urgenza. Non si possono fare le cose all'ultimo istante: bisogna adeguarsi a quanto stanno già facendo gli altri in questa materia. Costruire un «range» unico fra Trieste e Monfalcone non è questione da poco, perché bisognerà programmare a tempi medi e lunghi, in maniera da diluire gli investimenti, piuttosto scarsi. Pertanto meglio è provvedere subito — in sede politica — alla formazione del «range», perché così si avrà il tempo disponibile per programmare le funzioni, gli investimenti, la propaganda da fare in Italia ed all'estero, e per creare i supporti tecnici destinati alle navi ed alle industrie, senza considerare tutto il problema delle infrastrutture viarie.

Sembra di dover credere alle prognosi di mercato, alla cosiddetta «futurologia» intesa in senso di esame prospettico nel tempo; d'altronde si sa che altri porti a livello internazionale stanno cercando di ampliare le aree siano esse per il maneggio delle merci, quanto per l'accoglimento di industrie.

Sulla propaganda portuale

In alcuni ambienti ufficiali si dà per certa la partecipazione di Trieste alla Fiera autunnale di Vienna. Verrebbero per converso «saltate» le fiere di Klagenfurt, la più importante in Austria per il legno, e quella autunnale di Graz. Nel «carnet» delle partecipazioni non figurano — almeno fino a questo momento — altre presenze triestine alle manifestazioni fieristiche straniere. Si intende «smantellare» la propaganda portuale ed emporiale all'estero, considerandola come «materia» non degna di attenzione? Di certo è che a Klagenfurt, la metropoli del legno, saranno presenti, come di consueto, i porti jugoslavi, e nel padiglione tedesco anche gli scali anseatici. Altrettanto si verificherà nella campionaria internazionale della Stiria. Si ritiene che i responsabili vorranno riflettere sulla funzione di Trieste quale porto principale dell'Austria.

Nella Ferrytrans

Continuano con assoluta regolarità i servizi di trasporto di autovetture con la RO-RO «Anglia», unità appartenente alla Siosa, rappresentata a Trieste dalla Ferrytrans. La nave effettuerà le seguenti prossime toccate nel nostro porto: 9, 19 e 30 maggio e 10 giugno. La nave va direttamente da Trieste ad Ashdod e con opzione a Famagosta.

Nella Adria Lines

Ecco il diagramma delle linee regolari in appoggio alla Adria Lines: 1) Adriatico-Australia, frequenza ogni 20-25 giorni; prossima partenza 6-8 maggio; 2) Adriatico - E. O., frequenza ogni 30 giorni; 3) linea diretta per il Persico ogni 10 giorni; 4) Adriatico - Pakistan ogni 20 giorni; 5) Adriatico - Sud-Est Africa, ogni 30 giorni; 6) Adriatico - Centro America, su richiesta ogni 15 giorni; 7) Adriatico - Israele, ogni 10 giorni. La Adria Lines ha in preparazione un servizio mensile per la Cina.

OGGI AL ROSSETTI «AVANTI TUTTA»

Squilli di Nini Rosso in omaggio ai marittimi

Viva è l'attesa per lo spettacolo radiofonico «Avanti tutta» che avrà luogo, alla presenza del pubblico di invitati, al Politeama Rossetti alle ore 17.30 di oggi, nel quadro della celebrazione della X giornata nazionale del marittimo.

Sotto la regia di Manfredo Matteoli e con la presentazione di Rosanna Vaudetti, calcheranno le scene del Rossetti alcuni tra i più affermati attori e cantanti della radio e della televisione. Con gli attori della compagnia di rivista di radio Roma, Gioietta Gentile, Renato Cominetti, Enzo Guarini, Carlo Todero, sarà presente anche Giulio Marchetti che molti ricorderanno come presentatore di «Giochi senza frontiere», in onda sulle principali reti televisive europee. Renato Cominetti darà inoltre prova della sua abilità di doppiatore degli attori del cinema e i fratelli Santanastaso, dalla «verve» impareggiabile, eseguiranno numeri comici di loro ideazione. Alla rivistina radiofonica darà una particolare impronta musicale il maestro Vallisneri e il suo complesso, consueto ospite dei programmi di radio Trieste.

Una particolare menzione per i cantanti, da Antonella Bottazzi, che, con la sua voce, renderà omaggio dalla sua terra di Liguria alla città di Trieste creando un ideale gemellaggio, a Fiammetta, dolce e appassionata, a Elena Calivà.

Una menzione particolare per la partecipazione di Nini Rosso il quale, con la sua tromba d'oro, eseguirà il famoso «silenzio» che forse mai come oggi sarà in carattere con una manifestazione. La fanfara della Marina Militare di La Spezia raccoglierà come sempre gli applausi entusiasti degli spettatori, mentre il famoso coro «Antonio Illersberg» eseguirà «Marinaresca». Infine, gradito ospite, anche il coro di Camogli dei figli dei marittimi, condotto da Padre Mereu che, con l'esecuzione della «Preghiera del marinaio», sarà l'ospite d'onore di questo spettacolo, coronamento della X giornata nazionale del marittimo, che ha scelto la nostra città come la sede più qualificata per la sua celebrazione.

Paolo Gioli alla Cappella

Questa sera, alle 21, la «Cappella Underground» propone una serata sperimentale, durante la quale saranno presentate le «Anti-immagini cinetiche» di Paolo Gioli. Nell'ambito della avanguardia cinematografica italiana, Gioli si è distinto in questi ultimi anni per le sue ricerche nel campo dell'astrazione visiva, usando tecniche assolutamente originali; l'autore ha seguito a New York gli sviluppi del film underground americano, ed è giunto al cinema attraverso la pittura e la grafica. Questa sera saranno presentati tre fra i suoi film del 1971 e 1972, che il regista introdurrà di persona e discuterà poi con il pubblico.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SEI EPISODI ISPIRATI A FATTI DI CRONACA NERA REALMENTE ACCADUTI

Da martedì sui teleschermi la serie «Qui squadra mobile»



Telefoto Ansa

Roma — Salvatore Palmieri ex capo della squadra mobile di Roma e Giancarlo Sbragia, che interpreta il capo della «mobile» nello sceneggiato televisivo che andrà in onda martedì

Roma, 4

«Qui squadra mobile», la serie televisiva in sei episodi diretta da Anton Giulio Majano e ispirata a vicende di cronaca nera realmente accadute, andrà in onda a partire dall'8 maggio sul Programma Nazionale alle ore 21.

«La caratteristica del mio lavoro — ha detto il regista — è il tono documentaristico dato ai vari episodi. Il racconto è alleggerito dalle vicende interne dei due protagonisti, il capo della squadra mobile e il capo della squadra omicidi, dai loro rapporti e dai loro problemi con le rispettive famiglie. Nel corso dei sei episodi — ha proseguito Majano — vengono messe in evidenza le tecniche operative usate dalla squadra mobile, viene mostrato il calcolatore elettronico della polizia e quindi i metodi e le attrezzature di cui si dispone per combattere la malavita. Per essere fedeli ai fatti vengono messe anche in evidenza le carenze e le lacune che rendono difficile il lavoro dei tutori dell'ordine.

«Una di queste carenze è il difficile rapporto tra polizia e magistratura. Il mio impegno di regista televisivo — ha detto ancora Majano — è infatti quello di fare uno spettacolo che possa soddisfare milioni di spettatori. Non ritengo giusto che un regista lavori per se stesso piuttosto che per il pubblico». In questa nuova serie di episodi polizieschi non mancheranno scene spettacolari e molta suspence: inseguimenti in auto tra banditi e pantere della polizia, scontri a fuoco, situazioni drammatiche.

In «Qui squadra mobile», Majano ha cercato inoltre di fare risaltare l'aspetto umano dei tutori della legge i quali, impegnati per molte ore del giorno in una lotta drammatica, spietata contro i criminali, hanno rapporti affettivi da salvaguardare. Per comprendere meglio la psicologia dell'agente professionista e dei loro familiari, il regista ha potuto avvalersi della collaborazione di un ex dirigente della squadra mobile di Roma, e attualmente capo dell'ufficio studi della criminalpol, dott. Salvatore Palmeri.

«Come nella realtà, i due protagonisti — ha rilevato Anton Giulio Majano — oltre che specialisti nella lotta contro la malavita sono anche mariti e padri con una loro vita intima, con loro problemi personali, che spesso sono costretti a trascurare per "ragioni di servizio". La vicinanza del dott. Palmeri, oltre che utilissima nella ricostruzione documentarista dei sei episodi di cronaca nera raccontati, è stata determinante per capire questo aspetto importante».

Nei ruoli dei due protagonisti, il capo della squadra mobile Antonio Carraro e il capo della squadra omicidi Fernando Solmi, sono rispettivamente Giancarlo Sbragia e Orazio Orlando. Moglie e figlia di Giancarlo Sbragia sono rispettivamente Mariolina Bovo e Roberta Paladini, mentre figlio del capo della sezione omicidi è Francesco Baldi, il piccolo interprete dello sceneggiato televisivo «Dedicato a un bambino». *(Ansa)*

SEMPRE VITALE UNO SPETTACOLO CHE APPASSIONA A TUTTE LE ETA'

Alcuni circhi italiani in giro per mezza Europa

Punteranno sulla nostra regione il Medrano e il complesso di Liana Orfei

Alcuni dei più grandi circhi italiani si apprestano a partire per un giro artistico in vari Paesi europei: Enis Togni, con l'Americano, sta per andare in Spagna e Portogallo, Moira Orfei, con il «Circo sul ghiaccio», è in partenza per la Germania. Leonida Casartelli inoltre sta allestendo un nuovo complesso con «chapiteau» da 2800 posti, che manderà in Grecia. Con il suo circo, il Medrano, Casartelli si appresta invece a venire nella nostra regione, che nei prossimi mesi sarà visitata anche dal complesso di Liana, Nando e Rinaldo Orfei, i quali stanno preparando un nuovo programma.

Bisogna dire che il circo italiano continua ad andar forte e i cinque maggiori complessi fanno affari d'oro su tutte le piazze, mentre non mancano i successi a quelli di seconda categoria, che sono una decina. Si devono poi aggiungere altri 200 circhi circa, tra i quali alcuni a conduzione familiare. Un numero così considerevole di complessi, in un paese ove le piazze per alzare il tendone diventano sempre più rare, sta a dimostrare la vitalità di questo spettacolo, non riscontrabile oggi in nessun altro paese del mondo.

La gente è richiamata da programmi allestiti con gusto, ove non si risparmiano i costumi, le «entrate» di più larga risonanza mondiale, le coreografie più fantasiose. Ed al circo si portano sempre più numerosi i bambini, perché lo spettacolo sotto il grande tendone è rimasto fedele ad una tradizione, pulito, senza oscenità.

Aumentano anche i soci del Club «Amici del circo», che giorni fa a Bologna, hanno tenuto la loro seconda assemblea nazionale, approvando lo statuto sociale ed eleggendo il direttivo. Tra i programmi futuri del sodalizio è l'organizzazione, in unione con l'Ente nazionale circhi, di un convegno al quale hanno già aderito gran parte dei direttori di tutti i maggiori circhi europei. L'Ente nazionale circhi inoltre sta attualmente cercando di realizzare la scuola per artisti del circo, nella quale i giovani potranno trovare maestri capaci ed imparare un mestiere, avendo la certezza che alla fine le scritture non mancheranno. Non è escluso che la scuola possa sorgere a Rimini, località che recentemente ha dedicato una via a Giovanni Palmiri, morto 13 anni fa in un esercizio di alta acrobazia. E' la prima volta nella storia nazionale che una strada di una città viene dedicata ad un artista del circo.

La scuola per gli artisti è una necessità, perché le attrazioni sono sempre più richieste e nei circhi manca il tempo, oggi, per insegnare secondo la tradizione. Le nuove leve non mancano, anche perché il lavoro è ben retribuito se si calcola che un bravo domatore può guadagnare circa ventimila lire al giorno.

R. G.

E' morta a Hollywood, all'età di 81 anni, l'attrice Minna Gombell, interprete di oltre cento film, quasi tutti per la Fox, e tra i quali si ricordano «I migliori anni della nostra vita» e «Il gobbo di Notre Dame». Aveva anche recitato più volte a Broadway.

Nove concerti si terranno quest'anno al Festival Casals, che comincerà a Portorico il 29 maggio. Il concerto di chiusura sarà diretto da Pablo Casals, il violoncellista spagnolo che, a 96 anni, è ancora in grado di dominare un'orchestra.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'«Aventino» - Modugno e la Zanicchi - Robinet

«L'Aventino» (TV-1, ore 18.40) Le vicende connesse con il delitto Matteotti e la successiva ritirata dell'opposizione parlamentare sull'Aventino vengono rievocate in questa trasmissione in tre puntate, a cura di Nanni De Stefani con la regia di Giacomo Colli e la consulenza storica di Renzo De Felice. La ricostruzione è condotta sulla base del carteggio tra due testimoni di primo piano di quegli eventi: Filippo Turati, deputato e capo riconosciuto del socialismo italiano e Anna Kuliscioff che fu per lunghi anni sua compagna e collaboratrice.

* * *

«Hai visto mai...» (TV-1, ore 21) — La settima puntata dello spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime presenta questa settimana importanti ospiti canori. In apertura Lola Falana interpreterà «Ma se ghe pensu», la canzone dei marinai e degli emigrati genovesi, e Gino Bramieri sarà alle prese con i suoi personaggi di maggior successo e con le sue barzellette. Ospiti della trasmissione saranno Domenico Modugno, reduce dalla sua fortunatissima partecipazione all'«Opera da tre soldi» di Brecht a fianco di Milva, e Iva Zanicchi.

* * *

«Come ridevano gli italiani» (TV-2, ore 21,20) — La seconda puntata di questo ciclo dedicato a un panorama del cinema comico francese (ma spagnolo d'origine) soprannominato «Robinet». I suoi film in Italia si imposero tra il 1910 e il 1915. Attivo in Francia come clown, Fabre fu scritturato nel 1910 dalla casa cinematografica Ambrosio di Torino, proprio per fare concorrenza a «Cretinetti» allora primo attore comico dell'«Italia».

Nel corso del programma saranno trasmessi: «Amor pedestre», «Robinet aviatore», «Robinet e la suocera», «Robinet guardia ciclista», «L'abito bianco di Robinet», «Robinet in vacanza» e «Robinet timido».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Stasera alle ore 18 concerto diretto dal maestro Eliahu Inbal e con il pianista Michele Campanella. Turno B. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro. (Tel. 31948).

RIDOTTO DEL POLITEAMA ROSSETTI. Alle ore 17 e alle 21 il Teatro Stabile in collaborazione con l'Adriaclub Italia presenta in anteprima: «Per l'anima in tormento che ci hai dato». Gli inviti si possono ritirare all'Adriaclub Italia e alla Biglietteria Centrale.

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Visitate la grande mostra di animali e cose esotiche. Gli ambienti sono stati rinfrescati e sono giunti dai paesi più lontani tanti e tanti animali «nuovi», stranissimi, rari, spesso ridicoli o impressionanti o bellissimi.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, unica proiezione alle ore 21: Serata sperimentale con le «Anti-Immagini Cinetiche» di Paolo Gioli (1972). Seguirà un incontro con l'autore.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

EDEN. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Gli anni dell'avventura». Da una straordinaria vicenda un grande film. In technicolor. Non è vietato.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Malizia» con Laura Antonelli. (Comico malizioso). Colore. Viet. min. 18 a.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Miao Miso Arriba Arriba». Cartoni animati in technicolor. Ingresso inditintamente lire 200.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Nessuna pietà per Ulzana» con Burt Lancaster (Western). (Col.). Viet. min. 14 a.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere». Dopo lo strepitoso successo di «Provaci ancora Sam» clamorosamente è esploso in tutta Italia il fenomeno Woody Allen nell'ultimo comicissimo sexy film da lui stesso girato ed interpretato. Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «Onorata famiglia» con Raymond Pellegrin, S. Sandrelli. (Dramm.). Colore. Vietato minori 14 anni.
RITZ. 15 ult. 22.15. Seconda settimana: «L'emigrante». Un film di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori, Lino Toffolo. Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30, 19, 22. II settimana G. Giannini e M. Melato nel technicolor «Film d'amore e d'anarchia, ovvero stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza». Viet. min. 18 a. Ultime repliche.
CAPITOL. 16.30, 19.15, 22. Charles Bronson è lo straordinario interprete del technicolor «Joe Valachi» (I segreti di Cosa Nostra). Un film di eccezionale interesse.
CRISTALLO. 16.30: a richiesta ultime repliche dello straordinario successo comico: «5 matti al servizio di leva» con «Les Charlots». Technicolor. II.a settimana.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Lorna, troppo per un uomo solo». Il technicolor sequestrato in Svezia presentato in Italia in edizione integrale. Con A. Lawrence. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO. 16. Walt Disney presenta il divertentissimo technicolor: «Pomi d'ottone e manici di scopa», con A. Lansbury e D. Tomlinson. Per tutti.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «La prima notte di quiete» con A. Delon, G. Giannini e L. Massari. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. 16: «Cow Boys». Western.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Uomo bianco va col tuo Dio» con Richard Harris e John Huston. I cinesi hanno detto: Un'immagine vale 1000 parole. Questo film ne vale almeno il doppio.

ABBAZIA. 16: «Tarzan e il safari perduto». Technicolor con Gordon Scott e Yolande Donlan.
ALDEBARAN. 16.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso». Technicolor. Viet. min. 18 a.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con Gastone Moschin (Don Camillo) e Lionel Stander (Peppone). Un divertente film da una divertente novella di Giovanni Guareschi.
ARISTON. 15, ult. 21.30: «Dumbo». L'incantevole technicolor di Walt Disney. Precedono due divertenti cartoni: «La balena ugoiadoro» e «Penna Bianca».
ASTRA. 16: «...E poi lo chiamarono il magnifico» con Terence Hill. Technicolor. Per tutti.
IDEALE. 16: Technicolor: «I giorni dell'ira» con Lee Van Cleef, Giuliano Gemma. Capolavoro western.
RADIO. 16: «Love Story». Technicolor con Ali Mac Graw e Ryan O'Neal.
LUMIERE. 16. W. Disney presenta: «Bernardo cane ladro e bugiardo» con J. Flynn e M. Mobby. Colori.
OPICINA. 18: «Joe Kidd». Un western esplosivo con Clint Eastwood. Domani si ripete lo stesso film.
SERVOLA. 16. 7 Oscar: «Il braccio violento della legge». Film grandioso. Scopecolor.

Riduzioni ENAL: Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 17. Le Frecce Tricolori della pattuglia acrobatica in «Forza G» con Riccardo Salvino e Barbara Bouchet. Spettacolare technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor. Senta Berger, Catherine Spaak, Enrico Montesano, Gastone Moschin nel divertentissimo film «Causa di divorzio». Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Malizia», con L. Antonelli. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CAPITOL. 15.30: «Il cacciatore solitario», con Ron Ely. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella», con C. Giuffrè e M. Mell. Ult 22.
ODEON. 15.30: «L'emigrante», con A Celentano e C. Mori. Ult. 22.
CRISTALLO. 15.30: «Il grande dittatore», con C. Chaplin. Ult. 22.
PUCCINI. 15: «Nessuna pietà per Ulzana», con Bruce Davidson. Ult 22.
DIANA. 18: «I liberi giochi dell'amore», con A. Lawrence. V. m. 16 anni Ult. 22.
ROMA. 16.45: «Questa specie d'amore», con U. Tognazzi. Ult. 22.
FERROVIARIO. 18: «Agente 007 - Missione Goldfinger», con Sean Connery. Ult. 22.

Liz Taylor ha il morbillo

Cortina d'Ampezzo, 4

Liz Taylor ha il morbillo. La attrice, che si trova a Cortina impegnata nella lavorazione del film «Mercoledì delle Ceneri», diretto da Larry Peerce e interportato pure da Helmut Berger, Henry Fonda e Keith Baxter, è a letto da tre giorni. Domani però la Taylor potrà riprendere il lavoro, ma solo per le riprese interne. *(Ansa)*

AL FILODRAMMATICO

LORNA
troppo per un uomo solo

S. GIORGIO. 14: «Peter Pan», di W. Disney. Ult. 22.

GORIZIA

CORSO. 17: «L'isola misteriosa e il capitano Nemo» con O. Sharif e G. Tinti. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Un uomo da rispettare» con F. Bolkan e G. Gemma. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Poppea, una prostituta al servizio dell'Impero», con V. Caprioli e F. Benussi. Colori. Scope. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Una pistola per Ringo», con G. Gemma e F. Sancho. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Racconti dalla tomba», con P. Cushing e J. Collins. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Spruzza, sparisci e spara» di W. Disney. A colori.
EXCELSIOR. 16: «La collina degli stivali», con Terence Hill e Bud Spencer. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Il capitano Nemo e la città sommersa», con Robert Ryan e Luciana Paluzzi. Scope a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La Tosca».
VERDI. 17: «L'erede».
SUPERCINEMA. 17: «Provaci ancora, Sam».
CAPITOL. 17: «Chanterbury n. 2» Viet. ai min. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Tempo d'amore».

SACILE

NUOVO. 17: «Chato».
ZANCANARO. 17: «Ultimo tango a Parigi». V. m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. (19-22): «Grande slalom per una rapina», con J. C. Killy e D. Gaubert.
EDEN. (19-22): «L'arciere di fuoco», con G. Gemma.

ROMANS

IMPERO. 20: «La caduta delle aquile».

GRADO

CRISTALLO. 20: «La spia che vide il suo cadavere», con George Peppard, Michael Sarrazin, Christine Belford in cinemascope technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO: «Una Colt in pugno al diavolo».

CORMONS

COMUNALE: «I familiari delle vittime non saranno avvertiti».

RONCHI

RIO: «I due figli dei Trinità».
EXCELSIOR: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

PALMANOVA

ITALIA: «Biancaneve e i sette nani».
GARIBALDI: «Joe Valachi - I segreti di Cosa nostra».

GEMONA

SOCIALE: «Mania di grandezza».

TARCENTO

MARGHERITA: «La prima notte di quiete».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno».

CASARSA

ROMA. «Jungla erotica».

AL
RITZ
SECONDA SETTIMANA
DEL MAGGIOR SUCCESSO
CINEMATOGRAFICO
DI PASQUA
IN TUTTA ITALIA



Un esilarante e scatenato «Adriano Celentano» in un film
SPETTACOLARE
E DIVERTENTE

GRATTACIELO



❖

Anche a Trieste il fenomeno WOODY ALLEN è esploso clamorosamente ed a sala affollata il pubblico rideva a crepapelle

❖

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.42: Almanacco; 6.47: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Made in Italy; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Le grandi interpretazioni vocali; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio - Estrazione del lotto; 17.10: La parigina, di H. Becque; 18.40: Fantasia musicale; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 20.55: Un disco per l'estate; 21.30: Jazz concerto; 22.05: Conversazione di G. Gazzetti; 22.10: Vetrina del disco; 22.55: Dicono di lui; 23: Giornale radio al termine: Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. De André e Angela Luce; 8.14: Musica flash; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Dall'Italia con...; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti: «Tutto per bene» di Pirandello; 10.05: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Canzoni per canzonare; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di casa nostra; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Alto gradimento; 16.30: Giornale radio; 16.35: 45' incontri di musica e pubblico; 17.25: Estrazione del lotto; 17.30: Speciale GR; 17.45: Ping-Pong; 18.05: Europa music hall; 18.30: Giornale radio; 18.35: La musica e le cose; 19.30: Radiosera; 19.55: Tris di canzoni; 20.10: La lettera anonima, di G. Donizetti - Il segreto di Susanna, di E. Wolf-Ferrari; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Giornale radio; 22.43: Ronnie Aldrich e i suoi pianoforti; 23: Bollettino del mare; 23.05: Poltronissima; 23.45: Dal V canale della filodiffusione: musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La Radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Idomeneo, re di Creta, di W. A. Mozart; 16.45: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.30: Conversazione di M. Vani; 17.20: Concerto del complesso «Delier Consorte»; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto del mezzosoprano M. Lensky e del pianista A. Beltrami; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Conversazione di E. Guglielmi; 20.30: L'approdo musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Milano, direttore Thomas Schippers; 23.25: Il colloquio, di M. Spark.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fra gli amici della musica»: Aiello del Friuli; 18.20: «La cortesele»; 16.40: Dall'XI Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 9: Musica da balletti; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici romagnoli; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Priscillo Mago Squillo; 10.41: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Polohe e valzer con complessi sloveni; 11.30: Cantanti d'oggi; 11.45: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio - Hit parade; 13: Brindiamo con...; 14: «Col naso all'aria»; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Mini juke-box; 15: Studio 04; 15.30: Discoramа; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerelle di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Weekend musicale; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.30: Scuola media.
11.00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere. «Aspetti di vita americana», replica.
13.00: Oggi le comiche.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.
14.45: Corso di francese.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.15: Corso integrativo di francese.
16.00: Scuola elementare.
16.30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Gira e gioca.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Scacco al re.
RITORNO A CASA
18.40: Sapere. Monografie: «L'Aventino».
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: Gino Bramieri presenta: «Hai visto mai?», spettacolo musicale con Lola Falana.
22.15: A-Z. Un fatto, come e perché.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Come ridevano gli italiani», presenta A. Lionello.
22.10: I giorni della storia. «Napoli 1860: La fine dei Borboni», II puntata. Regia di A. Blasetti.
23.10: Sette giorni al Parlamento.

TV Capodistria (a colori)

14.45: Calcio: Leeds-Sunderland; 17: Pallacanestro: URSS - Cuba; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm della serie «Il tenente Kloss»; 21.20: Il coro misto di Isola.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 14.30, 16, 20, 23.

14.45: Londra. Calcio: Leeds-Sunderland; 17: Hvar. Pallanuoto: Jadran-Partizan; 16.15: Cinque più, trasmissione per i ragazzi; 19.15: Da oggi a domani, cabaret televisivo; 20.30: «I miei ospiti ed io»; 21.30: «Un uomo tranquillo», film con John Wayne e Maureen O'Hara, regia di John Ford.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE
20.30: «Il servo», sceneggiato; 21.10: Incontro con cineasti.

seleco® televisori a colori nei migliori negozi specializzati

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia — Questa sera dalle ore 21 all'una suonerà l'orchestra romagnola: G. Casadei. Tutti i sabati rassegna delle migliori orchestre romagnole.

DISCOTEQUE - Ristorante - Albergo «HERMADA»
Trattenimenti danzanti tutte le sere «disc-jockey» Claudio — Sistiana, tel. 209146.

RISTORANTE TRAGHETTO
Cresime - Comunioni - Comitive. Tel. 62324.

RE NUDO DISCOTEQUE
Chiuso per restauro fino a mercoledì.

GRADO

DA ORLANDO
Ristorante Galeone Pirata. Tel. 81364

MINERVA TVC «LA PERFEZIONE NEL COLORE»
RADIO TREVISAN TRIESTE VIA S. NICOLÒ, 21

OGGI AL NAZIONALE GRANDE PRIMA
LA LOTTA DI UN UOMO CONTRO IL SILENZIO DELLA PAURA
RAYMOND PELLEGRIN - SIMONETTA STEFANELLI - GIANCARLO PRETE con RICHARD CONTE



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI



GRANDE LUNA PARK
OGGI ORE 16
INAUGURAZIONE
ATTRAZIONI E NOVITÀ

MONTEBELLO MERAVIGLIOSO MAGGIO



alle **CORSE**
da domani
e per tutto il mese di MAGGIO
SIGNORE INGRESSO LIBERO

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 4

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi. Nell'ultima riunione della settimana, il mercato è apparso discontinuo in seguito a nuovi assestamenti e a un rinnovato selettivo. Denaro su diversi assicurativi, Pirellone, IBP e qualche altro valore.

In particolare, in apertura apparivano più calme Montedison, Viscosa, Saffa, Centrale e diversi altri valori, mentre alcuni assicurativi confermavano i progressi della vigilia, mettendo a segno anche nuove migliorie.

Nel «durante», a una diminuita pressione delle offerte su Viscosa, Montedison e Fiat, si accompagnava un ampliamento della domanda su altri valori. Ciò consentiva alla quota di recuperare terreno nei confronti dei livelli iniziali, anche se in diversi casi le chiusure risultavano ancora inferiori a quelle di ieri.

Un caso a sé hanno fatto le Pozzi ordinarie: dopo essere state trattate nell'«avant - bourse» sulle 60-62 lire, venivano chiamate al listino sulle 110 lire, considerando il rialzo su ieri del 100 per cento. La chiusura veniva rinviata e il comitato direttivo della Borsa chiedeva un urgente colloquio con l'amministratore delegato della Liquigas, che controlla la Pozzi. Pure rinviata la chiusura delle Tecnomasio molte offerte dopo la proposta riduzione del capitale, per copertura delle perdite, e suo successivo reintegro.

Analizzando le chiusure, si rilevano plusvalenze di rilievo sulle Cucirini (che hanno guadagnato oltre il 10 per cento), Dalmine, Ifil, le due Italia di Ass., Incendio, Latina priv. e Marelli, che hanno recuperato, dopo le recenti cedenze, quasi il 6 per cento, Metalli, Pirellona, Sai, le due Toro, Trafilerie, Unione Manifatture e alcuni altri valori a scarso mercato. In recupero anche le Comit e ancora migliori le Cantoni, Gim, Generali e alcuni altri titoli. Resistenti Imm. Roma e Liquigas e in assestamento le Assicuratrice, dopo il sensibile rialzo di ieri.

Deboli, per contro, le Abeille, Agricola, Bastogi, Beni Imm. Italia priv., Cascami, Invest, Italcable, Italsider, Lanerossi, Marzotto, Olivetti priv., Saffa.

I titoli guida, dopo un andamento alterno, sono finiti su basi di poco superiori a quelle di ieri.

Nel dopochiusura, ancora in denaro le Caffaro, Toro priv. e qualche altro valore. Le Tecnomasio hanno chiuso a 580 contro 868 di ieri e le Pozzi ord. a 80,25 contro 55 1/8 di ieri.

Il reddito fisso ha denunciato un'intonazione lievemente migliore. Fra le convertibili, la nota positiva è costituita dalle Liquigas.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 66,48, con una diminuzione dello 0,05 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 24.000.000; Buoni del Tesoro 61 milioni; obbligaz. 1.747.000.000;* azioni 3.947.875, di cui 1.900.000 Montedison, 763.000 Liquigas, 880.000 Rinascente, 410.000 Montefibre e 1.250.000 Pozzi.

DOPOBORSA — Mercato pomeridiano in attivo con prezzi aderenti alla chiusura (rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 17500-18500; sterlina oro (n. c.) 15000 - 16000; marengo svizzero 16000 - 17000; oro fino (Iva esclusa) 1715-1750; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 37000-41000.

TRIESTE

Mercato su fondo prevalentemente buono, con correzioni della quota nei due sensi: positiva per assicurativi, Pirelli, Sip, Dalmine e le locali Gerolimich e Premuda; negativa per Marzotto, Viscosa, Italsider, Fiat, Beni, Montedison, Anic. Lievi spostamenti nei due sensi per il reddito fisso.

Ass. Italiana 149500; Ass. Generali 77400; Ras 86400; Anic 830; Liquigas 376; Montedison 745; Rinascente 297,50; Rinascente pr. 196; Gerolimich 88980; Premuda 105500; Sip 2350; Tripcovich 63430; Bastogi 2160; Finmare 200; Finsider 360; Pirelli S.p.A. 1350: Sme 1935; Stet 2550; Beni Stabili 6140; Immobiliare 944; Cantieri —.—; Fiat ord. 2825; Fiat priv. 1950; Dalmine 380; Italsider 523; Terni 161; Marzotto priv. 1440; Viscosa ord. 2105; Viscosa priv. 1270.

NEW YORK

Nuova seduta con quotazioni in rialzo, la terza di seguito. L'indice «Dow Jones» dei titoli industriali ha guadagnato 8,20 punti, portandosi a quota 953,87.

LONDRA

Chiusure irregolari, con l'indice dei titoli industriali in rialzo. Perdite fra il reddito fisso.

A ZURIGO — Chiusure irregolari: 37 titoli guadagnano, 26 perdono. In ribasso bancari e finanziari, irregolari assicurativi ed industriali.

A FRANCOFORTE — Chiusura irregolare, dopo un'apertura con quotazioni molto elevate. Ribassi per gli automobilistici.

A PARIGI — Chiusure in rialzo. La contrattazione si è rivelata una delle più attive di quest'ultimo periodo. Maggiori guadagni per i chimici, i petroliferi e le azioni americane; in ribasso quelle tedesche.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,42	—
Capitalitalia	»	11,29	—
Equitalia	»	11,56	—
Europrogr.	frsv	123,56	—
First Fund	doll.	12,88	14,07
Fonditalia	»	12,80	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,56	—
Interfund	»	12,31	13,05
Intern S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9257	10117
Intertrust	doll.	11,89	12,92
Italamerica	»	n. q.	
Italfortuna	»	11,37	12,05
Italunion	»	12,33	13,44
Mediofondo S	»	12,23	13,29
Rominvest	»	13,19	14,25
3-R-Manag.	lire	6677,90	—

Titoli azionari

TITOLI	3-5	4-5
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2660	2650
Eridania	2549	2600
Es. Molini	450	500
Molini Certosa	11000	10800
Motta	3545	3552
Rom. Zucchero	420	425
Rom. Zucchero pr.	416	420
Venchi Unica	3500	3499
Assicurative		
Alleanza Assic.	40800	41200
Assicuratrice Ital	149990	149300
Ass Milano ord	26100	26200
Ass Milano pr	16571	16650
Generali	76650	77400
L'Abeille Italiana	20400	19980
Fondiaria Incen.	17890	18800
Fondiaria Vita	34800	35300
R.A.S.	87990	87300
S.A.I.	29000	29800
Toro Assicuraz.	29490	30000
Toro Assic. priv	15490	15999
Bancarie		
Comm Italiana	19550	19910
Banco di Roma	20000	20020
Credito Italiano	2104	2110
Interbanca priv.	35150	35000
Mediobanca	84800	84910
Cartarie Editoriali		
Binda	46400	47000
Burgo	13560	13510
Burgo priv.	6930	6900
Donzelli	392	396
Mondador priv.	3840	3860
Cementi Ceramiche		
Cementir	1240	1200
Cer Pozzi	55,125	50.25
Cer Pozzi priv.	220	220.50
Eternit	2500	2520
Italcementi	29850	29500
Richard Ginori	368	370
Chimiche Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	820	832
Brioschi	36890	36995
Caffaro	480,25	492
Carlo Erba	16600	16494
Carlo Erba priv	13590	13850
Italgas	1000	1000
Lepetit	22690	22560
Lepetit priv.	16890	16780
Liquigas	378	375.75
Mira Lanza	70400	70995
Montedison	748	748
Napoletana Gas	777	774
Petrolifera Ital.	4895	4785
Pierrel	7470	7450
Rumianca	927	918
Saffa	10699	10500
Sarom	1698	1698
Siossigeno	7410	7690
Commercio		
La Rinascente	298,25	299.75
La Rinascente priv	191	194
Silos di Genova	2771	2850
Comunicazioni		
Alitalia priv	6350	6880
Ausiliare	4510	4600
Autostr. Torino-Mil.	35650	36030
Italcable	4200	4100
Mittel	3050	3099
Nord Milano	5000	5100
S.I.P.	2340	2350
Elettrotecniche		
Magneti M. priv	1196	1189
Marelli E.	1135	1200
Tecnomasio	868	850
Finanziarie		
Agricola	1752	1700
Bastogi	2178	2152
Centrale	14448	14400
Finanz. E. Breda	5290	5240
Finmare	201	200
Finsider	365,25	360
Generalfin	3122	3099
Gim	3650	3695
I.F.I. priv.	8900	8900
I.F.I.L.	34650	35600
Invest	5230	5180
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2250	2271
Pirelli s.p.a.	1304	1369
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E.	1940	1934
Stet	2556	2550
Sviluppo	2540	2521
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6058	6044
Beni Stabili	6150	6140
Coge	1910	1900
Condotte d'acqua	810	805
De Angeli Frua	8400	8400
Edilcentro Milano	1408,50	1410
Generale Immob.	944	944.25
Habitat	3180	3180
Iniziativa Edilizia	7120	7125
La Milano Centrale	32300	32300
Risanamento	11100	11210
S.A.C.I.E. priv	1060	1026
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2843	2818
Fiat priv	1964	1974
Franco Tosi	5310	5310
Nebiolo	241	245
Olivetti ord.	1827	1820
Olivetti priv.	1829	1800
Westinghouse	4150	4150
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1289,50	1270
Dalmine	367	379.75
Falck	6690	6710
Falck priv.	5460	5480
Ilssa Viola	4070	4070
Italsider	558,50	523
Magona	3249	3280
Metalli	2999	3087
Monte Amiata	1480	1470
Pertusola	2960	2952
Siele	2170	2225
Terni	161	161
Trafilerie	1380	1490
Tessili		
Centenari e Zinelli	331	305
Chatillon	216	213
Cotonificio Cantoni	16350	16600
Cucirini	9060	9998
Fiat Cascami Seta	10075	9800
Fisac	890	870
Lanerossi	3720	3620
Lanif. di Gavardo	2276	2286
Linif. e Canap. Nas.	585	595
Marzotto priv.	1550	1440
Olcese Veneziano	275	275.125
Rossari	283	275
Rotondi	43700	45000
Scotti	770	770
Snia Viscosa	2130	2115
Snia Viscosa priv.	1270	1250
Tiliane	443	440
Tosi Manifattura	610	580
Unione Manifatture	18500	18990
Diverse		
De Ferrari	1850	1685
Acque Potabili	1560	1560
Acqui Terme	1785	1785
C.I.G.A.	8150	8110
Pacchetti	795	797
Reina	2185	2185
Smeriglio	165	180.75

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-5	TITOLI		4-5
Rendita	5%	103.60	Isveim (62) IV	5,50%	96.70
Prest. Ricostruz. 1934	3,50%	100.90	» (62) V	5,50%	95.45
Ricostruzione	3,50%	89.15	» (62) VI	5,50%	95.40
»	5%	99.55	» (63) VII	5,50%	94.40
Redim. Trieste	5%	98.35	» (63) VIII	5,50%	94.30
Rif. Fondiaria	5%	96.55	» (64) IX	5%	95.35
Redimibile 54	5%	94.60	» (64) X	5%	95.05
Edil. Scol. 67	5,50%	94.30	» (65) XI	6%	94.35
» » 68	5,50%	94.60	» (66) XII	5%	94.90
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XII	3%	93.10
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	93.20
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	93.25
Cert. Cr. Res. 76	5%	101.—	» (69) XVI	5%	92.85
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	98.80
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	98.50
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	98.75
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	98.15
» » » 79	5,50%	100.—	C.I. Sardo 62	5,50%	97.10
B.T. 1973	5%	—.—	» » 63	5,50%	94.95
» 1974	5%	99.55	» » 64	6%	98.20
» 1975 I	5%	97.55	» » 65 I	6%	95.60
» 1975 II	5%	97.65	» » 65 II	6%	94.75
» 1977	5%	96.—	» » 66	5%	94.—
» 1978	5%	96.25	» » 68	6%	92.45
» 1979	5,50%	100.50	» » 69	5%	91.85
» 1980	5,50%	100.30	» » 70	7%	98.40
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am. FF. SS. 67/87	6%	92.30	» » 71 II	7%	98.70
» » 68/88	6%	91.95	B.M. Cred. C. 67	6%	98.—
» » 69/89	6%	—.—	» C. 68	6%	98.70
» » 70/90	7%	99.55	» C. 70	6%	99.50
» » 71/86	7%	99.20	» C. 71	7%	99.75
I.M.I. XVIII	6%	100.25	B.M.C. 71/81	7%	109.—
» XX	6%	100.25	» 71/81 II	7%	99.75
» XXI	5%	99.10	» 72/82	7%	99.55
» XXII	5%	94.30	Enel 65 I	6%	92.90
» XXIII	5%	89.80	» 65 II	6%	94.10
» XXIV	5,50%	91.50	» 66 I	4%	92.60
» XXV	6%	95.15	» 66 II	6%	92.20
» XXVI	6%	91.95	» 67	5%	92.20
» XXVII	6%	92.05	» 68 I	6%	92.15
» XXVIII	7%	99.25	» 68 II	6%	92.—
» XXIX	7%	99.75	» 69 I	6%	92.20
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	92.05
» XXXI	7%	99.95	» 70	7%	100.40
» XXXI opt.	7%	99.95	» 71	7%	100.—
» XXXIII	7%	98.85	» 72	7%	100.—
» XXXIII opt.	7%	99.25	» 72 II	7%	99.75
» 64	6,25%	98.80	» Europa	6%	95.80
» Autostrade	6%	92.70	E.N.I. 58	6%	99.80
» Finan. 66	6%	93.90	» 58 vent.	6%	98.—
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	96.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.80	» 65 II	6%	97.—
» » »	5,50%	86.30	» 66	6%	95.55
» » »	6%	90.80	» Gela	6,50%	94.80
» » »	7%	98.05	» sud 59	6%	98.90
C.O.P. ss. I	6%	92.90	» 60	5,50%	96.65
» » II	6%	94.—	» 61	5,50%	94.55
» » III	6%	92.35	» IV	6,50%	93.35
» » ANAS	6%	91.25	» V	5,50%	94.—
» Dotaz. I	6%	92.90	» VI	5,50%	93.—
» » II	3%	92.35	» VII	5,50%	95.70
» Im. St. 1.a	6%	92.15	» VIII	5,50%	96.20
» » » 2.a	5%	91.90	» IX	6%	97.60
» » » 3.a	6%	91.50	I.R.I. 56/74	6%	99.90
» » » 4.a	6%	91.20	» 57/75	5%	99.60
» » » 5.a	6%	91.60	» 58/74	5%	99.80
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	5%	99.30
» » » I	7%	98.65	» 58/78	6%	99.70
» » » II	7%	98.55	» 59/79	5,50%	94.40
» » » III	7%	98.80	» 68/80	5,50%	93.50
» » » IV	7%	98.55	» 61/86	5,50%	89.45
Elfer	5%	98.50	» 63/83	5,50%	91.35
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	6%	95.30
» (53)	5,50%	99.70	» 65/83	6%	94.25
» (55)	5,50%	98.75	» Alfa R.	7%	110.—
» (59)	5,50%	95.—	» Elett. opt.	5,50%	97.30
» (60)	5%	91.40	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	90.80	BEI 62	5%	92.30
» (65) I	4%	92.90	» 65	6%	93.80
» (65) II	6%	93.80	» 66	6%	93.80
» (66) I	6%	92.—	» 67	6%	93.75
» (66) II	6%	92.—	» 68	6%	94.10
» (67)	6%	92.10	» 71	7%	103.90
» (69) I	6%	—.—	» 72	7%	100.60
» (69) II	6%	98.10	CECA 63	5,50%	92.60
» 70	6%	—.—	» 66	5%	95.—
» 71	7%	98.90	» 68	5%	94.—
» 72	7%	99.90	» 68 II	6%	94.05
» 72 II serie	7%	98.90	» 72	7%	100.15
Plan Ver. (61) I	5%	90.80	Finavo	7%	99.35
» » (62) II	5%	89.90	Autostr. C.C. 63	5,50%	86.70
» » (63) III	5%	92.70	» » 65	5%	94.50
» » (64) I	5%	93.25	» » 67	6%	91.70
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	91.45
» » (65) III	6%	92.50	» » 68 II	6%	91.90
» » (65) IV	6%	92.40	» » 69	6%	91.50
» » (67) V	6%	91.90	» » 71	7%	99.90
» » (67) VI	6%	91.80	» » 72	7%	99.85
» » (68) VII	6%	91.50	B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	99.50	Banco Sicilia OP	5%	95.—
» » (71) II	7%	98.50	» Sicilia	5%	98.40
Pubbl. Ut.	5,50%	92.50	» Sic. ocrd	5%	95.—
» » ord.	6%	96.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	92.15	Cred. Fondiario	5%	97.—
Pub. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.10	» Fond. conv.	3%	91.25
» » » (55)	5%	99.05	» » 1985	5%	92.60
» » » (56)	5%	99.10	» » 1986	5%	92.50
» » Monteo	5%	99.10	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo Ind. ss. B	7%	98.80	» » 1990	6%	91.50
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.10
» » » D	7%	98.50	» » 1992	6%	90.90
» » » E	7%	99.50	» » 1995	5%	90.75
» » » F	7%	98.40	» » 1996	6%	90.80
Isveim (61) III	5,50%	98.—	» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	99.90	B.E.I. 66/86	6,50%	95.55
E.N.I. 66/81	6%	95.50	» 67/82	6,50%	95.50
» 66/81	6,50%	97.25	» 67/82 II	6,50%	95.75
» 67/82	6,50%	96.50	» 68/80	6,75%	97.—
» 67/87	6,50%	96.—	» 69/84	7,50%	100.50
» 68/88 I	6,75%	99.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	96.50
» 68/88 II	6,75%	98.50	» 66 dic	6,50%	95.50
» 69/81	7%	99.25	» 67/87	6,50%	95.50
I.M.I. 70/81	7,25%	99.25	» 67	50/8%	96.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste	Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste	Borsa	»	24609	Udine	» 56045
				Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IN VISTA DEI CONTINUI E NON SEMPRE GIUSTIFICATI AUMENTI

UN PIANO PER IL CONTROLLO DEI PREZZI DEGLI ALIMENTARI

Pane, pasta, olio di semi, scatolame, detersivi e formaggi nel «pacchetto» dei generi da sottoporre a disciplina - Una normativa ormai superatissima

Roma, 4

La possibilità di sottoporre a disciplina un ampio pacchetto di generi alimentari di largo consumo è allo studio dei dicasteri interessati e del C.I.P.: ne dà notizia la «Lettera finanziaria» de «L'Espresso», aggiungendo che il pacchetto comprenderebbe pane, pasta, olio di semi, scatolame, detersivi e formaggi.

Del progetto si è parlato nel corso di una riunione della commissione consultiva interregionale, svoltasi lo scorso venerdì al Ministero del bilancio, con la partecipazione dei ministri Taviani e Ferri e del segretario generale del Comitato interministeriale prezzi, dott. Demetrio Menegatti. La proposta, che riguarda prodotti per i quali si sono avuti negli ultimi tempi aumenti non sempre giustificati, avrebbe incontrato consensi e sarebbe attualmente in fase di perfezionamento.

«Appare fuori dubbio l'opportunità di un'azione pubblica riequilibratrice, che comprenda, tra l'altro, il controllo dei prezzi», afferma il sottosegretario alle finanze sen. Giuseppe Belotti in un suo studio relativo all'impatto della IVA sui prezzi.

Rilevato che non è facile scorporare la misura dell'impatto IVA nella lievitazione dei prezzi all'ingrosso e al consumo, il sottosegretario alle finanze sottolinea che in Italia «la disciplina pubblica dei prezzi è sempre ancorata a una superatissima normativa d'emergenza bellica, ossia alle norme del 1936 (in occasione del conflitto etiopico) e del 1940 (in occasione del secondo conflitto mondiale), integrate da un provvedimento del 1944 istitutivo del Comitato interministeriale dei prezzi (CIP), sul piano nazionale, e dei comitati provinciali dei prezzi alla periferia. A vent'anni di distanza, nel marzo '64, apposito provvedimento è stato emanato per l'aggiornamento delle strutture centrali.

«Le facoltà d'intervento delle predette norme — prosegue il sottosegretario — sono amplissime. Va tuttavia rilevato che, alle amplissime facoltà dettate all'origine da situazioni d'emergenza bellica, non ha corrisposto nel periodo postbellico un esercizio effettivo delle possibilità d'intervento in funzione riequilibratrice».

Del resto, rilievi critici piuttosto drastici sul funzionamento del CIP sono stati formulati dalla commissione parlamentare d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico. Tali rilievi sono stati ribaditi dal C.N.E.L., il quale ha sottolineato che «l'organizzazione e la strumentazione tecnica, essenziali per il concreto svolgimento dello specifico delicato servizio, sono deficienti al punto da dare l'impressione che il CIP, oltre a prendere per buone altrui indicazioni errate o interessate, non sia neppure in grado di avvertire quando si trovi a varcare il confine proibito dell'eccesso di potere».

La commissione parlamentare ha concluso, invece, che la documentazione in suo possesso «consente di affermare che il CIP, nelle sue attuali strutture, non è in condizione di assumere un ruolo d'iniziativa e di reale compressione dei prezzi; ma si limita, talvolta, a consolidare ribassi di prezzi già generalizzati nella pratica di mercato». (Ansa)

Un commento ai prezzi CEE

Roma, 4 maggio

«I prezzi al consumo dei prodotti agricoli in Italia non dovranno aumentare per le decisioni prese in sede comunitaria»: lo ha dichiarato Vincenzo Dona segretario dell'Unione nazionale consumatori.

«I nuovi prezzi agricoli stabiliti dalla CEE - afferma Dona - sono già largamente scontati dal mercato italiano, che registra prezzi superiori. Secondo Dona, tecnicamente non esistono motivi validi per far aumentare i prezzi al dettaglio.

«In questo momento - prosegue Dona - un aumento dei prezzi al consumo per i prodotti agricoli avrebbe effetti particolarmente gravi sui bilanci familiari».

Vidimazioni di inventari ai fini fiscali

Roma, 4

L'ufficio stampa del Ministero delle finanze comunica: «a chiarimento di taluni quesiti posti da associazioni di categoria, il ministro delle finanze Valsecchi ha precisato, con recente telegramma; che le società e gli enti tassabili in base al bilancio, ai fini delle imposte dirette, possono far vidimare l'inventario previsto dall'articolo 91 del decreto Presidente Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, entro tre mesi dalla data di approvazione del bilancio stesso».

Il Banco di Roma a Chicago

Chicago, 4

L'amministratore del Banco di Roma, dott. Danilo Ciulli, ha inaugurato ufficialmente mercoledì scorso il Banco di Roma (Chicago), il cui capitale iniziale è di 5.000.000 di dollari, alla presenza del governatore dello Stato dell'Illinois, Walker, del sindaco della città, Daley, dell'arcivescovo Cody, dell'ambasciatore d'Italia a Washington, Ortona, di personalità del governo federale e dello Stato, nonché di numerosi esponenti del mondo finanziario. Il dott. Ciulli era accompagnato dal direttore centrale avv. Mario Barone, preposto ai servizi esteri dell'Istituto.

Il Banco di Roma, già efficacemente presente nel West degli Stati Uniti con la filiale di San Francisco, e nell'Est con l'ufficio di rappresentanza di New York, è la prima banca europea che opera a Chicago, con raggio di competenza che si allarga a tutto il Midwest americano. Essa è abilitata a svolgere tutte le operazioni all'interno e con l'estero: è equiparabile, quindi, sotto tutti i profili, a una banca americana.

Infatti, il Banco di Roma (Chicago) può svolgere azione di «raccolta» e di «impiego»; operare in titoli e in cambi; partecipare a operazioni di finanziamento in «pool» e, soprattutto, porre la propria organizzazione al servizio dell'interscambio con l'estero in generale e con il MEC e l'Italia in particolare, potendo offrire un più rapido e diretto contatto fra gli operatori interessati, a tutto vantaggio della snellezza e della rapidità dei relativi servizi; inoltre, essendo l'unico Istituto bancario italiano, può offrire ai numerosi connazionali, sia di Chicago sia di tutti gli Stati del Midwest, i servizi di una banca del nostro paese.

«La creazione del Banco di Roma (Chicago) — ha detto il dott. Ciulli, inaugurando la nuova filiale — rappresenta uno dei più brillanti traguardi conseguiti finora dal mio Istituto; sono fiducioso che il nostro personale risponderà pienamente alle aspettative dell'amministrazione del banco».

Il Banco di Roma (Chicago) è situato al n. 230 di West Monroe Street, all'angolo con Franklin Street, nel cuore del centro finanziario della città a pochi passi dall'edificio più alto del mondo, il «Sears». Il banco occupa due piani per circa 2.000 mq; gli ambienti sono stati realizzati, con i criteri più moderni e d'avanguardia di «Banca aperta», dai noti architetti Skidmore, Owings and Merril.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	207,53	210,26	210,00	207,53
Fiorino olandese	199,75	202,40	205,00	199,75
Franco francese	129,38	131,14	130,50	129,38
Franco belga	14,66	14,89	15,00	14,66
Corona danese	94,40	95,65	96,25	94,38
Corona norveg.	99,58	100,95	100,40	99,56
Corona svedese	130,46	132,30	132,10	130,48

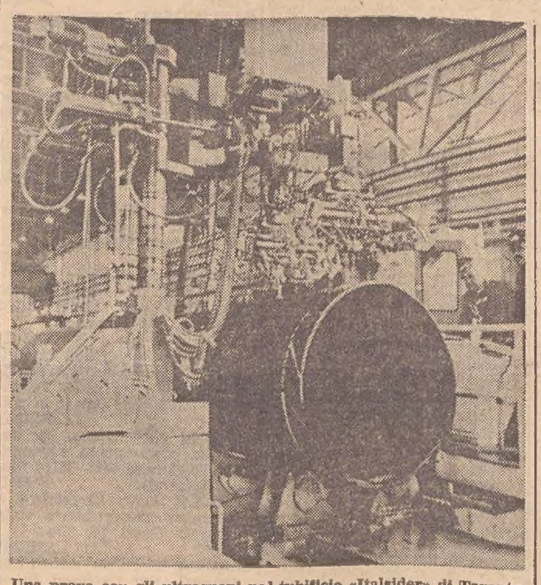
Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	590,15	598,20	604,00	590,10
Dollaro canadese	588,45	596,50	590,00	588,35
Peseta spagnola	10,17	10,31	10,16	10,17
Escudo portogh.	23,32	23,62	23,90	23,31
Scellino austriaco	28,45	28,82	28,85	28,44
Franco svizzero	181,84	184,28	185,00	181,84
Yen nipponico	2,22	2,25	2,17	2,22
Lira sterlina	1469,75	1489,70	1489,00	1469,25
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	35,25	—

CONTRIBUTO DELL'ITALSIDER IN UN FONDAMENTALE SETTORE DELLA SIDERURGIA

Con i «tubi di Taranto» attraverso quattro continenti

Novemila chilometri di condutture di acciaio installate soltanto in Italia Un milione di tonnellate di manufatto in corso di fornitura all'Unione Sovietica



Una prova con gli ultrasuoni nel tubificio «Italsider» di Taranto

Una rete gigantesca di gasdotti e oleodotti collega tutte le zone industrializzate dell'Italia; novemila chilometri di tubi in acciaio, che trasportano il greggio e i gas naturali necessari alla produzione. E' una struttura generalmente poco conosciuta, che si è sviluppata soprattutto in questo dopoguerra con il decollo della siderurgia a partecipazione statale.

Come nascono questi tubi, e chi li produce? Innanzitutto, l'utilizzazione dei tubi di grande diametro per il trasporto di fluidi a elevate pressioni richiede che siano fabbricati con lamiere di acciaio duttili e resistenti alla deformazione. L'acciaio deve inoltre possedere una notevole capacità di opporsi alla propagazione di una frattura improvvisa. E' un punto particolarmente importante perché è alla base della sicurezza del condotto. Infatti se l'acciaio non è stato scelto opportunamente, quando il tubo è in esercizio, può trovarsi indifeso di fronte all'insorgere di microcricche, con la possibilità di scoppi disastrosi della linea. Queste ed altre caratteristiche dell'acciaio adoperato possono essere assicurate solo da una produzione altamente qualificata e tecnologicamente alla avanguardia.

L'Italia è, con la Germania e il Giappone, uno dei tre Paesi produttori di tubi saldati con il massimo diametro attualmente fabbricati nel mondo. La maggiore produttrice, nel nostro Paese, è la «Italsider», del gruppo «IRI-Finsider». Il centro siderurgico di Taranto ha prodotto, nel '72, 300 mila tonnellate di tubi, e con l'entrata in esercizio di nuovi impianti è in grado di produrre oltre un milione di tonnellate.

Una volta ultimati i programmi di potenziamento, il centro di Taranto disporrà di quattro impianti per la produzione di tubi: due a saldatura longitudinale e due a saldatura elicoidale. Il primo tubificio longitudinale è stato inaugurato nel 1961 ed è stato anche la prima unità a entrare in esercizio nel centro siderurgico pugliese. Di recente è entrato in funzione il secondo tubificio a saldatura longitudinale per la produzione di tubi fino a un diametro di 1.422 millimetri e 18 metri di lunghezza.

Il ciclo produttivo si compone di varie fasi. Nella prima, la lamiera viene preparata opportunamente e ai suoi bordi viene impressa una precurvatura. Passa quindi a una prima grande pressa detta a «U», della capacità massima di 4500 tonnellate. La lamiera precurvata acquista così una forma svasata e viene trasferita sotto la pressa a «O», della capacità massima di 47 mila tonnellate. E' l'ultima operazione che completa la formatura della canna, facendone congiungere i lembi. Si imbastiscono poi i lembi con saldatura a bassa penetrazione, per mantenerli perfettamente allineati. E si procede all'operazione di saldatura interna ed esterna.

Lungo la linea di produzione una serie di posti di controllo seguono il tubo dalla prima fase della preparazione della lamiera alla finitura. Controlli e collaudi con onde ultrasonore, raggi X, polveri magnetiche assicurano una produzione in grado di soddisfare le esigenze più severe del mercato.

Non è un caso perciò se i tubi costruiti nel Centro siderurgico di Taranto hanno raggiunto un livello d'avanguardia. Di pari passo va la loro affermazione sui mercati mondiali. Non è possibile tracciare un panorama completo, ma basterà ricordare il contributo dei «tubi di Taranto» ai grandi gasdotti in Inghilterra, Argentina, Olanda, Stati Uniti, Algeria, Canada. La «Italsider» ha partecipato anche alla costruzione di uno dei più grandi gasdotti sottomarini, lungo le coste del Texas. Ma la sua presenza è ancora più marcata nell'Unione Sovietica, in Libia e Algeria, in Nigeria, nella Mala

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE media età, referenziata, tuttofare con dormire, possibilmente con patente, cercasi. Telefonare 36990. 74238 B

CERCASI prestaservizi giovane con referenze, dalle 8 alle 17. Telefonare 764478. 74222 B

CERCASI prestaservizi tre ore mattina tre quattro volte settimanali presso Piazza Carlo Alberto, telefonare 37132. 74326 B

CERCASI domestica referenziata anche jugoslava per famiglia veneziana, ottimo stipendio, trattamento. Telefonare Venezia 041/22788 ore 8-12 23777 B

CERCO ragazza giovane anche primo servizio per aiuto cameriera disposta viaggi altissimo stipendio, trattamento adeguato, telefonare ore pasti 61416. 45000 B

DOMESTICA stabile referenziata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 725395 Trieste. 1234 B

ARCHITETTI
INGEGNERI
COSTRUTTORI
INDUSTRIALI
MARMISTI
ESTRATTORI

marmo levante

PRIMO SALONE INTERNAZIONALE DEL MARMO E DELLE MACCHINE ED ACCESSORI

VI ATTENDE A BARI DAL 6 AL 13 MAGGIO

nel quartiere della Fiera del Levante

La Direzione del Salone ha spedito a tutti gli interessati la carta di invito alla manifestazione. Può darsi che non giunga in tempo, in conseguenza degli scioperi postali. Non importa. Potrete ugualmente visitare il Salone presentandovi all'ufficio accoglienza visitatori qualificati, presso l'ingresso italo-orientale della

FIERA DEL LEVANTE

CONIUGI soli assumono stabile, trattamento familiare. Telefonare 793450. 23787 B

DOMESTICA stabile referenziata ottimo trattamento cercasi, telefonare 725395 Trieste. 45008 B

PERSONA sola cerca zona Barcola prestaservizi solo mattino. Tel. 410365. 23729 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA pensionato occuperebbesi presso professionista o persona sola anche saltuariamente. Tel. 755433.

DOPOLAVORISTA diplomato ragioniere offresi per qualsiasi lavoro di contabilità disponibile ogni giorno dalle 17 sabato intero. 44669 C

GEOMETRA decennale esperienza ramo prevenzione infortuni ed organizzazione antincendio, introdotto ambienti ramo esamina proposte collaborazione con aziende non aventi propria organizzazione antinfortunistica. Telef. 749832 pomeriggio. 23693 C

AZIENDA PETROLIFERA
ASSUME PER TRIESTE
OPERAI SPECIALIZZATI IN ELETTRONICA
Offerte: **Cassetta 2240 Z SPI 34100 TRIESTE**

GIOVANE con Ape offresi mezze giornate, telefonare 39274 pomeriggi feriali. 44810 C

VOLONTEROSA pensionata capace offresi pulizie ambulatorio medico dentistico studio professionale. Cassetta 44908 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro, massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35, telefoni 753492 775190. 44782 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, telefono 767975.

ANTENNE Capodistria, radio riparazioni TV eseguiamo con garanzia, via dell'Istria 13. Telefono 794465. 74142 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 23737 CC

PITTORE camere cucine lavori accurati prezzi buoni, telefonare 775191. 44974 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali cortili eseguo traslochi. Telefonare al 725597. 23890 CC

TRASLOCHI accurati, risparmierete 15% della tariffa; telefonando 773528. Interpellateci. 44804 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa per panificio pasticceria pratiche cercansi Carducci 32 23677 D

A.A.A. AIUTO banconiera per vendita gelato buon trattamento presentarsi Bar Carducci 32 23677 D

A.A.A. COMMESSO salumiere cerca Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 444 D

A.A.A. IMPORTANTE azienda cerca elemento capace tenuta contabilità clienti. Richiedesi esperienza almeno biennale e nozioni IVA. Telefonare 31073, 61373. 23942 D

A.A. BUFFET Nino via Oberdan, Monfalcone, cerca apprendista banconiera. 556 D

A. APPRENDISTE pellicciaie e montatrici cerchiamo, massimo stipendio. Ziliotto, via Milano 16. 23745 D

ACCANCIATURE Vanite cerca apprendista pratica buona paga, telefono 68742. 74286 D

AIUTO CUOCO/A cerca Gambrinus via Crispi 8, tel. 726312. 23705 D

ALBERGO San Giacomo, Rigolato, cerca per stagione estiva cuoco qualificato, cameriera/e piani e sala et personale in genere. 557 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Telefonare mattinata al 795855. 74334 D

APPRENDISTA negozio abbigliamento centro cercasi, telefonare 29361. 23723 D

APPRENDISTA parrucchiera parrucchiere cerca Salone Gianni, Crispi 18, tel. 744797. 23757 D

APPRENDISTI meccanici, ottima retribuzione assume officina Zerial, Porto Industriale, tel. 820311. 44918 D

ASSUMONSI aiuti tubisti aiuti carpentieri. Presentarsi Società Sartori presso Raffineria Aquila. 74330 D

ASSUMONSI gruisti meccanici. Presentarsi ditta Sartori, presso Raffineria Aquila. 74332 D

AUTISTA autobettoniera cercasi. Telefonare 815213 Società Valmaura, viale Valmaura 11. 23665 D

AUTOFFICINA O.R.A cerca operaio esperto, apprendista volonteroso offresi lavoro continuo. Ottimo trattamento, Bartoletti 4, tel. 761156.

AZIENDA Turismo Caorle assume personale buona conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese - periodo balneare. Inviare richiesta scritta corredata curriculum vitae a: Azienturismo Caorle (Venezia). 5848 D

BANCONIERE banconiera anche provenienti altro lavoro similare cerca Birreria Bradaschia, Oriani 4. 44852 D

BIRRERIA Ariston cerca cameriere-banconiere, signorina per distribuzione gelato anche non pratica, viale Gessi 16, telef. 61249. 23733 D

CASA di spedizioni cerca fattorino 15-16 anni. Cassetta 23721 D, SPI.

CERCANSI urgentemente apprendiste parrucchiere e mezze lavoranti. Telefonare 60728. 74352 D

CERCANSI commessa e apprendista commessa, bella presenza, conoscenza croato, Mode Giovani, via Roma 18. 74308 D

CERCANSI banconiere qualificato, stipendio da convenirsi, e cameriere per caffè. Telefonare 69033 dalle ore 11 in poi. 74272 D

CERCASI chef cucina, barista. Ottimo trattamento economico. Telefonare 0471 - 71166 Siusi (Bolzano). 6195 D

CERCASI aiuto banconiera e internista per gelateria viale Romolo Gessi 18, Viti. 23653 D

CERCASI internista riposo settimanale Bar Carducci 32 23677 D

CERCASI praticante impiegata anche senza titolo studio, telefonare 725239. 23741 D

CERCASI urgentemente mezze lavoranti apprendiste anche non pratiche per salone parrucchiere, paga massima, telefonare 725363. 74204 D

la parola al gommista

Se volete un pneumatico agile e pronto come un saltatore



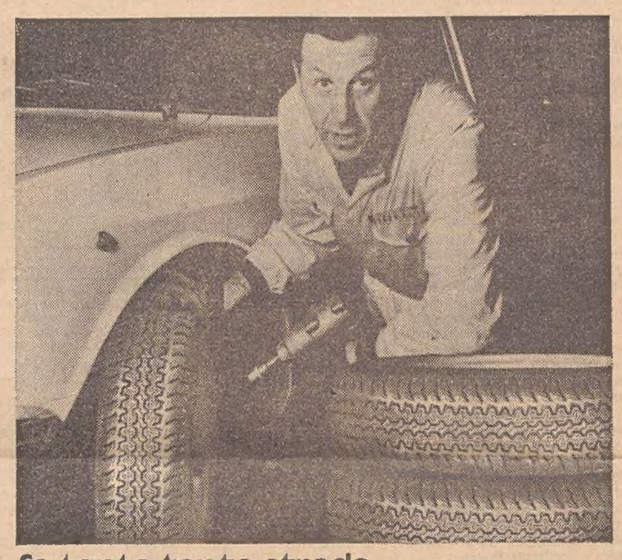
centro

Se volete scatto e velocità, resistenza e durata, allora CINTURATO CN54

PIRELLI



e resistente a lunghi sforzi come un rocciatore



...fa tanta tanta strada

CERCASI urgentemente mezze lavoranti apprendiste anche non pratiche per saloni parrucchiere, paga massima, telefonare 418375. 74206 D

CERCASI motoristi per autocarri e vetture. Cassetta 74212 D SPI.

CERCASI banconiera pratica. Presentarsi bar Vulcania, Nazario Sauro 4, ore 15 - 17, telefono 35316. 74300 D

CERCASI lavorante barbiere capace posto stabile, via Milano n. 2, tel. 68689. 23922 D

CERCASI ragioniera giovane preferibilmente conoscenza sloveno. Cassetta 44944 D, SPI.

CERCASI apprendista pasticciere, Turchetti, via Cassa Risparmio 7. 74318 D

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Telefonare 29065 dalle 13 alle 16. 23769 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno. Confezioni Maria, Torrebianca 22.

CERCASI cameriera e aiuto cucina. Presentarsi Domus Mariae, via Madonna del Mare 5. 74338 D

CERCASI pratico-a banco. Bar Scagnol, D'Azeglio 2. 44695 D

CERCASI ragazzo per servizio domicilio, solo mattina. Tel. 796209. 23948 D

CERCASI apprendista bar tutte le festività libere, orario ufficio, ottima retribuzione. Telefonare 743048. 23755 D

CERCASI capo commesso più tre apprendiste, nuovo negozio. Telefonare 38301, ore 11-13. 74278 D

CERCASI giovanotto con patente per lavori magazzino e consegne via Trento 12. 74224 D

COMMESSA o commesso trentenne con ottime referenze cercasi per negozio articoli da regalo, tel. 29268. 23641 D

COMMESSA pratica maglieria abbigliamento 25-40 anni conoscenza sloveno croato buon trattamento. Tel. 35521. 23765 D

COMMESSI e aiuto commessi cercansi La Cubana, Roma 12. 44960 D

COMMESSO alimentari cercasi buona retribuzione, telefono 35865. 34306 D

DATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi. Tel. 37733 lunedì pomeriggio. 74336 D

DISEGNATORE particolarista meccanico con almeno qualche anno di esperienza presso primaria industria cerca importante società. E' preferibile ma non indispensabile che il candidato abbia il titolo di studio di perito industriale meccanico o elettrotecnico, conoscenza della lingua inglese e delle tecniche di fonderia. Telefonare per appuntamento al numero 410962 di Trieste. 74356 D

GENERICHE per stabilimento lavanderia cercansi. Telefonare orario ufficio 821333, 821394. 74268 D

DONNA per lavori generici magazzino cercasi per subito. Trattamento particolarmente buono. Chiedesi serietà moralità onestà. Presentarsi giornalmente dopo ore 18.30 Grandi Magazzini Giovanni, via Ghega 6. 100 D

ESTETISTA massaggiatrice pedicure cercasi per Grado mesi luglio-agosto. Telefonare: n. (0431) 81432 - 81521. 555 D

FATTORINO dinamico patente C consegna mobili cercasi, telefonare per appuntamento 762861. 141 D

GIOVANE con patente auto per consegne cerca pronta assunzione Utiltecnica, via Foscolo 5. 23735 D

GRANDI Magazzini Giovanni cercano per subito commesse qualificate ed apprendiste ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente, via Ghega 6 dopo ore 18.30. 100 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca tagliatore carni militesente età non superiore anni quaranta, offerta Cassetta 74314 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale a carattere nazionale settore abbigliamento in fase di continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede di Trieste assistente di vendita con eventuale esperienza e capacità anche insegnamento personale arte del vendere. Attiva seria e volonterosa collaboratrice. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento da convenirsi. Scrivere Cassetta 100 D, SPI.

IMPORTANTE Società cerca per assunzione immediata tornitore specializzato. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 74344 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie, telefonare 820196. 74302 D

LA CICOGNA, via Carducci n. 15, cerca commesse e apprendiste. Rivolgersi presso il negozio durante le ore di apertura. 1234 D

LAVORANTE capace apprendista cerca salone Luci, Montfort 1, tel. 30231. 44822 D

LAVORANTE veramente capace cerca acconciature Vanite, ottimo trattamento, telef. 68742. 74288 D

LAVORANTI mezze lavoranti parrucchiere apprendisti cerca Guerrino, Coroneo 1. 74312 D

MAGAZZINIERE esperienza tenuta libri carico-scarico magazzino contatti clienti cercasi. Telefonare per appuntamento 762861. 141 D

MANOVALI specializzati assumonsi per stampaggio materie plastiche, paghe alte. Presentarsi Meccanoplastica, Zona Industriale. 23783 D

MARCHI Gomma assume prontamente stenodattilografa, apprendiste commesse, commessi. Presentarsi mattino V piano, via Valdirivo. 74284 D

MANUEL Jeans Market cerca apprendista commessa. Presentarsi orario negozio in via S. Lazzaro 15. 74270 D

MECCANICI, manovali meccanici, assume officina Zerial Porto Industriale, tel. 820311. 44918 D

OFFICINA meccanica cerca meccanici di bordo, pratici motori Diesel. Cassetta 74214 D SPI.

OFFICINA meccanica cerca operaio specializzato per ponte iniezione offre buona retribuzione. Cassetta 74216 D, SPI.

OPERAI generici da adibire a lavori tappezzeria cercansi. Perizzi, Viale D'Annunzio 27.

PITTORI qualificati e apprendisti cercansi subito. Tel. 763166. 0044312 D

PROVETTA segretaria direzione e capace stenodattilografa età 30-35 anni azienda cittadina cerca. Manoscrivere curriculum, pretese e recapito telefonico a Cassetta 44904 D, SPI.

SIGNORINA o signora pratica reparto pacchi seriamente referenziata cerca importante negozio. Telefonare 68750 ore apertura. 44952 D

SIGNORINA cognizioni lavori ufficio cercasi urgentemente. Cassetta 44800 D, SPI.

SIGNORINE quindicenni apprendistato cerca fioraia Marchi, via Torrebianca 34. 44474 D

STIRATRICE per lavanderia cercasi Edmondo De Amicis 2/1, tel. 795379. 44930 D

TRATTORIA al Giardinetto cerca giovane aiuto cameriere e giovane aiuto cuoco. Telefonare 69554 dopo le 10. 74288 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera vuota zona Gretta. Tel. 411501. 23968 F

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

TRE studentesse universitarie cercano camere uno-due letti presso buona famiglia zona Università ambiente confortevole riscaldamento centrale. Scrivere ins. Dallacqua, via Fontanini 7 Udine - tel. 51358 ore pasti. 6217 E

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

PERFORATRICI meccanografiche macchine IBM inizio corsi 7 maggio. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSETTA nera contenente documenti, denaro, oggetti valore, dimenticata tassametro giallo tratto via Muratti-Volta. Rinvenitore onesto pregato telefonare 797401 ore 9-10 oppure 14.30-16.30. Mancia generosa. 44996 H

SPILLA oro rotonda smarrita, mancia. Telefono 35531 ore 9 - 11. 23727 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO due camere, cucina, soggiorno, tre poggioli, servizi, affittasi metà luglio 75.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 I

MAGAZZINO interno adatto deposito affittasi zona Valmaura 30.000; negozio ampia vetrina zona S. Giacomo affittasi 45.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO o casetta tre quattro stanze con giardino o terrazza anche da restaurare privato cerca affitto. Tel. 35600 ore pasti. 74294 L

CERCASI affitto appartamento camera cucina bagno riscaldamento. Telefonare 412905 pomeriggio. 44912 L

CONIUGI insegnanti cercano affitto quadricamere poggiolo comfort zona Locchi. Tel. 24425. 23731 L

SOFFITTA in affitto cercasi possibilmente spaziosa centro città. Telefonare ore pasti 790156. 23785 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

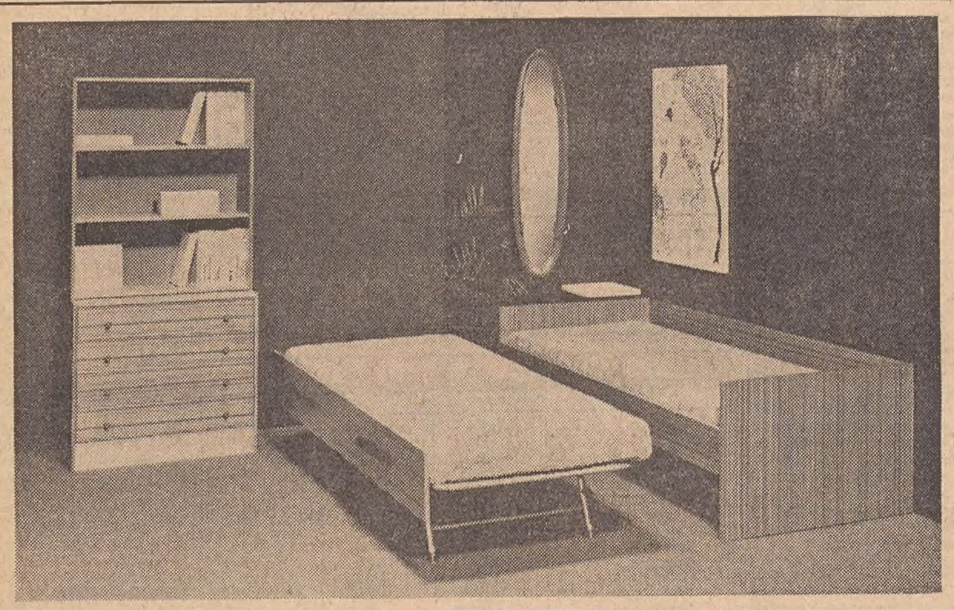
A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Modelli moda internazionale 1973-74. Solo un appassionato specialista può offrirvi tanti assortimenti. Prezzi convenientissimi. 23745 M

Continua in 14.a pagina

Impiegata-o

conoscenza lingua tedesca cerca subito ufficio viaggi e turismo « ADRIAMARE » di Grado - Tel. (0431) 80187

OFFERTA SPECIALE



divano letto estraibile

IVA compresa
franco vs. domicilio
completo di 2 confortevoli materassi a molle L. 69.000

MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)

UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)

TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)

IAG MOBILI

Oppure ordinandolo direttamente a IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

Fallito lancio sovietico?

Un Lunokhod sarebbe caduto nel Pacifico

Washington, 4

La «Washington post» afferma oggi che un tentativo sovietico di lanciare una stazione automatica sulla Luna presumibilmente con un altro «Lunokhod» a bordo, si è concluso con un fallimento la settimana scorsa.

Il missile-vettore, «Proton», secondo il giornale che non cita fonti per queste sue informazioni, si è inabissato nel Pacifico a causa del cattivo funzionamento del secondo stadio. Il «Proton» viene utilizzato anche per il lancio delle navi spaziali con equipaggio del tipo «Soyuz» e delle stazioni orbitali «Salyut».

L'ultima stazione orbitale di questo tipo è stata messa in orbita nel mese di aprile. Secondo rilevamenti effettuati dagli americani, anche questo lancio, si sarebbe risolto con un fallimento. Alcuni giorni fa fonti americane hanno rivelato che la «Salyut» proseguiva il suo volo «rotolando» su se stessa e perdendo pezzi.

A Capo Kennedy intanto gli astronauti americani dello Skylab 1 sono saliti a bordo della loro navicella spaziale per l'ultimo importante collaudo prima del lancio fissato per il 14 maggio della prima stazione spaziale americana

Con addosso le tute spaziali Charles Conrad, Paul Weitz e Joseph Kerwin (nella foto) hanno effettuato tutte le manovre previste per il lancio. Il centro di controllo effettuerà a sua volta la prova del conteggio alla rovescia e simulerà il lancio del razzo Saturno 1B.

L'esercitazione conclude una prova in tre fasi che si era iniziata nove giorni fa I dirigenti del programma valuteranno i risultati prima di dare il via ai preparativi veri e propri per il lancio. *(Ap - Afp - Reuter)*

ULTIMI «TEST» PER LO SKYLAB



Telefoto Up:

Capo Kennedy — Charles Conrad, Paul Weitz e Joseph Kerwin, si dirigono verso l'astronave

ECLISSI DI SOLE per TV in 40 paesi

Ginevra, 4

Un'eclissi totale del sole sarà per la prima volta trasmessa in diretta il 30 giugno prossimo, via satellite, su canali televisivi di quaranta paesi Lo ha annunciato a Ginevra, dove ha la sua sede, l'Unione europea di radiodiffusione (UER).

La prossima eclissi totale del Sole, della durata di sei minuti e mezzo, sarà ripresa da un gruppo di operatori dei paesi membri dell'UER e della «NBS» statunitense da una località situata sulle rive del lago Rodolfo, nel Nord del Kenya. Circa quaranta tonnellate di materiale saranno inviate dall'Europa e dagli Stati Uniti

Immagini e suono saranno trasmessi da una stazione terrestre portatile collegata con uno dei satelliti «Intelsat» in orbita sull'Atlantico, che ne assicurerà la diffusione nel mondo. Commentatori e giornalisti europei e statunitensi seguiranno l'avvenimento per i telespettatori di quaranta paesi.

Un altro gruppo televisivo registrerà l'avvenimento dalla località di Atar, in Mauritania. Il Kenya e la Mauritania sono stati scelti come punti di osservazione anche da gruppi scientifici, che seguiranno il raro fenomeno con strumenti di misurazione, telescopi ed altri apparecchi di ricerca. *(Ansa)*

DOPODOMANI L'ANGOSCIOSA TRAGEDIA DEI SUTTER ALLA CORTE D'ASSISE DI GENOVA

LORENZO BOZANO DAVANTI AI GIUDICI A DUE ANNI DALLA MORTE DI MILENA

Il «biondino» dovrà rispondere di tremendi reati: ratto, estorsione, omicidio premeditato e occultamento di cadavere

Un serrato atto d'accusa nel processo indiziario - I difensori ritengono di poterlo smontare: scopriranno le carte in aula

Le ore disperate del maggio '71

Genova, 4

Lunedì prossimo, 7 maggio, a due anni ed un giorno da quando avvennero i fatti, comincerà davanti ai giudici della corte d'assise di Genova presieduta dal dott. Vito Napoletano (lo stesso che recentemente ha giudicato Mario Rossi e il gruppo «22 ottobre») il processo contro Lorenzo Bozano, accusato di avere rapito ed ucciso Milena Sutter, figlia di un noto industriale, a scopo di estorsione. Quando fu uccisa, nel maggio del '71, Milena, una ragazza alta e bionda, aveva 13 anni

Durante questi due anni in cui è stato in carcere, a Genova, a Firenze e a Lucca, Bozano si è sempre dichiarato innocente ma per il giudice istruttore che lo rinviò a giudizio e per il pubblico ministero non vi sono dubbi sulla sua colpevolezza. Resta il fatto, però, che contro Lorenzo Bozano non esiste la cosiddetta «prova regina», quella che, da sola, potrebbe inchiodare l'imputato alle sue responsabilità. Su quali basi, allora si fonda l'accusa? Su un grande numero di indizi che per il giudice istruttore «trascendono sia dalla sfera dei sospetti e delle congetture sia da quella dei generici indizi, per assurgere a vere e proprie prove d'ordine storico e logico-critico, in un contesto ampio, armonico ed univoco da materializzare di fronte alla ragione ed alla coscienza la certezza morale che sostiene questo giudizio».

Milena Sutter scomparve nel pomeriggio del 6 maggio, secondo l'accusa fra le 17 e le 17.30 poco dopo essere uscita dalla «Scuola svizzera» dove frequentava la terza media. Alcune amiche le avevano proposto di andare a prendere un gelato ma lei aveva rifiutato perché doveva andare subito a casa dove aveva un appuntamento con una insegnante. Alle 21 di quello stesso giorno Arturo Sutter denunciò la scomparsa della figlia alla polizia e si iniziarono le ricerche.

Il mattino successivo il padre della ragazza ricevette una telefonata nella quale si chiedeva il pagamento di un riscatto di 50 milioni di lire. Il danaro doveva essere depositato in un'aiuola di corso Italia, dove tre giorni dopo venne trovata la cartella di scuola di Milena

Il mattino di domenica 9 maggio venne fermato Lorenzo Bozano: era stato notato più volte davanti alla scuola di Milena a bordo di una «spider» rossa piuttosto malandata, e nei pressi di viale Mosto, dove i Sutter abitano. Nella stanza del giovane fermato vennero trovati appunti nei quali era stato scritto a mano: «Ore otto, ora X, ore nove, telefonata n. uno con fornitura prove; ore 9.30, telefonata n. due con conferma pagamento; ore 13, telefonata n. tre con contanti in casa; ore 13.30 telefonata n. quattro con istruzioni». Su un altro foglio, attaccato con uno spillo al precedente, era scritto: «Affondare, canale di calma piena, seppellire, murare» ed era stato fatto uno schizzo riguardante la zona di Quarto dei Mille e Priaruggia, dove abita il padre di Bozano, allora diviso dalla moglie ed ora divorziato.

Tre giorni dopo, mentre a casa Sutter arrivavano continue telefonate con diverse richieste di riscatto, Lorenzo Bozano venne rilasciato. Il 30 maggio, però, Bozano venne arrestato definitivamente. Quel pomeriggio, in mare, a duecento metri al largo di Priaruggia, affiorò il cadavere di Milena. Attorno alla vita aveva legata una cintura da pescatore subacqueo con cinque pesi di piombo di un chilo ciascuno. Il sostituto procuratore dott. Nicola Marvulli spiccò immediatamente ordine di cattura contro Bozano per omicidio volontario a scopo di estorsione.

Gli investigatori hanno raccolto in questo tempo numerosi indizi tra i quali, l'ultimo, è scaturito ad istruttoria già conclusa: un giovane, Antonio Figari, si presentò al giudice dicendo di aver visto circa un anno prima Lorenzo Bozano e Milena Sutter insieme: «Parlavano tra loro passeggiando tranquillamente — disse — come se si conoscessero,. Si lasciarono all'angolo di viale Mosto». Bozano ha sempre negato di aver conosciuto Milena.

Gli indizi riguardano innanzitutto il fatto che Bozano — come si è detto — era stato più volte visto, anche da persone che lo conoscevano, davanti alla scuola frequentata da Milena e davanti alla casa dei Sutter, in viale Mosto. Qui una volta fu notato, mentre stava guardando nel parco, dal giardiniere della famiglia. Il giovane quella volta fuggì.

Bozano smentisce tutte queste circostanze: afferma di essersi fermato una sola volta in via Peschiera (dove è la scuola svizzera) per un guasto alla sua automobile ed un paio di volte in viale Mosto per incontrarsi con una cameriera che corteggiava. La donna, però, interrogata, disse che Bozano non le rivolse mai la parola.

Bozano fu anche visto, secondo la testimonianza di due ragazze che però hanno fornito elementi diversi, nel pomeriggio del 6 maggio in località Monte Fasce sulle alture di Genova, dove venne trovata una fossa della dimensione di un corpo umano, un badile e un piccone. Le perizie hanno stabilito che la fossa venne scavata fra il 2 e il 9 maggio e che gli attrezzi trovati erano stati presi poco tempo prima nella villa di uno zio di Lorenzo Bozano. L'imputato ha sempre negato di essere stato quel pomeriggio a Monte Fasce, affermando di aver trascorso quelle ore passeggiando nel centro cittadino, visitando tre grandi magazzini, di non aver incontrato nessuno e di non aver comprato nulla nei negozi.

Per la sera, quando, secondo l'accusa, Milena fu gettata in mare, afferma di aver telefonato ad un amico per chiedere la tessera per un cinema ma di non esserci poi andato e di aver passeggiato ancora per il centro. In proposito, Bozano indicò tre persone che avrebbe incontrato durante quella parte della giornata ma costoro lo hanno smentito. Fra i molti testi sono due amici del giovane ai quali, secondo quanto hanno detto, Bozano chiese di dire che era stato con loro. Essi, affermano, rifiutarono però la proposta.

Tra gli indizi vi sono poi la cintura e la «muta» da pescatore subacqueo: secondo l'accusa, la cintura trovata legata attorno al cadavere di Milena apparteneva a Bozano (che in effetti era un pescatore subacqueo) il quale si difende affermando di averla venduta. Ma il compratore non fu mai trovato. La «muta», invece, venne ritrovata ancora umida nel garage del padre dove il giovane aveva libero accesso (l'accusa afferma che Bozano trasportò al largo il cadavere della ragazza per poi affondarlo indossando la «muta» per ripararsi dal freddo della notte).

Durante la permanenza nel carcere di Marassi a Lorenzo Bozano sono stati anche sequestrati tre bigliettini sui quali aveva scritto alcune frasi riguardanti macchie di orina trovate sui suoi pantaloni (come è noto, i morti per soffocamento perdono liquido organico) e la storia di una ragazza incontrata durante un viaggio da Milano a Genova alla quale aveva dato un passaggio e che si era sentita male. Questa ragazza non è stata mai rintracciata.

Un altro indizio ritenuto molto importante dall'accusa è il biglietto trovato fra le carte di Bozano sul quale era scritto il numero di telefono della scuola svizzera. Bozano prima disse di non ricordare di che cosa si trattava, poi ammise di aver scritto lui il numero di telefono: «Per assicurarmi se la ragazza era tornata — disse — dal momento che avevo intenzione di presentarmi alla polizia per chiarire la mia posizione». I giornali infatti avevano scritto che gli investigatori stavano cercando un giovane biondo con una «spider» rossa.

Ma chi è veramente Bozano? Qual è la sua personalità? Anche a questo interrogativo il giudice istruttore ha cercato di dare una risposta. Lorenzo Bozano viene definito «un piccolo uomo pieno di presunzione, immodestamente convinto del contrario, al quale l'opinione altissima che ha di sé suggerisce idee grandiose, ed in esse matura uno stile di vita incongrua in cui una volontà di grossi appagamenti sdegna la pochezza del vivere comune e nutre in pigrizia grandi e vaghe aspettative».

Dal canto loro i professori Aldo Franchini e Giorgio Chiozza, che lo hanno sottoposto a perizia psichiatrica, affermano che «alla base delle sue anomalie sta uno scompenso nei rapporti tra attività razionale ed affettiva che si traduce in un grave deficit della inibizione di ordine affettivo al compimento di azioni che possono essere giuridicamente e moralmente scorrette. Senza, peraltro, che ciò incida sulle facoltà intellettive e volitive, in modo da comprometterle o annullarle». Quindi Lorenzo Bozano è perfettamente sano di mente

Sorge a questo punto il problema di spiegare i motivi che avrebbero portato Bozano a compiere un gesto simile. Il giudice istruttore, riferendosi alle difficoltà finanziarie del giovane, afferma che in quel periodo Bozano era costretto praticamente a vivere alla giornata chiedendo costantemente prestiti al padre ed agli amici. Dagli amici si fa ospitare per la notte, temporaneamente, trova una camera d'affitto ma viene mandato via dopo pochi giorni: propone quindi la vendita della testata del «Marcatalogo» (un prezziario di articoli nautici che faceva ogni anno) ma nessuno lo vuole. «Orbene — afferma il magistrato — proprio in questo periodo in cui la situazione diventa veramente drammatica perché, venuta meno ogni prospettiva di uscirne, Lorenzo Bozano comincia a dire e fare alcune strane cose: dichiara di volersi comprare una «Dino» e gira gli autosaloni per cercarla, e dice di voler saldare tutti i debiti a breve scadenza». Secondo l'accusa aveva ormai studiato il piano del rapimento.

«Quindi conosciamo — conclude il giudice istruttore — il motivo per cui ha ucciso: il bisogno assoluto di danaro per superare una situazione economica disperata, quale mai sino allora aveva incontrato, e priva di ogni via d'uscita».

Si tratterà di uno dei processi «più indiziari» che la recente storia giudiziaria italiana ricordi: tutte le gravi accuse contro Bozano sono contenute nella sentenza di rinvio a giudizio firmata dal giudice istruttore dott. Bruno Noli: trecento cartelle dattiloscritte, che comprendono anche le deposizioni rese da quasi duecento testimoni, tutti a sfavore di Bozano. L'imputato, del resto, in questi lunghi mesi di detenzione, trascorsi in quattro carceri italiane (Genova, Massa, Firenze e Lucca), non è rimasto con le mani in mano. In un ampio memoriale, scritto durante il periodo di detenzione nel carcere di Lucca e pubblicato recentemente a puntate da un rotocalco a grande tiratura e da un quotidiano genovese, egli ha anticipato quella che sarà la sua linea difensiva al processo. Bozano si dice tranquillo e scrive: «C'erano anche indizi e prove a mio favore, ma la stampa non ne parlò mai. Comunque; al processo, ci penseranno i miei avvocati a tirarle fuori».

E non è tutto. Bozano, dopo aver attaccato punto per punto le accuse contenute nella sentenza istruttoria, aggiunge che cinque contro-perizie, richieste dai suoi difensori (l'avvocato Silvio Romanelli, di Genova, e l'avvocato Giuseppe Sotgiu, del Foro di Roma), si sono concluse in maniera a lui favorevole e rivela, inoltre, di avere in serbo un «super-testimone», un vero e proprio, dice «asso nella manica» da usare contro coloro che affermano di averlo visto in compagnia di Milena Sutter prima che la ragazza venisse rapita e, successivamente, sul Monte Fasce, nel tragico pomeriggio in cui la giovinetta fu uccisa.

(Ansa - Italia)



Telefoto Ansa

Genova — Una delle ultime fotografie di Milena Sutter



Telefoto Ansa

Genova — Lorenzo Bozano nel cortile del carcere di Marassi

DIROTTATO TUTTO IL TRAFFICO FRA MILANO, LA SVIZZERA E LA GERMANIA

VAGONI IN FIAMME BLOCCANO LA LINEA DEL SAN GOTTARDO

Disastrose conseguenze di un deragliamento che ha provocato l'incendio di due «cisterne»

Rottura del cavo coassiale Zurigo-Lugano, inquinamento di un torrente e danni materiali ingenti

Ginevra, 4

Dodici vagoni merci distrutti dalle fiamme, interruzione della linea ferroviaria, rottura di un cavo coassiale fra Zurigo e Lugano, inquinamento di un torrente e danni materiali ingenti: è questo il bilancio provvisorio dell'incidente ferroviario avvenuto la scorsa notte sulla linea del San Gottardo, in località Erstfeld (Cantone di Uri).

Nel corso di una conferenza stampa, la direzione delle ferrovie federali elvetiche ha fatto sapere che ancora non è possibile dire quando le comunicazioni internazionali in transito sulla linea del Gottardo potranno essere ristabilite. Per il momento i treni internazionali che collegano il Nord-Europa all'Italia e viceversa sono dirottati sulla linea del Sempione.

L'incendio è avvenuto in seguito al deragliamento di un vagone merci che si è rovesciato all'ingresso della stazione ferroviaria di Ernstfeld, danneggiando due vagoni cisterna pieni di benzina in sosta su un vicino binario. La benzina che si è sparsa sulla linea ferroviaria e in un vicino torrente ed ha preso fuoco distruggendo dodici vagoni merci. Sono state necessarie oltre quattro ore di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco per poter spegnere l'incendio. Non vi sono stati feriti.

Così dalle tre della scorsa notte la linea ferroviaria del Gottardo è interrotta in territorio svizzero, sul versante Nord del traforo.

Tutto il traffico ferroviario in partenza da Milano per la Svizzera e per la Germania via Chiasso viene dirottato via Domodossola-Berna. Lo stesso avviene per i treni in arrivo a Milano dal Nord. I ritardi sono notevoli, anche di trequattro ore. A Milano si prevede che la circolazione sulla linea del Gottardo non potrà essere riattivata prima di domani mattina. *(Ansa)*

GLI ITALIANI SULL'EVEREST

MONZINO: CORDATA a quota 8500

Roma, 4

Guido Monzino ha informato il ministro della difesa che, grazie all'intervento di un gruppo di Sherpa, si è riusciti a far pervenire ai «campi alti» rifornimenti di viveri e di ossigeno; ciò consente di scongiurare, per il momento, il paventato ritiro delle prime due cordate che fino ad oggi erano state ostacolate, nell'ultimo assalto alla vetta, da un improvviso peggioramento delle condizioni atmosferiche.

La prima delle due cordate, che aveva trascorso in attesa la giornata del 3 maggio alla base di «Colle Sud», ha potuto approfittare di un lieve miglioramento del tempo per portarsi al «campo sei», a quota 8500, dove è giunta dopo cinque ore di scalata. Qualora le condizioni del tempo rimarranno immutate, la prima cordata, i cui componenti godono di ottima salute, potrebbe forse ripartire domani stesso verso la vetta. *(Ansa)*

Anni 104

Genova, 4

Ha compiuto 104 anni Elena Semenza Pandiani, una milanese che dal 1945 vive in una villa a Levanto. La signora non ha mai avuto malattie e non ha mai preso medicine: questo è il segreto della sua longevità. La vegliarda è stata oggi festeggiata dalle figlie e dai numerosi nipoti: è la vedova dell'ing. Guido Semenza, che ai primi del secolo fu un eminente studioso di problemi legati all'elettricità.

(Ansa)

SULLA PEDANA TRE PROTAGONISTI DELLA VICENDA

Si riparla di Bino Cicogna al processo del «Number One»

Nel «caso» anche un supposto tentativo di corruzione

Roma, 4

Beppe Ercole a causa di una indisposizione, si è rifiutato stamane di completare la deposizione incominciata ieri mattina dinanzi ai giudici della VI sezione del tribunale nel processo per la vicenda del «Number One». Il presidente Angelo Jannuzzi gli ha proposto di allontanarsi dall'aula, ma Ercole non ha accettato dichiarando di poter assistere al dibattimento anche se non si sentiva in grado di rispondere con la necessaria serenità alle varie domande.

Comunque, prima di tornare sul banco degli imputati, l'imputato ha riferito ai giudici che dopo il suo tentativo di suicidio messo in atto al carcere, venne ricoverato al San Camillo. Subito dopo venne interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica su fatti relativi al porcesso. Al colloquio era presente anche il P. M. Paolino Dell'Anno che essendo quel giorno di turno, doveva indagare sul tentativo di suicidio. Ercole ha anche aggiunto di non sapere se le sue dichiarazioni furono o meno verbalizzate.

Erano assenti anche stamane Pier Luigi Torri e, Maria Luisa Figus, Umberto Righini e Ugo Passin; il tribunale pertanto non potendo procedere con gli interrogatori ha dato lettura di una parte delle dichiarazioni rese in istruttoria da Maria Jolande Aveline, che è latitante. La giovane affermò che nel giro dei suoi amici venivano usati stupefacenti. In particolare ricordò un episodio accaduto nella casa di Bino Cicogna. La Aveline, era sofferente a seguito di un intervento di chirurgia plastica. Per alleviarle il dolore, Cicogna, dopo essersi consultato con altri due amici, le fece annusare della polverina e gliene sparse un po' anche sulla ferita. La giovane provò sollievo e più tardi capì che si trattava di droga.

Terminata la lettura di queste dichiarazioni il presidente Jannuzzi ha richiamato Paolo Vassallo per avere spiegazioni in merito ad un presunto tentativo di corruzione nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. L'inchiesta sull'episodio è attualmente all'esame della Procura generale che ha avocato il relativo fascicolo dopo una prima indagine condotta dal P. M. Mario Pianura il quale stamane sostituiva in udienza il collega Sica.

Presidente (rivolto a Paolo Vassallo): «Vorrei che lei ci riferisse nei particolari questo episodio che coinvolge un magistrato»

Vassallo: «Nel timore che le minacce ricevute a proposito del locale notturno che gestivo venissero messe in atto, decisi di recarmi dall'avv. Gianni Massaro che mi aveva assistito in alcune vertenze civili, per preparare un esposto da inviare alla Magistratura e alla questura. Nell'esposto avrei riferito quanto detto un mese prima al capo della narcotici. Ad un certo momento l'avvocato mi chiese se conoscevo l'indirizzo di Ruggeri. Alla mia risposta affermativa mi pregò di telefonargli e di farlo andare da lui nel pomeriggio di quello stesso giorno. Puntualmente alle 16, mentre mi trovavo nello studio del legale, venne Ruggeri. L'avvocato si mise a conversare con lui e si parlò dell'esistenza di una lettera in cui Bino Cicogna scriveva al legale che era scappato in Brasile perché non aveva potuto reperire cinque milioni da dare al dott. Sica affinché non fosse spiccato ordine di cattura contro di lui». (Per un giro di cambiali false).

Pres.: «La lettera è quindi in mano del legale?».

Vassallo: «Che lettera vuole che abbia?... Secondo me è tutto chiaramente falso».

Pres.: «Ha altro da aggiungere?».

Vassallo: «Quello stesso giorno fui arrestato e rinchiuso in cella di isolamento. Quando ne uscii vidi i giornali e lessi che riportavano una dichiarazione a me attribuita secondo la quale ritenevo Bino Cicogna ancora vivo. Poiché quella dichiarazione era falsa incaricai il mio avvocato di indagare e questi poi mi riferì che ad attribuirmi la dichiarazione era stato sempre l'avv. Massaro».

L'imputato ha aggiunto di aver chiamato il dott. Sica per informarlo di quanto aveva appreso nello studio del legale. Lo fece — ha detto — perché voleva evitare che questa fosse una ennesima manovra per confondere una vicenda già abbastanza confusa.

Subito dopo è stato chiamato Bruno Ruggeri. Alla domanda del presidente se confermava l'episodio ha risposto: «In relazione a quesco fatto ho già reso una deposizione come teste in un altro procedimento affidato al P. M. Pianura».

Il processo è stato rinviato a martedì. *(Italia)*



Telefoto Ansa

Roma — Paolo Vassallo depone

A SESTO FIORENTINO

Sparatoria fra polizia e malviventi

Firenze, 4

Una sparatoria è avvenuta questa notte fra agenti di polizia ed alcune persone che si trovavano a bordo di tre auto, nei pressi di un casolare nella campagna tra Campi Bisenzio e Osmannoro, nel comune di Sesto Fiorentino. Dalle tre auto sono partiti colpi di pistola contro le auto della polizia che stavano compiendo una operazione di ricerca di una banda di diverse persone ritenute responsabili di rapine e furti; gli agenti hanno reagito sparando, ma non sono segnalati feriti. Due persone sono state arrestate, altre due sono fuggite.

L'operazione era stata disposta dal dott. Gerunda, capo della Criminalpol della Toscana, in quanto tra il gruppo dei ricercati era stata segnalata la presenza di Roberto Masetti, di 34 anni, detto «il fiorentino», ritenuto responsabile della rapina in una banca di Pontelagoscuro di Ferrara, dove rimase ucciso un appuntato dei carabinieri che cercava di bloccare l'auto dei malviventi in fuga. Partecipavano all'operazione agenti della squadra mobile, diretta dal dott. Santoro, e del commissariato di Sesto Fiorentino sotto la direzione del dott. Grassi.

La polizia è riuscita a bloccare una «Volkswagen» e due «Fiat 500». E' stato a questo punto che dalle vetture sono partiti colpi di arma da fuoco contro gli agenti che hanno sparato a loro volta. Il conducente della prima vettura, Virgilio Fiore, di 34 anni, che si era messo di traverso alla strada per non fare passare le auto della polizia, è stato arrestato per favoreggiamento. Uno degli occupanti delle due «500», Francesco Dejana, di 32 anni, è stato arrestato per tentativo di omicidio per aver sparato contro gli agenti.

Altre due persone che si trovavano sulle automobili sono riuscite a fuggire: la polizia ritiene che fossero Roberto Masetti e certo Salvatore Picozzi.

Sulle due «Fiat», una risultata rubata a Bologna e l'altra a Prato, sono stati trovati alcuni passamontagna e materiale di provenienza furtiva. *(Ansa)*

L'ORRIBILE «SACRIFICIO» UMANO CONSUMATO A DAYTONA BEACH IN FLORIDA

Forse responsabili di altri delitti i sei giovani «adoratori di Satana»

Scoperti nel «tempio» indumenti che potrebbero appartenere a qualche vittima

New York, 4

Forse sono responsabili di altri delitti i sei giovani seguaci di un «culto di Satana» che sarebbe basato sull'offerta di sacrifici umani e che — come è noto — sono stati arrestati a Daytona Beach (Florida) per l'efferata uccisione di un ragazzo sottoposto ad allucinanti torture. Come abbiamo riferito nell'edizione di ieri il corpo legato e incatenato di Ross Cochran, uno studente californiano di 17 anni che durante le vacanze lavorava in un luna park ambulante, era stato trovato martedì notte in una zona boscosa a qualche chilometro da Daytona. Sperando di renderne impossibile l'identificazione, gli assassini gli avevano bruciato i polpastrelli e spappolato il viso colpendolo ripetutamente con un grosso ramo.

Si è appreso oggi che la polizia è satta avvertita del delitto nella stessa giornata da un ragazzo che, arrestato mentre svaligiava un'auto, per assicurarsi un miglior trattamento si era offerto di mettere gli agenti sulle tracce di «un gruppo di pazzi che torturano e ammazzano». A poche ore dalla scoperta del cadavere la polizia catturava i sei giovani assassini sorprendendoli nel sonno nel loro covo, una vecchia casa destinata alla demolizione la cui cantina era stata trasformata in una sorta di «tempio» munito di un rudimentale altare per sacrifici.

A quanto dichiarato dal capo della squadra dei detectives di Daytona, capitano Fred Perrin, i sei cultori di Satana — di età variante dai 17 ai 22 anni, fra cui due ragazze — sabato scorso avevano adescato il Cochran nel loro rifugio con la promessa di «farlo spassare» con le ragazze. Catturato, il giovane era stato denudato, incatenato mani e piedi all'altare e quindi sottoposto a continue torture per più di due giorni.

Nel corso degli interrogatori — cui continuano ad essere sottoposti non essendo escluso che abbiano compiuto altri «sacrifici» i sei giovani hanno dichiarato d'aver voluto dare «una buona lezione» al Cochran responsabile, secondo loro, di essersi spacciato per un agente della squadra stupefacenti. «Lo hanno bruciato in ogni parte del corpo — ha aggiunto il capitano Perrin — lo hanno frustato, evirato, tagliuzzato con pezzi di vetro. Un episodio mostruoso, paragonabile alle efferatezze della banda di Charlie Manson».

Nel covo, decorato con disegni satanici, simboli fallici, bottiglie e candelabri neri e calici a forma di teschio, la polizia ha scoperto diversi indumenti che potrebbero essere appartenuti a qualche altra vittima. *(Ansa)*

«PLAYGIRL»: per sole donne

Los Angeles, 4

Una società editoriale ha spezzato oggi una nuova lancia a favore del «Movimento per la liberazione della donna» lanciando sul mercato un settimanale in carta patinata per sole donne, intitolato «Playgirl», che presenta nel «paginone» centrale, un nudo maschile.

Gli editori del settimanale affermano che questa nuova pubblicazione è destinata «alle donne raffinate, liberate, indipendenti e sicure di sé, del mondo di oggi».

Il primo «pin up» maschile raffigurato nel «paginone» pieghevole centrale è Lyle Waggoner, un noto attore televisivo, fotografato su una poltrona con le gambe accavallate. *(Reuter)*

CRONACHE SPORTIVE

UN ALTRO «TEST» DECISIVO NEL CAMPIONATO ORMAI AGLI SGOCCIOLI

Il Milan con forze fresche attende la carica del Torino

Rocco recupera Prati e Sabadini - Bigon spostato nel ruolo dello squalificato Rivera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Torino, 4

Dimenticata la brutta notte in terra inglese, il Torino si prepara ad affrontare il Milan con lo stesso spirito con cui aveva cercato di «matare» la Lazio. Nonostante le botte da orbi in quel di Newcastle, Giagnoni potrà disporre domenica di tutti gli uomini migliori. Lo impiego di Ferrini e di Sala è infatti dato per scontato, sicché l'unico dubbio riguardante la formazione torinese è quello del ruolo di mediano sinistro, in ballottaggio fra Agroppi e Maddè.

Nella «plaza de toros» del Comunale torinese i granata saranno chiamati ad essere arbitri dello scudetto: da loro dipenderà il destino del simbolo tricolore nonché quello del Milan, della Lazio e della Juventus assieme. Il Torino andrà alla carica contro un Milan che verosimilmente si arroccherà a difendere il risultato di partenza, potendo ritrovare Sabadini, il quale sarà impiegato nella veste inedita di ala destra, ma andrà a rafforzare in pratica il dispositivo difensivo della compagine di Rocco, e delle doti di contropiedista di Prati.

Il Milan che verrà a Torino, nonostante l'assenza di Rivera che deve scontare la sua ultima giornata di squalifica, non sarà affatto indebolito: semmai sarà un diavolo ancor più deciso a resistere alla carica del Toro.

La strada dello scudetto passa per il capoluogo piemontese, che si ritrova capitale del calcio per un giorno, dopo esserlo stato l'anno scorso per ben più domeniche. Il Torino giochera per se stesso, ma giocherà anche e forse sopratutto per quella Juventus, cui ha tolto ben quattro punti nei confronti diretti.

Domenica i torinesi allo stadio saranno tutti granata, ben sapendo che un eventuale successo degli uomini di Giagnoni rilancerebbe i bianconeri campioni uscenti.

E nella Torino che ritorna capitale calcistica, il 4 maggio è stato ricordato con una messa cui ha partecipato il «team» granata al completo a commemorare la tragedia di Superga che costò la vita alla grande squadra del dopoguerra. Da allora sono passati 24 anni, ma il vecchio cuore del Toro continua ancora a battere: ora attraverso i Pulici, i Sala e i Ferrini. Torino sarà ancora capitale del football quando il 14 giugno ospiterà Italia - Inghilterra per le celebrazioni del 75.o anniversario della FIGC.

E. D. G.

Per la Sampdoria diventa ammenda la squalifica

Milano, 4

La commissione disciplinare si è riunita per esaminare le opposizioni della Sampdoria contro la squalifica del campo di gioco per una settimana di gara, dell'Ascoli contro la squalifica dell'allenatore Mazzone e del Perugia contro la squalifica per due giornate del giocatore Bonci.

La squalifica del campo della Sampdoria è stata tramutata in un'ammenda di due milioni di lire con diffida; le altre due squalifiche sono invece state confermate.

L'accoglimento parziale dell'opposizione della Sampdoria (relativa alla partita Sampdoria - Cagliari) è motivato dal fatto che le «manifestazioni di intemperanza erano sostanzialmente dirette verso i giocatori e i dirigenti della reclamante, come si può desumere anche dal fatto che nessuna ingiuiria, durante e dopo la gara, è stata rivolta alla terna arbitrale, che lasciò lo stadio assolutamente indisturbata al pari della squadra ospitata, mentre i dirigenti locali continuarono a restare chiusi negli spogliatoi».

TEMPO DI COPPE

Milan - Leeds United in diretta il 16 maggio

La finale della Coppa delle Coppe di calcio Milan-Leeds United, sarà trasmessa in televisione in cronaca diretta mercoledì 16 maggio con inizio alle 19.10 sul programma nazionale. Il Leeds sarà «visibile» già oggi sugli schermi a colori della TV di Capodistria in occasione della finale della Coppa d'Inghilterra con il Sunderland.

* * *

Il capitano del Leeds United, Billy Bremmer e Alan Clarke, sono stati squalificati dall'Uefa e quindi non potranno giocare la finale della Coppa delle Coppe contro il Milan il 16 maggio a Salonicco.

La commissione disciplinare ha precisato che Bremmer dovrà scontare una giornata, Clarke due. I due giocatori erano stati ammoniti nell'incontro con l'Hajduk di Spalato.

L'Ignis vince al torneo di San Paolo

San Paolo, 4

Nella terza giornata del torneo intercontinentale per squadre campioni di pallacanestro, l'Ignis di Varese ha battuto la formazione jugoslava della Jugoplastica per 92-78, ma la vera sorpresa della serata è stata la sconfitta degli statunitensi della Marathon ad opera dei portoricani della Bayamon per 80-76.



Londra, 4
Bobby Charlton, il giocatore del Manchester United, che ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, ha accettato di allenare il club di seconda divisione del Preston a partire dalla prossima stagione. Nella foto, Charlton entra in campo a Verona, dove ha disputato la sua ultima partita.

DUELLO ALL'ULTIMO GOL FRA LE PERICOLANTI

Roma-Vicenza chi cade precipita

La Sampdoria cerca a Verona un lume di speranza

Terz'ultima giornata quella di domani sul fronte del massimo campionato, un turno che si annuncia pressoché decisivo sia in vetta, per la trasferta del Milan a Torino, sia in coda, per il viaggio del Vicenza a Roma. Dalle varie sedi abbiamo raccolto alla vigilia di questa giornata le novità sugli schieramenti in vista delle battaglie di domani.

ATALANTA - JUVENTUS

Mentre si dà per «quasi certa» la riconferma di Corsini alla guida dell'Atalanta anche per la prossima stagione la squadra nerazzurra che incontrerà la Juventus dipende da Bianchi: se il capitano non dovesse farcela, rientrerà Savoia e Scirea farà il mediano. La Juventus si presenterà a Bergamo con Altafini centravanti (Anastasi è indisponibile per una distrazione all'inguine), Haller o Cuccureddu all'ala destra e Longobucco terzino in sostituzione dell'infortunato Spinosi.

BOLOGNA - LAZIO

Pesaola elogia Vieri per la raggiunta qualificazione alle semifinali del Torneo anglo-italiano. Perani, «stiratosi», contro la Lazio, non ci sarà: Vieri l'ala destra, con Liguori o Ghetti numero otto. Quanto alla Lazio, Maestrelli confida nel recupero di Re Cecconi. Qualche dubbio riguarda invece la presenza di Frustalupi, che peraltro dovrebbe rimettersi in tempo.

INTER - PALERMO

L'Inter si allena in campionato pensando ad un buon finale di stagione in Coppa Italia. Masiero prepara il terreno per il gran ritorno di Helenio Herrera, che è già costato alla società le dimissioni del vicepresidente Sammaritani. Contro il Palermo, Moro sostituirà Mazzola mentre è incerta la presenza di Boninsegna. L'allenatore dei siciliani Biagini dispera di poter allineare Viganò e Troja.

NAPOLI - CAGLIARI

L'allenatore partenopeo non potrà disporre di Mariani per la partita con i sardi: il giocatore è rimasto infortunato nel corso della partita di San Siro. Sicura la presenza di Ferradini, mentre c'è qualche dubbio in quella di Esposito. Quanto al Cagliari, Fabbri riordina le idee dopo il burrascoso viaggio di trasferimento, con il pullman che ha preso fuoco.

ROMA - L.R. VICENZA

Notizie poco incoraggianti per l'allenatore giallorosso Trebiciani, che sperava di recuperare Cappellini e Cordova. E' data per certa la presenza di Santarini; Orazi o Muiesan il centravanti. Sul fronte vicentino l'allenatore Puricelli si domanda come mai la sua squadra non abbia mai avuto un rigore a favore, e intanto non svela la formazione anti-Roma.

TERNANA - FIORENTINA

Per la squalifica di Agretti, la Ternana si è trovata senza difensori: i terzini saranno perciò Benatti e Beatrice, Luchitta giocherà da mediano. Nella Fiorentina Macchi sarà sostituito da Desolati, mentre Saltutti resterà fermo per una indisposizione gastrica.

TORINO - MILAN

Sul fronte granata Giagnoni avrà a disposizione una squadra al completo, compresi Ferrini e Sala. Il Milan recupererà Sabadini e Prati, mentre è in forse la presenza di Dolci.

VERONA - SAMPDORIA

La formazione veronese è condizionata dall'impiego di Busatta. La Sampdoria confermerà la stessa formazione che ha pareggiato a Bologna, Suarez in panchina compreso.

E. L.

IL PREMIO DELLE NAZIONI DI IPPICA ALLA SQUADRA FAVORITA

LA GRAN BRETAGNA FA CENTRO A ROMA

I cavalieri italiani secondi davanti a Olanda e Germania

Roma, 4

La Gran Bretagna ha vinto il Premio delle Nazioni al concorso ippico internazionale di Piazza di Siena. Seconda l'Italia.

Non è valso il riscatto di Graziano Mancinelli e di Orlandi accreditati entrambi di percorso netto alla seconda manche per strappare la vittoria alla favoritissima Gran Bretagna. I cavalieri inglesi hanno dato per l'ennesima volta dimostrazione di estrema regolarità e di essere tutti in grado di ben comportarsi nei confronti più impegnativi. Se nella prima manche a concludere esente da penalità era toccato alla Moore l'onore, è passato nella fase successiva a Smith e a Robeson, quando la bionda amazzone è incappata in un momento nero sugli ultimi ostacoli ed ha accumulato due errori e due rifiuti.

Per un momento l'Italia ha avuti con Piero D'Inzeo la possibilita di rimettere in equilibrio le sorti della gara ma Easter Light, affaticato e non all'altezza del primo percorso, ha mancato di precisione sbagliando prima il «fosso» e poi le «barriere nere». Due errori che in pratica hanno definitivamente pregiudicato le nostre possibilità, dal momento che dal successivo passaggio inglese, quello di Robeson con Grebbe, non ci si poteva aspettare che un buon risultato. Netto doveva essere e netto è stato, tra gli applausi forse non troppo convinti del numeroso pubblico romano.

A distanza di nemmeno un mese si è quindi ripetuto il risultato già indicato dal primo CIO dell'anno, quello di Nizza, dove appunto Gran Bretagna e Italia si classificarono nell'ordine (anche se con altri uomini) nel Premio delle Nazioni. I valori internazionali di questo inizio di stagione sono dunque abbastanza chiari e poco confortanti per i cavalieri germanici, finiti quarti (come a Nizza) seguiti solo dal Belgio, che ha ripetuto l'ultimo posto dell'anno scorso. La terza posizione olandese premia una equitazione che sta faticosamente cercando di inserirsi tra i valori europei.

Alla squadra vincitrice dunque la coppa offerta dal Presidente della Repubblica mentre a consolare la Moore per il secondo brutto percorso la «Rosa d'oro» della Lancome, che la consacra comunque migliore amazzone della gara.

1) Gran Bretagna, pen. della seconda manche 8 tot. p. 16; 2) Italia, pen. della seconda manche 8 tot. p. 24; 3) Olanda, pen. della seconda manche 20 tot. p. 40 e mezzo; 4) Germania fed., pen. della seconda manche 24 tot. p. 56; 5) Belgio, pen. della seconda manche 44 tot. p. 68.

«CASA DELLA LAMPADA»

Le migliori cittadine al torneo di basket

Organizzato dall'Unione Sportiva Don Bosco-Motori Piet e promosso da Giovanni Ficich, prende il via questa sera la seconda edizione del torneo primaverile di basket «Casa della lampada», che vede impegnate le migliori formazioni cittadine, tutte ancora a pieno regime con i campionati appena conclusi.

Il torneo, che vuol essere un amichevole avvicendarsi di atleti e simpatizzanti, si svolge sul campo all'aperto dell'oratorio salesiano di via dell'Istria 53. La prima giornata di gara avrà il seguente programma: ore 20 Lloyd Adriatico-Servolana; ore 21.15 Motori Piet- Bor.

PROMOZIONE PALLAVOLO

IL CARSO - INTER 1904 «B» 3-1

IL CARSO: Miserocchi L., Miserocchi R., Molea, Benvenuti, Ferro, Tirrei, Vascotto, Lucchetta, Angiolini, Martinolli. All.: Pizzino. INTER 1904: Humar C., Humar F., Cuttin, Lodas, Marini, Guerin, Rossi, Seggi, Bortoli. All.: Pavlika.

Oggi alla TV

La televisione trasmette oggi da Firenze, con inizio alle 14 sul Secondo programma, le fasi dei campionati internazionali di tennis di Firenze. Successivamente, sempre da Firenze, dalle 19 alle 19.30 sullo stesso canale, telecronaca dell'arrivo del Giro ciclistico della Toscana.

OGGI A TRIESTE

ATLETICA PESANTE
Terza edizione trofeo «Giorgio Calza» di lotta libera. Palestra Ginnastica Triestina, ore 10

BASEBALL
Serie B: Alpina - Libertas, campo di Villa Opicina, ore 15.

SOFTBALL
Serie C: Primorec - I.H.S., campo di Villa Opicina, ore 12.

TENNIS
«Coppa Facchinetti»: T. C. Triestino - T. C. Pordenone «B», campi di Padriciano, ore 9

HOCKEY A ROTELLE
Serie A. Triestina - Valdagno, pista di viale Miramare, ore 21.30.

PATTINAGGIO ARTISTICO
Campionato pattinaggio artistico «Jolly Trieste». Pista Esso Club di via Giarizzole, ore 15

NUOTO
Riunione regionale per esordienti. Piscina «Bianchi», ore 18.30.

CALCIO
Amichevole: Triestina «B» - Stock, via Flavia, ore 13.30.

Totocalcio n. 37

ATALANTA - JUVENTUS	2 X
BOLOGNA - LAZIO	X 2 1
INTER - PALERMO	1
NAPOLI - CAGLIARI	X 1
ROMA - L. R. VICENZA	1 X 2
TERNANA-FIORENTINA	X
TORINO - MILAN	X
VERONA - SAMPDORIA	1 X
AREZZO - BRESCIA	1
COMO - BRINDISI	X
REGGINA - ASCOLI	1 X
TRIESTINA - LEGNANO	1
RIMINI - SPAL	2

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato: x
2.o arrivato: x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato: 1 2
2.o arrivato: 2 1

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato: 1
2.o arrivato: x

(Trotto PALERMO)
1.o arrivato: x 2 1
2.o arrivato: 2 x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato: 1 1
2.o arrivato: x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato: 1 1
2.o arrivato: 1 2

Scorta alla medaglia di Monaco



Roma — I quattro componenti la squadra britannica vincitrice del Premio delle Nazioni in Piazza di Siena: da sinistra Peter Robeson, Harvey Smith, Ane Moore, medaglia d'argento a Monaco e L. Dunning. La Moore ha 22 anni.
Telefoto Ansa

UNA CARTA DECISIVA PER LA SALVEZZA IN GIOCO DOMANI AL «GREZAR»

La Triestina con i lilla deve fare risultato pieno

Malavasi non ha annunciato la formazione - La scelta fra quindici convocati

A questo punto, con il Legnano che bussa ormai alla porta, non serve a nulla drammatizzare. Un risultato, quello di Cremona, non può fare testo. La Triestina, che nelle nove settimane precedenti aveva ottenuto alcuni promettenti risultati, deve guardare avanti per non trovarsi in guai maggiori di quelli attuali. Le beghe, le polemiche ed i contrasti non servono a nulla; il compito di tenere alto l'onore della Triestina è affidato pur sempre ai giocatori e all'allenatore: il resto non fa squadra.

Gli alabardati sono consci di tutto ciò ed è da sperare che il pubblico comprenda il loro stato d'animo e si metta dalla loro parte per far uscire la squadra dal delicato momento che attraversa. L'unico problema che deve ora interessare è la salvezza e per raggiungerla è indispensabile superare il Legnano.

Squadra difficile per tradizione, la formazione lilla va affrontata con la stessa determinazione con cui la Triestina si è battuta contro il Piacenza. Solo così si possono conquistare i due punti e riprendere la strada che porta alla salvezza, con lo spirito che ha preceduto la tappa di Cremona.

Gli alabardati hanno rifinito ieri pomeriggio la preparazione al «Grezar» con un leggero lavoro, al quale ha preso parte anche Scichilone. Il giocatore sta molto meglio, per cui la sua presenza in campo dovrebbe essere certa. Ogni dubbio comunque verrà sciolto prima dell'inizio dell'incontro, dopo il collaudo cui verrà sottoposto il mediano. L'allenatore alabardato, che non ha voluto anticipare nulla per quanto riguarda la formazione, ha convocato i seguenti quindici giocatori: D'Ambrogio, Geretti, Sabbadin, De Gasperi, Tugliach, Macchia, De Luca, Scichilone, Truant, Ludwig, Vastini, Brusadelli, Bertoli, D'Alessi e Zamparo.

In difesa, tolto l'interrogativo che riguarda il portiere (D'Ambrogio o Geretti?), non dovrebbero esserci altre novità: Sabadin e De Gasperi giocheranno terzini, Macchia sarà il «libero» e De Luca lo stopper.

A centrocampo ogni discorso è logicamente rinviato a domani. Malavasi, prima di sbilanciarsi, preferisce attendere di conoscere l'esito del collaudo relativo a Scichilone. Cinque i centrocampisti convocati: Scichilone, Brusadelli, D'Alessi, Truant e Zamparo, per cui due di questi dovranno rimanere in tribuna. Discorso molto più semplice invece per quanto concerne le tre punte che, da destra, saranno Vastini, Bertoli e Ludwig.

C. N.

CALCIO AMICHEVOLE

Triestina «B» - Stock oggi in via Flavia

I rincalzi della Triestina disputeranno questo pomeriggio sul campo di via Flavia una partita amichevole contro la formazione della Stock, che alla guida di Gastone Turcino ha ottenuto di recente la promozione in seconda categoria.

La partita avrà inizio alle ore 13.30. L'allenatore Frigeri ha convocato i seguenti alabardati: Marchiol, Bretti, Olivo, Manzon Antonio, Vichi, Gotti, Machnich, Macoritto, Motton, Ianza, Plet, Scabar e Bencich.

Bertoli riscattato dalla Triestina

Giuseppe Bertoli è stato riscattato dalla Triestina. Il giocatore, da due stagioni in alabardato, era stato prelevato due anni fa dalle file del Mantova. L'estate scorsa sembrava che l'attaccante dovesse ritornare con i «virgiliani», ma la Triestina è riuscita ad assicurarsi nuovamente il giocatore in comproprietà al 50 per cento, per una cifra di circa dieci milioni. Nei giorni scorsi la società alabardata ha riscattato definitivamente Bertoli. L'attaccante, che anche quest'anno è uno fra i migliori goleador alabardati, ha ventidue anni.

Finanziaria

La Finanziaria Triestina S.p.A. procede in questi giorni con il passo lento determinato dalla sconfitta di Cremona. Ieri sono state prenotate 117 fra azioni ed obbligazioni per un totale di 585 mila lire, la quota più bassa registrata dall'inizio delle sottoscrizioni. Complessivamente l'importo a disposizione della Finanziaria Triestina S p A. è di 114 milioni e 95 mila lire.

ARTISTICO

■ E' in corso a Villafranca (Lione) la Coppa Europa di pattinaggio artistico. A far parte della giuria internazionale è stata chiamata la signora Lia Cameli Poser di Trieste.

HA INIZIO STAMANE LA COMPETIZIONE DI LOTTA LIBERA

Con la Bulgaria favorita il III «Trofeo Giorgio Calza»

Idealmente, la terza edizione del trofeo internazionale di lotta libera «Giorgio Calza» per squadre juniores si è iniziata ieri pomeriggio sulla tomba del compianto campione, presenti la figlia Gloria i capi delegazione delle Nazioni partecipanti, l'ing. Casablanca, presidente del Comitato organizzatore e un nutrito gruppo di atleti che saranno impegnati da questa mattina sulle due materassine disposte nell'ampia palestra della Societa Ginnastica Triestina.

Tributato il doveroso omaggio al grande atleta scomparso alcuni anni fa, tutti pensano ormai alle gare che si svolgeranno oggi e domani. Bulgaria, Polonia, Germania federale, Jugoslavia, Svizzera e Italia sono già sul posto e nella giornata di ieri hanno svolto anche leggeri allenamenti.

Più temibile delle altre appare lo squadrone bulgaro, che anche quest'anno punta alla vittoria del torneo per potersi così portare a casa definitivamente l'argenteo trofeo messo in palio nel 1971, epoca della prima edizione del torneo, da Carletto Castelreggio.

Rispetto alla precedente edizione, i bulgari hanno apportato al loro schieramento qualche variazione. Infatti, accanto ai collaudati e già ammirati a Trieste Tocev, Yecov, Petar e Georgj Nedev, Radev e Ghergef, ci saranno i nuovi Nermidin, Ibikev, Mustafov e Stradjev. A conti fatti, la squadra bulgara appare egualmente temibilissima e anzi favorita in assoluto per la vittoria finale. Germania federale, Polonia, Jugoslavia nonché l'Italia, che impiegherà ventuno atleti, sembrano squadre omogenee.

L'Italia ha svolto un'accurata preparazione per circa due settimane a Savona, agli ordini dell'allenatore Benedetti e dell'aiuto Gaetano Devescovi; presenterà anche i triestini Maurizio Jerman, già sfortunato esordiente nella passata edizione e Roberto Barazzutti, un ventenne che pratica la lotta da alcuni mesi col G.S. Ravalico dei Vigili del fuoco di Trieste.

A detta di Benedetti, tutti gli azzurri mirano a fare bella figura e ad acquistare nel contempo una certa esperienza a livello internazionale. Le maggiori possibilità di piazzamento vanno accordate a Piroddu, Nicolais, D'Angelo, Mauro e Orlandi, già ai primi posti nella scorsa edizione.

Nella giornata odierna la manifestazione inizierà alle ore 10 e riprenderà nel pomeriggio alle 16, dopo lo svolgimento della cerimonia ufficiale d'apertura del terzo trofeo.

V. F.

INIZIO ALLE 18.30

Nuoto esordienti stasera alla «Bianchi»

Non si è ancora spenta l'eco del criterium nazionale, che di nuovo il nuoto giovane ritorna stasera sulle corsie della «Bianchi» per la disputa della sesta prova esordienti.

La manifestazione apre la serie delle prove dedicate ai nuotatori della minore età che caratterizzano il calendario di maggio. Nei giorni 20 e 27 sono tra l'altro in programma i Giochi della gioventù, il giorno 26 la settima prova esordienti.

Nella riunione di oggi scenderanno in acqua alcuni dei protagonisti del criterium nazionale, che ha visto diversi esordienti triestini piazzarsi ai primissimi posti nelle serie «ragazzi». Fra questi, Paola Martinuzzi, neoprimatista regionale «ragazzi» nei 100 stile libero (1'06"5), la Calvani, la Riosa, Catalani e altri. Inizio ore 18.30.

AUTO A MISANO

■ Sul veloce tracciato del «Santamonica» si disputerà domani, articolata in due manche, la seconda prova del campionato europeo marche 2000, intitolata a Ignazio Giunti.

PROVE PER LA 1000 KM DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE

Record della Ferrari a Spa L'Alfa Romeo in difficoltà

Francorchamps, 4

La Ferrari - 312/P di Ickx - Redman ha ulteriormente migliorato il limite della pista di Spa, dove domenica prossima si correrà la «1000 chilometri», valevole per il campionato mondiale marche, portandolo a 3'12"7, all'eccezionale media di 263,414 chilometri orari.

L'Alfa Romeo 33/12 di Stommelen - De Adamich ha realizzato il settimo miglior tempo, ma ha accusato due gravi inconvenienti che ne pregiudicano la partecipazione alla gara di domenica. Durante un passaggio alla curva «Stavelot», mentre era alla guida De Adamich, un battistrada di una ruota posteriore della vettura italiana ha ceduto e l'auto ha urtato contro il «guard-rail» danneggiandosi; rimessa in sesto, l'Alfa è ripartita per una serie di giri di Stommelen, ma il motore si è improvvisamente incendiato.

Le cause dei due incidenti, dai quali i piloti sono usciti illesi, non sono state ancora accertate; i tecnici e i meccanici dell'Alfa stanno lavorando intensamente per riparare la vettura.

Ecco i tempi ufficiali realizzati al termine dei due giorni di prove:

1) Ickx - Redman su Ferrari 3'12"7 alla media record di 263.414 km orari; 2) Pescarolo - Amon - Hill su Matra 3 min. 13"8; 3) Merzario - Pace su Ferrari 3'15"4; 4) Elford - Schuppan su Gulf - Mirage 3 min. 16"2; 5) Bell - Ganley su Gulf Mirage 3'17"6; 6) Pescarolo - Larousse su Matra 3 min. 17"7.

Saarinen a Salisburgo più veloce di Agostini

Vienna, 4

Il finlandese Saarinen ha compiuto il giro più veloce sul circuito di Salisburgo, in 1'22"46 (media oraria 185,40 chilometri) negli allenamenti di oggi per la seconda gara del campionato mondiale, che si correrà domenica prossima. E' così stato l'unico che sia sceso sotto il primato ufficiale del giro (1'23"07). Giacomo Agostini ha segnato il secondo miglior tempo, 1'24"70.

Sospeso il motocross Giochi della gioventù

Le gare di campionato motocross per i Giochi della gioventù, annunciate per domani 6 e domenica 13 corrente, sono state rinviate, per motivi tecnico-organizzativi, a date da stabilirsi e che verranno rese note appena possibile, dalla F. M. I.

LA TRIS 8-7-2

■ Rousselet ha vinto la corsa Tris di galoppo a Torino, davanti a Salento, Sivash e Sonvico. Combinazione Tris: 6-7-2. Quota lire 32.851.

IN POCHE RIGHE

Assemblea allenatori

Lunedì prossimo, con inizio alle ore 19.30, avrà luogo presso la sede del Circolo della stampa, la consueta assemblea mensile del Gruppo triestino allenatori di calcio. All'ordine del giorno risultano iscritti la relazione del fiduciario di gruppo sul convegno di Coverciano, la elezione del nuovo Consiglio nazionale e la programmazione della attività agonistica del gruppo.

GIRO DI SPAGNA

■ L'ottava tappa del Giro ciclistico di Spagna ha avuto in Eddy Merckx un vincitore a scoppio ritardato. Il belga Eddy Peelman — che aveva preceduto Merckx in volata sul traguardo di Calafell — è stato infatti squalificato dalla giuria alcune ore dopo l'arrivo. Peelman era stato «spinto» per alcuni metri — nello sprint finale — dal compagno di squadra Pieter Naesen. La giuria ha retrocesso Peelman all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo ed ha assegnato a Merckx la vittoria.

PALLAVOLO FEMM.

■ Al torneo internazionale femminile di pallavolo le azzurre hanno colto a Firenze una vittoria contro la Francia (3-0).

TENNIS

A Panatta il Circuito del Mediterraneo

Firenze, 4

Adriano Panatta, qualificandosi per le semifinali nel torneo di Firenze, avendo battuto l'americano Gerken, grazie al margine di punti che sono a suo vantaggio, anche se perdesse la semifinale che giocherà con Bertolucci domani e la finale che dovrebbe vederlo domenica contro il rumeno Nastase, ha praticamente vinto, dopo la rinuncia di Orantes, infortunatosi a Madrid, il «Circuito del Mediterraneo» di tennis, del quale a Firenze si sta disputando l'ultima prova.

Panatta che si è dimostrato il tennista europeo più in forma del momento vincendo il torneo, ha guadagnato un premio di 10 mila dollari.

ITALIA - FRANCIA

■ La gara Italia semiprofessionisti - Francia dilettanti è in programma ad Empoli mercoledì 9 maggio con inizio alle 21. Sarà diretta dallo arbitro internazionale svizzero Anton Bucheli, coadiuvato da Araldo Chiapponi e Calogero Crista.



Carlos Monzon, qui con i figli a Roma dopo un allenamento, dovrebbe affrontare stasera l'americano Ray Dale, in un incontro non valido per il titolo. Ieri sera però si è avuta notizia della morte del fratello di Monzon, ucciso a colpi di pistola a Santa Fè. Il pugile sarà informato stamane del tragico fatto e non si sa naturalmente quale sarà la sua reazione

HOCKEY SERIE A - LA SQUADRA DI VALDAGNO SULLA PISTA DI VIALE MIRAMARE

SMANIOSI DI RIABILITAZIONE QUESTA SERA I ROTELLISTI ALABARDATI

Un'occasione buona per riscattare la sconfitta di Follonica - Inizio alle ore 21.30

La Triestina apre la sua stagione, ospitando questa sera sulla pista di viale Miramare la squadra laniera di Valdagno. L'appuntamento scade alla seconda giornata del campionato quando già la macchina delle vittorie, delle sconfitte, dei gol fatti o mancati e delle prime polemiche si è messa in moto. Gli alabardati, infatti, sono reduci dalla sconfitta di Follonica, ove non avevano mai piegato la schiena sotto il peso di un insuccesso pieno, mentre il Valdagno ha opposto una tenace resistenza al Monza. Sabato scorso i veneti si sono arresi col minimo scarto e a soli cinque minuti dalla fine ai più tecnici avversari. Questa sera, quindi, sia la Triestina che il Valdagno cercheranno in qualche modo di recuperare il terreno perduto della giornata inaugurale.

La compagine veneta ovviamente parte handicappata non solo per il fatto di dover giocare in trasferta. Nelle file del Valdagno mancheranno ancora dei giocatori che debbono scontare squalifiche accumulate lo scorso anno. Ci sarà l'anziano attaccante De Gerone, appiedato nella prima giornata, e ora immune da punizioni; non ci sarà il portiere Danuso, che sconterà la seconda e ultima giornata di squalifica, mentre Guglieri dovrà rimanere assente ancora due turni, avendo subito la squalifica per tre giornate.

A prima vista si direbbe che il Valdagno di questa sera affronterà gli alabardati con mille preoccupazioni. Non tragga in inganno il fatto che i veneti saranno parzialmente incompleti. La squadra di Valdagno ha saputo rendere la vita dura alla Triestina, che l'anno scorso — tanto per dirla in termini di cifre — subì una netta sconfitta in trasferta nell'andata (6 a 3), mentre nel ritorno il verdetto fu di parità (5 a 5).

La squadra alabardata ha intensificato questa settimana la preparazione, dopo l'amara esperienza a Follonica. Prinz potrà disporre dell'intera rosa, che non è molto vasta, ma che comunque certe garanzie dovrebbe dare. La Triestina ha gli uomini contati: sappia utilizzarli nel miglior modo, tenendo a mente che anche una certa concordia di squadra è necessaria per far navigare la navicella dritta. Se ci si mette a soffiare di traverso, oltre che a uscire di rotta, la barca potrebbe anche affondare. L'occasione per riscattare Follonica è favorevole, non la si perda dunque.

Inizio alle ore 21.30.

B. I.

Programma e arbitri

Amatori Modena - Ferroviario Trieste, (Beraldin di Treviso); Hockey Laverda - Bassano, (Minozzi di Monfalcone); Monza - Ginn. Gorizziana, (Zin di Verona); Novara - Follonica, (Rossi di Modena); Aeronautica - Lodi (Bicciocchi di Modena); Triestina - Marzotto Valdagno, (Pagliarini di Modena).

TROTTO

Si ripete a Firenze il campionato giornalisti

Firenze, 4

La finale del campionato italiano di guida per giornalisti, annullata dall'Encat su richiesta dell'USSI per la mancata partecipazione di un concorrente, sarà ripetuta giovedì 10 maggio all'ippodromo delle Mulina di Firenze.

La formula resta invariata: si tratterà di una corsa di classe per trottatori da 1'22"-1'23". I concorrenti selezionati sono: Bonetto (Padova), Roberti (Palermo), Perucca (Torino), Palosca (Firenze), Bertolini (Milano), Degni (Napoli), Martinelli (Bologna), Perrella (Roma), Re David (Trieste).

Il campo dei partenti sarà reso noto la mattina di mercoledì 9 maggio.

Amazzoni e gentlemen nel ritorno con i viennesi

Trasferta a Vienna domani per i gentlemen triestini che affronteranno i colleghi austriaci in una prova unica alla pari, e che fa parte dell'incontro di ritorno fra le rappresentative di Vienna e Trieste, già incontratesi nel novembre scorso all'ippodromo di Montebello. A far parte della selezione triestina sono stati chiamati Carlo Morselli, Filiberto De Luca, Sergio Grassilli, Fabio Jegher jr. e Marino Malvestiti, mentre in veste di riserva è stato convocato Giorgio Granzotto.

Sempre nella stessa giornata si disputerà sulla pista viennese una corsa riservata alle ammazzoni, che avrà carattere internazionale per la presenza delle rappresentanti di Austria, Belgio, Germania e Italia.

A rappresentare l'Italia saranno le due brave amazzoni del Cus Trieste, Francesca Stengel e Ardea Cedrini, vincitrici delle uniche corse della categoria disputate in quel di Montebello.

Impegni di Escurial nel bolognese «Italia» sfida ai migliori «3 anni»

Sulla strada dell'«Elwood Medium» patavino, che potrebbe preludere ad un tentativo nell'ambito Derby romano, il 3 anni Escurial, della triestina Scuderia Quarnero, affronta domani sulla pista bolognese dell'Arcoveggio i migliori puledri nazionali (fra i quali spiccano Toto di Iesolo e Zigoni di Fabio Jegher), nel Premio Italia sui 1700 metri e con dotazione di 16.500.000 lire.

Alla seconda classica del calendario giovanile parteciperanno: 1) Osello (C. Bettoni). 2) Autorevole (C. Savarese). 3) Barbacarlo (M. Rivara). 4) Qibli (M. Mazzarini). 5) Zigoni (W. Casoli). 6) Garnier (V. Scatolini). 7) Toto di Iesolo (W. Baroncini). 8) Iuvenet (L. Sarli). 9) Geraldy (R. Benedetti). 10) Escurial (F. Mescalchin). 11) Cuorgné (F. Bertoli). 12) Immenso (E. Martellini), tutti a metri 1700.

PESCA SPORTIVA

Si disputa domani la Coppa Benvenuti

Si disputa domani la gara di pesca sportiva individuale «canna-bolentino», abbinata alla Coppa Nino Benvenuti-Trofeo Mode Giovani. Come noto la manifestazione, già in programma l'8 aprile scorso, era stata rinviata a causa del maltempo. L'inopinato rinvio non ha peraltro compromesso la riuscita della gara, tanto che quasi tutti i 250 iscritti di ogni parte della regione hanno confermato la propria adesione. Un vero record di partecipazioni per competizioni di questo tipo.

Oltre alla coppa messa in palio da Nino Benvenuti, «patron» della manifestazione, e al Trofeo Mode Giovani che andranno ai vincitore, un ricchissimo assortimento di coppe e premi sarà assegnato agli 80 concorrenti meglio classificati.

Questa sera, nella sede della Federpesca di Trieste, alla piscina Bruno Bianchi, si provvederà al sorteggio dei posti gara. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 di domani davanti alla piscina, da dove i pescasportivi si trasferiranno alla diga vecchia. Alle 13 circa, sulla terrazza della piscina, si procederà alle operazioni di pesatura e alla premiazione, alla quale interverranno Nino Benvenuti e l'assessore allo sport Gasparini.

TENNISTAVOLO

MARTINOLLI PRESIDENTE

I delegati delle società della regione si sono riuniti in assemblea straordinaria per eleggere il nuovo presidente e il comitato regionale. Dopo la relazione del commissario straordinario Pietro Martinolli, che ha posto la sua candidatura quale presidente, garantendo la continuità degli indirizzi di Hauser, incentrati su tre punti fondamentali, settore tecnico, propaganda ed organizzazione, l'assemblea lo ha eletto presidente con 421 voti su 465.

L'assemblea ha inoltre eletto i sei consiglieri regionali, rinnovando a metà il comitato: Ennio Bellavitis (Pordenone), Livio Mascalchin (Gorizia), Bojan Brezigar, Edoardo Bole, Marina Marziani e Armando Conti (Trieste).

CAMPIONATI TRIVENETI

Domani e domenica a Verona si disputa la prima edizione dei campionati triveneti, voluta dal comitato giuliano per incrementare i rapporti di attività tra le tre Venezie. Sono in programma le gare maschili e femminili di tutti i settori e categorie.

GINNASTICA «ALLIEVE»

■ Alla Ginnastica Triestina si è svolto il campionato regionale allieve a squadre, che ha visto il successo dei colori biancocelesti, rappresentati da Anna Devivi, Daniela Miolin, Isabella Mayer, Maria Grazia Kuris, Manuela Nemec, Lorenza Nardin, Fabiana Trani, Lorena Fornasaro e Cinzia Abate. Questa la classifica per società: 1) S.G.T. punti 213,30; 2) U.G. Goriziana p. 212; 3) ASU «A» p. 210,90; 4. Sanvitese p. 209,80; 5) ASU «B» p. 194,90. Le ginnaste triestine hanno dimostrato un ottimo grado di preparazione, di cui va merito al loro istruttore cav. Carli.

DERBY PER LA SERIE B DI BASEBALL A OPICINA (ORE 15)

L'IMBATTUTA ALPINA DUELLA CON LA LIBERTAS

Nuovo derby, oggi e domani sul diamante di Villa Opicina, per il campionato di Serie B di baseball. L'imbattuta capolista Alpina incontrerà la Libertas, che la insegue a una sola lunghezza anche se deve recuperare tre partite. I biancoverdi quest'anno sembrano intenzionati a fare sul serio. La squadra, lo ha confermato anche nell'ultimo doppio confronto della settimana scorsa a Verona in casa dell'Aquarama, sta migliorando di partita in partita. Il nove di Delise insomma sembra aver raggiunto quella maturità indispensabile per andare molto in alto. L'ostacolo della Libertas, che senza il peccato di presunzione commesso sabato scorso con il Cus si troverebbe ancora a punteggio pieno assieme all'Alpina, costituirà un banco di prova abbastanza severo per i giocatori dell'altipiano.

Delise non potrà disporre del lanciatore Sosic, partito nei giorni scorsi per il servizio militare. In pedana si alterneranno Carraro e Marussich, già collaudati nei precedenti incontri. La Libertas dovrebbe schierare la formazione tipo. Per l'Alpina, che la settimana successiva dovrà rendere visita alle Calze Verdi di Bologna, si tratterà di una prova generale in tutti i sensi. La partita avrà inizio alle ore 15.

SOFTBALL SERIE A

La Siderduina gioca a Torino

Una Siderurgica Duina che non ti aspetti! Al suo esordio casalingo nel massimo campionato di softball femminile, la compagine triestina ha colto un doppio successo a spese della Car Renault Torino, che nella passata stagione era terminata al secondo posto. Dopo le due sconfitte di misura nella trasferta di Milano sul campo della Zefferano Leprotto, la squadra di Rauber e Miani ha colto due successi di prestigio che confermano i progressi del softball femminile triestino.

Il nove biancoverde, soprattutto nel primo dei due confronti, ha saputo entusiasmare il pubblico per la sua grande volontà di vittoria. Basti pensare a tale proposito che prima dell'inizio della seconda metà dell'ultimo inning le triestine si trovavano in svantaggio di sette punti. Una grossa prestazione, senza dubbio, che rilancia la Siderurgica Duina verso le posizioni alte della classifica. Vincendo il recupero con la Pan Electric Novara, la squadra dell'altipiano ha infatti la possibilità di sistemarsi alle spalle della grande dominatrice del campionato, la Norditalia Bollate.

Domani è in calendario la settima e ottava giornata. Le ragazze triestine giocheranno in trasferta contro l'Augusta Torino. Le piemontesi, che si ritrovano in classifica con gli stessi punti delle biancoverdi, rappresenteranno un severo banco di prova per la Siderduina, che dovrà confermare quanto di buono ha fatto nel posticipo di martedì scorso. Un successo, sui due incontri in calendario, è il traguardo minimo cui punta la squadra locale; un traguardo non impossibile se il nove saprà lottare come contro la Car Renault Torino.

Atletica «silenziosi»

Ai campionati nazionali studenteschi «silenziosi» di atletica leggera svoltisi allo stadio Grezar, gli atleti triestini hanno ottenuto nella seconda giornata i seguenti risultati: Lorio Lazzarini quarto nel salto in lungo con metri 5,62. La staffetta 4x100 maschile composta da Duse - Lazzarini - Caro - Di Folco si è piazzata quinta in 51"6.

Giochi della gioventù di tennistavolo

Organizzata dal Comitato regionale della Federtennistavolo in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano e la direzione del Ricreatorio «G. Brunner» si svolgerà domenica 12 maggio la fase comunale dei «Giochi della gioventù» di tennis da tavolo. La manifestazione, che avrà inizio alle ore 15, si svolgerà nelle sale del ricreatorio comunale «Brunner» di via Solitro. Alle gare potranno partecipare i giovani d'ambo i sessi nati dal 1958 al 1962.

Torneo singolare ad eliminazione diretta — Categoria ragazzi: «A» nati negli anni 1958-1959; «B» nati negli anni 1960-1962. Categoria ragazze: «A» nate negli anni 1958-1959; «B» nate negli anni 1960-1962.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì prossimo.

L'ITALIA FAVORITA AL «MARZI»

Fervono i preparativi per il Trofeo Marzi, che giovedì prossimo porterà nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina alcune fra le migliori sciabole del mondo, per il tradizionale appuntamento del quadrangolare dedicato al nome del famoso Gustavo, il cui spirito incitatore veglia sull'avvenire agonistico dei colori azzurri. Ed è un avvenire che si presenta certamente roseo per i colori italiani, date le premesse di un 1972 ricco di allori.

Un anno fa, proprio nella sala d'armi della S.G.T., l'Italia conquistava la vittoria nella quinta edizione del trofeo e fu un successo carico di presagi favorevoli, perché la stessa impresa sarebbe riuscita di lì a qualche mese al quartetto azzurro in sede olimpica. Chi sia stato il triestino d'adozione Gustavo Marzi, basta il curriculum, frettoloso nelle cifre ma pur sempre indicativo, a darne rapida idea: due medaglie d'oro olimpioniche nelle gare individuali, quattro medaglie d'oro nelle gare a squadre, otto allori mondiali e 17 europei. Chi lo conobbe, parla di lui come di un campione ineguagliabile dotato di una preparazione tecnica eccezionale, di una grande forza di volontà e di carattere, della tempra adamantina del combattente più puro.

Il Trofeo Marzi giunge quest'anno alla sua sesta edizione. Dopo quattro vittorie consecutive della Unione Sovietica, l'Italia è riuscita a rompere la supremazia russa la scorso anno con le straordinarie prodezze di Maffei, dei fratelli Montano e di Rigoli, che dovevano poi ripetersi a Monaco e vestirsi d'oro.

Il comitato organizzatore che sta curando i dettagli della manifestazione è composto dal presidente del comitato regionale della FIS Rosario Martorana (al quale vanno i migliori auguri per un pronto ritorno al clima della sala d'armi che egli ama), dal vicepresidente della FIS dott. Piero de Favento, dal delegato provinciale Azzurri d'Italia dott. Folco Guglielmi, dal consigliere regionale della FIS dott. Eugenio Rainis, dal delegato regionale GSA dott. Paolo Sevieri, dal cap. Gaspare Centonze maestro di armi e consigliere dell'AIMIS e dal cav. Guerrino Carli segretario della SGT.

Purtroppo il programma preventivato è stato mandato all'aria dalle defezioni dell'Ungheria e dell'Unione Sovietica, la prima motivata da problemi di calendario interno e la seconda — secondo voci raccolte negli ambienti specializzati — dal mancato successo di Monaco e dalla nuova sconfitta subita recentemente da Sidiak ad opera di Maffei al trofeo Hungaria. Lo sciabolatore sovietico, campione olimpionico, era stato costretto a declinare tempo fa dalla sua stessa federazione lo invito per un doppio spettacolare confronto con Maffei: è da arguire quindi che in Russia ci sia stato un «giro di vite» per il mondo della scherma in seguito ai mancati successi.

Al Trofeo Marzi sarà presente in compenso la Romania, mentre sono confermate le partecipazioni della Polonia oltreché della nazionale italiana; la quarta rappresentativa potrebbe essere la Francia.

Ezio Lipott



AGENZIE NELLA ZONA

DIREZIONE - R. IULIANO
Via Lazzaretto vecchio, 8 - Tel. 73.53
CITTÀ 1 - F. FRAGIACOMO
Via Dante, 7 - Tel. 24.495
CITTÀ 2 - A. M. MAYNERI
Piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 29.565
CITTÀ 3 - F. SCARCIA
Piazza Sansovino, 2 - Tel. 773.031
MUGGIA - R. COLMO
Via C. Battisti, 8 - Tel. 272.657
MONFALCONE - S. PARONITTI
Via Duca D'Aosta, 11 - Tel. 72.796
GORIZIA - M. JUG
Via Duca D'Aosta, 50 - Tel. 83.371

l'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio 1972

MONTEDISON

primi cenni di ripresa

Ecco, nella tabellina qui di fianco pubblicata, alcune delle più significative «voci» del bilancio 1972 della Montedison, approvato il 27 aprile dall'assemblea degli azionisti della società.

Bilancio in pareggio - Larga parte dei risultati dell'esercizio erano già stati scontati in occasione dell'assemblea straordinaria precedente (tenuta il 19 dicembre) che, approvando la situazione patrimoniale al 31 agosto, sanzionò una svalutazione del capitale sociale, intervenendo così nel processo di risanamento della società con un'operazione chirurgica dolorosa ma necessaria. Nell'ultimo quadrimestre del 1972, secondo quanto era stato pure anticipato allora agli azionisti, sono state registrate ulteriori perdite, equilibrate però da plusvalenze su partecipazioni, anch'esse già previste: ciò che ha permesso di chiudere in pareggio il bilancio al 31 dicembre 1972, come ora approvato dall'assemblea.

Tendenza alla ripresa - E' questo il punto di partenza per la nuova Montedison. La assemblea ha preso formalmente atto della fotografia di una situazione già depurata il 19 dicembre delle principali scorie: al tempo stesso è stata già informata dei primi risultati dell'esercizio in corso. Dall'insieme dei dati (di ieri e di oggi) emerge così che se la situazione della Montedison rimane ancora passiva, numerosi elementi permettono però di individuare già una tendenza alla ripresa. Le cose insomma cominciano ad andar meglio. A dicembre il dott. Cefis, presidente della società, aveva parlato della Montedison come d'una nave che aveva rischiato l'affondamento ma che, attraverso le ristrutturazioni avviate, chiudeva le paratie stagne, ponendo così le premesse per non imbarcare più acqua. All'assemblea del 27 aprile il dott. Cefis ha potuto aggiungere che nel frattempo anche il mare si è un po' calmato (alludendo alla migliorata congiuntura economica, soprattutto nell'industria chimica), e che la bonaccia agevola le riparazioni peraltro ancora necessarie. In effetti non sono mancati i primi motivi di soddisfazione: si è vista la riconferma dell'opportunità delle ristrutturazioni avviate nella capogruppo e in alcune consociate (come Montefibre, per esempio); in altre consociate (come in tutte quelle che compongono il gruppo finanziario-assicurativo che fa capo a Montedison, come in Standa e Alimont, per non citarne che alcune) le cose vanno decisamente bene; in altre ancora (Tecnimont, per esempio, per citare anche qui un solo nome) si profilano prospettive incoraggianti. E il mercato, per quasi tutti i settori ai quali Montedison partecipa, è in ripresa.

Montedison comincia insomma ad intravvedere la luce in fondo al tunnel nel quale una serie di avverse circostanze l'avevano cacciata. All'assemblea degli azionisti perciò ha parlato di sè in termini d'un primo cauto ottimismo. Il 1972 è stato un anno di svolta, è detto nella relazione del consiglio d'amministrazione. La svolta continua nell'esercizio in corso. C'è una ripresa, e la si vede. Non va però sopravvalutata, ha avvertito il dott. Cefis. Intanto, ha detto, la pausa congiunturale vale per tutti e quindi anche per i concorrenti, nazionali e esteri. E poi, la ripresa resta condizionata da vari fattori: da una situazione di normalità sindacale, dalla disponibilità e dallo andamento dei costi delle materie prime, dalla possibilità di riassorbirne gli aumenti (che sono stati — e sono — numerosi e sensibili) attraverso variazioni dei prezzi di mercato.

Benefici per gli azionisti - Nel corso dell'assemblea sono state fornite agli azionisti informazioni relative alla «operazione Gemina». Si tratta dell'operazione annunciata a dicembre, attraverso la quale gli azionisti Montedison potranno già ottenere un primo utile indiretto sui loro titoli a compenso della perdurante mancanza di redditività diretta dell'azione Montedison. La Gemina procede bene, e conta di chiudere al 30 giugno di quest'anno un primo soddisfacente bilancio. Le quote Gemina (agli azionisti è offerta la possibilità di sottoscriverne 1 da 1000 lire ogni 200 azioni Montedison) saranno in grado, secondo le previsioni, di procurare una remunerazione almeno pari allo importo occorrente per sottoscrivere le quote stesse. Perciò è stata posta allo studio la possibilità di attuare con modalità semplificate la assegnazione delle quote stesse. Il beneficio dell'«operazione Gemina» si aggiunge a quello ottenuto da quanti a suo tempo già hanno potuto conseguire quello legato alla «operazione Fingest», le cui obbligazioni hanno ora raggiunto quotazioni interessanti. Nei limiti del possibile, dunque, le attese degli azionisti Montedison non vengono deluse.

PRINCIPALI DATI MONTEDISON 1972
(in miliardi di lire)

	società Montedison	gruppo Montedison (consolidato)
Patrimonio netto	374,5	403,7
Immobilizzazioni tecniche	2027,5	3189,0
Fondi di ammortamento	851,2	1465,3
Partecipazioni	472,5	179,8
Ricavi vendite	823,2	2099,9
Costi lavoro	283,5	699,9

DILETTANTI IN CAMPO

Il Rosandra Zerial verso la sponda-salvezza

Nei maggiori campionati dilettantistici domani, scoccherà l'ora della verità per il Lignano che guarda alla serie D (San Giovanni, e poi Pro Cervignano, permettendo...).

Il Ponziana si congederà in sordina, quasi volesse rimaner lontano da occhi indiscreti in vista di un prossimo rinnovamento, ospitando la Gradese.

Sul campo di San Dorligo per il Rosandra Zerial tutto è pronto per il piccolo trionfo di fine stagione. Anche quest'anno il piccolo miracolo si è compiuto e la sponda della salvezza è a portata di... piede: basta un pareggio con la Torriana.

Torneo ENAL

Il Torneo ENAL di calcio vivrà oggi la quarta giornata di gare, con il seguente programma::

GIRONE A

Ore 15 S. Sergio: Supercaffè - Muinafaffè; ore 15 S. Croce: Di Lorenzo - Monopoli; ore 15 Prosecco: Drehber - Iret; ore 16.30 Guardiella: Vetrobel - Ospedaliero; ore 15.30 PadricIano: GMT - Edile Adriatica.

GIRONE B

Ore 16.30 S. Croce: Enaoli - Lloyd Triestino; ore - Guardiella: Vigili Fuoco - Tecnoferramenta; ore 15 S. Luigi: Periti Ind. - Provincia; ore 16.30 Prosecco: Universitario - Duke; ore 16.30 S. Sergio: Franz Rozzol - Modiano.

Trofeo Nacmias fra cinque squadre

Inizia oggi un torneo di calcio denominato «Trofeo Nacmias». Alla manifestazione prendono parte cinque squadre: Assicurazioni Generali, Comit, Lloyd Adriatico, Lloyd Triestino e Valperga-Dapelo. La formula del torneo è quella del girone all'italiana con partite di sola andata. Il trofeo verrà assegnato alla squadra che riuscirà a vincerlo per due anni anche non consecutivamente.

Queste le due partite della prima giornata che verranno svolte sul campo di Villa Opicina con inizio rispettivamente alle ore 15 e alle 16.30: Comit - Valperga-Dapelo, Lloyd Triestino - Lloyd Adriatico.

S P T - PORDENONE

■ Tre pugili dilettanti triestini saranno impegnati questa sera a Pordenone in una riunione pugilistica. Si tratta del peso leggero De Grassi, del welter pesante Michieli e del massimo Apollonio, tutti della Società Pugilistica Triestina «Pino Culot».

Marinaretti: porto in vista



(Italfoto)

Il Circolo Marina Mercantile ospiterà domani sul campo di viale Sanzio il Trivignano nell'ultima partita casalinga di una stagione che volge alla fine e vede i marinaretti battersi con volontà per raggiungere la meta della promozione.

Nella foto una delle formazioni del C.M.M. schierate da Pison nel corso dell'annata: da sinistra in piedi: Nardin, D'Eri, Vidonis, Cirello, Cattonar, Razza, Godas, Di Ambrosi; accosciati: il massaggiatore, Samese, Stare, Rocco, Bussi, Grimm.



STORIA DELL' AVIAZIONE

PROFILI DI AEREI MILITARI DI IERI E DI OGGI E MODELLI DA COSTRUIRE

GRATIS
40 modelli di aerei militari

STREPITOSO SUCCESSO
DI NUOVO IN EDICOLA
LA STORIA DELL'AVIAZIONE
A PARTIRE DAL 1° NUMERO

in edicola il 1° fascicolo
ogni settimana L. 400

IN REGALO con il 1° fascicolo Nieuport 17 da costruire

FRATELLI FABBRI EDITORI

CARROZZELLA passeggino, altra fonda, bicicletta bambina, vendo occasionissima, Bosco 12 magazzino. 23719 M

SERVIZIO posate per 12 persone vendesi, tel. 761972 esclusi mediatori. 23725 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

SVENDO mobilia semiusata, armadi, soggiorni, tavoli, sedie, altro, telef. 747926 ore pasti. 23699 NN

VENDO camera matrimoniale modernissima propria produzione, Strada di Fiume 130. Telefono 791034. 23932 NN

VERA occasione causa trasloco vendesi scrivanie, scaffali, armadi grandi, stenders. Telefonare orario ufficio 31200. 74342 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO oro, gioielli, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento di oreficeria, gioielleria Gerbi, via delle Torri 2.

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi Oreficeria Stermin, via Mazzini 40 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison Tarabocchia 1. 44645 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca, a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 23768/2 OO

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro, o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 23768/3 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

IMPORTANTE grossista materiale elettrico ricerca esperto agente serio dinamico veramente pratico articolo già introdotto clientela del ramo per zona Veneto. Precisare posti occupati. Referenze. Massima discrezione, Casella n. 195/A SPI 20100 Milano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER, SUMBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2 APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Fiat 125 special; 124; 128; 1100 R; 1100 D; 1100 D familiare; 850 coupé; 850 special; 850 '66, '67 '68; Simca 1000 '67, '68, '70; 1200 coupé; 1300; 1500; 1301 special; Opel Kadett coupé; Manta; Autobianchi Primula; Daf automatica; Ford Anglia; NSU 1000; NSU Prinz 4; Fuori strada, aperto anche giorni festivi.

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, telef. 272321 vendesi nuovo e usato, permutasi usato per usato Giulia 1300 Super 4000 km. 500 R nuova prezzo ridotto, 124 Special 1971, 124 familiare 1970, 128 1971, Giulia GTV 1968, Opel Kadett 1967-68, Giulia 1300 TI 1967, Citroën Amy 8 1971, Mini Cooper 1972, motoscafo metri 5,30 motore Jonson HP 60, 124 1967-68 ed altre. Domenica aperto dalle 9 alle 12, feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 44738 Q

A.A.A. 127, 128 berlina e coupé pronta consegna; 127 '72; 500 '67, '69; 850 spider '72; 850 coupé '70, '67; 850 special '69 '70; 124 '67 '69 '72S; Mini MK3 '71; Giulia 1300 '66 '68 GT; 125 S '69; Opel automatica 1970; NSU 600 '68; 750 '66 '68; 128 '73; 850 '66; 1100 D, R '64 '68; 850 Vignale spider '66. Visibile Giulia 10, Autosalone Trieste. Festivi aperto. 23249 Q

A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 850 spider '70; 124 special '72; 850 coupé '70; 850 '65 '67; 500 '64 '67; 1100 R; Giulia 1300 TI '66; 1300 junior '67; Mini '69 '70; Furgone 238; Primula '67; Cortina '67; 128 '71. Rateazioni 30 mesi. Festivi chiuso. 44738 Q

A. PADOVAN DE CARLI CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM VENDE auto revisionate tre mesi garanzia anche senza anticipo: Simca 1000 '64, '67, '69; 1301 S '71, 1301 S fam. '71 Renault R6 '70; R-10 '66; Cortina '67; Citroen ID 19; Fiat 1100 R Anche festivi 9-13, viale R Sanzio 11 793400. 22222Q

AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20. Telef. 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000. Berlina 1972, Alfetta 1973, 1750 berlina 1968; 1750 GT veloce 1970; 1600 super 1970 1967; 1600 GT veloce 1967; 1600 GT junior 1672; 1300 TI 1968; 1300 GT junior 1968; Montreal 1972. FIAT 850 berlina 1967 1965; 850 sport coupé 1968; 124 familiare 1967. SIMCA 1100 rallye 1970; Simca 1100 GT S 4 porte 1970. RENAULT 4 export 1969. CITROEN ID 19 B 1970. ALFA ROMEO MONTREAL 1972. ALFETTA 1973. ALFASUD 1972. VISITATECI!!! 44280 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate. Giulia TI '68; Junior '68; 124 '67; 1100 R '69; 850 S; 600 D; 500 giardiniera; Mini '69, '67; Vespa 125 '72. Festivi ore 10-12. 23884 Q

AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO - OCCASIONI VEICOLI USATI CON GARANZIA!: Alfa Romeo 2000 '72; Alfetta '72; 1750 '68 '70; Giulia super, GT junior '67 '68 '70; Giulia 1300 TI; Fiat 125; Fiat 124; Fiat 850 special; Prinz 4L '71; Primula 3 porte '69; Mini Cooper S 1300 '69; Renault 16 TS '70; Fiat 500 F; Fiat 128 coupé 1300 SL '72. APERTO FESTIVI 10-12, VISITATECI!!! 44388 Q

FAMILIARE 1100 D ottime condizioni vende privato officina Serena, via Belpoggio 10. 23711 Q

FIAT 500 '68 vendo 240.000. Tel. 730987. 33 Q

GIULIA 1750; 124 coupé; 128 '71; 850, 750. Artisti 9. 23759 Q

MIURA perfetta 11000 km effettivi, blu, vendo. Telefonare 63980, ore 10-11, Udine. 1234 Q

MOTOSCAFO adatto sci nautico 5,50x2,10 m. Telefonare ore pasti telefono 66568. 23715 Q

MOTOSCAFI Cresliner con 2xHP 40 Jhonson, carrello traino, privato vende occasione. Strada Vecchia Istria 62, salone Nora. 44812 Q

VENDE Mercedes privato, tel. 793360, tel. 755560. 44956 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo riservatezza. Tel. 29258. 74178 R

ABBIGLIAMENTO centralissimo 120 mq arredamento perfetto pronto subito cedesi senza licenza. Cassetta 44958 R, SPI.

ABBIGLIAMENTO zona Pascoli vendesi eventualmente senza merce; altro merceria bene avviato vendesi; altro zona Garibaldi vendesi 1.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

ATTENZIONE! reddito minimo garantito del 35% offriamo disponenti minimo L. 500.000. Garanzie contrattuali e una polizza assicurativa Vi garantiscono il capitale versato e il reddito minimo. Informazioni riservate, scrivere o telefonare alla SIR, P.le Stazione 1 Padova, telef. 049/42639 - 662833. 6037 R

AUTORIMESSA, lavaggio auto, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R

BAR-tavola calda darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

BAR zona centrale posteggio vendesi; altri attualmente in gestione vendonsi condizionando pagamento; bar-tavola calda S. Statale, forte traffico vendesi; caffè-latteria rionale bene avviato vendesi; altro zona forte passaggio vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

BUFFET centralissimo vendesi rarissima occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R

CARTOLERIA centrale, causa anzianità cedesi; altra periferica, vicinanze scuola vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

CEDESI magazzino abbigliamento come Standa zona teresiana fermo posta tessera 257349. 44693 R

LAVANDERIA - stireria, forte lavoro garantito vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

LIGNANO Pineta (Corso delle Nazioni condominio Trieste) vendesi appartamenti una stanza, soggiorno, cucina, bagno, terrazza o unicellulari completamente ammobiliati da lire 4.440.000 in poi, visite sul posto sabato, domenica ore 10-12, 14-17, informazioni telefono 234257 Trieste. 74348 R

NEGOZIO frutta verdura zona signorile vendesi causa ritiro commercio. Trattorie vastissima licenza vendonsi. Bar vendesi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 44704 R

OSTERIA centrale, arredamento tipico, darebbesi gestione o vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 44666 R

PANIFICIO bene avviato vendesi prontamente condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R

PIZZERIA-bar-ristorante adatto famiglia 4-5 persone, forte lavoro garantito, vendesi condizionando pagamento. 44668 R

PROFUMERIA centralissima bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R

RISTORANTE centrale bene avviato causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44668 R

SPACCIO vini, bar, ottimamente avviato causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 R

SPACCIO vini ottima posizione darebbesi in consegna o cederebbesi, telef. 790194, orario ufficio. 44964 R

TRATTORIA altipiano, vastissimo giardino-parcheggio tutte licenze vendesi anche condizionando pagamento; altre tutte posizioni tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 R

TRATTORIA bene avviata vendesi, via Pascoli 38. 23767 R

VENDESI negozio fiori zona residenziale, telefonare n. 725388. 23924 R

VENDESI negozio fiori, scrivere Cassetta 23924 R, SPI.

VENDESI bottega calzolaio avviatissima causa malattia, telefonare ore 10-15 oppure 19-21 733995. 45006 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO. VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti palazzina corso costruzione. 2-3 camere, salone, doppi servizi, ogni conforts moderno. Appartamenti annessa mansarda e cantinetta propria. Box auto. Facilitazioni 50%. Mutuo ventennale. VENDITE DIRETTE. VISITATECI FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni telefonare 29235. 44596 S

A.I. HORTIS (pressi). CASA PADRONALE. Appartamento 5 stanze, cucina, bagno, da restaurare vendesi libero. — ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 44596 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI. VISTA MARE. 2-3 camere, saloncino, cucina, bagno, GRANDI TERRAZZE. box auto e cantina da lire 14.520.000 in poi. DISPONIBILI PIANI ALTI. Rifiniture bellissime. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. Possibilità MUTUO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 44596 S

A.I. PRONTOINGRESSO LUSSUOSI. 2 minuti dal centro. SOLEGGIATISSIMI VISTA FAVOLOSA e PARCO. Appartamento 150 e 200 mq. Box auto. Mutuo assicurato 25 anni. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 44596 S

OPICINA cerco casetta restaurare con piccolissimo terreno. Scrivere fermoposta Monfalcone patente n. 14751. 555 S

A. ACIT. Casetta vecchia da restaurare progetto approvato due appartamenti 400 mq con terreno, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44884/4 S

A. ACIT. Consegna estate MONTEBELLO due stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44884/3 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti corso costruzione varie grandezze, palazzine soleggiate tutti comforts, ampi poggioli soleggiati, ascensore centralnafta garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44834/6 S

A. ACIT. VENDESI appartamento nuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44884/1 S

A. ACIT. VENDESI appartamento S. GIACOMO due stanze cucina wc. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44884/2 S

A. ACIT. VENDESI appartamento libero casa vecchia tre stanze stanzetta cucina stanzino bagno wc. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44884/5 S

ACQUISTO casetta, anche da restaurare, tel. 824304. 44906 S

APPARTAMENTI liberi occupati due tre quattro sette camere servizi vendonsi occasione. Locali d'affari vendesi per investimento capitale, occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44704 S

CERCANSI case casette ville con giardino, terreni per costruzione ville case, pagamenti per contante. Cercansi anche appartamenti liberi, occupuati qualunque posizione pagamento cassa pronta. Telefonare 741630, Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 44704 S

CERCO appartamento libero due tre camere tutti comforts Fabio Severo, Colonia, Giulia, Piazza Impero, Sangiusto zona, prego scrivere Cassetta 44706 S, SPI.

CERCO zona Padriciano Gabrovizza terreno edificabile mq 2500 circa, telef. 36318 ore 13-15. 23703 S

CONIUGI acquistano una due stanze servizi pagamento contanti. Telefono 422350. 74346 S

LIGNANO Pineta vendesi appartamento in villa arredato 7.500.000, rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro, telefono 71194. 74296 S

OCCASIONE due stanze, stanzetta, cucina, vuoto vendesi. Tel. 793090. 44998 S

PRIVATAMENTE compero appartamento, vista mare, terrazze, oppure giardino, box auto, centralnafta, pagando contanti. Tel. 741530 - 67122. 23930 S

Continua in 16.a pagina

festa della mamma
13 maggio

Il 13 maggio, si celebrerà in Italia, come in molti altri Paesi del mondo, la **Festa della Mamma** la giornata nella quale si esaltano le virtù di tutte le mamme con manifestazioni gentili e l'offerta di un dono.
13 maggio

PHILIPS

Concorso
"La cassetta che vince"



RR332
questo radioregistratore Philips può essere vostro **gratuitamente**

...Visitateci, scegliete un radioregistratore Philips e tentate la sorte

AUTOR. MIN. D.M. - 2/26130

RADIO ANCONA Via Fabio Severo, 95 - Telefono 722379 TRIESTE

...veramente poche lire al km!
8 lire al km, 1 litro=18 km, bollo: 7660 lire
5 posti omologati, velocità 120 km/h
NSU Prinz 4L



AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG

700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 2175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montereale 53, telef. 4246 / UDINE - FELETTO UMBERTO: CANNELUTTI & S.n.c., SS. 13 Via Nazionale, tel. 68314

LENTI A CONTATTO MORBIDE
che porterete subito in continuazione prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»
Esame della vista gratuito
Prove e informazioni presso il Centro autorizzato di applicazione: OTTICA NERIC CARLINI, GRADO, via Caprin 39, telef. 0431/80893.
Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23
— Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIUNTO NELLA CAPITALE SOVIETICA IL CONSIGLIERE DELLA CASA BIANCA

Kissinger a Mosca prepara l'incontro Nixon-Breznev

Ha annunciato che sarà discussa l'agenda dei colloqui di giugno a Washington Il suo arrivo preceduto da una manifestazione di ebrei davanti alle «Izvestia»

Mosca, 4

Il consigliere speciale del Presidente Nixon, Henry Kissinger è giunto oggi a Mosca per una serie di importanti colloqui con i dirigenti sovietici. E' questa la quarta volta in 12 mesi che Kissinger si reca nella capitale sovietica.

Kissinger dovrebbe trattenersi a Mosca quattro o cinque giorni ed avere colloqui col segretario generale del Pcus Breznev e col ministro degli esteri sovietico Gromiko. Tra i principali argomenti in discussione vi dovrebbero essere: la data, le modalità e il programma della prossima visita di Breznev negli Stati Uniti, prevista per la fine di giugno; varie questioni bilaterali, tra cui in particolare i problemi connessi alla ratifica del trattato commerciale americano-sovietico, finora rinviata a causa dell'atteggiamento negativo assunto dal senato di Washington circa la cosiddetta «tassa sugli ebrei», che i sovietici avrebbero peraltro deciso di annullare.

Circa i problemi internazionali si discuterà certamente sull'Indocina, in relazione alle continue violazioni degli accordi di pace e al previsto incontro tra lo stesso Kissinger e il negoziatore nord-vietnamita Le Duc Tho; sulle questioni europee, con particolare riguardo al negoziato di Vienna sulla riduzione delle forze in Europa e alle conversazioni di Helsinki in vista della convocazione della conferenza paneuropea e sul Medio Oriente in ordine alle prospettive di un'azione comune o quanto meno parallela di Mosca e Washington per uscire dall'attuale situazione di stallo.

L'aereo di Kissinger è sceso all'aeroporto di Vnukovo-2 (riservato ai voli speciali) alle 9.25, cioè con circa un'ora e mezzo di ritardo, a causa della sosta fatta a Copenaghen. Qui Kissinger si è incontrato con Alexis Johnson, appositamente giunto da Ginevra dove dirige la delegazione americana ai colloqui per la limitazione degli armamenti strategici (Salt).

Ad attendere il consigliere speciale di Nixon all'aeroporto erano, da parte sovietica: il primo viceministro degli esteri Kuznetsov, il capo dell'ufficio Stati Uniti al ministero degli esteri, Gheorghi Kornienko, e l'ambasciatore a Washington Anatoly Dobrynin. Come era stato annunciato nei giorni scorsi da fonte americana a Washington Kissinger è accompagnato da quattro collaboratori: Helmut Sonnenfeldt, sottosegretario al tesoro; William Seyland, esperto in affari sovietici; Philip Odeen, specialista dei problemi relativi alla limitazione degli armamenti strategici e Peter Rodman, assistente personale di Kissinger.

All'arrivo Kissinger ha testualmente dichiarato: «Discuteremo problemi di interesse bilaterale ed una possibile agenda dei colloqui fra il Presidente Nixon e il segretario generale del Pcus Breznev». Egli è intrattenuto per circa tre quarti d'ora all'aeroporto con Kuznetsov e Dobrynin, dopo di che si è recato in automobile a Zavidovo, una località a circa 120 chilometri da Mosca, isolata e tranquilla, dove si trovano «dacie» di diplomatici stranieri e di dirigenti sovietici.

Per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema degli ebrei sovietici che desiderano emigrare in Israele, proprio a poche ore dall'arrivo del consigliere Kissinger e della presenza nella capitale del sindaco di New York Lindsay, cinque ebrei hanno inscenato davanti una dimostrazione silenziosa di fronte all'edificio dove ha sede l'organo del governo, «Izvestia».

I cinque ebrei si sono presentati stamani alle dieci alla sede del giornale e hanno spiegato uno striscione con la seguente scritta: «Il giornale Izvestia si rifiuta di pubblicare che a noi viene vietato di trasferirci in Israele».

Gli ebrei avevano tenuto lo striscione nascosto fino all'ultimo momento sotto i loro soprabiti e poi lo hanno messo fuori tenendolo aperto davanti al petto fra la curiosità dei passanti. Ci sono state anche delle reazioni ostili. Qualcuno ha afferrato lo striscione e lo ha fatto a pezzi ma l'episodio non ha dato luogo ad altri incidenti e la polizia, contrariamente ad altri casi analoghi, non è intervenuta per arrestare i dimostranti.

I cinque avevano scritto un mese fa una lettera all'«Izvestia» esprimendo il desiderio di emigrare perché il giornale aveva pubblicato un articolo nel quale la vita degli ebrei in Israele veniva definita miserabile. Come era previsto, l'«Izvestia» non ha pubblicato la lettera. *(Ansa - Ap)*

Bloccati i giovani attivisti

Mosca: niente Vangelo sulla Piazza Rossa

Mosca, 4

E' fallita l'«operazione Vangelo» promossa da un gruppo di giovani guidati da un pastore danese. Il primo maggio, infatti, una ventina di giovani sono stati fermati nella piazza Rossa dopo aver tentato di distribuire copie del Vangelo secondo San Giovanni per protestare contro le vessazioni di cui sono oggetto i cristiani sovietici.

IN RICORDO DEI DEPORTATI

PROTESTA JUGOSLAVA per lapidi in Carinzia

Vienna, 4

Per domenica prossima è stato fissato a Bleiburg, presso il confine austro-jugoslavo, lo scoprimento di lapidi commemorative dedicate «ai carinziani deportati (in Jugoslavia) e non più ritornati in patria».

Nella manifestazione le autorità jugoslave vedono una «deliberata dimostrazione neonazista». Perciò il viceministro jugoslavo degli esteri Jaksa Petric ha consegnato una nota di protesta all'ambasciatore d'Austria a Belgrado, Alexander Otto. *(Ansa)*

DISASTROSO ATTERRAGGIO DI UN «CORSAIR»

Aereo su un ospedale 20 morti in Cambogia

Nell'incidente è saltato un deposito di munizioni

Saigon, 4

L'atterraggio di emergenza di un aereo da guerra americano nell'aeroporto di Phnom Penh ha provocato oggi un considerevole numero di vittime civili offrendo nuovi argomenti polemici a quanti, negli Stati Uniti e fuori, vanno criticando il perdurante impegno dell'aeronautica statunitense in Cambogia.

L'ultimo incidente direttamente connesso all'appoggio aereo degli Stati Uniti alle forze del Presidente Lon Nol è avvenuto a sole 24 ore dalla presentazione al Senato americano per iniziativa del leader della maggioranza democratica Mansifeld e del repubblicano Mathias di una risoluzione che taccia di incostituzionalità i bombardamenti.

Circa il grave incidente aereo, le prime informazioni di testimoni oculari all'aeroporto Pochentong di Phnom Penh dicono che l'incidente ha provocato una ventina di morti e circa quaranta feriti. Un «Corsair A-7» americano, che stava tentando un atterraggio di emergenza, ha superato la pista andando a schiantarsi contro un ospedale dell'esercito cambogiano, una costruzione di legno a un piano.

L'incendio ha dato luogo a una serie di esplosioni in un vicino deposito di munizioni con conseguenti danni a edifici circostanti. I testimoni hanno riferito che almeno 15 famiglie che abitavano in case di legno vicine all'ospedale mancano all'appello. Il pilota del «Corsair» se l'è cavata con lievi ferite. *(Ap)*

NIXON COLMA I VUOTI CREATI NEL SUO «STAFF» DALLO SCANDALO WATERGATE

Haig rimpiazza il «silurato» Haldeman



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Nixon a colloquio con il generale Haig che è stato nominato capo del personale della Casa Bianca al posto di Bob Haldeman dopo lo scandalo «Watergate»

New York, 4

Un americano su due ritiene che il Presidente Nixon «abbia partecipato al tentativo di occultamento del caso Watergate»: lo rivela un sondaggio «Gallup» pubblicato dal «New York Times». Al contrario, Bob Haldeman e John Ehrlichman, i due ex-luogotenenti della Casa Bianca che hanno lasciato lunedì scorso il loro incarico, hanno affermato di essere certi che «qualunque sospetto esistente su Nixon cadrà man mano che le diverse e intricate indagini faranno completa luce sull'intera vicenda».

Nel frattempo, dalla residenza di Key Biscayne, in Florida, dove si è recato per trascorrere la fine della settimana, il Presidente ha annunciato la nomina del generale Alexander Haig a capo del personale della Casa Bianca, incarico già detenuto da Haldeman. Il gen. Haig, che ha 48 anni, negli ultimi quattro ha compiuto una carriera rapidissima, passando da colonnello dell'esercito a generale con due stelle e vice capo di stato maggiore, oltre che «vice» del consigliere presidenziale Henry Kissinger, fino a giungere alle attuali prestigiose funzioni. L'incarico di Haig è comunque temporaneo, ed egli dovrebbe tornare alla sua carriera militare non appena la riorganizzazione del personale della Casa Bianca sarà conclusa.

Da segnalare anche che, secondo fonti informate di Washington, entro un paio di giorni una «personalità indipendente» verrà incaricata di indagare a fondo sul «caso Watergate»: una dichiarazione in tal senso sarebbe stata fatta ad alcuni senatori da Elliot Richardson, nominato recentemente ministro della giustizia. Un gruppo di senatori ha minacciato di bloccare tale nomina se l'amministrazione Nixon non accetterà, appunto, un'inchiesta «indipendente» sullo scandalo delle intercettazioni elettroniche nella sede nazionale del partito democratico e sui tentativi di soffocarlo.

A tarda sera si è appreso che John Dean, il funzionario che Nixon ha destituito giorni fa dalla carica di consigliere legale della Casa Bianca, ha consegnato a funzionari giudiziari la chiave di una cassetta di sicurezza che conterrebbe documenti segreti relativi al «caso Watergate». Dean ha spiegato di aver preso i documenti nel suo ufficio alla Casa Bianca, depositandoli in banca perché ne temeva la distruzione. L'ex consigliere legale di Nixon aveva affermato giorni fa, di non voler fare il «capro espiatorio» dello scandalo, e di essere deciso a coinvolgere altre persone. *(Ansa Reuter)*

RILASCIATO L'ITALO-ARGENTINO SEQUESTRATO DOMENICA

La libertà di Soldati è costata 250 milioni

Lanusse ammonisce Campora sui rischi di guerra civile nel paese Ma il Presidente eletto non vuol lasciare carta bianca ai militari

Buenos Aires, 4

Santiago Soldati, di 30 anni, rapito domenica scorsa mentre si trovava in una «estancia» di proprietà della sua famiglia nella località di Monte, a circa 200 chilometri da Buenos Aires, è stato liberato oggi: l'annuncio è stato dato dall'agenzia di stampa argentina «Telam», e le prime notizie indicano che per la liberazione è stato pagato un riscatto pari a 250 milioni di lire italiane. Il padre di Santiago Soldati è presidente del «Nuevo Banco Italiano» di Buenos Aires e presidente della «Compagnia italo-argentina di elettricità»; Santiago Soldati è sposato con la figlia dell'ambasciatore di Finlandia a Buenos Aires.

Oggi intanto, per la seconda volta nel giro di 24 ore, l'espressione «guerra civile» (che molti finora osavano appena esprimere col pensiero o a bassa voce) è esplosa nuovamente sulle prime pagine dei giornali di Buenos Aires: ieri, in un'intervista largamente ripresa dalla stampa, l'ammiraglio Horacio Mayorga, comandante dell'aviazione navale, aveva pronunciato tali parole; oggi, l'accenno a questa drammatica possibilità viene attribuita al Presidente in carica, il generale Alejandro Lanusse.

Secondo il quotidiano «El Cronista Comercial», il Capo dello Stato (nella riunione di ieri fra il Presidente eletto Hector Campora e i membri della giunta militare al governo) avrebbe presentato al suo successore la guerra civile come la sola alternativa a una costruttiva collaborazione fra le nuove autorità e le forze armate. In una atmosfera altamente tesa (dopo l'attentato dei guerriglieri che ha provocato la morte dell'ammiraglio Hermes Quijada e la reazione dei militari che hanno ristabilito la pena di morte e posto quasi tutto il paese in stato di emergenza), la riunione fra Campora e la giunta è oggi al centro dei commenti politici.

L'incontro con Campora era stato voluto da Lanusse, il quale ha illustrato al suo interlocutore la congiuntura creata dalla spirale di violenza scatenata dai guerriglieri e i pericoli che implica la sua eventuale continuazione. A questo punto, il Presidente avrebbe accennato chiaramente alla possibilità di una guerra civile, prima o dopo il 25 maggio (data dell'insediamento di Campora), affermando che per evitarla occorre che il futuro governo sia sensibile alla preoccupazione delle forze armate su alcuni punti, primo fra tutti quello della guerriglia e della sovversione.

Sempre secondo le versioni della stampa, Campora non avrebbe soddisfatto completamente i suoi interlocutori, rifiutandosi di avallare un'eventuale offensiva contro i guerriglieri che le forze armate potrebbero scatenare prima del 25 maggio, data prevista per il passaggio dei poteri. La posizione del Presidente eletto nei confronti dei militari è emersa assai chiara da un comunicato da lui stesso pubblicato al termine della riunione, nel quale si afferma che le forze armate dovranno essere nel futuro «subordinate» alle autorità nazionali.

Tutto fa supporre, quindi, che la situazione sia giunta a una «impasse» suscettibile di prolungarsi per i 21 giorni rimanenti per il cambio della guardia alla «Casa Rosada». L'attuale governo e le future autorità hanno ormai rivelato le rispettive posizioni; la prossima mossa spetterebbe ora alla guerriglia, terzo «vertice» di questo difficile triangolo politico. Ci si chiede se gli estremisti accetteranno di cominciare fin d'ora la «tregua» che avevano promesso dal 25 maggio in poi, o se colpiranno di nuovo a sorpresa. *(Ansa)*

CISE IN ACCORDO TRA FRANCO E IL GOVERNO

pagna: nuove misure er l'ordine pubblico

itiche al ministro degli interni - Corteo di agenti

Madrid, 4

Al Pardo, residenza del generalissimo Franco, si è riunito il consiglio dei ministri spagnoli per esaminare le conseguenze degli incidenti del primo maggio, giornata in cui un settore di polizia è stato ucciso con una coltellata e altri 9 sono rimasti feriti. Secondo fonti politiche di una certa credibilità i ministri hanno discusso anche dell'ondata di terrorismo delle destre in connessione con l'aumento della violenza. In queste ultime cinque settimane tre persone hanno perduto la vita.

Al termine della riunione straordinaria il governo ha annunciato che sarà accelerata la realizzazione del piano per il rafforzamento e il riammodernamento delle forze di polizia. Il governo ribadisce la sua ferma intenzione a continuare a garantire l'ordine pubblico» si legge nel comunicato ufficiale, letto dal ministro dell'informazione Alfredo Sanchez Bella.

Fonti governative hanno precisato che tutti i membri del gabinetto spagnolo hanno partecipato alla riunione del Pardo, anche il ministro degli interni Tomas Garicano Goni, a proposito del quale si erano udite voci di dimissioni a causa della morte dell'ispettore, Antonio Fernandez Gutierrez. Centinaia di poliziotti hanno chiesto, mercoledì, di avere il permesso di usare le armi da fuoco quando sono attaccati dai dimostranti. La marcia dei poliziotti è stata guidata dal generale Carlos Iniesta, comandante della «Guardia civil». *(Ansa - Upi)*

DOPO I FUNERALI DEL BIMBO UCCISO

Negri contro bianchi scatenati a New York

Automobilisti bloccati e percossi - Saccheggi

New York, 4

Gruppi di giovani negri hanno fermato ieri sera automobili e percosso gli automobilisti bianchi che vi erano a bordo, dopo averli trascinati a forza fuori delle vetture, nelle strade di un quartiere negro di New York, in una nottata caratterizzata da saccheggi, disordini e incendi. Teatro di questi gravi incidenti è stata la zona di South Jamaica, dopo i funerali di Clikord Glover, il ragazzo negro di 10 anni ucciso, sabato scorso, da un agente che tentava di fermarlo per interrogarlo su un furto.

La cerimonia funebre, alla quale ha partecipato una folla di negri visibilmente eccitati, è stata caratterizzata da discorsi particolarmente violenti e di incitamento alla rivolta e alla vendetta contro i bianchi. Dopo la cerimonia gruppi di giovani negri si sono recati, in corteo, di fronte a un comando di polizia, in Jamaica Avenue, e hanno cominciato a bersagliare l'edificio con pietre e bottiglie. Un automezzo della polizia, munito di idranti, ha tentato invano di disperdere i giovani. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† La notte del 3 maggio cessava improvvisamente di vivere

Maria del Monaco ved. Gioitti

La piangono angosciati il figlio GIANFRANCO con la moglie LIDIA MARTINOLI e la figlia EMANUELA, il fratello MARIO con la moglie ELIDIA DUDINE, la sorella ADA col marito EDOARDO de FINETTI, il cognato SERGIO GIOITTI con la moglie LUISA PARABIAGHI, la nipote DIANA ARICH de FINETTI con i figli DIEGO, MARTA e NICOLO', i nipoti GIOITTI e la fedele ERMINIA PUISELLO.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto e dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— dott. PAOLO NERI
— prof. ADALBERTO ENZO FUMANERI
— dott. LUCIANO ZAMBONI
— dott. ADRIANO PEGAN.

Si associano al lutto per la grave perdita i dipendenti della farmacia FLAVIA.

Le Comunità dei Padri Fatebenefratelli, i Cappellani, le suore, tutto il personale sanitario, amministrativo, tecnico, infermieristico degli ospedali Fatebenefratelli in Gorizia, si associano al grave lutto del dott. Mario Fornasin per la perdita della cara mamma

Lucia Pinat ved. Fornasin

Alle ore 9 di oggi, presso la Chiesa della Casa di Cura Villa S. Giusto, si terrà una S. Messa funebre a suffragio della Estinta, prima della partenza per la tumulazione a Perteole.

Gorizia, 5 maggio 1973.

A tutti coloro che sinceramente hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della nostra cara

Marina Porporati

rivolgiamo un sentito grazie e in particolare al sigg. proff. e agli alunni della I c e III c della Scuola Media Stuparich. Nonché alla sig.na Dirigente, alle sig.re Maestre e al personale della Scuola Materna di Rozzol.

FAMIGLIE
PORPORATI - NICOLINI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CLANDI ringrazia sentitamente gli amici, parenti e conoscenti che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara mamma e nonna

Rosalia Clandi

Gorizia, 5 maggio 1973.

5.5.1968 — 5.5.1973

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Giuseppe Ladovani

Lo ricordano con affetto la sorella MARIA, il fratello EMILIO e le congiunte famiglie.

Nel secondo anniversario della morte del caro

Bruno Zeggio

la famiglia e i parenti lo ricordano con immutato affetto.

Famiglie
ZEGGIO - BIN - MATTIASSI

Oggi ricorre il quinto anniversario della scomparsa di

Remigio Del Vecchio

la moglie, i figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

†

Il 4 maggio a Conegliano Veneto è mancata all'affetto dei suoi cari

Livia Staffieri in Ieralla

Affranti ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO IERALLA, la figlia MARILI' col marito LINO FABRIS e le nipotine LELLE e FABIA, il fratello FABIO STAFFIERI con il figlio GIULIO e la moglie ILEANA. La sorella LAURA con il marito GIOVANNI DE CESARE e i figli: CLAUDIO con la moglie MARIA PIA, GRAZIELLA e LILLI con il marito GIANNI LIONETTI.

Si associano al dolore le cognate MARIA IERALLA, LINA LEONE e BABU' PALANGE con le figlie MARIA VITTORIA e PAOLA.

Partecipano al lutto VINCENZO FABRIS e figli.

Il rito funebre sarà celebrato a Trieste oggi 5 maggio alle ore 15.30 presso la Cappella del Cimitero di Sant'Anna.

Si associano al lutto con profondo dolore LINA, VIRGILIO e GUIDO AGNOLETTO.

Partecipano al lutto le famiglie CONTE, VATTA, MARINI e VIDONI.

I SORDOMUTI ITALIANI partecipano con vivo affetto al grave lutto che ha colpito il loro Presidente Nazionale, Grand'Uff. Vittorio Ieralla, per la morte dell'amata consorte

SIGNORA
Livia Staffieri in Ieralla

Si associano con pari affetto i CONSIGLI NAZIONALE e PROVINCIALI DELL'ENTE SORDOMUTI, IL COLLEGIO DEI REVISORI, il DIRETTORE GENERALE e il PERSONALE della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e delle Scuole dell'Ente medesimo.

Il BUREAU della Federazione Mondiale dei Sordi partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo Vicepresidente, Grand'Uff. Vittorio Ieralla, per la morte della sua amata consorte

SIGNORA
Livia Staffieri in Ieralla

I SORDOMUTI TRIESTINI partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il loro Presidente Nazionale, Grand'Uff. Vittorio Ieralla, per la morte della sua amata consorte

Livia Staffieri in Ieralla

Si associano al grave lutto il GRUPPO SPORTIVO SILENZIOSO DI TRIESTE e l'ASSOCIAZIONE FRA SORDOMUTI «S. GIUSTO».

Con profondo dolore si associano al grave lutto dell'amico fraterno Vittorio, gli amici FEDERICO e LUCIA MENOSSI.

† Francesco Ulcigrai

si è spento improvvisamente lasciando nel dolore i figli, i fratelli, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 5 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro

PROF.
Mario Amerighi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore, in particolare l'Orchestra del Teatro Comunale "G. Verdi".

I FAMILIARI

7-5-1970 7-5-1973

A tre anni dalla Sua dipartita il marito, i figli e tutti i parenti ricordano con immutato amore ed accorato rimpianto la loro

Carmela Rossi Timeus

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 7 maggio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

†

Prematuramente è mancata

Vittoria Scolaris
di 18 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, il fratello, la sorella, le nonne, gli zii, le zie, i cugini e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 17 in S. Lorenzo Isontino ove sarà celebrata la S. Messa; indi la salma sarà traslata nel cimitero di Cormons.

S. Lorenzo Isontino,
5 maggio 1973

On. fun. S. Giorgio, v. Roma 7, t. 6268

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di S. Lorenzo Isontino prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del proprio Consigliere Giovanni Scolaris per la tragica scomparsa della figlia

Vittoria

San Lorenzo Isontino,
5 maggio 1973.

Si associano: il dottor GIOVANNI CLOCCHIATTI e famiglia.

LIA, VIRGILIO, FRANCA e LETIZIA VISINTIN profondamente addolorati partecipano al dolore dei cugini per la immatura scomparsa della cara

Vittoria

Si associano al lutto le famiglie LIVIO e MARCO FELUGA.

Gesù disse: io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me anche se morto vivrà. (Giov. 11, 25)

† Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con raro spirito di sacrificio e serenità ci ha lasciati per sempre la nostra adorata

Anna Ceppi ved. Pasquali
d'anni 60

Angosciati ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA, LUCIA, PALMA, i fratelli ANTONIO, ALVINO, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 maggio alle ore 10.30 nella Cappella dell'Osp. Maggiore, da dove la cara Estinta verrà traslata a Cardano Al Campo (Varese) dove riposerà nella tomba di famiglia

Si ringraziano il primario prof. dott. Sergio Esposito, i sigg. medici e personale del reparto di radiochemioterapia per le premurose cure prestatele.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste — S. Teresa di Gallura — Cardano Al Campo — Venezia.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Lontana dalla sua amata Trieste dopo lunghe e atroci sofferenze è deceduta il 3 maggio a Novi Ligure

Bruna Gentilli

Lo partecipano con vivo dolore e rimpianto i fratelli, i nipoti e i pronipoti a tutti coloro che la conobbero e ne apprezzarono le belle doti di bontà e laboriosità.

Novi Ligure — Trieste, 4 maggio

Per le molteplici attestazioni d'affetto tributate per la morte della cara mamma

Maria Pertotti ved. Candussi

ringraziamo sentitamente i parenti, conoscenti e colleghi.

FAMIGLIA CANDUSSI

E' trascorso un anno dalla scomparsa del

DOTT. ING.
Fulvio Visintini

nel tragico incidente aereo di Punta Raisi, e, senza conforto, lo piangono i genitori IGINIA e LUCIANO, con profondo dolore lo ricordano lo zio SILVANO TAMANINI, la zia FULVIA ed i cugini TULLIO e LAURA con il marito STELIO.

†

Improvvisamente ci ha lasciati nella desolazione e nello sconforto il nostro caro

Amato Bisiacchi

Ne diamo il tristissimo annuncio agli amici e a quanti Lo conobbero e stimarono.

— ARGIA e BARBARA
— LUISA col marito GIORGIO SKERL e GILBERTO e DARIO
— SILVANA col marito DUILIO SUSA
— unitamente agli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi 5 maggio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto ALBINA e LUIGI TENTONI.

Si associano al lutto della famiglia i DIRIGENTI, COLLEGHE e COLLEGHI del Settore Acquisti Italcantieri.

La direzione ed i dipendenti della Valperga & Dapelo S.p.A. partecipano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto le famiglie GRANBASSI, MERIANI e TREVISAN.

Prendono parte al lutto le colleghe RELLY, MIMOSA, BETTINA, LALLI, SANDRA.

†

Il 3 maggio è mancata ai suoi cari

Anny Sulzer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il genero ROLF, il nipote ROBERTO assieme ai loro familiari tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto OMERO e ALDA GIANNOPULOS.

LIDIA e RINA MINERVINI partecipano commosse al dolore della famiglia Woynar per la scomparsa di Mamma

Sulzer

†

Il 2 maggio, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Bruno Ravalico

A tumulazione avvenuta, lo annunciano con dolore la moglie MARIA ed i figli LIVIO e DIEGO unitamente ai congiunti e parenti.

Un sentito grazie vada al prof. Mocavero, ai medici e personale del centro di rianimazione dell'Osp. Maggiore nonché a quanti in vario modo parteciparono al dolore della famiglia.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Ferdinando Miheli

si è spento il giorno 3 corr.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipotini, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 5 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipa al lutto per la improvvisa scomparsa del caro

Nando

LA FAMIGLIA CORONA

5 maggio 1972 - 5 maggio 1973

A un anno dalla tragica scomparsa nella sciagura aerea di Punta Raisi dell'

ARCHITETTO
Lidia Tosi Borcich

il marito EZIO, la figlia LAURA, la mamma OFELIA, il padre arch. MARIO, le cognate GIGLIOLA e FIORELLA, le zie con infinito rimpianto, oggi ancor più provati per l'incolmabile vuoto in loro rimasto, La pensano con immutato amore e La ricordano a quanti conobbero e stimarono le Sue elevate doti di cuore ed intelletto.

Trieste, 5 maggio 1973

Oggi, sabato, alle ore 11, nella Cappella presso la Chiesa del Sacro Cuore (via Marconi, angolo via Nobile) verrà celebrata una S. Messa in Suo suffragio.

SAPPADA vendesi rustico con progetto in fase di approvazione. Telefonare Pordenone 27534 (C 407). 6180 S

VENDESI appartamento zona Revoltella 2, camere, salone, comfort, telefonare ore 8-12, 93713. 74230 S

VIA S. MAURIZIO, 3. ULTIMISSIMI 1-2 camere, cucina, wc. LOCALE D'AFFARI 3 fori vendonsi ottimi prezzi. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni telefonare 29235. 44596 S

VIA UDINE, 3 ultimi appartamenti 2 camere, cucina, bagno. ALTRO LIBERO GIUGNO 6 stanze, salone, servizi, riscaldamento autonomo. LOCALE D'AFFARI LIBERO. ALTRO OCCUPATO 3 fori. ADATTI INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi con MUTUO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni telefonare 29235. 44596 S

VILLA vista mare, tre camere letto, studio, soggiorno ampio, cucina, ripostiglio, doppi servizi, completamente arredata mobili nuovissimi, giardino vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 44670 S

VILLE con giardino vista panoramica vendonsi. Casette uno due appartamenti giardino liberi vendonsi; altri occupati contratto libero vendonsi. Terreni per costruzione ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 44704 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Residence Hotel «LE GINESTRE», la gemma della Riviera triestina. Appartamenti signorili. Tel. 413333. 142/1 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ABRUZZO HOTEL ATLANTIC - GIULIANOVA LIDO (Teramo), Tel. 085/863029, privato 0541/962666. Nuovo dirett. mare, Balconi pineta parco parcheggio spiaggia privata, giugno e settembre da L. 4000 a L. 4500; luglio e agosto da L. 5800 a L. 7000 tutto compreso anche IVA. 5904 T

ALBA Adriatica (Teramo) HOTEL CORALLO - Tel. 0861/72648. Nuovo, 50 m mare, tutte camere servizi. Tel. Ascensore, grande giardino, parcheggio, TV. Bassa 3.300. Agosto interpellateci. Nel prezzo è compreso: ombrellone, sdraio, cabine spiaggia privata.

ANGELA HOTEL - GATTEO MARE / FO. Via Matteotti - Tel. 0547 / 86806. Nuovo, conforts. Ottima cucina. Maggio giugno settembre 2600. Luglio 3600. Agosto 4300, sconto bambini 6042 T

AVEVI MAI PENSATO A SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, NE VALE LA PENA. Per informazioni scrivere Comitato turistico - Via Madonna della Scala. 6107 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA Tel. 47465. Centrale, 20 m mare, trattamento primordine - Maggio-Giugno-Settembre 2400 - Luglio-Agosto 3500 tutto compreso - prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CATTOLICA - PENSIONE CARILLON, tel. 962173, viale Venezia. Vicinissima mare, autoparco, cucina casalinga. Giugno-sett. 2400, luglio 3200, agosto modici IVA inclusa. Dir. pro. Simoncelli. 5911 T

CERVIA HOTEL ASCOT. Inaugurazione 1.o giugno 1973. Vicino mare - tranquillo - tutte camere servizi - aria condizionata - American bar - giardino parcheggio. Ottima cucina. 5903 T

CERVIA - PENSIONE VENEZUELA, tel. 71261. Vicinissima mare, tranquilla, camere servizi, appartamenti famiglie. Cucina genuina. Giugno-sett. 2600/2800, luglio 3500/3700, agosto 3600/3800 compl. Interpellateci 5902 T

CERVIA / HOTEL PENSIONE CA' D'ORO - Tel. 71939. Moderna, 50 m mare, tutte camere servizi, balcone. Autoparco. Ottima cucina. Prezzi convenienti. 6109 T

CESENATICO - VALVERDE. HOTEL SARA, tel. 0547/85269. Moderno, tutte camere servizi, Ottima cucina, autoparco. Maggio - giugno - sett. 2800, luglio 3700, 1-20 agosto 4200, 21-31 agosto 3700 compl. 6041 T

GRADO Pineta affittasi appartamento mesi estivi, vasta terrazza, box, tel. 794320 Trieste. 74234 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA / RIMINI. Viale Taranto. Tel. 33391. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi balconi, parcheggio. Bassa 2200 - 2700. Media 3400 complessive. Dir. Prop. 5444 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE. Tel. 0541/961584. Abit. 960083. Sulla spiaggia, camere servizi. Menù alla carta - servizio primordine. Parcheggio. Bassa da L. 3200. Alta modici, sconti bambini 5726 T

HOTEL NETTUNO - CATTOLICA / FO - Tel. 0541/963365. Privato 0541/962666. Nuovo. Direttamente mare. Camere servizi, balcone. Giardino. Spiaggia privata con ombrellone e sdraio. Parcheggio. Giugno-settembre da L. 3.600 a L. 4.000. Luglio e Agosto da L. 5.100 a L. 6.250 tutto compreso, anche IVA. 5905 T

HOTEL TORREMAURA - Telef. 0544/74267 - MILANO MARITTIMA / Ra. Diverso. Originale. Moderno, comforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 complessive. 6032 T

IGEA MARINA - HOTEL GALLIA. Tel. 44391. Costruzione 1972 - 50 m mare, ogni confort. Bassa da 2400. Alta da 3400 complessive. 5431 T

IGEA MARINA (Fo) HOTEL BOLOGNESE, tel. 630132. Moderno tranquillo ogni comforts parcheggio, specialità cucina alla griglia e girrarosto. Bassa 2500-2850. Alta 3300-3850 complessive. 5928 T

L'AUTOSTRADA Adriatica è finita! Venite al Sud! GIULIANOVA LIDO (Abruzzi), HOTEL PROMENADE, tel. 085/862344. Nuovissimo — piscina nella pineta — tutte camere servizi, telefono balcone fronte mare, american bar, parcheggio, cucina emiliana, maggiogiugno e settembre 4400; luglio 6300 compreso IVA e ombrelloni con sdraio spiaggia privata. Gestione proprietario. 5727 T

LIGNANO Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro, telefono 71194. 74298T

MEXICO Hotel - Via San Salvador 194 - Torrepedrera - Rimini - Tel. 734408 - 56 camere, telefono e servizi, balconi vista mare nuovissima - Menù alla carta - Cucina tipica romagnola - Specialità pesce - Bassa 2900, 3500 - Alta interpellateci. 5442 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL CONDOR - Tel. 0544/92210. Moderno, confortevole, sul mare. Camere servizi, pensione completa: Maggio 3.000/3.200 - dall'1 al 20/6 e dal 26/8 al 30/9 3.200/3.400 - dal 21/6 al 25/8 4.800/5.000 compl. Apertura Pasqua. 6105 T

MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio - Tel. 32521 - Vicinissima mare - Comfort - Trattamento eccellente - Giardino - Maggio 2000 - Giugno-settembre 2300 - Luglio 2900 - Agosto 3300 compl. - Gestione propria. 5443 T

MISANO ADRIATICO. HOTEL PENSIONE ITALY Tel. 615603 30 m mare, fra Riccione e Cattolica. Moderno, confortevole, camere servizi, balcone, cucina genuina. Bassa 2500/2800 - Media-Alta interpellateci.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.10	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	09.55
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.15
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	09.10	09.55
	17.05	17.50
(giov. sab.)	18.35	19.25
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	10.50	15.25
	18.55	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.40
Milano	11.55	12.40
(giov. sab.)	13.15	14.05
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.20	08.40

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	09.10	14.35
Barcellona	09.10	13.10
Belgrado (dal 3/5)		
(giov. sab.)	14.40	16.00
Bruxelles	09.10	12.50
Colonia/Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	09.10	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	17.05	20.10
Londra	17.05	20.40
Madrid	09.10	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	09.10	14.40
Parigi	09.10	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Belgrado (dal 3/5)		
(giov.sab.)	16.40	18.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia/Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	20.00

Alitalia

MISANO ADRIATICO - PENSIONE BELFIORE. Tel. 0541/615340. Vicina mare. Tutte camere servizi, cucina casalinga. Parcheggio. Bassa 2000. Alta modici, interpellateci. 5460 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL SHALOM FONTANA. Telefono 615578. Fra Riccione e Cattolica. Moderno, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi. Bassa 2.000/2.500 complessive. Alta interpellateci. Direz. propria. 5439 T

MISANO ADRIATICO. HOTEL SANTA MONICA. Via Bramante 5. Tel. 615111. Ab. 615151. Moderno, vicino mare, camere servizi, soggiorno solarium. Pensione completa da L. 3.000. Parcheggio e cabine, sconto bambini. 5667 T

PINARELLA/Cervia. Hotel Lanzoni. Tel. 77511. Via Lucania. Moderno, tranquillo, vicinissimo mare, tutte camere servizi privati, balcone, telefono, ascensore, bar - Bassa 2700 - Luglio 3800 - Agosto 4000 compl. 5699 T

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA. Tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, conforts, cabine spiaggia. Bassa 2150 - 2450. Media 2750 - 3050. Alta 3150 - 3450 complessive. 5664 T

RICCIONE - HOTEL S. FRANCISCO - Tel. 0541/42729. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi, trattamento eccellente. Maggio 2.800. Giugno e Sett. 2.900 - 1 10/7 e 26 - 31/8 3.800. Luglio 4.100. Agosto 4.400 tutto compreso. 5779 T

RICCIONE/Pensione Italia, via S. Martino, tel. 41540 - Vicinissima mare - Ottimo trattamento - Tutte camere servizi. Bar. Tranquilla. 1-15/6 2500 - 16-30/6 e sett. 2700 - Luglio 3600 - Agosto modici. 6108 T

RICCIONE - Hotel Centrale - Tel. 41166 - Vicino al mare nel centro di Riccione - Giardino, parcheggio. Bassa 2300 - Luglio 3000 - Agosto 3500. 5901 T

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM. Tel. 734403 Abitazione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL NAVONA. Tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore Giugno/Settembre L. 2300/2600 pensione completa - Alta interpellateci Gestione propria. 5436 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL MORFEO. Tel. 33322 - 100 m mare, camere con/senza servizi - Giugno/Sett. 2000/2300 - Luglio 2600/2900. Agosto interpellateci. 5784 T

FUORIBORDO DUCATI
MECCANICA S.p.A.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-2-3 int. 91

RIMINI - PENSIONE MARILY via Zuettina. Tel. 26972. Conforts, vicina mare, parcheggio, giardino. Bassa 1900 - Luglio 2400 - Agosto interpellateci 5569 T

RIMINI - PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

RIMINI-MAREBELLO - HOTEL VERNEL. Tel. 33105. Moderno vicino mare, camere servizi privati, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Bassa 2400/2700 - Alta interpellateci. 5437 T

RIMINI / MIRAMARE - HOTEL EVEREST - Tel. 32109. Vicinissimo mare, confort, giardino. Parcheggio. Specialità cucina ai ferri. Bassa 2500 - 2700 complessive. 5666 T

RIMINI - VISERBELLA. ALBERGO BELVEDERE. Telef. 738204 - 738367. Porto Palos, 35 - direttamente sulla spiaggia. Bassa stagione 2.400. Alta interpellateci. 5833 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE PINUCCIA. Tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato. Parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RICCIONE - PENSIONE VILLA DEI TIGLI - Telef. 0541/42013 - Via V. Emanuele, 5. Confortevole, trattamento familiare. Bassa 2.300. Alta 3.000 tutto compreso. 5823 T

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA via Tripoli. Tel. 0541/22577. Apertura Pasqua - centrale, vicino mare, camere con/senza servizi, familiare, cucina abbondante. Maggio 2200 - Giugno/Settembre 2500 - Luglio/Agosto interpellateci. Camere servizi L. 300/500 in più, sconti bambini. 5665 T

RIMINI / MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Telef. 0541/32481. Vicino mare. Modernissima.Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

RIMINI / MAREBELLO. HOTEL SANS SOUCI. Tel. 32798. Moderno, tranquillo a 20 m mare. Prezzi vantaggiosissimi. Aprile - maggio da L. 2000 a L. 2200. Giugno da L. 2.300 a L. 2500 camere servizi L. 300 supplemento. 5438 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA. Tel. 738068. Moderna, tranquilla, familiare Giugno/Settembre 2300 compl. Alta Interpellateci. Dir. Prop. 5932 T

RIMINI 47037 - Hotel Niagara - Via Zanzur 16 - Tel. 24560 - Pochi passi dal mare, comfort, cabine mare - Bassa 2200/2400 - Alta interpellateci. 5821 T

RIMINI Rivazzurra - Hotel Manola - Tel. 32221 - Al mare - Maggio 2400 - Giugno-settem. 2800 - Luglio 3500 - Agosto 4000. Interpellateci. 5824 T

RIMINI/Pensione Ivrea - Viale Cesena 3 - Tel. 80520 - Camere con/senza servizi - Cucina casalinga - Bassa da 1900 a 2600 - Luglio 2600/2900 compl. Alta modici - Sconti bambini. Cabine mare. 5825 T

RIMINI/Rivabella - Hotel Analad - Tel. 55211 - Vicino mare, moderno, tutte camere servizi, balcone. Bassa 2600, luglio 3200 comprese cabine mare. Agosto interpellateci. Direzione Angelo Doria. 5537 T

RIMINI / PENSIONE SMERALDO - Viale Cormons, 18 - Tel. 0541/26455. Centralissima mare, confortevole, cucina genuina. Tranquilla. Bassa 2800 compl. Alta interpellateci. Dir. Prop. 5930 T

RIMINI/Viserbella - Pensione Flora - Telef. 738278 - Sulla spiaggia, familiare, parcheggio, camere balconi. Bassa 2900 - Luglio 3800 - Agosto 4000 compl. 6104 T

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIU'. Tel. 32767. Vicinissima mare, tranquilla, moderna, tutte camere servizi - Bassa 2400- Luglio 2900/3000 - Agosto interpellateci. 5736 T

RIMINI / PENSIONE LUNIK. Via Prati 3. Tel. 80550/81261. - Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Prezzi da L. 2200 compl. Sconto bambini. 5428 T

RIVAZZURRA/Rimini - Pensione Jole - Tel. 32508 - Via Biella - Vicina mare - Camere con/senza servizi. Bassa 2000/2200 - Luglio 2500/2700 - Agosto interpellateci - Gestione propria. 5474 T

RIVIERA di Romagna. Bellaria e Igea Marina con le loro meravigliose spiagge vi attendono. 5931 T

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA
Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Naylon e Teflon.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 int. 54

TORREPEDRERA-RIMINI HOTEL MERKURY. Tel. 734513, nuovissimo, dirett. mare, camere servizi, balcone, ascensore, menù a scelta. Bassa 3.000 IVA compresa. Alta interpellateci. 6017 T

TORREPEDRERA / RIMINI — PENSIONE CALDERONI, tel. 738024. Vicinissima mare, confortevole, ottimo trattamento. Maggio sino 10/6 2.100 - 11-30/6 e Settembre 2.300. Luglio 3.000. Agosto 3.400 compl. anche IVA. 5538 T

TORREPEDRERA - RIMINI PENSIONE FRISONI. Stella Colizzi. Tel. 0541/738270 - Via Giumbo 14. Apertura 15/5 - vicina mare, conforts, giardino, cucina bolognese - Prezzi di assoluta concorrenza - sconti bambini. Interpellateci. 5723 T

VISERBA / PENSIONE FRAIPINI - Vicinissima mare - Tel. Abitazione 0541/55363. Bas a 2.500. Richiedete listino, prospetti. Giardino. 6031 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CATALOGO matrimoniale gratuito autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. Scrivere Insieme Casella Postale 1572 Milano. 5144 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Pellicerie 6 Udine; mercoledì, sabato pomeriggio, domenica Conoscersi. Informazioni mattina. Tel. 65923.

DIVERSI
V Lire 150 per parola

PISCINE le più belle ed economiche in una vasta gamma di misure possono interessare privati, club, camping, alberghi, costruttori. Per informazioni telefonare al 225263 74340 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia - Parigi (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste Lecce).
22.25 DD Venezia Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Genova cuccette Trieste Torino) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate - Roma Venezia (cuccette Mosca (2), Lecce - Bologna cuccette Parigi Trieste e Parigi Beograd), WL Roma (cuccette Lecce Trieste)
11.09 R Milano Venezia SL (*) Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.19 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino Milano (via Vestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia Parigi Atene o Istanbul
20.55 R Milano (via V Mestre) Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia (da Roma)
23.28 DD Torino Milano Genova
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, coledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, tedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna Tarvisio - Udine

ARRIVI

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.50 L Udine
9.05 D Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine

TRIESTE VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Belgrado
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Belgrado (WL Roma Mosca) (2) - Budapest Torino Mosca la domenica
13.10 L Villa Opicina Lubiana
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina Lubiana
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene - Istanbul Thessalonikì (WL Parigi Atene o Istanbul) e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

àerobus DC9 jet

PARTE ORE 09.10 ORE 17.05
ARRIVA ORE 09.55 ORE 17.50
TARIFFA INTERA L. 15.800
*TARIFFA SCONTATA L. 13.300

da Trieste per Milano

AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI

ati LINEE AEREE NAZIONALI

* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.
I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di Viaggio, dove riceverete anche le più ampie informazioni sui voli.
Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alita